



PROVINCIA DI PIACENZA

***DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2025 – 2027***

PROVINCIA DI PIACENZA:

Popolazione al 31.12.2023	285.842
Superficie Territoriale (kmq.)	2.585,9
Numero di comuni	46



SOMMARIO

Sommario	3
1 Premessa	5
1.1 Il Documento Unico di Programmazione nel sistema contabile	5
1.2 La necessità di un assetto organico e stabile per il sistema delle Province: risorse, funzioni, organi di governo.....	6
2 Sezione strategica	7
2.1 Il contesto esterno	8
2.1.1 Contesto istituzionale e normativo generale: l'Ente Provincia dopo la legge n. 56/2014, la legge regionale n. 13/2015 e il referendum costituzionale.....	8
2.1.2 Gli orientamenti comunitari e nazionali in materia di politiche di bilancio e i potenziali riflessi per l'ente 11	
2.1.3 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	12
2.1.4 Il contesto economico globale	14
2.1.1 Il contesto regionale	21
2.1.2 Il contesto provinciale.....	24
2.1.2.1 Congiuntura e mercato del lavoro.....	24
2.1.2.1 Valore Aggiunto - Previsione macroeconomica a medio termine.....	27
2.1.2.2 Quadro strutturale ed evolutivo.....	29
2.1.2.3 La rete viabilistica	48
2.1.2.4 Il trasporto pubblico locale.....	52
2.1.2.5 Il sistema scolastico	52
2.1.2.6 Il sistema turistico.....	57
2.1.2.7 Il sistema territoriale ed urbanistico	58
2.1.3 Programmazione strategica e benessere del Territorio	61
2.2 Descrizione del contesto interno	63
2.2.1 Struttura Organizzativa	63
2.2.2 Risorse umane.....	64
2.2.3 Le risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali.....	68

2.2.3.1	Indebitamento e sostenibilità.....	72
2.2.3.2	I vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio	74
2.2.4	Il patrimonio immobiliare	76
2.2.5	Dotazioni strumentali	80
2.2.6	Organismi Partecipati.....	81
2.2.7	La salute finanziaria e organizzativa dell’Ente: un confronto attraverso gli indicatori di bilancio 108	
2.3	Obiettivi Strategici.....	111
2.3.1	Il ritorno alla normalità della programmazione nonostante l’insufficienza delle risorse disponibili 111	
2.3.2	Gli obiettivi strategici	112
2.3.3	Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.	114
2.3.4	Gli indirizzi strategici sul PNRR.....	115
3	Sezione Operativa – Parte Prima.....	129
3.1	Analisi delle risorse	130
3.1.1	Gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale complementare. Attuazione delle misure.	143
3.2	Obiettivi Operativi.....	156
4	Sezione Operativa – Parte Seconda.....	177
4.1	Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio	178
4.2	Programmazione triennale delle Opere Pubbliche.....	182
4.3	Programma triennale degli acquisti e delle forniture e servizi	188
4.4	Programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma – anno 2024	194
4.5	Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2025-2027.....	197

Allegato: BES 2023

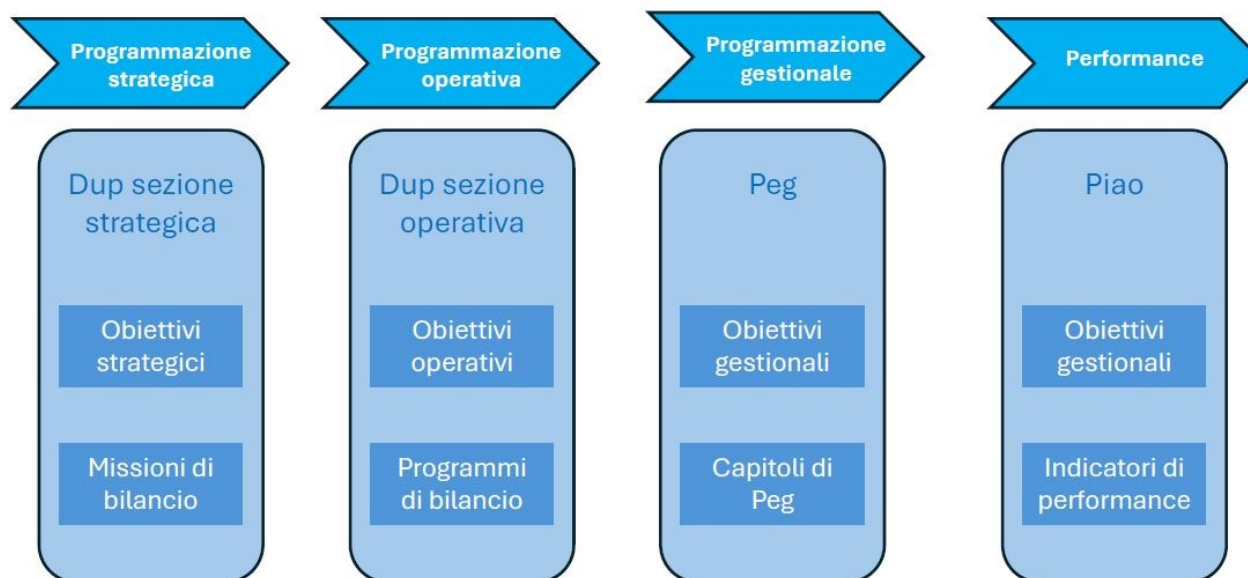
1 PREMESSA

1.1 Il Documento Unico di Programmazione nel sistema contabile

Dall'entrata in vigore delle nuove norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione (D. Lgs. 118/ 2011 e s.m.i. con particolare riferimento al D. Lgs. 126/2014), e quindi dall'esercizio 2016, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione strategica ed una Sezione operativa. Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano uno dei fondamenti del D. Lgs. 118/2011: tramite il DUP devono quindi essere esplicitati gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento. La traduzione della pianificazione strategica ed operativa contenuta nel DUP in programmazione gestionale avviene attraverso il Piano Esecutivo di gestione, che indica gli obiettivi gestionali e i correlati capitoli di entrata e di spesa, e il Piano integrato di attività e organizzazione previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021. Quest'ultimo specifica indicatori e targets (piano della performance); "piano dettagliato degli obiettivi".

E' chiaro quindi il forte legame tra DUP (deliberato dal Consiglio Provinciale) e PEG – PIAO (deliberati dal Presidente).

I diversi strumenti nei quali si articola il ciclo della programmazione economico finanziaria sono rappresentati nello schema seguente.



1.2 La necessità di un assetto organico e stabile per il sistema delle Province: risorse, funzioni, organi di governo

Premessa indispensabile ad ogni ragionamento di prospettiva, e quindi in modo particolare ad un documento di pianificazione strategica ed operativa quale il DUP, è il richiamo alla assoluta urgenza di porre termine all'assetto precario e distonico che si è creato per i nostri Enti e seguito della legge 56/2014 e dell'esito del connesso referendum costituzionale. Il nostro Ente, così come l'insieme delle Province italiane, si muove ormai da troppi anni in uno scenario dominato da confusione ed incertezza. Uno scenario che dopo aver preso avvio con i primi provvedimenti emergenziali del governo Monti, si è aggravato con l'approvazione della legge 56 del 2014 ed è, ancora oggi, in attesa di uno sbocco definito e definitivo. Grazie alle ultime leggi di bilancio e ad altri provvedimenti collegati è stato superato lo scenario di vera e propria emergenza finanziaria che si era concretizzato all'indomani della "riforma Del Rio"; tuttavia lo squilibrio tra disponibilità e fabbisogni non è stato completamente colmato, anche in ragione dei gaps manutentivi accumulati nel corso degli anni. Con riferimento alle sole infrastrutture viabilistiche, un approfondito studio ACI ("Il recupero dell'attività manutentiva della rete viaria secondaria") quantifica in 42 m.di euro la mancata manutenzione dell'ultimo decennio, in 6,1 m.di di euro il fabbisogno annuo, in 5,6 m.di il gap rispetto alle disponibilità.

L'inadeguatezza dell'attività manutentiva di strade e scuole negli anni passati si è tradotta e si traduce nel decadimento della loro capacità di fornire servizi adeguati alla cittadinanza e pertanto richiede interventi risolutivi strutturali che vadano oltre le misure tampone come quelle, per quanto positive, delle ultime leggi di bilancio.

La situazione delle Province va affrontata passando dalla logica dell'emergenza ad un'ottica di rafforzamento e di rilancio, nel quadro di un più generale revisione dell'assetto delle Istituzioni Locali, come più volte evidenziato da UPI.

Anche di recente, all'indomani dell'insediamento del nuovo governo, UPI ha presentato al Presidente del Consiglio una propria piattaforma programmatica che chiede che con apposito provvedimento legislativo venga definito un nuovo ordinamento delle province, basato sul riconoscimento della dimensione territoriale provinciale quale luogo strategico in cui promuovere le politiche di sviluppo, dall'ambiente alle nuove fonti energetiche, dall'innovazione alla transizione digitale, dalla formazione superiore alle infrastrutture materiali e immateriali e sul conseguente riconoscimento in capo alle Province di tutte le funzioni di area vasta. Accanto a ciò viene chiesto un nuovo assetto della governance dell'Ente che tenga conto delle criticità evidenti di questi anni.

D'altra parte l'esperienza di questi anni, la stessa emergenza Covid19, e da ultimo anche le criticità emerse nell'attuazione del PNRR a livello locale, hanno mostrato con chiarezza l'importanza della dimensione territoriale provinciale e di una istituzione come la Provincia capace di amministrare i processi e le scelte a questo livello di governo. Ciò emerge con ancora maggior nettezza a seguito delle difficoltà e dei limiti che si stanno evidenziando nell'esperienza delle Unioni dei Comuni, nelle quali molti avevano individuato la risposta al venir meno delle Province. I fatti dimostrano che il governo della dimensione dell'area vasta, la necessità di dar voce e rappresentanza a quelle parti del territorio che sono lontane dai grandi centri urbani, possono trovare nei nostri Enti la risposta più efficace ed efficiente.

2 SEZIONE STRATEGICA

2.1 *Il contesto esterno*

2.1.1 Contesto istituzionale e normativo generale: l'Ente Provincia dopo la legge n. 56/2014, la legge regionale n. 13/2015 e il referendum costituzionale.

Per quanto l'esito negativo del referendum costituzionale abbia fatto venir meno la prospettiva di una diversa organizzazione delle funzioni di area vasta, com'era da attendersi nel caso di eliminazione della provincia dal novero degli Enti previsti dalla costituzione, traguardo assunto esplicitamente dalla legge 56/2014, compiti ed assetto del nostro Ente trovano tuttora in quest'ultima il principale riferimento. Questa peculiare condizione, di una legge congegnata per una prospettiva che non si è avverata ma che continua ad essere operante non avendo previsto alcun meccanismo di autocorrezione e non essendo neppure stata tempestivamente aggiornata, ha prodotto e produce una rilevante disfunzione istituzionale. Come infatti da tempo ricordato dalla Corte dei Conti (nella audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane presso Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale del 23 Febbraio 2017) questa situazione causa una evidente contraddizione fra "il profilo ordinamentale", poiché "all'attuale assetto può riconoscersi una stabilità non condizionata" e "quello che riguarda gli assetti gestionali e funzionali,..." per i quali "... si è determinata un'oggettiva condizione di precarietà che incide sulle prerogative costituzionali degli Enti interessati dalla riforma".

Ciò premesso, va ricordato che la "riforma" delle Province tratteggiata dalla legge "Del Rio" in vista della loro soppressione poggia su quattro elementi di fondo:

- Trasformazione della provincia in Ente di secondo livello, con organi eletti dai consiglieri dei Comuni, e quindi "governata" da questi ultimi; (si è parlato della Provincia come casa dei Comuni);
- Ridefinizione del profilo funzionale dell'Ente, con assegnazione allo stesso di circoscritte competenze predeterminate, che, seppur definite come «*fondamentali*», ne impediscono la qualificazione come istituzione avente fini generali;
- Previsione della possibilità di sviluppare il ruolo dell'Ente nella direzione del supporto ai Comuni e del coordinamento degli stessi, con particolare riferimento all'ambito della programmazione e della pianificazione territoriale, della assistenza tecnica ed amministrativa, della raccolta ed elaborazione dati, degli appalti;
- Assegnazione alle Regioni del compito di completare la riforma provvedendo alla ricollocazione (presso i Comuni o le loro Unioni oppure presso la Regione stessa) delle funzioni non più di competenza provinciale e delle correlate risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

In tale quadro la legge regionale 13/2015 ha provveduto alla ricollocazione delle funzioni non fondamentali della Provincia, optando in prevalenza per l'accentramento delle stesse alla Regione o alle sue Agenzie, in taluni casi in evidente contrasto col principio di sussidiarietà verticale, in particolare per tutte quelle funzioni per le quali è più rilevante il legame con il territorio alle quali le stesse fanno riferimento.

Nel prospetto seguente sono indicate le principali scelte operate dalla legge regionale.

Macro Funzioni	Ente Competente	
	Regione (o Agenzie Regionali)	Provincia
Agricoltura	x	
Caccia e Pesca	x	
Trasporti		x
Formazione Professionale	x	X (solo attività di controllo)
Istruzione		x
Politiche del lavoro e Centri per l'impiego	x	
Servizi sociali	x	
Cultura	x	
Turismo*	x	

* la promozione turistica è affidata ad Enti di nuova istituzione denominati "Destinazioni turistiche"

Per quanto riguarda i principali provvedimenti normativi che hanno determinato la riduzione delle risorse finanziarie disponibili per l'Ente, vanno ricordati il D.L. 95/2012 (in materia di spending review), il D.L. 66/2015 (che dal 2019 ha cessato di produrre effetti), la legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014).

La legge 190/2014, oltre all'incremento del prelievo statale sulle entrate provinciali ha anche disposto la riduzione ex legge del 50% delle dotazioni organiche in essere, con conseguente collocazione in soprannumero dei dipendenti provinciali non addetti alle funzioni fondamentali. L'impatto sull'Ente sotto quest'ultimo aspetto viene evidenziato nel paragrafo relativo alle risorse umane.

A decorrere dal 1 gennaio 2016 le funzioni ricollocate in base alla L.R. 13/2015 sono esercitate dalla Regione; contestualmente è stato trasferito il personale preposto, come meglio specificato nel relativo paragrafo. Nel corso del 2017 in attuazione della legge regionale di riordino del turismo (L.R. 4/2016), sono state avviate le "Destinazioni Turistiche", enti pubblici formati da Comuni e da almeno due Province contermini ai quali sono state attribuite le funzioni di promozione turistica prima esercitate dalle Amministrazioni Provinciali. Il nostro territorio è così confluito nella "Destinazione Turistica Emilia" che comprende anche gli ambiti di Parma e Reggio Emilia.

Ad oggi la situazione sopra descritta non ha purtroppo conosciuto significative evoluzioni e pertanto il quadro generale nel quale il nostro Ente si trova ad operare è quello critico di una transizione irrisolta, anche se migliorato dal punto vista finanziario, come poco sopra accennato e come dettagliato nei paragrafi relativi alle risorse. Sotto quest'ultimo aspetto, nel quadro di una politica di rinnovata attenzione ai fabbisogni dei territori in particolare per quanto riguarda l'investimento in infrastrutture, vari provvedimenti e lo stesso PNRR hanno determinato un incremento delle disponibilità per le attività di manutenzione straordinaria e di miglioramento della sicurezza di strade e scuole. Mentre rimane ancora largamente deficitaria la situazione relativa alla gestione di parte corrente. Basti pensare che le ultime elaborazioni SOSE evidenziano, tenuto conto delle differenze tra capacità fiscali, fabbisogni standard e contributo netto alla finanza pubblica del

comparto province, uno squilibrio a carico di queste ultime di circa 840 milioni. Ne deriva che si è ancora molto lontani dall'attuazione reale e sostanziale dell'articolo 119 Cost. che stabilisce che le risorse complessivamente attribuite finanziano "integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite". **In particolare, per il nostro** Ente lo squilibrio in base ai dati SOSE è quantificato in circa 9 milioni.

In questo quadro che ad oggi non ha conosciuto significativi cambiamenti rispetto al passato recente, l'orientamento che sembra delinearsi è quello di affrontare la ridefinizione di assetto e funzioni delle Province nel quadro di una riforma complessiva del TUEL alla quale sta lavorando una commissione di esperti appositamente istituita dal governo.

La necessità di un riordino della materia si trasforma in urgenza nel momento in cui si sta delineando concreto avvio dell'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario. L'attribuzione di nuove e più forti competenze alle Regioni, e quindi l'accentuazione del loro profilo di Enti di legislazione e di programmazione, renderebbe ancora più contraddittorio, in un'ottica di efficacia ed efficienza, quel profilo di "regione amministrativa", appesantito da funzioni operative e gestionali, che, pur con significative differenze di contesto, è uno dei lasciti della legge 56/2014 e del conseguente trasferimento di funzioni ed apparati prima in capo alle province.

2.1.2 Gli orientamenti comunitari e nazionali in materia di politiche di bilancio e i potenziali riflessi per l'ente

Tra gli elementi di contesto che potranno influenzare in misura rilevante le prospettive dell'Ente, occorre considerare la riforma della governance economica europea approvata il 10 febbraio 2024. Terminato il periodo di sospensione delle regole del Patto di Stabilità, l'UE ha infatti ridefinito il quadro di coordinamento delle politiche economiche e finanziarie degli Stati membri. La riforma conferma i parametri stabiliti dal Trattato di Maastricht di riduzione del rapporto debito/PIL verso l'obiettivo del 60% e del disavanzo al 3% del PIL, da perseguire in modo graduale. La novità riguarda l'introduzione di piani strutturali di bilancio a medio termine, che ogni Stato membro dovrà presentare alla Commissione entro settembre 2024. Il documento integrerà gli obiettivi di politica di bilancio con le riforme strutturali e gli investimenti pubblici realizzati per consolidare sostenibilità e crescita. Gli Stati membri dovranno indicare il percorso della spesa netta, in cui non verranno comunque computati i cofinanziamenti nazionali ai programmi UE. Le scelte che il nostro paese compirà e le modalità con le quali esse impatteranno sugli Enti Locali avranno un ruolo relevantissimo nel definire le risorse di parte corrente e per investimenti sui quali l'Ente potrà fare affidamento in prospettiva. Nel frattempo, gli orientamenti della BCE in materia di controllo degli aggregati monetari di livelli di interesse mantengono un orientamento restrittivo rispetto alla fase post covid incidendo sul costo del ricorso al credito per il finanziamento degli investimenti. In questo contesto è di cruciale rilevanza la capacità dell'Ente di generare risorse proprie per sostenere il livello della spesa in conto capitale

2.1.3 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il piano delinea inoltre come tali risorse saranno gestite e presenta anche calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del paese.

Il piano si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale e raggruppa gli interventi previsti in 6 missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute.

Secondo una relazione pubblicata dal centro studi del parlamento, il governo valuta l'impatto del Pnrr sull'economia del nostro paese con una crescita dello 0,8%, portando il tasso di crescita potenziale nell'anno finale del piano all'1,4%.

Ad oggi sono state assorbite dal PNRR le linee di finanziamento cui fanno capo i principali interventi dell'Ente in materia di edilizia scolastica, e principalmente quelli finalizzati all'adeguamento sismico e riqualificazione funzionale degli edifici. Sono state inoltre presentate candidature nell'ambito dell'"Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di palestre scolastiche", da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Componente 1 - Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" e Investimento 1.3: "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole").

Il nostro ente è inoltre beneficiario dei fondi previsti nell'ambito del cosiddetto "fondo complementare" destinati assicurare il miglioramento dell'accessibilità delle aree interne, relativamente all'area interna costituita dai comuni piacentini e parmensi di Bettola, Farini, Ferriere, Morfasso, Ponte dell'Olio, Vernasca,

Bardi, Bore, Pellegrino Parmense, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi (Missione 5 – Componente 3 – Sub-Investimento 1.1: “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità”).

Un ulteriore progetto ha ottenuto finanziamento nell'ambito di Misura 1.4.4 - Estensione dell'Utilizzo delle piattaforme d'Identità Digitali - SPID e CIE - Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche - MAGGIO 2022” PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”

L'impegno è quello di intercettare le ulteriori possibilità di finanziamento che dovessero delinearsi per le amministrazioni provinciali.

Accanto all'azione tesa ad intercettare risorse per i propri interventi, l'Ente ha portato avanti una importante iniziativa di supporto al territorio nell'ambito del tavolo provinciale raccogliendo i rappresentanti di categorie economiche, sindacati e comuni. Si è infatti da un lato svolta un'azione di ricognizione della progettualità dei comuni, accompagnata da una informazione costante rispetto ai bandi PNRR pubblicati, e dall'altro lato è stato favorire l'emergere delle proposte di intervento da parte dei soggetti privati in modo da focalizzare le possibili sinergie e possibilità di collaborazione.

L'ente svolge inoltre una importante funzione a supporto dei comuni espletando, tramite la propria Stazione Unica Appaltante (SUA), gli appalti relativi finanziamenti PNRR dei comuni non capoluogo.

2.1.4 Il contesto economico globale

Come afferma l'ISTAT nella sua ultima nota di giugno, **l'economia internazionale** ha mantenuto un ritmo di crescita positivo nella prima parte del 2024, seppur con andamenti differenti tra le varie aree geografiche. L'inflazione ha rallentato più velocemente del previsto, grazie al calo dei prezzi delle materie prime energetiche e all'efficacia delle politiche monetarie restrittive. Le condizioni del mercato del lavoro si sono mantenute solide in molte aree, con tassi di disoccupazione su valori minimi.

Le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano una dinamica del PIL globale in marginale accelerazione quest'anno e il prossimo (+3,2% e +3,3%, dal +3,1% del 2023), caratterizzata da performance ancora eterogenee tra paesi e regioni; tuttavia, l'incertezza resta elevata, soprattutto a causa dell'imprevedibile evoluzione del quadro geo-politico.

I mercati hanno anticipato l'imminente inversione del ciclo di politica monetaria in Europa, mentre la tempistica delle decisioni della Federal Reserve resta incerta visto il dinamismo ancora elevato dell'economia americana, le condizioni solide del mercato del lavoro e la vischiosità dei prezzi in alcuni settori.

In base alla lettura degli ultimi dati disponibili, le principali economie hanno registrato una dinamica eterogenea: in Cina, nel primo trimestre, il Pil è cresciuto dell'1,6% su base congiunturale, in accelerazione dall'1,2% dei tre mesi precedenti. Nonostante il dato sia coerente con gli obiettivi del Governo, l'economia cinese resta caratterizzata da alcune criticità legate al comparto immobiliare e all'elevato indebitamento del settore privato e degli enti locali. L'attività economica statunitense nel primo trimestre è cresciuta dello 0,3% su base congiunturale, in netto rallentamento rispetto al periodo precedente (+0,8%). Gli investimenti fissi, i consumi privati e la spesa pubblica hanno contribuito positivamente alla crescita, mentre l'incremento delle importazioni e le scorte hanno inciso negativamente.

Principali variabili internazionali, andamento 2023 e previsioni 2024-2025.

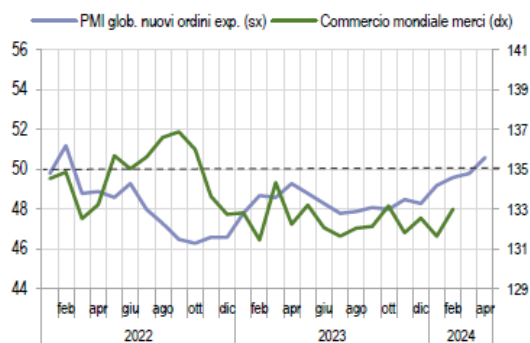
	2023	2024	2025
Prezzo del Brent (dollari a barile)	82,6	84,9	84,9
Tasso di cambio dollaro/euro	1,08	1,08	1,08
Commercio mondiale in volume*	0,5	2,7	3,4
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	3,1	3,2	3,3
Paesi avanzati	1,7	1,8	2,0
USA	2,5	2,4	2,1
Giappone	1,9	0,8	0,8
Area Euro	0,4	0,8	1,4
Paesi emergenti e in via di sviluppo	4,3	4,3	4,4
Cina	5,2	4,8	4,6

**Esportazioni mondiali di beni e servizi in volume*

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecast 2024 ed elaborazioni ISTAT.

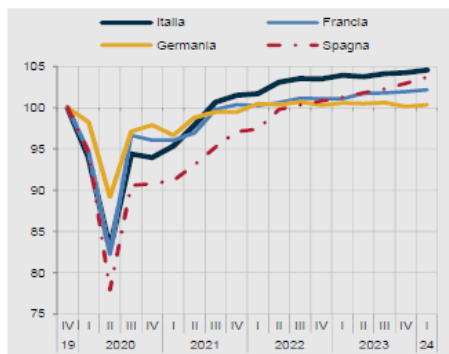
Nell'Area Euro, i dati macroeconomici più recenti sono stati superiori alle attese. Il Pil nei primi tre mesi del 2024 è aumentato dello 0,3% su base congiunturale, dopo la leggera contrazione dei due trimestri precedenti (-0,1% in entrambi). Questo risultato ha sintetizzato una eterogeneità tra i principali paesi, con la Spagna che è cresciuta dello 0,7% in termini congiunturali, la Francia e la Germania dello 0,2%.

Commercio globale e PMI globale.



Fonte: CPB e IHS

Dinamica del PIL in alcuni paesi dell'Area euro.



Fonte: Eurostat ed ISTAT.

Secondo la Commissione europea l'attività economica dell'Area Euro sperimenterà, in controtendenza con Stati Uniti e Cina, le cui economie sono previste in moderato rallentamento, una progressiva accelerazione nel 2024 (+0,8%) e nel 2025 (+1,4%). Nel dettaglio, tra i principali paesi, la Spagna crescerebbe quest'anno del 2,1% (+1,9% nel 2025), la Francia dello 0,7% (+1,3% nel 2025) mentre la Germania segnerebbe un marginale incremento nell'anno corrente (+0,1% nel 2024) a cui seguirebbe un recupero più accentuato nel 2025 (+1,0% nel 2025). Relativamente alle variabili esogene internazionali, nel 2023 il tasso di cambio si è attestato a 1,08 dollari per euro, mentre la quotazione media del Brent a 82,6 dollari al barile. Per entrambe queste variabili, nell'orizzonte di previsione si adotta l'ipotesi tecnica di invarianza sui valori medi dei primi 4 mesi del 2024.

Per quanto riguarda l'economia italiana, nel primo trimestre del 2024 è proseguita la fase espansiva del ciclo, con un incremento del Pil dello 0,3% rispetto all'ultimo trimestre del 2023 (+0,7% in termini tendenziali). Il dato sintetizza un contributo positivo sia della domanda interna al netto delle scorte (+0,3 p.p.), sia di quella estera netta (+0,7 p.p.), mentre l'apporto delle scorte è stato negativo per -0,7 p.p. Gli investimenti fissi lordi (+0,5%), pur in netta decelerazione (+1,4% e +2,0% rispettivamente nel terzo e nel quarto trimestre del 2023) si confermano più dinamici dei consumi finali, (+0,2%). La crescita di questi ultimi è stata sostenuta dalla ripresa dei consumi delle famiglie e delle ISP (+0,3%), dopo la brusca caduta del trimestre precedente (-1,4%).

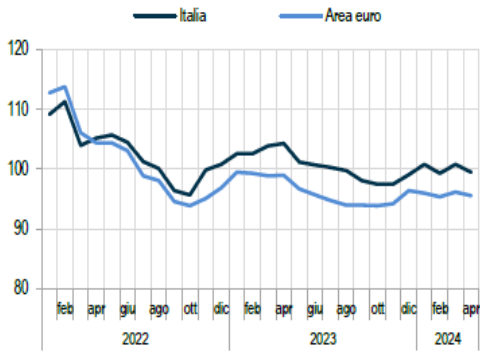
Andamento 2022 e 2023, e previsioni 2024-2025 dell'economia italiana.

	2022	2023	2024	2025
Prodotto interno lordo	4,0	0,9	1,0	1,1
Importazioni di beni e servizi fob	12,9	-0,5	-0,1	2,8
Esportazioni di beni e servizi fob	10,2	0,2	2,0	2,8
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	4,7	0,6	0,3	1,1
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	4,9	1,2	0,4	1,0
Spesa delle AP	1,0	1,2	0,6	0,5
Investimenti fissi lordi	8,6	4,7	1,5	1,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	4,7	2,0	0,7	0,9
Domanda estera netta	-0,6	0,3	0,7	0,1
Variazione delle scorte	-0,2	-1,3	-0,4	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	7,7	5,2	1,6	2,0
Deflatore del prodotto interno lordo	3,6	5,3	2,4	2,1
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	3,5	1,9	2,4	2,4
Unità di lavoro	3,7	2,2	0,9	1,0
Tasso di disoccupazione	8,0	7,5	7,1	7,0
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	-1,6	1,4	3,0	3,5

Fonte: ISTAT.

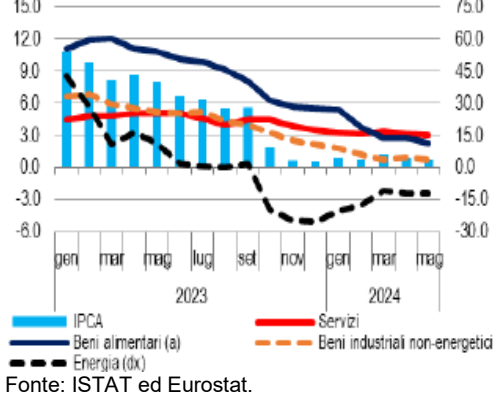
Dal lato dell’offerta, si sono registrate variazioni congiunturali positive del valore aggiunto sia nell’industria sia nei servizi (+0,3% per entrambi i comparti). Nell’industria si continua ad osservare una vivace dinamica delle costruzioni (+2,9%) a fronte di un calo nell’industria in senso stretto (-0,4%). Nel terziario si registrano incrementi congiunturali nei servizi di informazione e comunicazione (+0,3%), nelle attività finanziarie e assicurative (+2,2%), nelle attività professionali (+1,2%) e in quelle artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+2,8%). Si conferma la fase di calo per il commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (-0,1%, dopo il -0,5% del quarto trimestre). Il settore agricolo registra una ampia variazione positiva rispetto ai tre mesi precedenti (+3,3%), dopo la contrazione del 2023.

Economic Sentiment Indicator (ESI)



Fonte: Commissione Europea, DG ECFIN

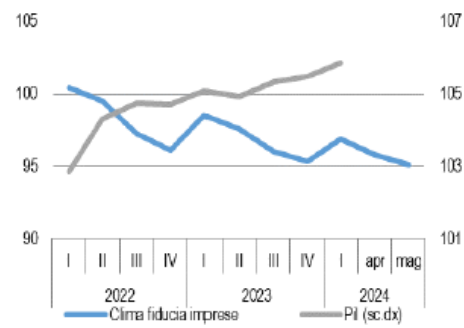
Italia: Inflazione al consumo per componenti



Fonte: ISTAT ed Eurostat.

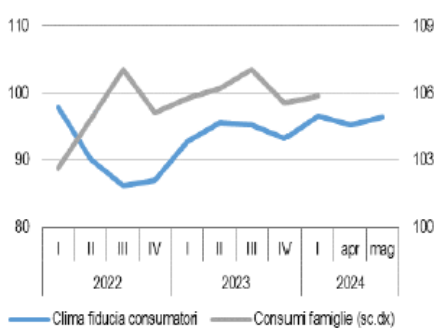
Il Pil italiano è atteso crescere dell’1% nel 2024 e dell’1,1% nel 2025, in moderata accelerazione rispetto al 2023. Nel 2024 l’aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo sia della domanda interna al netto delle scorte, sia della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali per entrambe), con un contributo delle scorte ancora negativo (-0,4 p.p.). Nel 2025 la crescita dell’economia italiana sarebbe invece trainata prevalentemente dalla domanda interna (+0.9 p.p.).
Relativamente agli **investimenti**, il processo di accumulazione di capitale in Italia ha continuato la sua crescita anche nel 2023 (+4,7 % rispetto all’ anno precedente) ad un ritmo decisamente superiore rispetto ai principali paesi dell’Area Euro.

Italia: PIL e clima di fiducia delle imprese



Fonte: ISTAT

Italia: Consumi delle famiglie e clima di fiducia dei consumatori



Fonte: ISTAT

Con riferimento alla tipologia di investimento, è proseguita la crescita delle costruzioni (+1,7%, rispetto al trimestre precedente), sia per la componente residenziale (+1,5%) sia per quella non residenziale (+2,2%), e degli investimenti in proprietà intellettuale (+0,6%); in riduzione, invece, gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (-1,5%). Per il biennio 2024 e 2025 la crescita del processo di accumulazione di capitali sarà trainata dalla realizzazione del piano di investimenti pubblici indicati nella nuova formulazione del PNRR. Preoccupa, tuttavia, il rallentamento della produzione industriale, escluse le costruzioni, e del mark-up del totale economia nel primo trimestre 2024. Già nel corso dell'anno in corso si prevede inoltre una significativa riduzione degli investimenti in abitazioni a causa della fine delle misure di incentivo alle costruzioni. In considerazione di questi elementi, per il 2024 si prevede una moderata crescita degli investimenti (+1,5%), a un ritmo decisamente inferiore rispetto a quello osservato negli ultimi due anni. Per il 2025, si attende una dinamica ancora più contenuta (+1,2%), con una conseguente ulteriore riduzione del rapporto investimenti/PIL, previsto al 20,9% nel 2024 e al 20,6% nel 2025.

A maggio, i segnali provenienti dalle indagini sul **clima di fiducia** di consumatori e imprese sono contrastanti. Per i primi l'indice aumenta rispetto ad aprile riportandosi al livello di gennaio: il miglioramento è diffuso a tutte le componenti e in particolare al clima economico e a quello futuro. Tra le imprese, invece, si registra il secondo calo consecutivo sintesi di una diminuzione nelle costruzioni, nei servizi di mercato e nel commercio al dettaglio e di un aumento nella manifattura dove crescono soprattutto le attese sulla produzione e sui prezzi.

Il **processo disinflazionistico** avviato nel 2023 è proseguito anche nei primi mesi del 2024. Il tasso di crescita dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), sceso nel corso 2023 dal 10% di gennaio allo 0,6% di dicembre, nei primi cinque mesi dell'anno è rimasto al di sotto dell'unità, risultando pari a 0,8% sia in aprile sia, secondo i dati provvisori, in maggio. Tale andamento ha beneficiato del calo dei prezzi dei beni energetici, di una significativa riduzione dell'inflazione tendenziale dei beni alimentari e della stabilizzazione della crescita dei prezzi dei servizi su livelli minimi dal maggio 2022.

Sul **mercato del lavoro**, nel primo trimestre del 2024 è proseguita la fase espansiva dell'occupazione, con un incremento su base congiunturale delle ore lavorate e delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+0,5% e +0,6% rispettivamente). Il miglioramento è diffuso a quasi tutti i comparti, più elevato nelle costruzioni (+1,9% le ore lavorate) e più contenuto nei servizi (+0,7%) e nell'industria in senso stretto (+0,3%). Rispetto al primo trimestre del 2023, l'incremento delle ore lavorate è stato pari al 1,5%, sintesi di un incremento robusto nelle costruzioni (+3,6%) e nei servizi (+1,9%), e di una sostanziale stabilità dell'industria in senso stretto (+0,1%). Ad aprile, l'occupazione ha continuato a crescere (+0,4% rispetto al mese precedente, +84mila occupati), portando il tasso di occupazione al 62,3% (+0,1 punti). In calo il tasso di disoccupazione che si è attestato al 6,9% (-0,2 p.p. rispetto al mese precedente) mentre sono sostanzialmente stabili gli inattivi, il cui tasso si conferma al 33,0%.

I **consumi privati** continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali, ma frenati da un aumento della propensione al risparmio. Tali dinamiche determineranno per il 2024 una crescita molto moderata (+0,4%) dei consumi delle famiglie e delle ISP e una successiva accelerazione nel 2025 (+1%).

Nella **Relazione al Parlamento sul DEF 2024** presentata dal Governo Meloni lo scorso aprile, le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali. Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre. Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinamento negativo). Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece,

si attende essere nullo. Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027.

Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie.

Prospettive macroeconomiche: PIL, prezzi, mercato del lavoro

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
PIL reale	1.788.713	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
PIL nominale	2.085.376	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	1.049.349	1,2	0,7	1,2	1,1	1,1
Spesa della PA (3)	328.386	1,2	1,3	0,5	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	395.580	4,7	1,7	1,7	2,6	1,0
Scorte (in percentuale del PIL)		-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	597.220	0,2	2,0	4,2	3,6	2,6
Importazioni di beni e servizi	570.853	-0,5	2,1	4,2	3,8	2,6
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	2,0	0,9	1,2	1,2	0,9
Variazione delle scorte	-	-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0

(1) Milioni.
(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).
(3) PA= Pubblica Amministrazione.
Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
Deflatore del PIL	116,6	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore dei consumi privati	118,3	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
IPCA	120,9	5,9	1,2	1,8	2,1	2,0
Inflazione programmata			1,1			
Deflatore dei consumi pubblici	115,3	-0,4	2,8	1,5	0,7	0,4
Deflatore degli investimenti	111,6	-0,8	0,3	2,3	1,7	2,0
Deflatore delle esportazioni	122,4	1,8	0,7	1,5	1,5	2,0
Deflatore delle importazioni	123,0	-5,7	-1,4	0,1	1,5	1,8

Nota: Rispetto alla previsione della 'Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023' (settembre 2023), per il 2024 l'inflazione programmata è stata rivista al ribasso dal 2,3 per cento all'1,1 per cento.

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello 1	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
Occupati di contabilità nazionale	26.096	1,8	0,7	0,9	0,8	0,8
Monte ore lavorate	45.260.559	2,3	1,0	1,0	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione		7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Produttività del lavoro misurata sugli occupati	68.545	-0,9	0,3	0,3	0,4	0,4
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	39,5	-1,4	0,0	0,2	0,3	0,3
Redditi da lavoro dipendente	822.993	4,4	4,6	2,9	2,9	2,4
Costo del lavoro	45.669	1,8	3,5	1,9	2,1	1,7

(1) Unità di misura: migliaia di unità per gli occupati di contabilità nazionale e il monte ore lavorate; euro a valori costanti per la produttività del lavoro; milioni di euro a valori correnti per i redditi da lavoro dipendente ed euro per il costo del lavoro.

Fonte: DEF, aprile 2024

Evoluzione dei principali aggregati delle Amministrazioni Pubbliche (1)

	2023	2024	2025	2026	2027	
	Livello (2)	% del PIL	% del PIL			
Indebitamento netto secondo i settori della Pubblica Amministrazione						
1. Amministrazioni pubbliche	-149.475	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2
2. Amministrazioni centrali	-158.272	-7,6	-4,6	-3,9	-3,3	-2,3
3. Stato						
4. Amministrazioni locali	4.038	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
5. Enti previdenziali	4.759	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Amministrazioni pubbliche						
6. Totale entrate	996.592	47,8	46,8	47,1	46,8	46,2
7. Totale spese	1.146.067	55,0	51,1	50,8	49,8	48,4
8. Indebitamento netto	-149.475	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2
9. Spesa per interessi	78.611	3,8	3,9	4,0	4,1	4,4
10. Saldo primario	-70.864	-3,4	-0,4	0,3	1,1	2,2
11. Misure una tantum (3)	5.935	0,3	0,0	0,0	0,1	0,0
Componenti del lato delle entrate						
12. Totale entrate tributarie	617.107	29,6	29,3	29,0	28,8	28,9
12a. Imposte indirette	294.682	14,1	14,2	14,0	13,9	13,8
12b. Imposte dirette	320.817	15,4	15,1	15,0	14,9	15,0
12c. Imposte in c/capitale	1.608	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
13. Contributi sociali	269.221	12,9	12,8	13,4	13,4	13,4
14. Redditi da proprietà	14.787	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
15. Altre entrate	95.477	4,6	4,1	4,1	4,0	3,4
15.a Altre entrate correnti	73.136	3,5	3,6	3,6	3,4	3,2
15.b Altre entrate in c/capitale	22.341	1,1	0,5	0,5	0,6	0,2
16. Totale entrate	996.592	47,8	46,8	47,1	46,8	46,2
p.m.: pressione fiscale	42,5	42,5	42,1	42,4	42,2	42,3
Componenti del lato della spesa						
17. Redditi. lavoro dipendente. + Consumi intermedi	308.541	14,8	14,9	14,6	14,2	13,8
17a. Redditi da lavoro dipendente	186.474	8,9	9,1	8,8	8,6	8,4
17b. Consumi intermedi	122.067	5,9	5,8	5,8	5,6	5,4
18. Totale trasferimenti sociali	476.819	22,9	23,1	22,7	22,6	22,6
di cui: Sussidi di disoccupazione	20.817	1,0	1,0	1,0	1,0	0,9
18a. Trasferimenti sociali in natura	52.328	2,5	2,4	2,3	2,3	2,3
18b. Prestazioni sociali non in natura	424.491	20,4	20,7	20,4	20,3	20,3
19. Interessi passivi	78.611	3,8	3,9	4,0	4,1	4,4
20. Contributi alla produzione	51.635	2,5	1,9	1,8	1,6	1,6
21. Investimenti fissi lordi	66.805	3,2	3,1	3,5	3,3	3,0
22. Trasferimenti in c/capitale	118.529	5,7	2,2	1,8	1,7	0,9
23. Altre spese	45.127	2,2	2,0	2,4	2,3	2,2
23a. Altre spese correnti	44.396	2,1	2,1	2,3	2,2	2,2
23b. Altre spese in conto capitale	731	0,0	-0,1	0,1	0,1	0,1
24. Totale spese	1.146.067	55,0	51,1	50,8	49,8	48,4
Memo: Spesa primaria corrente	881.391	42,3	42,0	41,4	40,6	40,1
Memo: Spesa primaria	1.067.456	51,2	47,2	46,8	45,7	44,0

(1) I valori espongono gli andamenti a legislazione vigente. Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Valori in milioni.

(3) Il segno positivo indica misure una tantum a riduzione del deficit.

Fonte: DEF, aprile 2024

Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1).

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,6	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2
Saldo primario	-4,3	-3,4	-0,4	0,3	1,1	2,2
Interessi passivi	4,2	3,8	3,9	4,0	4,1	4,4
Indebitamento netto strutturale (2)	-9,5	-8,0	-4,8	-4,3	-3,7	-2,8
Variazione strutturale	-1,3	1,4	3,2	0,6	0,5	1,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	140,5	137,3	137,8	138,9	139,8	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	137,6	134,7	135,3	136,5	137,5	137,4
MEMO: NADEF 2023/ DBP 2024 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9	
Saldo primario	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6	
Interessi passivi	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6	
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5	
Variazione del saldo strutturale	-0,5	2,9	1,1	0,5	0,7	
Debito pubblico (lordo sostegni)	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6	
Debito pubblico (netto sostegni)	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1962,8</i>	<i>2085,4</i>	<i>2162,7</i>	<i>2238,2</i>	<i>2305,9</i>	<i>2367,6</i>
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.						
(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.						
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2023 l'ammontare di tali interventi è stato di circa 55 miliardi, di cui 40,7 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2024). Le stime tengono conto delle previsioni sui prestiti europei emessi sotto il programma NGEU. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2023. Inoltre, le stime tengono conto del piano di dismissione degli asset avviato nel 2023 per un valore cumulato vicino all'1,0 per cento del PIL. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi <i>forward</i> sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente Documento.						

Fonte: DEF, aprile 2024

2.1.1 Il contesto regionale

Le nuove stime di aprile elaborate da Prometeia e riprese da Unioncamere Emilia-Romagna indicano che la ripresa del prodotto interno lordo dell'economia regionale lo scorso anno dovrebbe avere raggiunto l'1,1 per cento chiudendo la decisa fase di recupero post pandemia. La tendenza al rallentamento della crescita dovrebbe proseguire nel 2024 (+0,9 per cento), sotto l'effetto della riduzione dei salari reali determinata dall'inflazione e della stretta monetaria attuata dalla Bce che freneranno la domanda interna. La stima della crescita è stata rivista al rialzo di tre decimi di un punto percentuale per lo scorso anno e per il prossimo anno.

Uno sguardo al lungo periodo fa rilevare che il Pil regionale in termini reali nel 2024 dovrebbe risultare superiore del 5,9 per cento rispetto al livello del massimo toccato nel 2007, prima della crisi finanziaria, e superiore di solo il 16,9 per cento rispetto a quello del 2000.

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 1 (1)

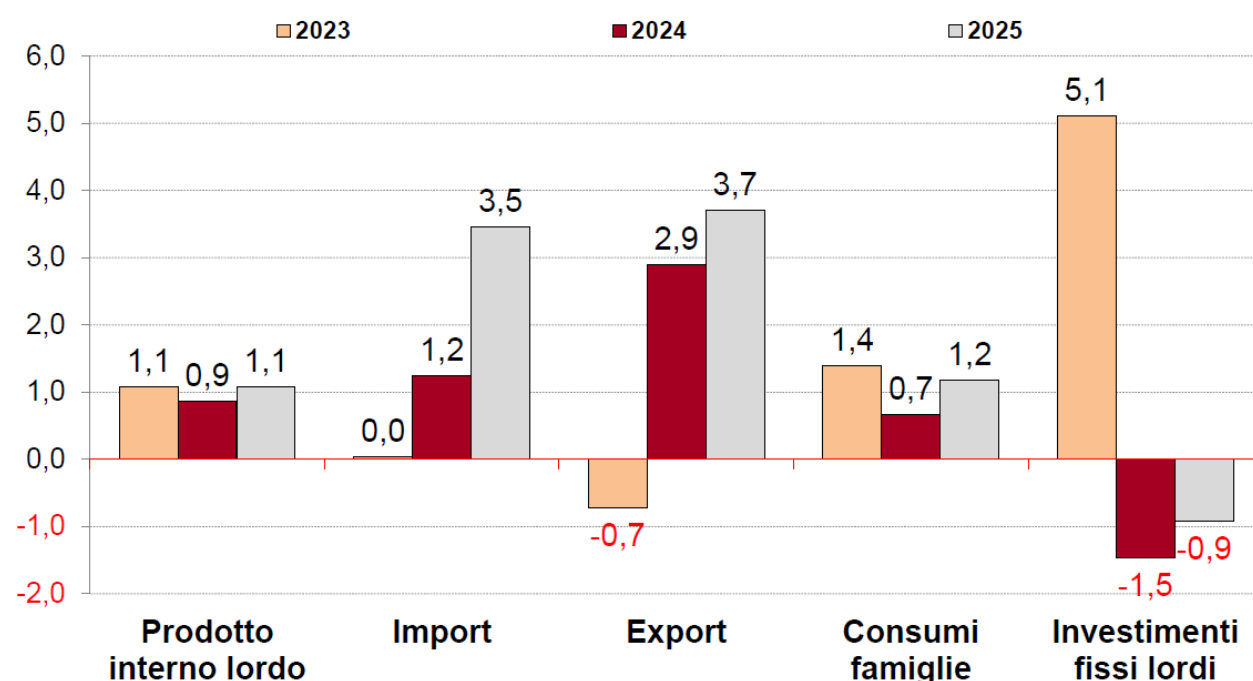
	Emilia-Romagna				Italia			
	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025
Prodotto interno lordo	3,4	1,1	0,9	1,1	4,0	0,9	0,7	0,9
Domanda interna	6,0	2,3	0,2	0,6	5,5	2,0	0,0	0,4
Consumi delle famiglie	6,4	1,4	0,7	1,2	5,8	1,2	0,6	1,2
Consumi delle AAPP e delle ISP	1,0	1,5	0,8	0,5	1,1	1,4	0,7	0,3
Investimenti fissi lordi	8,3	5,1	-1,5	-0,9	8,6	4,7	-2,0	-1,7
Importazioni di beni	0,6	0,0	1,2	3,5	6,2	-1,0	1,0	3,2
Esportazioni di beni	3,2	-0,7	2,9	3,7	8,0	-1,5	2,4	3,3
Valore aggiunto ai prezzi base								
Agricoltura	2,8	-4,4	-1,6	-1,1	2,4	-2,5	-1,4	-0,1
Industria	-0,2	-1,0	0,4	1,1	-0,5	-1,1	0,4	1,1
Costruzioni	10,0	5,2	-5,9	-7,9	10,7	3,9	-6,9	-8,8
Servizi	4,4	2,2	1,4	1,5	4,8	1,6	1,1	1,2
Totale	3,3	1,3	0,7	0,9	3,9	1,1	0,6	0,7

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2015.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2024

Nel biennio l'andamento dell'attività in regione mostrerà un profilo sostanzialmente analogo a quello nazionale, ma solo lievissimamente più sostenuto. La crescita del prodotto interno lordo italiano i è ridotta nuovamente allo "0 virgola" nel 2023 (+0,7 per cento) e nel 2024 non andrà oltre un +0,7 per cento. Nel lungo periodo l'andamento dell'economia regionale appare migliore rispetto a quello nazionale, ma non in misura sostanziale. Il Pil italiano in termini reali nel 2024 risulterà superiore dello 0,4 per cento rispetto a quello del 2007 e di solo l'8,5 per cento rispetto al livello del 2000. Nel 2023, la ripresa italiana è stata trainata dalle regioni del nord ovest (+1,1 per cento) e nella classifica della crescita delle regioni italiane l'Emilia-Romagna dovrebbe essere risultata prima a pari merito con la Lombardia (+1,1 per cento). Nel 2024 il rallentamento economico non porterà nessuna regione in recessione, ma compatterà la classifica per livello di crescita economica delle regioni italiane che sarà guidata ancora dalla Lombardia (+1,0 per cento) e dall'Emilia-Romagna (+0,9 per cento). In un'ottica europea, la dinamica della crescita del Pil regionale per l'anno scorso è risultata al di sopra della media dell'area dell'euro (+0,5 per cento), che è stata appesantita dalla lieve recessione sperimentata in Germania (-0,1 per cento), e lo sarà anche nel 2024, quando la crescita regionale avrà un ritmo di sviluppo superiore a quello del prodotto interno lordo della Francia (+0,7 per cento). L'inflazione ha sostenuto la spesa alimentare e per l'energia, che costituisce una componente difficilmente comprimibile dei consumi, e insieme alla maggiore imposizione ha determinato una caduta del reddito disponibile reale, in particolare per le fasce della popolazione a basso reddito, e un aumento della disuguaglianza. Anche per queste ragioni nel 2023 la crescita dei consumi delle famiglie (+1,4 per cento) ha nuovamente superato la dinamica del Pil imponendo una riduzione dei risparmi. Nel 2024 la crescita dei consumi delle famiglie (+0,7 per cento) scenderà al disotto della dinamica del Pil, anche nel tentativo di ricostituire il livello dei risparmi. Gli effetti sul tenore di vita saranno evidenti. Nel 2024 i consumi privati aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+1,3 per cento) rispetto a quelli del 2019 ovvero a quelli antecedenti la pandemia e superiori solo di 9,5 punti percentuali rispetto al livello del 2000. Nel confronto con quell'anno la crescita dei consumi in regione risulterà inferiore di oltre sette punti percentuali rispetto a quella del Pil. È poi importante ricordare che rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un notevole aumento della disuguaglianza tra specifiche categorie professionali e settori sociali. Nel 2023, con il rallentamento della crescita dell'attività, il sensibile irrigidimento della politica monetaria e un quadro di notevole incertezza sia economica che geopolitica, la dinamica degli investimenti fissi lordi ha rallentato decisamente (+5,1 per cento), nonostante i massicci sostegni pubblici, in particolare, a favore delle costruzioni.

Il quadro regionale. Principali variabili di conto economico, tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2024

Nel 2024 il processo di accumulazione farà addirittura un passo indietro (-1,5 per cento), per i motivi già citati, nonostante l'attesa di un graduale avvio della discesa dei tassi di interesse. Anche il processo di accumulazione ha avuto una debole evoluzione che appare evidente su un periodo più lungo. Nonostante la crescita recente, nel 2024 gli investimenti in termini reali risulteranno inferiori del 2,5 per cento rispetto a quelli del 2008, ovvero precedenti al declino del settore delle costruzioni, e supereranno solo del 16,7 per cento quelli del 2000. Lo scorso anno, il rallentamento del commercio mondiale ha condotto a una leggera flessione dell'export regionale in termini reali (-0,7 per cento).

Nelle attese per il 2024 se ne prospetta una discreta ripresa (+2,9 per cento), che potrà tornare ai precedenti livelli di crescita solo nel 2025. Al termine del 2024 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore addirittura del 96,8 per cento rispetto al livello del 2000 e del 42,4 per cento rispetto a quelle del 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri, ma anche della maggiore dipendenza da questi nel sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produrre di valore aggiunto dall'attività volta ai mercati esteri.

Per quanto riguarda la formazione del valore aggiunto, lo scorso anno sono state di nuovo le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, mentre tra i macrosettori considerati il solo altro contributo positivo è venuto ancora una volta dai servizi, nonostante il ritmo di crescita del valore aggiunto di entrambi questi settori si sia dimezzato. Il passo indietro dell'industria e l'inciampo dell'agricoltura hanno invece pesato sull'evoluzione del valore

aggiunto regionale. Nel 2024 il depotenziamento dei bonus e l'elevato costo dei finanziamenti condurranno a un'inversione in negativo sensibile dell'andamento dell'attività nelle costruzioni. Quindi saranno ancora i servizi a trainare l'aumento del valore aggiunto reale, ma con un ritmo di crescita ulteriormente ridotto rispetto allo scorso anno. Un sostegno verrà dal contributo derivante da una lieve ripresa dell'attività nell'industria. In dettaglio, nel 2023 le difficoltà nelle catene di produzione internazionali, l'inflazione e la ridotta domanda estera hanno ridotto il valore aggiunto reale prodotto dell'**industria** in senso stretto regionale dell'1,0 per cento. Con la ripresa della domanda estera e quindi delle esportazioni e la leggera crescita dei consumi nel 2024 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale dovrebbe riprendersi leggermente (+0,4 per cento) per avviare poi un nuovo ciclo positivo dall'anno successivo. Al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo il 9,4 per cento, rispetto a quello del 2007, ovvero al livello

massimo precedente la crisi finanziaria del 2009, a testimonianza del relativo indebolimento della capacità del settore di produrre reddito dalla sua attività. Nonostante i programmi di investimento pubblico, a seguito della decisa revisione dei “bonus” a favore del settore e dell’aumento del costo dei finanziamenti determinato dalla restrizione della politica monetaria l’aumento del valore aggiunto reale delle **costruzioni** nel 2023 si è decisamente ridotto (+5,2 per cento) rispetto all’incremento a due cifre del 2022, ma ha costituito l’elemento trainante della crescita regionale. Ma la tendenza diverrà decisamente negativa nel corso del 2024 e condurrà il settore a una forte recessione (-5,9 per cento). Il settore ha avuto nel lungo periodo un eccezionale andamento ciclico, non riesce a trovare un equilibrio e vive in un alternarsi di bolle espansive, spesso determinate da decisioni politiche, e di successive crisi. A testimonianza di questo carattere, al termine dell’anno corrente il valore aggiunto delle costruzioni risulterà ancora inferiore del 26,0 per cento rispetto ai livelli, chiaramente eccessivi, del precedente massimo toccato nel 2007 e superiore di solo l’1,5 per cento rispetto al livello del 2000. Il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati. Nel 2023 si è ridotto ulteriormente il ritmo di crescita del valore aggiunto del complesso dei **servizi** (+2,2 per cento) e nel 2024, nonostante la lieve ripresa dell’attività nell’industria, l’ulteriore rallentamento della crescita dei consumi contribuirà a frenare ancora l’espansione del valore aggiunto dei servizi (+1,4 per cento), ma questa risulterà comunque la componente più dinamica dell’economia regionale. Ma nel lungo periodo anche l’andamento del settore dei servizi mostra una crescita non particolarmente soddisfacente. Il valore aggiunto del settore al termine di quest’anno supererà il livello del 2008, ovvero quello antecedente la crisi finanziaria dei sub-prime, di solo il 9,5 per cento e risulterà superiore del 19,5 per cento rispetto al livello del 2000.

2.1.2 Il contesto provinciale

2.1.2.1 Congiuntura e mercato del lavoro

I dati raccolti presso le aziende manifatturiere associate piacentine (escluso il settore edile) nella consueta Indagine Congiunturale **dell’Ufficio studi di Confindustria Piacenza**, che confronta in questa occasione l’andamento nel **secondo semestre 2023** rispetto allo stesso semestre dell’anno precedente, evidenziano come l’industria piacentina abbia chiuso lo scorso anno con dati positivi. Nel secondo semestre fatturato ed occupazione confermano le variazioni positive registrate nel primo semestre e anche gli investimenti fanno registrare un incremento come nell’anno precedente. Anche le previsioni dichiarate dagli imprenditori per il primo semestre 2024 sono positive, più ottimistiche rispetto a quelle registrate nella rilevazione semestrale precedente.

In particolare, il **fatturato** nel secondo semestre 2023 ha registrato variazioni nella maggior parte dei casi ancora positive. La variazione per l’intero comparto manifatturiero è risultata del +5,96% rispetto all’analogo semestre dell’anno precedente. Il dato non è influenzato come invece fu per l’indagine precedente dall’andamento dei prezzi che sono rimasti - tolte alcune eccezioni - sostanzialmente invariati.

Il fatturato estero, in analogia a quanto accaduto nelle ultime indagini, ha contribuito a questa crescita in misura nettamente maggiore (+11,90%) rispetto al fatturato interno (+3,23%).

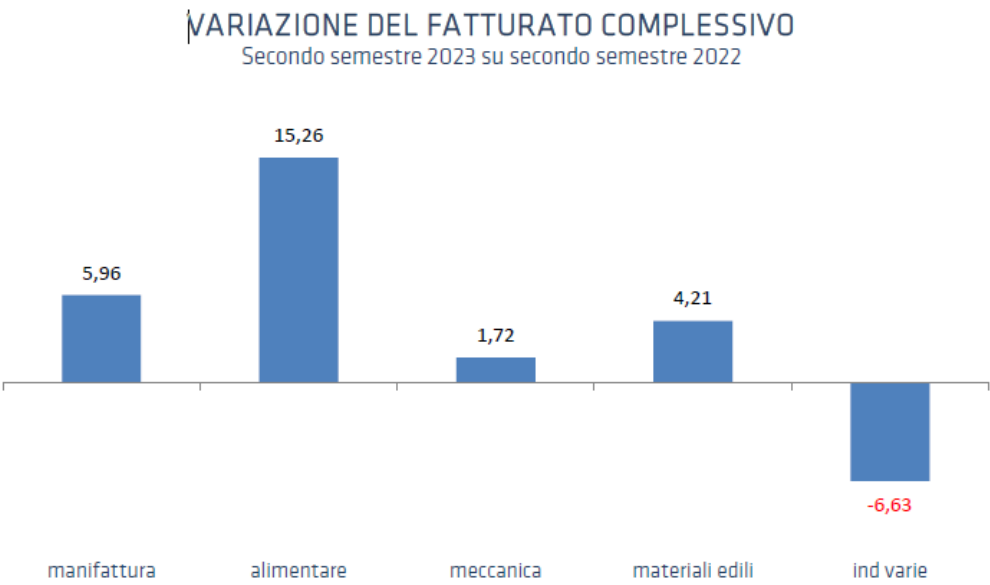
Il settore che conferma le prestazioni migliori è quello delle imprese alimentari (+15,26%) con dati particolarmente positivi sia per il fatturato estero (+17,60%) che per quello interno (+13,56%).

Secondo settore per prestazioni si conferma, come nella scorsa indagine, quello dei materiali edili (+4,21%), in questo caso è da segnalare come l’incremento sia fortemente influenzato dall’aumento dei prezzi dei prodotti, che per questo settore rimane ancora sostenuto (vicino al 5%).

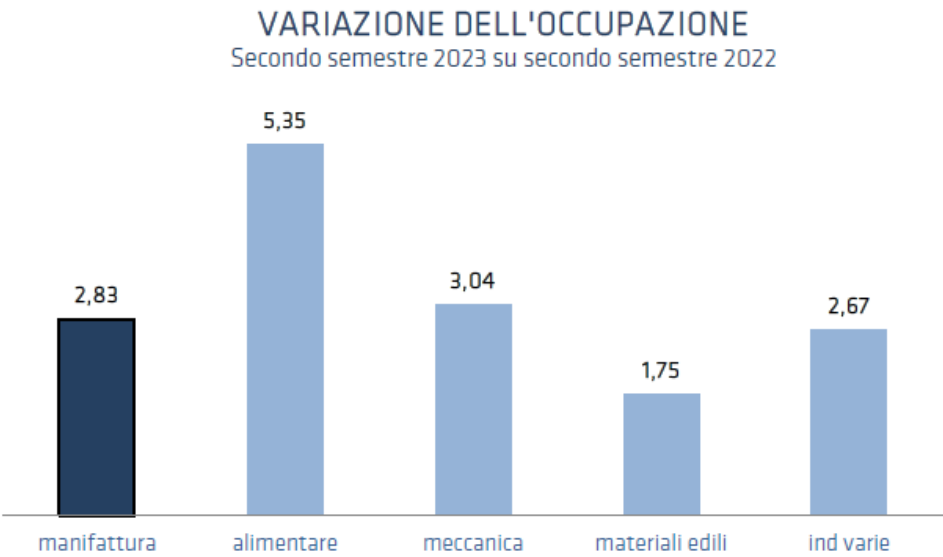
Il settore meccanico, quello più rappresentativo dell’economia provinciale, presenta dati in linea con quanto registrato nel primo semestre 2023: ha registrato un aumento complessivo del fatturato del +1,72%, trainato dalle vendite estere (+10,28%) che compensano il calo di quelle realizzate sul mercato domestico (-4,85%).

Le industrie varie, che raggruppano le imprese dei settori tessile, arredamento, legno, chimica/plastica ed altri, registrano il dato più negativo registrando un calo del fatturato totale pari al -6,63%. Il settore presenta un segno negativo sia sul mercato estero (-7,76%) che su quello domestico (-0,03%).

Si conferma molto positivo anche il dato dell’**occupazione**, che cresce complessivamente del +2,83%. Tutti i comparti registrano variazioni positive. Il dato migliore si rileva nel settore alimentare nel quale i livelli occupazionali nello scorso semestre sono aumentati del 5,35%. Molto positivo anche il dato del settore meccanico (+3,04%) e quello delle industrie varie (+2,67%).



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Piacenza



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Piacenza

Il dato degli **investimenti** riflette lo stesso trend del fatturato, in scia rispetto all’andamento positivo registrato un anno fa. La crescita per l’intero comparto manifatturiero nel 2023 è stata del +5,22%. Tranne il settore dei materiali edili (-3,96%) tutti gli altri settori hanno registrato una variazione positiva degli investimenti: meccanica (+11,11%), industrie varie (+4,44%) e alimentare (+3,38%). Le previsioni formulate dagli imprenditori

sull'andamento del primo semestre 2024 sono mediamente in linea con quelle di sei mesi prima e per alcuni indicatori sono migliorate.

Trainato dai servizi e dalla componente femminile, il **mercato del lavoro piacentino** ha conosciuto nel corso del 2023 un andamento particolarmente positivo, evidenziato dall'aumento dei livelli occupazionali e dalla crescita sostenuta delle forze di lavoro e dei tassi di attività; In questo contesto dinamico va letta la stabilità del tasso di disoccupazione, che – pur al di sotto della media nazionale - rimane però ancora piuttosto elevato, specialmente a confronto con quello delle province limitrofe. In base alle stime della Rilevazione campionaria sulle forze di lavoro dell'ISTAT, sono stati circa 130.000 gli **occupati** residenti in **provincia di Piacenza** nella media del 2023, in aumento di quasi 5mila unità rispetto all'anno precedente, di cui 2mila riferite all'occupazione maschile (da 72 a 74mila) e 3mila all'occupazione femminile (da 53 a 56mila). Il **tasso di occupazione** si attesta per la popolazione dai 15 ai 64 anni al 70,6 %, con un guadagno di 1,8 punti percentuali rispetto alla media del 2022, superando così anche il livello del 2019 (69,8%). In questo contesto, sale per gli uomini (+0,8 punti percentuali, al 78,4%,) ma sale ancora di più per le donne (+2,8 punti, al 62,6%).

Le **persone in cerca di occupazione**, sempre nella media del 2023, sono rimaste attestate invece sulle 9 mila unità, stesso numero del 2022. Il **tasso di disoccupazione** complessivo provinciale, che ha mostrato un *trend* in crescita negli ultimi anni, risulta adesso pari al 6,4%, sostanzialmente stabile (0,1 punti percentuali in meno) a confronto con l'anno precedente. Mentre il tasso di disoccupazione femminile però diminuisce, dall'8,5 all'8,0 per cento, quello maschile aumenta, dal 4,9% al 5,1%.

Le **persone attive sul mercato del lavoro**, infine, misurate dall'aggregato "forze di lavoro" (ottenuto sommando gli occupati e le persone alla ricerca di un'occupazione), sono state 138 mila (+4 mila), e presentano un **tasso di attività** che si attesta al 75,5%, 1,9 punti percentuali in più a confronto col 2022 e 1,5 punti in più rispetto al 2019. Anche in questo caso, l'evoluzione è risultata più favorevole per la componente femminile, dato che la partecipazione alle forze di lavoro aumenta di più tra le donne che tra gli uomini, sia in termini di valori assoluti (+3mila unità contro +2mila) che in termini di indicatori (+2,7 p.p contro +1,1 p.p il tasso di attività). Nel complesso, l'evoluzione sperimentata dai tassi di occupazione, di attività e di disoccupazione femminili evidenzia in questa occasione una significativa riduzione dei divari di genere a favore delle donne.

Gli indicatori del mercato del lavoro (medie annue): anno 2023 e confronto 2022.

	TASSO DI ATTIVITA'		TASSO DI OCCUPAZIONE		TASSO DI DISOCCUPAZIONE	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Piacenza	75,5	73,6	70,6	68,8	6,4	6,5
Parma	74,6	75,1	71,5	71,1	4,0	5,3
Cremona	70,9	69,0	69,1	65,3	2,6	5,4
Lodi	70,2	71,4	67,3	67,7	4,0	5,1
Pavia	71,2	71,1	67,8	66,8	4,7	5,9
EMILIA-ROMAGNA	74,4	73,5	70,6	69,7	5,0	5,0
ITALIA	66,7	65,5	61,5	60,1	7,7	8,1

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

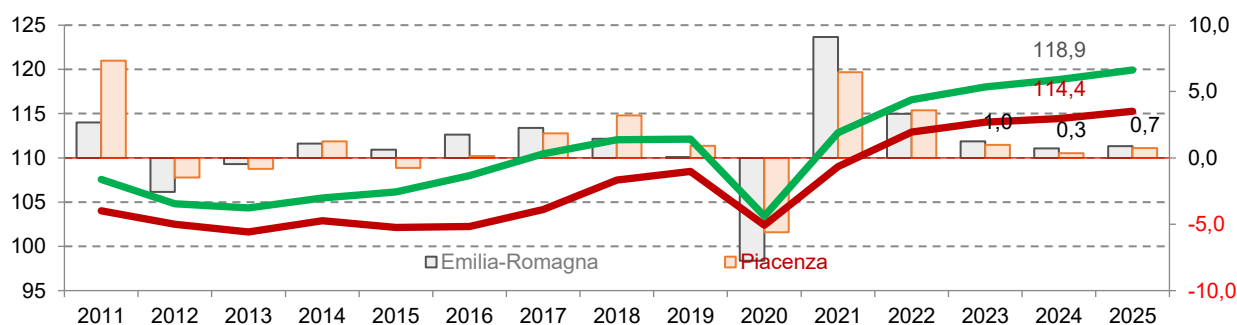
Confrontando i dati ISTAT a livello provinciale sono evidenti i progressi della provincia di Piacenza soprattutto in termini di occupazione e di partecipazione al mercato del lavoro, con gli indicatori che si posizionano nella parte alta della graduatoria nazionale, cosa che non si osserva invece facendo riferimento alla disoccupazione. Il tasso di occupazione complessivo rilevato nella media del 2023 (70,6%, oltre 9 punti in più del dato italiano e perfettamente allineato in questa occasione alla media emiliano-romagnola) colloca infatti Piacenza al 15° posto nella graduatoria delle 107 province e città metropolitane italiane, con un guadagno di sette posizioni rispetto all'anno precedente, sempre prima di Cremona (34^), Pavia (42^), e Lodi (45^), e dopo Parma (7^), e Milano (12^). Ancora meglio il territorio provinciale ha fatto con riferimento al **tasso di attività** (pari al 75,5%, adesso superiore non solo al dato nazionale – di quasi 9 p.p. – ma anche a quello regionale, di 1,1 p.p.), che risulta il più elevato a confronto con i tassi delle province a noi vicine (comprese Milano e Parma), attestando Piacenza al 4° posto della classifica nazionale (+8 posizioni rispetto al 2022), dopo Bologna, Bolzano e Arezzo. L'ambito piacentino continua a registrare invece un *ranking* non soddisfacente relativamente al **tasso di disoccupazione** (6,4%, solo 1,3 punti in meno della media nazionale), collocandosi nel 2023 al 54° posto tra le province italiane e perdendo 7 posizioni rispetto a un anno prima. Qui il *gap* è particolarmente evidente a confronto con Cremona (col tasso al 2,6%, seconda a livello nazionale dopo Bolzano col 2%), oltre che con Parma e Lodi (entrambe al 4%).

2.1.2.1 Valore Aggiunto - Previsione macroeconomica a medio termine

Grazie alle elaborazioni di Prometeia, "Scenari per le economie locali", aprile 2024, osserviamo la probabile evoluzione macroeconomica dell'economia piacentina.

La ripresa dell'economia lo scorso anno dovrebbe essersi arrestata all'1,1 per cento chiudendo la decisa fase di forte recupero post pandemia che aveva permesso un incremento del valore aggiunto del 6,5 per cento nel 2021 e del 3,6 per cento nel 2022. La tendenza al rallentamento della crescita dovrebbe proseguire con decisione anche nel 2024 (+0,3 per cento), sotto l'effetto della riduzione dei salari reali determinata dall'inflazione e della stretta monetaria attuata dalla Bce che freneranno la domanda interna. Si ripropone la questione relativa alla crescita nel lungo periodo, in quanto il valore aggiunto provinciale in termini reali nel 2024 risulterà superiore di solo l'11,2 per cento rispetto ai livelli di dieci anni prima.

Tasso di variazione (asse dx) e numero indice (asse sx) del valore aggiunto (2000=100)



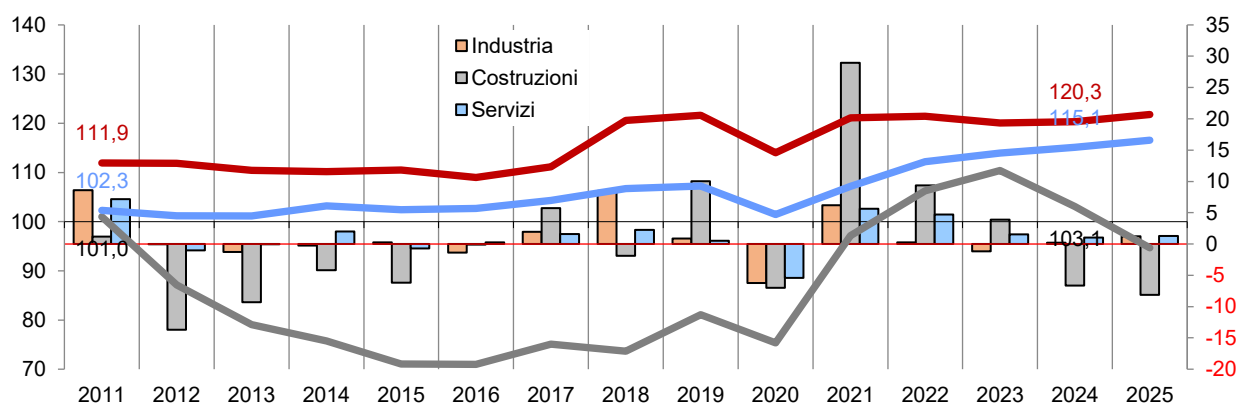
Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2024

L'andamento della crescita dell'attività economica nel piacentino ha mostrato un profilo inferiore a quello regionale e leggermente meno sostenuto anche di quello nazionale. La crescita del valore aggiunto regionale ha toccato l'1,3 per cento nel 2023 e si ridurrà anch'essa nel 2024, ma allo 0,7 per cento. La crescita nel lungo periodo non è un problema locale. Anche il valore aggiunto regionale in termini reali nel 2024 risulterà superiore

di solo il 12,7 per cento rispetto a quello del 2014 e quello nazionale non sarà aumentato più del 10,2 per cento in questi dieci anni.

Nel 2023 le difficoltà nelle catene di produzione internazionali e l'inflazione hanno ridotto il valore aggiunto reale prodotto dall'**industria** in senso stretto dell'1,1 per cento, in linea con l'andamento regionale (-1,0 per cento). Con la ripresa della domanda estera e quindi delle esportazioni e la leggera crescita dei consumi nel 2024 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria dovrebbe riprendersi lievemente (+0,2 per cento), per avviare poi un nuovo ciclo positivo dall'anno successivo. Ma al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo il 9,2 per cento, rispetto a quello del 2014, una debole performance di lungo periodo, che testimonia del relativo indebolimento della capacità del settore di produrre reddito dalla sua attività. Nonostante i programmi di investimento pubblico, a seguito della decisa revisione dei "bonus" a favore del settore e dell'aumento del costo dei finanziamenti determinato dalla restrizione della politica monetaria, l'aumento del valore aggiunto reale delle **costruzioni** nel 2023 si è decisamente ridotto (+3,9 per cento) rispetto all'incremento ottenuto l'anno precedente, inoltre si tratta di un risultato chiaramente inferiore alla crescita regionale del 5,2 per cento, ma che ha ugualmente costituito l'elemento trainante della crescita dell'economia piacentina. Ma per i motivi sopra esposti la tendenza diverrà decisamente negativa per il settore nel corso del 2024 e lo condurrà a una forte recessione (-6,6 per cento). Al termine dell'anno corrente il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore del 36,1 per cento rispetto ai livelli di 10 anni prima, ma posto pari a 100 il suo ammontare nel 2000, nell'ultimo decennio il suo indice in termini reali ha oscillato tra un minimo di 71,0, toccato nel 2016 e un massimo di 110,4 raggiunto lo scorso anno. Nel 2023 una fase di recessione dell'attività nell'industria e un deciso rallentamento della dinamica dei consumi, insieme con una variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali da parte delle fasce della popolazione a basso reddito per effetto dell'inflazione e dell'aumento della disuguaglianza hanno ridotto più decisamente il ritmo di crescita del valore aggiunto nei **servizi** (+1,5 per cento). Nel 2024 la lieve ripresa dell'attività nell'industria e la contenuta crescita dei consumi conterranno l'ulteriore rallentamento della crescita del valore aggiunto dei servizi (+1,0 per cento), che per il secondo anno risulterà inferiore a quella del settore regionale. Anche l'andamento nel lungo periodo del settore dei servizi mostra una crescita non particolarmente soddisfacente. Il valore aggiunto del settore al termine del 2024 risulterà superiore di solo l'11,6 per cento rispetto al livello di dieci anni prima.

I settori economici: tassi di variazione (asse dx) e numeri indice (asse sx) del valore aggiunto (2000=100)



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2024.

2.1.2.2 Quadro strutturale ed evolutivo

Nel seguito vengono evidenziate alcune tendenze più di fondo relativamente agli aspetti demografici e a quelli economici.

Popolazione

La popolazione residente in provincia di Piacenza al 31.12.2023 è – secondo i dati ISTAT - di 285.842 unità, il 6,4% di quella regionale e lo 0,5% di quella nazionale, e conta 141.053 maschi (+1.375 rispetto al 2022) e 144.789 femmine (+817). A fine 2023, la popolazione provinciale, dopo il fortissimo calo causato dalla pandemia da COVID-19 registrato nel 2020 (-2.358 residenti rispetto alla fine del 2019), e l'ulteriore diminuzione del 2021 (pari a -186 unità), consolida la crescita del 2022 (+215 abitanti) incrementando lo stock di 2.192 unità. L'età media della popolazione residente è piuttosto elevata, 47,1 anni, 0,7 punti in più rispetto al dato medio italiano. Gli ultrasessantacinquenni sono 72.027 (+646), e tra questi gli ultracentenari sono 150 (2 in meno rispetto a inizio anno), di cui 24 uomini (+8) e 126 donne (-10). I residenti stranieri sono invece 43.084 e aumentano a confronto con il 2022 di oltre mille unità, arrivando ad avere adesso un'incidenza del 15,1% sulla popolazione totale, valore che resta sempre tra i più alti nel panorama italiano (la media è del 9%) ed emiliano-romagnolo (12,7%). L'aumento dei residenti stranieri è al netto delle acquisizioni di cittadinanza italiana, che nel 2023 sono state 2.645.

Bilancio demografico al 31.12.2023

	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Popolazione residente	285.842	4.455.188	58.989.749
<i>di cui</i> Maschi	141.053	2.183.685	28.851.041
Femmine	144.789	2.271.503	30.138.708
Stranieri	43.084	564.822	5.307.598
Acquisizioni della cittadinanza italiana	2.645	25.564	199.995
Nati vivi	2.009	28.525	379.339
Morti	3.634	50.950	660.600
Saldo naturale	-1.625	-22.425	-281.261
Saldo migratorio	2.258	40.035	273.809
Saldo totale	633 *	17.610*	-7.452*
Età Media	47,1	46,8	46,4
Famiglie **	131.188	2.047.958	26.400.326
N. medio di componenti per famiglia**	2,15	2,15	2,22

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

* Al netto del saldo tra iscrizioni e cancellazioni per altri motivi

** Al 1.1.2023.

Dall'analisi emerge come alla componente straniera sia legata la ripresa demografica sperimentata a livello provinciale a partire dagli anni 2000, dopo trent'anni di riduzione dei livelli di popolazione: tra il censimento 2001 e il censimento 2011 i residenti aumentano a Piacenza del 7,9%, in linea con la dinamica regionale (+8,5%), e ad un ritmo quasi doppio rispetto a quello registrato in Italia (+4,3%) Nel decennio 2011-2021 la spinta propulsiva dell'immigrazione invece si esaurisce e la popolazione rimane all'incirca stabile (-0,4%).

Dinamica della popolazione ai censimenti 2021-2011-2001. Piacenza e territori di riferimento.

	2021	2011	2001	Var.% 2011-2021	Var.% 2001-2011
Piacenza	283.435	284.616	263.872	-0,4	+7,9
Parma	448.916	427.434	392.976	+5,0	+8,8
Cremona	351.654	357.623	335.939	-1,7	+6,5
Lodi	227.327	223.755	197.672	+1,6	+13,2
Pavia	534.506	535.822	493.753	-0,2	+8,5
Emilia-Romagna	4.425.366	4.342.135	4.000.703	+1,9	+8,5
Italia	59.030.133	59.433.744	56.995.744	-0,7	+4,3

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

I fenomeni di immigrazione dall'estero hanno interessato infatti il territorio piacentino particolarmente nel primo quinquennio 2001-2005 (+118% l'incremento dei residenti stranieri) e nel secondo quinquennio 2005-2010 (+80%), con variazioni superiori a quelle regionali e nazionali, per poi stabilizzarsi nel periodo successivo 2010-2023 (+11,2%), ad un ritmo questa volta inferiore agli altri contesti, anche a seguito degli effetti della crisi economica del 2009 e, nel 2020, della crisi sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19.

Popolazione straniera 2001-2023 (al 31 dicembre).

	Piacenza		Emilia-Romagna		Italia	
Anni	V.A.	% su Pop.	V.A.	% su Pop.	V.A.	% su Pop.
2001	9.871	3,7	135.453	3,4	1.334.889	2,3
2005	21.525	7,8	288.844	6,9	2.670.514	4,5
2010	38.728	13,4	500.597	11,3	4.570.317	7,5
2023	43.084	15,1	564.822	12,7	5.307.598	9,0
Var. % 2001-05	118,1		113,2		100,1	
Var. % 2005-10	79,9		73,3		71,1	
Var. % 2010-23	11,2		12,8		16,1	

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

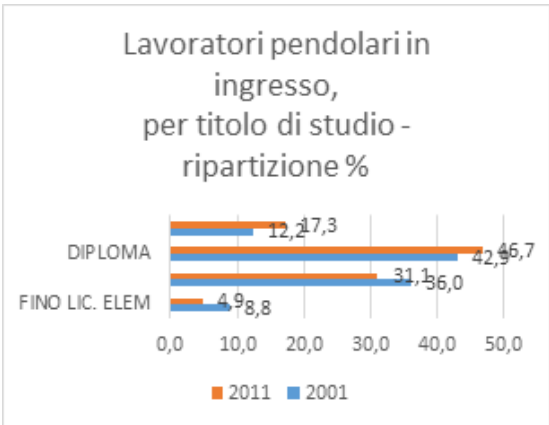
Sempre nel decennio intercorso tra i censimenti 2001-2011 – grazie ad una dinamica di crescita delle unità locali delle imprese e degli addetti superiore sia al contesto nazionale che a quello regionale - il territorio piacentino ha inoltre aumentato il suo grado di attrattività nei confronti dell'esterno, come testimoniano anche i dati sui flussi di pendolari extra provinciali per motivi di lavoro, e il deciso progresso del saldo entrati-usciti, storicamente a sfavore del nostro territorio.

Indici caratteristici del pendolarismo per motivi di lavoro in provincia di Piacenza, ai Censimenti 2011 e 2001

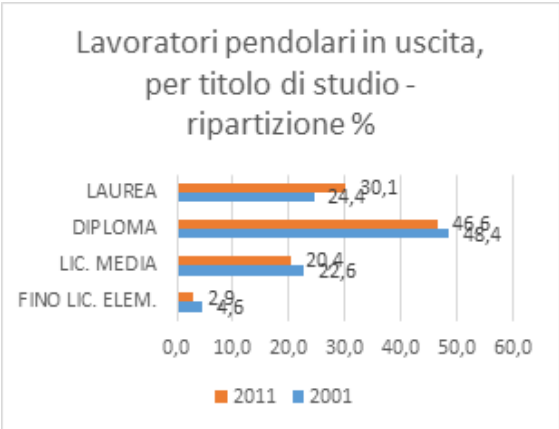
	2011	2001	Var. %
INGRESSI	9.985	6.345	57,4
USCITE	11.753	9.268	26,8
SALDO	- 1.768	- 2.923	- 39,5
Pendolari in ingresso /Addetti	9,2	6,2	48,2
Pendolari in uscita/Occupati	9,5	8,5	10,8

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Si riportano a questo proposito le elaborazioni relative all’evoluzione delle caratteristiche dei pendolari in uscita dal territorio piacentino e dei pendolari in ingresso dalle altre province, secondo il titolo di studio e la professione.



Fonte: elaborazione su dati ISTAT



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

La popolazione in età scolastica (6-18 anni) ammonta a fine 2023 a 32.830 unità, sostanzialmente le stesse di un anno prima (32.822): calano a 12.025 (-199) quelle riferite al ciclo della scuola elementare, rimangono abbastanza stabili (7.622, -33 unità) quelle riferite al ciclo della scuola media inferiore, mentre aumentano a 13.183 (+240) quelle della scuola media superiore. A Piacenza risultano relativamente più rappresentati - a confronto con la media nazionale - gli alunni delle elementari, mentre il contrario accade per gli studenti delle superiori.

Popolazione in età scolastica al 31.12.2023

	PIACENZA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
Classi di età	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
6	2.224	6,8	34.775	6,7	469.845	6,7
7	2.362	7,2	36.254	6,9	483.931	6,9
8	2.407	7,3	37.415	7,2	495.763	7,1
9	2.507	7,6	38.249	7,3	510.343	7,3
10	2.525	7,7	39.033	7,5	517.693	7,4
11	2.541	7,7	40.270	7,7	539.820	7,7
12	2.479	7,6	41.066	7,9	548.709	7,8
13	2.602	7,9	42.304	8,1	564.423	8,0
14	2.673	8,1	43.023	8,2	573.577	8,2
15	2.600	7,9	42.925	8,2	580.898	8,3
16	2.628	8,0	42.830	8,2	580.241	8,3
17	2.646	8,1	42.442	8,1	582.548	8,3
18	2.636	8,0	42.119	8,1	581.658	8,3
TOTALE POPOLAZIONE IN ETA' SCOLASTICA 6-18 ANNI	32.830	100,0	522.705	100,0	7.029.449	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

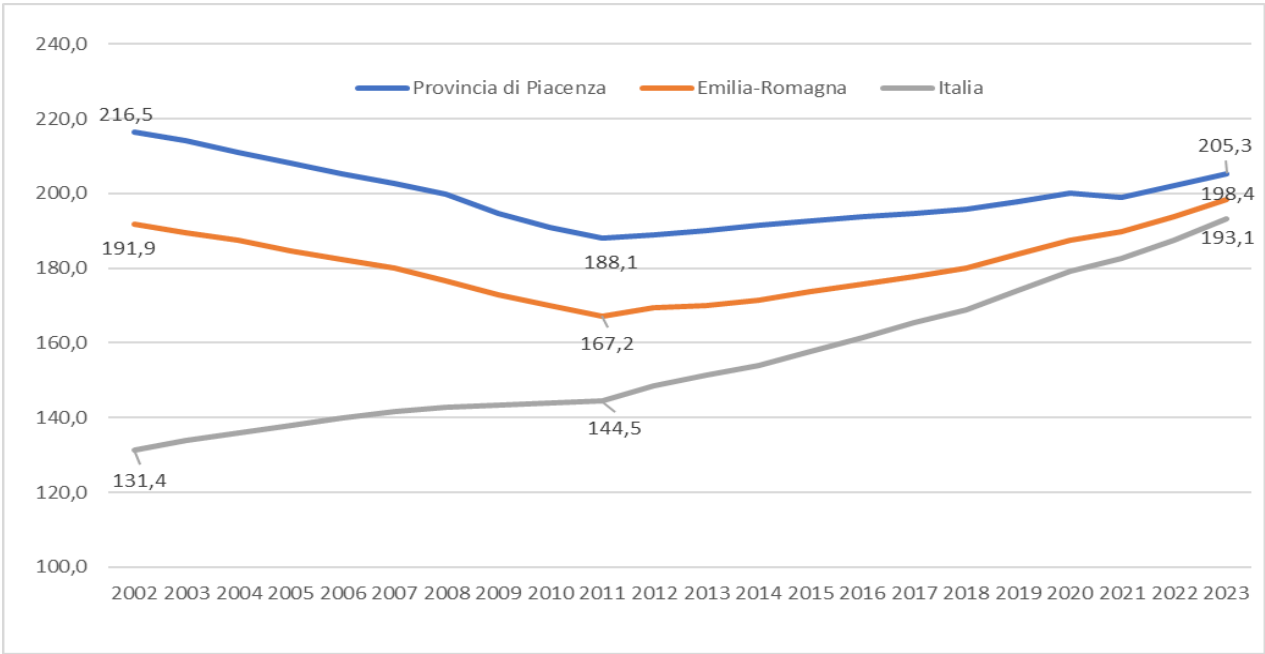
La distribuzione della popolazione provinciale per classi di età e sesso, riportata nella tabella successiva, evidenzia come la componente maschile risulti prevalente sino alla soglia dei 64 anni, quella femminile invece dai 65 anni in avanti, grazie alla maggior vita media delle donne. In particolare, emerge che tra gli ultrasessantacinquenni piacentini le donne sono 22.935 (il 60%, -6 unità rispetto a un anno prima), mentre gli uomini arrivano a 15.873 (+210). La popolazione piacentina si caratterizza infine per un indice di vecchiaia elevato e in crescita dai minimi del 2011 (205,3 nel 2023) superiore a quello medio emiliano-romagnolo (198,4) e nazionale (193,1).

Popolazione per classi di età al 31.12.2023. Provincia di Piacenza.

	Maschi	Femmine	Totale
0-5	6.332	6.018	12.350
6-18	16.934	15.896	32.830
19-24	8.569	7.701	16.270
25-39	24.540	22.620	47.160
40-54	30.693	30.188	60.881
55-64	22.076	22.248	44.324
65-74	16.036	17.183	33.219
75-84	11.460	14.494	25.954
>= 85	4.413	8.441	12.854
Totale	141.053	144.789	285.842

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Indice di vecchiaia, al 31 dicembre



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Le previsioni per la popolazione piacentina

Il Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna ha recentemente pubblicato (<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/rappresentazioni-grafiche-dati/visualizzazione-proiezioni-demografiche-emilia-romagna>) l'aggiornamento relativo alle proiezioni della popolazione residente regionale per il periodo 2022-2042. I dati restituiscono la stima della popolazione per età e sesso e del bilancio demografico a diversi livelli territoriali (il territorio regionale nel suo complesso, le province e la città metropolitana, le aziende USL, i distretti sanitari, gli ambiti scolastici, le zone altimetriche), con base di calcolo al 1.1.2022 (fonte ISTAT) e considerando diversi scenari previsivi (di riferimento, ad alta immigrazione, ad alta fecondità, ad alta sopravvivenza, senza migrazioni).

In questo paragrafo presentiamo i risultati per la provincia di Piacenza considerando lo scenario più probabile, quello di **riferimento**, elaborato nell'ipotesi che lo shock congiunturale provocato dalla pandemia da Covid-19 nel periodo 2020-2022 non abbia effetti a lungo termine e quindi non sia opportuno inserirlo nella proiezione, per cui la sopravvivenza media della popolazione regionale è stata mantenuta costante alla media del periodo pre-covid, più precisamente del quinquennio 2015-2019. Lo stesso ragionamento è stato effettuato per i movimenti migratori, per i quali si è ipotizzata la costanza alla media 2015-2019 dei livelli di ingressi da fuori regione (dall'estero e da altre regioni italiane) e degli scambi interni alla regione; analogamente, sono stati mantenuti costanti alla media 2015-2019 i tassi di emigratorietà per età e sesso sia per i movimenti in uscita dal territorio regionale sia per i movimenti interni al territorio regionale.

Secondo queste elaborazioni, la popolazione piacentina è prevista aumentare nel prossimo ventennio dell'1,4%, 287.491 residenti nel 2042, circa 4mila in più rispetto all'anno base 1.1.2022. Si tratta di una variazione non particolarmente elevata, e che risente del forte impatto che il Covid-19 ha avuto sul territorio piacentino (uno dei più colpiti dalla pandemia in ambito nazionale), quando tra il 2019 e il 2021 si sono persi – in base ai dati ISTAT - 3mila abitanti, portando i livelli demografici provinciali ai minimi dell'ultimo decennio. I 4mila abitanti aggiuntivi a quella data rappresentano inoltre il risultato di andamenti diversi a livello territoriale, positivo per gli ambiti della Val Tidone e della Val Trebbia (+1.200 circa) e, soprattutto, per il capoluogo Piacenza (+5.900), negativo per Val d'Arda e Val Nure (-3.100 circa).

Considerando le classi di età, i bambini e i giovani di età compresa tra zero e 14 anni saranno nel 2042 circa 2mila in meno degli attuali (-5,1%, 33.355).

In particolare, relativamente alla popolazione in età scolastica, il ciclo della scuola dell'infanzia (0-5 anni) farà riferimento ad un bacino potenziale sostanzialmente stabile (+0,7%, 12.687), al contrario della scuola elementare (6-10 anni, -7,3%, 11.346) e della scuola media (11-13 anni, -9,8%, 6.969), che saranno in contrazione, ma solo al di fuori del capoluogo.

Anche la popolazione riferibile al **ciclo delle scuole superiori (14-18 anni)** subirà complessivamente una riduzione (-5,9%, arrivando a 12.003 unità e con una flessione pari a circa 750 ragazzi), aumentando però nell'ambito scolastico PC1 (+1,9%, +153 persone in totale, derivante dal saldo tra la variazione positiva evidenziata dal capoluogo (+558) e quella negativa di Val Tidone e Val Trebbia, -405) e diminuendo nell'ambito PC2 (-19,0%, -900 persone).

La popolazione di 19-24 anni - riferibile a chi frequenta l'Università - risulterà invece in leggero aumento (+1,3%), 16.240 persone, anche in questo caso grazie all'evoluzione di Piacenza che controbilancia l'andamento negativo degli altri contesti.

La popolazione residente in provincia di Piacenza, anno base 1.1.2022 e previsione al 2042

	Anno base 1.1.2022					
		<i>Distretti Sanitari</i>			<i>Ambiti Scolastici</i>	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Tebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale:	283.435	76.587	104.484	102.364	178.951	104.484
0-14 anni	35.143	9.424	12.499	13.220	22.644	12.499
15-39 anni	71.584	19.108	25.215	27.261	46.369	25.215
40-64 anni	105.700	29.228	39.643	36.829	66.057	39.643
>= 65 anni, di cui	71.008	18.827	27.127	25.054	43.881	27.127
65-74 anni	32.716	8.852	12.802	11.062	19.914	12.802
>= 75 anni	38.292	9.975	14.325	13.992	23.967	14.325
0-2 anni	5.911	1.579	1.983	2.349	3.928	1.983
3-5 anni	6.688	1.818	2.273	2.597	4.415	2.273
6-10 anni	12.243	3.264	4.392	4.587	7.851	4.392
11-13 anni	7.726	2.092	2.850	2.784	4.876	2.850
14-18 anni	12.750	3.479	4.732	4.539	8.018	4.732
19-24 anni	16.031	4.277	5.825	5.929	10.206	5.825
25 e oltre	222.086	60.078	82.429	79.579	139.657	82.429
Indice di vecchiaia	202,1	199,8	217,0	189,5	193,8	217,0
	Previsione al 2042 - Scenario di riferimento					
		<i>Distretti Sanitari</i>			<i>Ambiti Scolastici</i>	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Tebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale:	287.491	77.817	101.402	108.272	186.089	101.402
0-14 anni	33.355	8.619	10.776	13.960	22.579	10.776
15-39 anni	75.413	19.524	24.617	31.272	50.796	24.617
40-64 anni	94.618	25.938	33.338	35.342	61.280	33.338
>= 65 anni, d cui	84.105	23.736	32.671	27.698	51.434	32.671
65-74 anni	40.148	11.381	15.622	13.145	24.526	15.622
>= 75 anni	43.957	12.355	17.049	14.553	26.908	17.049
0-2 anni	6.158	1.588	1.933	2.637	4.225	1.933
3-5 anni	6.529	1.702	2.108	2.719	4.421	2.108
6-10 anni	11.346	2.919	3.727	4.700	7.619	3.727
11-13 anni	6.969	1.803	2.255	2.911	4.714	2.255
14-18 anni	12.003	3.074	3.832	5.097	8.171	3.832
19-24 anni	16.240	4.149	5.217	6.874	11.023	5.217
25 e oltre	228.246	62.582	82.330	83.334	145.916	82.330
Indice di vecchiaia	252,2	275,4	303,2	198,4	227,8	303,2

continua

	Variazioni Assolute 2022-2042					
		<i>Distretti Sanitari</i>			<i>Ambiti Scolastici</i>	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Tebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale	4.056	1230	-3082	5908	7138	-3082
0-14 anni	- 1.788	-805	-1723	740	-65	-1723
15-39 anni	3.829	416	-598	4011	4427	-598
40-64 anni	- 11.082	-3290	-6305	-1487	-4777	-6305
>= 65 anni, di cui	13.097	4909	5544	2644	7553	5544
65-74 anni	7.432	2529	2820	2083	4612	2820
>= 75 anni	5.665	2380	2724	561	2941	2724
0-2 anni	247	9	- 50	288	297	- 50
3-5 anni	- 159	- 116	- 165	122	6	- 165
6-10 anni	- 897	- 345	- 665	113	- 232	- 665
11-13 anni	- 757	- 289	- 595	127	- 162	- 595
14-18 anni	- 747	- 405	- 900	558	153	- 900
19-24 anni	209	- 128	- 608	945	817	- 608
25 e oltre	6.160	2.504	- 99	3.755	6.259	- 99
	Variazioni % 2022-2042					
		<i>Distretti Sanitari</i>			<i>Ambiti Scolastici</i>	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Tebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale	1,4	1,6	- 2,9	5,8	4,0	- 2,9
0-14 anni	- 5,1	- 8,5	- 13,8	5,6	- 0,3	- 13,8
15-39 anni	5,3	2,2	- 2,4	14,7	9,5	- 2,4
40-64 anni	- 10,5	- 11,3	- 15,9	4,0	- 7,2	- 15,9
>= 65 anni, di cui	18,4	26,1	20,4	10,6	17,2	20,4
65-74 anni	22,7	28,6	22,0	18,8	23,2	22,0
>= 75 anni	14,8	23,9	19,0	4,0	12,3	19,0
0-2 anni	4,2	0,6	- 2,5	12,3	7,6	- 2,5
3-5 anni	- 2,4	- 6,4	- 7,3	4,7	0,1	- 7,3
6-10 anni	- 7,3	- 10,6	- 15,1	2,5	- 3,0	- 15,1
11-13 anni	- 9,8	- 13,8	- 20,9	4,6	- 3,3	- 20,9
14-18 anni	- 5,9	- 11,6	- 19,0	12,3	1,9	- 19,0
19-24 anni	1,3	- 3,0	- 10,4	15,9	8,0	- 10,4
25 e oltre	2,8	4,2	- 0,1	4,7	4,5	- 0,1

(Il distretto sanitario di Levante e l'ambito scolastico PC2 sono coincidenti).

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

Relativamente alla **popolazione in età lavorativa (15-64 anni)**, nell'arco temporale 2022-2042 avremo un aumento del 5,3% tra i 15-39enni (circa 4mila in più) ed una contrazione del 10,5% tra i 40-64enni (circa 11mila in meno), con un effetto complessivo negativo pari a 7mila unità.

Relativamente alla **popolazione anziana con 65 e più anni**, infine, l'ambito piacentino conoscerà un aumento del 18,4%, oltre 13mila persone in più, che arriveranno quindi ad incidere sulla popolazione totale per il 29,3% nel 2042. In questo contesto, i 65-74enni cresceranno di 7.400 unità (+22,7%), mentre gli over 75 aumenteranno di 5.700 unità (+14,8%). L'indice di vecchiaia – il numero di anziani per 100 giovani residenti – è previsto in tal modo salire da 202,1 nel 2022 a 252,2 nel 2042.

La popolazione nel 2023 a livello comunale

La popolazione nei comuni piacentini, così come risulta dalle elaborazioni effettuate dalla Regione Emilia-Romagna sulla base delle LAC - liste anagrafiche comunali (*elaborazioni diverse da quelle dell'ISTAT, che sono frutto invece dell'integrazione tra archivi amministrativi e indagini campionarie*), ammonta al 31.12.2023 complessivamente a 287.241, di cui 141.473 maschi (il 49%) e 145.768 femmine (il 51%). Si intensifica quindi il recupero dai minimi della pandemia (quando si era registrato il calo di popolazione più elevato degli ultimi 10 anni), con un incremento assoluto di 889 abitanti e un tasso di variazione (+0,3%) triplo rispetto a quello del 2022. In particolare, la **popolazione maschile** aumenta di 678 unità (+0,5%) mentre quella **femminile** cresce dello 0,1%, 211 persone in più. Sempre alla fine del 2023 gli **stranieri** sono 43.893, e risultano in calo di 25 unità rispetto all'anno precedente (-0,1%), arrivando così ad incidere per il 15,3% sul totale della popolazione (stesso valore del 2022). La **popolazione di nazionalità italiana** (243.348 abitanti), d'altra parte, conferma il suo trend ascendente ed aumenta sul territorio provinciale di 914 unità (+0,4%) rispetto al 2022, un incremento che anche in questa occasione è però dovuto esclusivamente alla componente dei cittadini italiani "nati all'estero" (+1.649, dove un peso predominante assumono le acquisizioni di cittadinanza da parte degli stranieri), che vanno a più che compensare le perdite di popolazione registrate dai cittadini italiani "nati in Italia" (-735).

Passando alle variazioni demografiche a livello comunale (si vedano i grafici e le tabelle sotto riportati), nel **capoluogo Piacenza** la popolazione totale è diminuita di 47 residenti (-0,05%), in particolare per l'assenza di una spinta da parte degli stranieri, che infatti diminuiscono di 406 unità (-2,0%), rappresentando adesso il 19,5% della popolazione complessiva. La popolazione italiana è invece aumentata di 359 unità: +747 i cittadini italiani che sono nati all'estero, e -388 gli italiani nati in Italia.

La dinamica demografica è stata poco intonata anche a **Castel San Giovanni**, il comune contraddistinto dalla maggior incidenza di stranieri della provincia (alla fine del 2023 sono il 23,9% dei residenti totali), che registra un debole +0,1% per la popolazione complessiva (17 unità in più), ma un -1,1% per la componente non italiana (-37 residenti). In leggera crescita è risultata nel corso del 2023 anche la popolazione residente a **Fiorenzuola d'Arda**, 35 abitanti in più, pari a +0,2%, rimanendo così sopra la soglia dei 15mila residenti, mentre **Rottofreno**, l'altro comune con più di 10mila abitanti, ha mostrato un tasso di sviluppo sensibilmente più elevato, +0,4%, -32 unità gli stranieri, +84 gli italiani.

Da un punto di vista delle diverse zone altimetriche, nel corso del 2023 nelle **aree montane** (14.068 abitanti) la popolazione è finalmente cresciuta (dello 0,4%, +53 residenti), dopo le variazioni negative registrate nel 2022 (-0,5%), nel 2021 (-2,0%) e più in generale negli anni precedenti. Emergono qui Cerignale (+5,1%), Coli (+1,8%) e Zerba (+1,4%) in Val Trebbia, Bettola (+1,8%) e Ferriere (+0,3%) in Val Nure, ma anche Alta Val Tidone (+0,8%). L'**ambito collinare** (80.998 residenti) è quello che conosce l'incremento maggiore della popolazione a livello

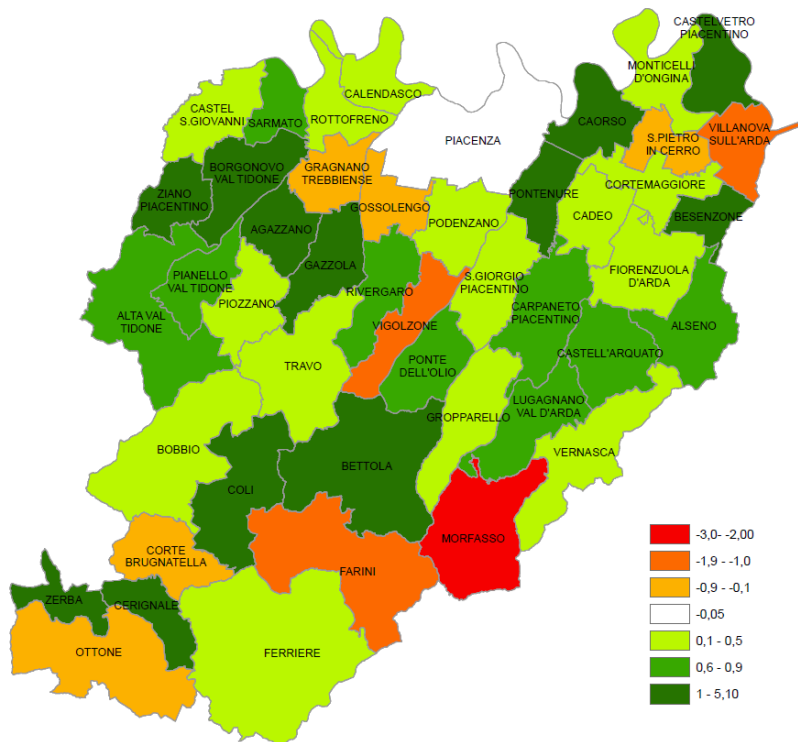
provinciale, sia in termini assoluti (+517 unità su 889 nel complesso) sia in termini percentuali (+0,6%), e questo grazie in particolare alle dinamiche positive di Agazzano (+1,6%), Borgonovo (+1,4%), Castell'Arquato (+0,9%), Lugagnano (+0,7%), Pianello (+0,6%), Ponte dell'Olio (+0,9%), Rivergaro (+0,9%) e Ziano (+1,5%).

Popolazione residente al 31.12.2023 nei comuni della provincia di Piacenza

Comune	maschi 2023	femmine 2023	Totale 2023	di cui stranieri 2023	Totale 2022	di cui stranieri 2022	Variaz.% 2023-22	di cui stranieri
AGAZZANO	989	1.037	2.026	263	1.994	257	1,6	2,3
AL SENO	2.353	2.391	4.744	516	4.710	484	0,7	6,6
ALTA VAL TIDONE	1.496	1.445	2.941	290	2.918	274	0,8	5,8
BESENZONE	481	451	932	112	920	105	1,3	6,7
BETTOLA	1.351	1.305	2.656	225	2.610	195	1,8	15,4
BOBBIO	1.664	1.779	3.443	404	3.441	386	0,1	4,7
BORGONOV VAL TIDONE	4.202	4.097	8.299	1.721	8.181	1.672	1,4	2,9
CADEO	2.973	3.046	6.019	941	6.010	936	0,1	0,5
CALENDASCO	1.221	1.197	2.418	189	2.415	193	0,1	- 2,1
CAORSO	2.390	2.394	4.784	691	4.723	647	1,3	6,8
CARPANETO PIACENTINO	3.839	3.892	7.731	696	7.687	693	0,6	0,4
CASTELL'ARQUATO	2.297	2.396	4.693	432	4.651	404	0,9	6,9
CASTEL SAN GIOVANNI	7.029	7.110	14.139	3.382	14.122	3.419	0,1	- 1,1
CASTELVETRO PIACENTINO	2.679	2.684	5.363	627	5.265	574	1,9	9,2
CERIGNALE	67	57	124	5	118	4	5,1	25,0
COLI	434	411	845	62	830	59	1,8	5,1
CORTE BRUGNATELLA	266	254	520	35	522	23	-0,4	52,2
CORTEMAGGIORE	2.449	2.292	4.741	965	4.728	924	0,3	4,4
FARINI	535	505	1.040	55	1.050	48	-1,0	14,6
FERRIERE	607	527	1.134	66	1.131	61	0,3	8,2
FIORENZUOLA D'ARDA	7.378	7.679	15.057	2.592	15.022	2.588	0,2	0,2
GAZZOLA	1.104	1.051	2.155	160	2.110	141	2,1	13,5
GOSSOLENGO	2.828	2.880	5.708	249	5.730	254	-0,4	- 2,0
GRAGNANO TREBBIENSE	2.285	2.338	4.623	641	4.641	647	-0,4	- 0,9
GROPPARELLO	1.127	1.063	2.190	208	2.184	198	0,3	5,1
LUGAGNANO VAL D'ARDA	1.980	1.970	3.950	395	3.921	376	0,7	5,1
MONTICELLI D'ONGINA	2.564	2.595	5.159	590	5.136	585	0,4	0,9
MORFASSO	449	413	862	34	889	34	-3,0	-
OTTONE	244	187	431	48	435	51	-0,9	- 5,9
PIACENZA	50.222	53.681	103.903	20.245	103.950	20.651	-0,05	- 2,0
PIANELLO VAL TIDONE	1.064	1.117	2.181	302	2.167	307	0,6	- 1,6
PIOZZANO	314	266	580	41	579	33	0,2	24,2
PODENZANO	4.480	4.621	9.101	811	9.078	827	0,3	- 1,9
PONTE DELL'OLIO	2.290	2.395	4.685	504	4.643	487	0,9	3,5
PONTENURE	3.246	3.395	6.641	1.119	6.559	1.063	1,3	5,3
RIVERGARO	3.515	3.628	7.143	625	7.081	619	0,9	1,0
ROTOFRENO	6.068	6.295	12.363	1.490	12.311	1.522	0,4	- 2,1
SAN GIORGIO PIACENTINO	2.748	2.824	5.572	453	5.552	428	0,4	5,8
SAN PIETRO IN CERRO	385	381	766	57	773	53	-0,9	7,5
SARMATO	1.479	1.462	2.941	468	2.916	480	0,9	- 2,5
TRAVO	1.108	1.107	2.215	157	2.203	172	0,5	- 8,7
VERNASCA	1.029	1.002	2.031	114	2.029	114	0,1	-
VIGOLZONE	2.079	2.091	4.170	373	4.210	404	-1,0	- 7,7
VILLANOVA SULL'ARDA	833	823	1.656	212	1.679	211	-1,4	0,5
ZERBA	40	32	72	5	71	4	1,4	25,0
ZIANO PIACENTINO	1.292	1.202	2.494	323	2.457	311	1,5	3,9
Totale provincia di Piacenza	141.473	145.768	287.241	43.893	286.352	43.918	0,3	- 0,1

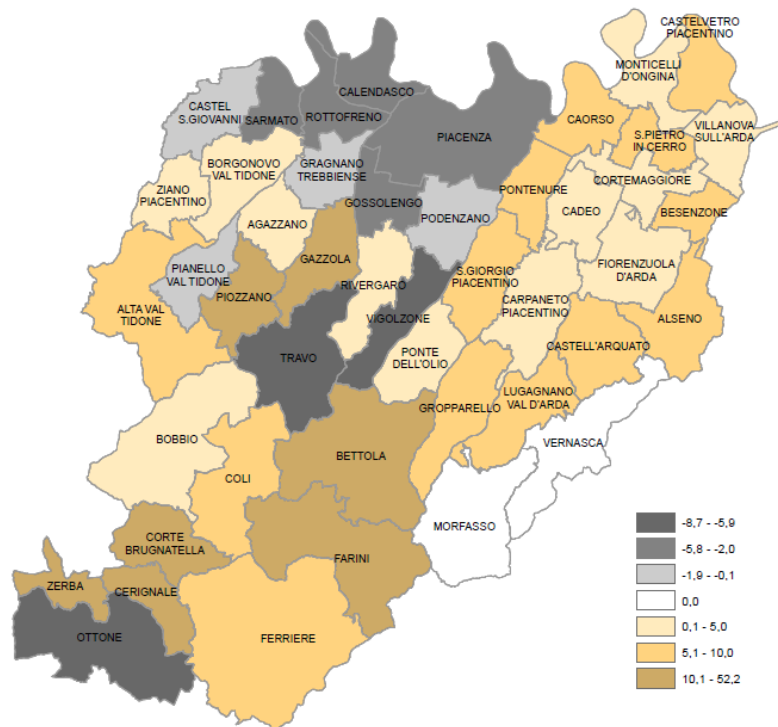
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna - LAC (dati provvisori)

VARIAZIONE PERCENTUALE POPOLAZIONE 2022-2023

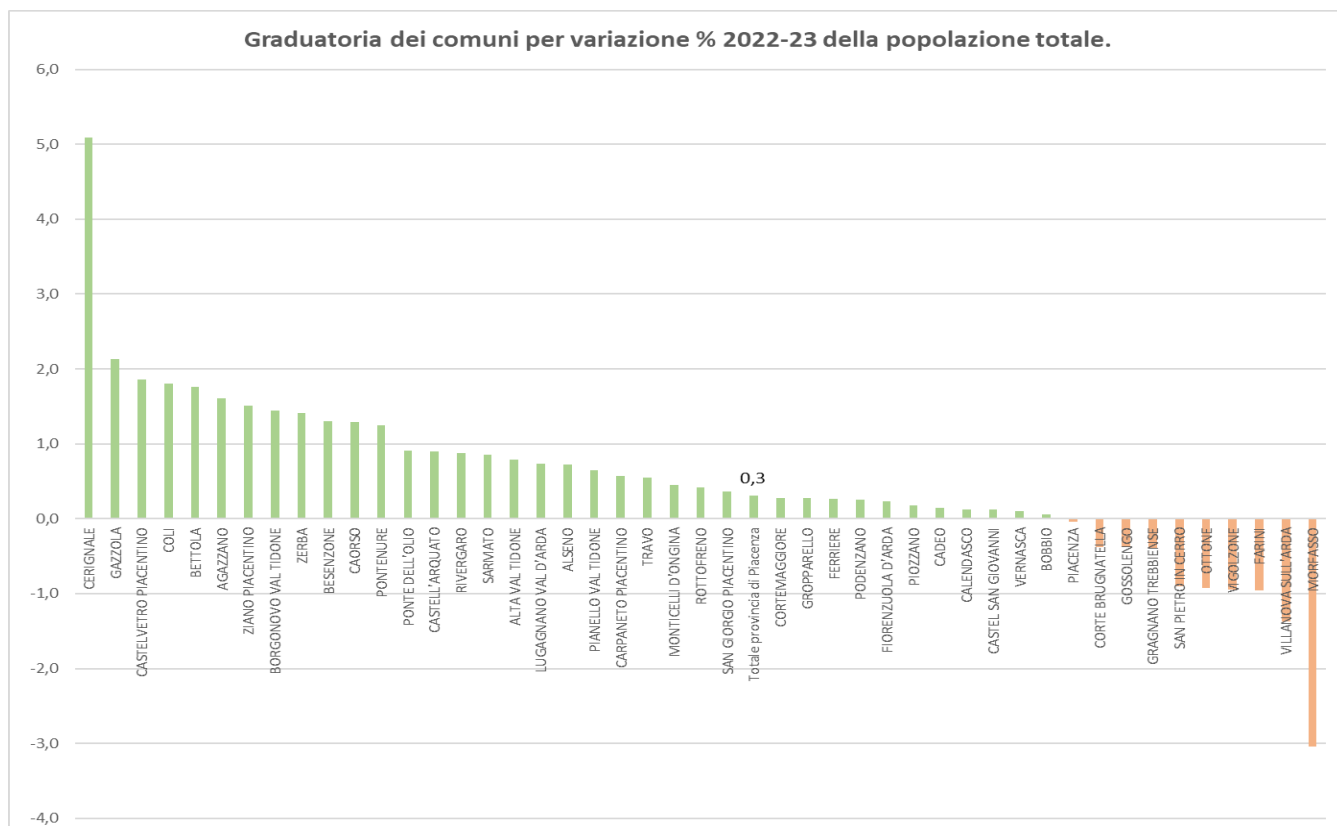


Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati ISTAT

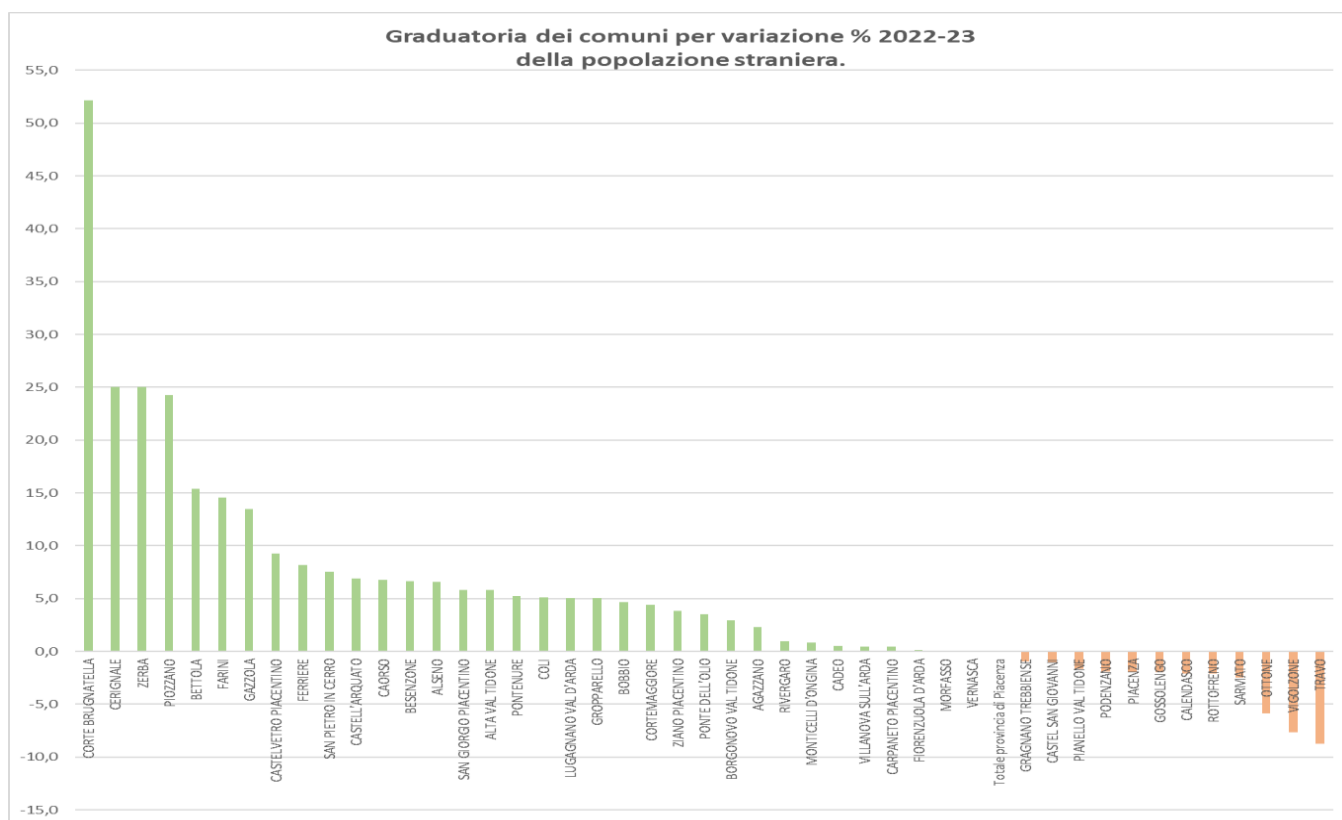
VARIAZIONE PERCENTUALE POPOLAZIONE STRANIERA 2022-2023



Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati ISTAT



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).

Popolazione di cittadinanza italiana, nata all'estero e nata in Italia. Anni 2023, 2022 e variazioni.

Comune	ITALIANI NATI ALL'ESTERO			ITALIANI NATI IN ITALIA			TOTALE ITALIANI		
	2023	2022	VAR.ASS.	2023	2022	VAR.ASS.	2023	2022	VAR.ASS.
AGAZZANO	154	150	4	1.609	1.587	22	1.763	1.737	26
ALSENO	223	207	16	4.005	4.019	- 14	4.228	4.226	2
ALTA VAL TIDONE	75	71	4	2.576	2.573	3	2.651	2.644	7
BESENZONE	53	41	12	767	774	- 7	820	815	5
BETTOLA	126	118	8	2.305	2.297	8	2.431	2.415	16
BOBBIO	131	127	4	2.908	2.928	- 20	3.039	3.055	- 16
BORGONOV0 VAL TIDONE	691	612	79	5.887	5.897	- 10	6.578	6.509	69
CADEO	353	313	40	4.725	4.761	- 36	5.078	5.074	4
CALENDASCO	129	115	14	2.100	2.107	- 7	2.229	2.222	7
CAORSO	286	253	33	3.807	3.823	- 16	4.093	4.076	17
CARPANETO PIACENTINO	387	370	17	6.648	6.624	24	7.035	6.994	41
CASTELL'ARQUATO	234	201	33	4.027	4.046	- 19	4.261	4.247	14
CASTEL SAN GIOVANNI	1.124	1.028	96	9.633	9.675	- 42	10.757	10.703	54
CASTELVETRO PIACENTINO	201	184	17	4.535	4.507	28	4.736	4.691	45
CERIGNALE	5	4	1	114	110	4	119	114	5
COLI	38	30	8	745	741	4	783	771	12
CORTE BRUGNATELLA	8	9	- 1	477	490	- 13	485	499	- 14
CORTEMAGGIORE	293	267	26	3.483	3.537	- 54	3.776	3.804	- 28
FARINI	43	44	- 1	942	958	- 16	985	1.002	- 17
FERRIERE	38	37	1	1.030	1.033	- 3	1.068	1.070	- 2
FIORENZUOLA D'ARDA	1.030	933	97	11.435	11.501	- 66	12.465	12.434	31
GAZZOLA	72	69	3	1.923	1.900	23	1.995	1.969	26
GOSSOLENGO	240	225	15	5.219	5.251	- 32	5.459	5.476	- 17
GRAGNANO TREBBIENSE	231	221	10	3.751	3.773	- 22	3.982	3.994	- 12
GROPPARELLO	102	100	2	1.880	1.886	- 6	1.982	1.986	- 4
LUGAGNANO VAL D'ARDA	232	206	26	3.323	3.339	- 16	3.555	3.545	10
MONTICELLI D'ONGINA	238	216	22	4.331	4.335	- 4	4.569	4.551	18
MORFASSO	75	73	2	753	782	- 29	828	855	- 27
OTTONE	6	7	- 1	377	377	-	383	384	- 1
PIACENZA	7.022	6.275	747	76.636	77.024	- 388	83.658	83.299	359
PIANELLO VAL TIDONE	106	84	22	1.773	1.776	- 3	1.879	1.860	19
PIOZZANO	15	12	3	524	534	- 10	539	546	- 7
PODENZANO	451	410	41	7.839	7.841	- 2	8.290	8.251	39
PONTE DELL'OLIO	195	183	12	3.986	3.973	13	4.181	4.156	25
PONTENURE	454	410	44	5.068	5.086	- 18	5.522	5.496	26
RIVERGARO	365	328	37	6.153	6.134	19	6.518	6.462	56
ROTOFRENO	800	713	87	10.073	10.076	- 3	10.873	10.789	84
SAN GIORGIO PIACENTINO	263	242	21	4.856	4.882	- 26	5.119	5.124	- 5
SAN PIETRO IN CERRO	32	27	5	677	693	- 16	709	720	- 11
SARMATO	207	183	24	2.266	2.253	13	2.473	2.436	37
TRAVO	83	85	- 2	1.975	1.946	29	2.058	2.031	27
VERNASCA	118	116	2	1.799	1.799	-	1.917	1.915	2
VIGOLZONE	231	216	15	3.566	3.590	- 24	3.797	3.806	- 9
VILLANOVA SULL'ARDA	77	73	4	1.367	1.395	- 28	1.444	1.468	- 24
ZERBA	3	-	3	64	67	- 3	67	67	-
ZIANO PIACENTINO	99	102	- 3	2.072	2.044	28	2.171	2.146	25
Totale provincia di Piacenza	17.339	15.690	1.649	226.009	226.744	- 735	243.348	242.434	914

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).

I comuni piacentini, per classi di ampiezza demografica, al 31.12.2023.

	N. comuni	2023	2022	Var. Ass.	Var. %
<i>fino a 1.000 abitanti</i>	9	5.132	5.137	- 5	- 0,1
<i>1.001-3.000</i>	14	30.078	29.863	215	0,7
<i>3.001-5.000</i>	9	39.833	39.668	165	0,4
<i>5.001-10.000</i>	10	66.736	66.279	457	0,7
<i>10.001-15.000</i>	2	26.502	26.433	69	0,3
<i>oltre 15.000 abitanti</i>	2	118.960	118.972	- 12	- 0,01
Totale	46	287.241	286.352	889	0,3

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

Le Unioni di comuni e le Unioni montane in provincia di Piacenza, al 31.12.2023.

Unione di comuni	Numero Comuni	Popolazione	% popolazione
"Via Emilia Piacentina" (1)	2	10.763	3,7
"Bassa Val d'Arda Fiume Po" (2)	7	23.401	8,1
"U.M. Alta Val Nure" (3)	4	9.515	3,3
"U.M. Val Trebbia Val Luretta" (4)	8	8.230	2,9
"Bassa Val Trebbia Val Luretta" (5)	5	32.255	11,2
"Val Nure e Val Chero" (6)	5	28.764	10,0
"U.M. Alta Val d'Arda" (7)	4	11.536	4,0
Totale Unioni	35	124.464	43,3
<i>Non Unioni di comuni</i>	<i>11</i>	<i>162.777</i>	<i>56,7</i>
TOTALE	46	287.241	100,0

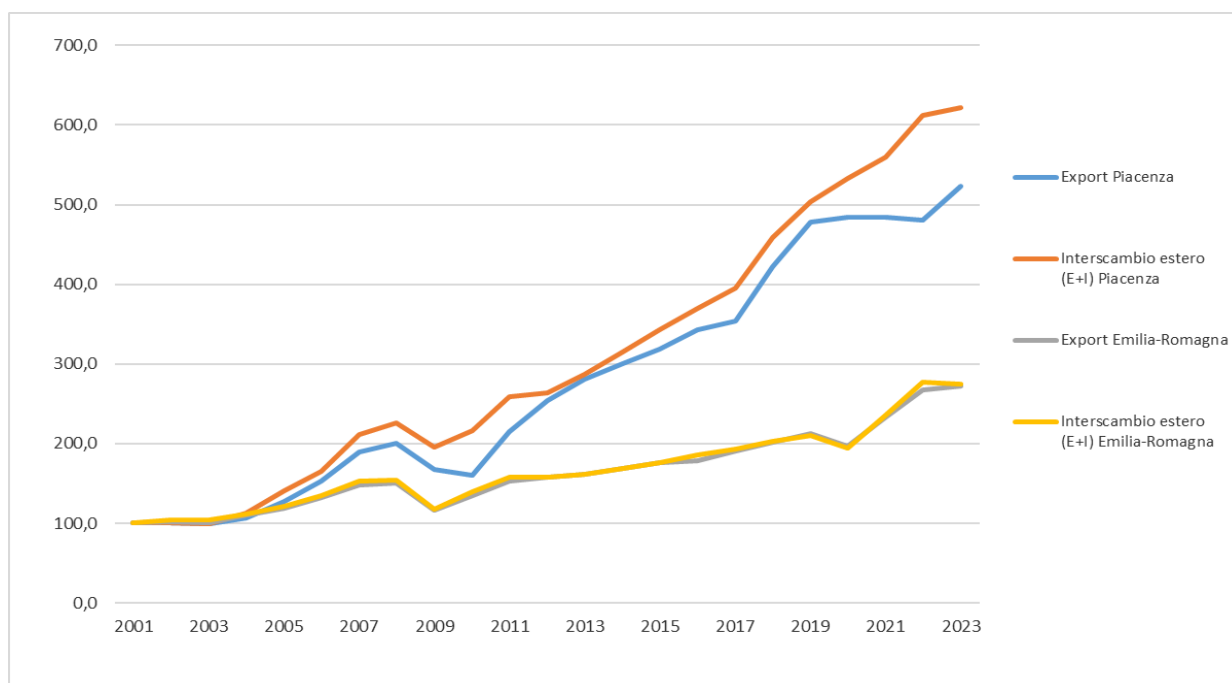
(1) Alseno, Cadeo (2) Besenzone, Caorso, Castelvetro, Cortemaggiore, Monticelli, S. Pietro, Villanova (3) Bettola, Farini, Ferriere, Ponte dell'Olio (4) Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebruggatella, Ottone, Piozzano, Travo, Zerba (5) Calendasco, Gossolengo, Gragnano, Rivergaro, Rottofreno (6) Carpaneto, Gropparello, Podenzano, S. Giorgio, Vigolzone (7) Castell'Arquato, Lugagnano, Morfasso, Vernasca

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

Sistema economico

Il sistema economico (e sociale) piacentino ha vissuto in questi ultimi 20 anni un'accelerazione dei processi di apertura ed integrazione nei confronti dell'esterno, basti pensare che tra il 2001 e il 2023 il valore complessivo dell'interscambio con l'estero (importazioni più esportazioni) è più che sestuplicato, con un ritmo di crescita pressoché doppio rispetto a quello regionale, mentre i rilevanti fenomeni di immigrazione dall'estero hanno portato nello stesso periodo ad aumentare di quattro volte la popolazione e la forza lavoro straniera residente.

Dinamica delle esportazioni e dell'interscambio con l'estero (E+I): Piacenza ed Emilia-Romagna. Anni 2001-2023 (numeri indice, 2001=100)



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Da questo punto di vista, non dobbiamo anche dimenticare che Piacenza, grazie alla sua posizione strategica, è diventata col tempo un polo fortemente attrattivo in campo logistico, richiamando sul suo territorio importanti investimenti di imprese multinazionali del settore. A Le Mose (Piacenza) operano oggi imprese come Ikea, ProLogis, Piacenza Intermodale, Hupac, Generali properties, UniEuro, Di Farco (che gestisce i marchi Adidas e Reebok), DHL, Nd (Guess), GLS, Serni Logistics (Panasonic), Piacenza Logistica e GBS. A Castel San Giovanni sono ospitate Amazon, BSL, Geodis (Jamaha), Spicers, Rajapack. Al "Magna Park" di Monticelli d'Ongina si sono rivolti brand come Gazeley Italia (Whirlpool) e Lyreco.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema economico, al 31.12.2023 lo stock di imprese registrate dal sistema camerale risulta composto da 28.673 unità e riscontra un calo di 375 imprese rispetto alla consistenza rilevata alla fine del 2022. Il sistema delle imprese locali evidenzia una dinamica lievemente negativa, che segue la fase di ripresa avviata a partire dal secondo semestre del 2021. La movimentazione anagrafica dell'anno riscontra l'iscrizione di 1.458 nuove imprese, con un decremento di 42 iscrizioni rispetto al

dato del 2022 (quando erano state 1.500) e conferma il riavvicinamento alla dimensione dei flussi in entrata rilevati nei periodi pre-Covid. Il tasso di natalità scende al 5,0% (da 5,2% del 2022). Cresce il numero delle cessazioni, che arriva a 1.837 totali, con un incremento di 457 unità rispetto al dato del 2022.

Dinamica anagrafica del Registro delle Imprese, Piacenza e confronti territoriali - Anno 2023

	Imprese Registrate al 31/12/2023	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluso cessazioni d'ufficio	*Tasso di crescita
Piacenza	28.673	1.458	1.837	330	-379	-49	-0,2
Parma	43.174	2.239	2.931	839	-692	147	0,3
Reggio Emilia	53.925	3.121	4.172	1.388	-1.051	337	0,6
Cremona	27.703	1.475	1.694	301	-219	82	0,3
Lodi	15.997	944	921	91	23	114	0,7
Pavia	45.059	2.465	2.498	109	-33	76	0,2
Emilia-Romagna	438.197	24.342	33.009	10.150	-8.667	1.483	0,3
Italia	5.957.137	312.050	375.332	105.321	-63.282	42.039	0,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Movimprese

*Al netto delle cessazioni d'ufficio

Nelle province limitrofe e negli ambiti territoriali superiori le dinamiche anagrafiche congiunturali (escluse le cessazioni d'ufficio) fanno rilevare saldi positivi, anche se piuttosto differenziati per intensità, fatta eccezione per la provincia di Piacenza che chiude l'anno con un piccolo scarto negativo. Per le province di Reggio Emilia in particolare, e ancora un po' per Parma, la movimentazione anagrafica risulta appesantita da un elevato numero di cessazioni disposte d'ufficio (rispettivamente 1.388 per Reggio Emilia e 839 per Parma), che si riflettono in una contrazione della consistenza finale delle imprese registrate.

L'analisi per settore di attività economica in ambito locale conferma la dinamica positiva del comparto delle Costruzioni che, grazie all'effetto propulsivo degli incentivi del Governo legati alle ristrutturazioni e al miglioramento energetico/sismico degli edifici, negli ultimi 12 mesi riscontra un incremento di 46 imprese (+84 l'anno precedente), confermando l'inversione di rotta del 2021, dopo una lunga fase calante. Risultano in crescita costante anche le Attività professionali - scientifiche e tecniche, in continuità con la tendenza positiva degli ultimi cinque anni (+27 nell'ultimo anno, +116 rispetto al 2018). Crescono costantemente le imprese che operano nelle Attività artistiche e sportive (+11 unità nell'ultimo anno, +42 dal 2019), nelle attività immobiliari (+14 nell'ultimo anno, +26 dal 2021), le imprese del comparto Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese (+42 nell'ultimo anno,

+110 dal 2018) e nell'ultimo anno anche le attività finanziarie-assicurative di 7 unità. Risultano invece in calo le imprese del comparto Servizi di alloggio e ristorazione (-64 nell'ultimo anno) dopo il recupero del 2022. Ma soprattutto si registra il calo di quelle dei settori Agricoltura e Commercio, con dinamica calante che nell'ultimo quinquennio ha determinato la perdita, rispettivamente, di 580 e 477 imprese. Dinamica di segno negativo anche per il settore dei Trasporti e magazzinaggio, che registra una riduzione di 29 unità nell'ultimo anno, che diventano 82 in rapporto al quinquennio.

Imprese Registrate in provincia di Piacenza, per settore di attività - Serie storica

Sezioni Ateco2007	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.029	4.888	4.773	4.721	4.667	4.449
B Estrazione di minerali da cave e miniere	24	24	23	22	21	20
C Attività manifatturiere	2.800	2.798	2.759	2.760	2.753	2.720
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	54	54	55	56	59	57
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	53	52	52	51	51	49
F Costruzioni	4.795	4.738	4.710	4.798	4.882	4.928
G Commercio ingr. e dettaglio; riparaz. Auto-moto	6.563	6.432	6.378	6.290	6.244	6.086
H Trasporto e magazzinaggio	1.044	1.029	1.004	1.006	991	962
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.218	2.231	2.235	2.224	2.238	2.174
J Servizi di informazione e comunicazione	622	629	623	638	654	651
K Attività finanziarie e assicurative	611	599	617	616	607	614
L Attività immobiliari	1.229	1.226	1.261	1.252	1.264	1.278
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	909	917	921	952	998	1.025
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	656	678	698	711	724	766
P Istruzione	127	127	125	123	119	121
Q Sanità e assistenza sociale	167	171	169	163	164	165
R Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	377	368	372	383	399	410
S Altre attività di servizi	1.296	1.295	1.295	1.291	1.292	1.295
T Attività di famiglie e conviv. come datori di lavoro	1	1	1	1	1	1
X Imprese non classificate	846	853	841	868	920	902
Totale	29.421	29.110	28.912	28.926	29.048	28.673

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

Per quanto riguarda invece l'occupazione, secondo i dati ISTAT-ASIA più recenti pubblicati e riferiti al 2021 (quindi al periodo immediatamente successivo alla crisi pandemica), il sistema economico piacentino assorbe (al netto della pubblica amministrazione e dell'agricoltura) 100.512 addetti, dei quali 24.567 (il 25% circa) impiegati nelle

attività manifatturiere, e 67.346 (il 67%) nelle attività terziarie (commercio, logistica e servizi). Oltre il 40% degli occupati (43.208) sono impiegati in micro-unità locali con meno di 10 lavoratori. Il dato dell'occupazione complessiva che si rileva per quell'anno evidenzia – nonostante il Covid19 - un aumento di oltre 2.100 unità rispetto al 2020, essendo inoltre superiore di 9mila unità rispetto a quello rilevato con il censimento del 2011, quando gli addetti dell'economia privata extra-agricola provinciale erano 91.468.

Addetti per sezione di attività economica e classi di addetti – anno 2021 (*)

Classe di addetti		0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
<u>Totale</u>		43.208	25.455	19.558	12.290	100.512
B: estrazione di minerali da cave e miniere		23	62	52	..	137
C: attività manifatturiere		4.338	8.747	8.004	3.478	24.567
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		122	198	174	..	494
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		108	258	398	..	763
F: costruzioni		5.017	1.668	519	..	7.203
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli		10.671	5.417	1.851	..	17.939
H: trasporto e magazzinaggio		2.171	2.457	2.967	5.589	13.184
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		5.214	1.232	306	264	7.016
J: servizi di informazione e comunicazione		1.035	520	609	..	2.164
K: attività finanziarie e assicurative		1.324	663	444	..	2.431
L: attività immobiliari		1.146	..	..	..	1.146
M: attività professionali, scientifiche e tecniche		5.198	1.011	349	..	6.557
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		1.669	1.607	2.424	2.675	8.376
P: istruzione		316	173	..	..	488

Q: sanità e assistenza sociale		2.348	873	1.410	284	4.915
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		521	262	51	..	834
S: altre attività di servizi		1.987	309	..	..	2.296

(*) Valori medi annui. I totali possono non coincidere a causa dei valori arrotondati all'unità.

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT-ASIA.

Principali servizi gestiti

Vengono di seguito riportati alcuni dati relativi ai principali servizi gestiti dall'Ente al fine di illustrare il contesto nel quale sono maturate le scelte effettuate.

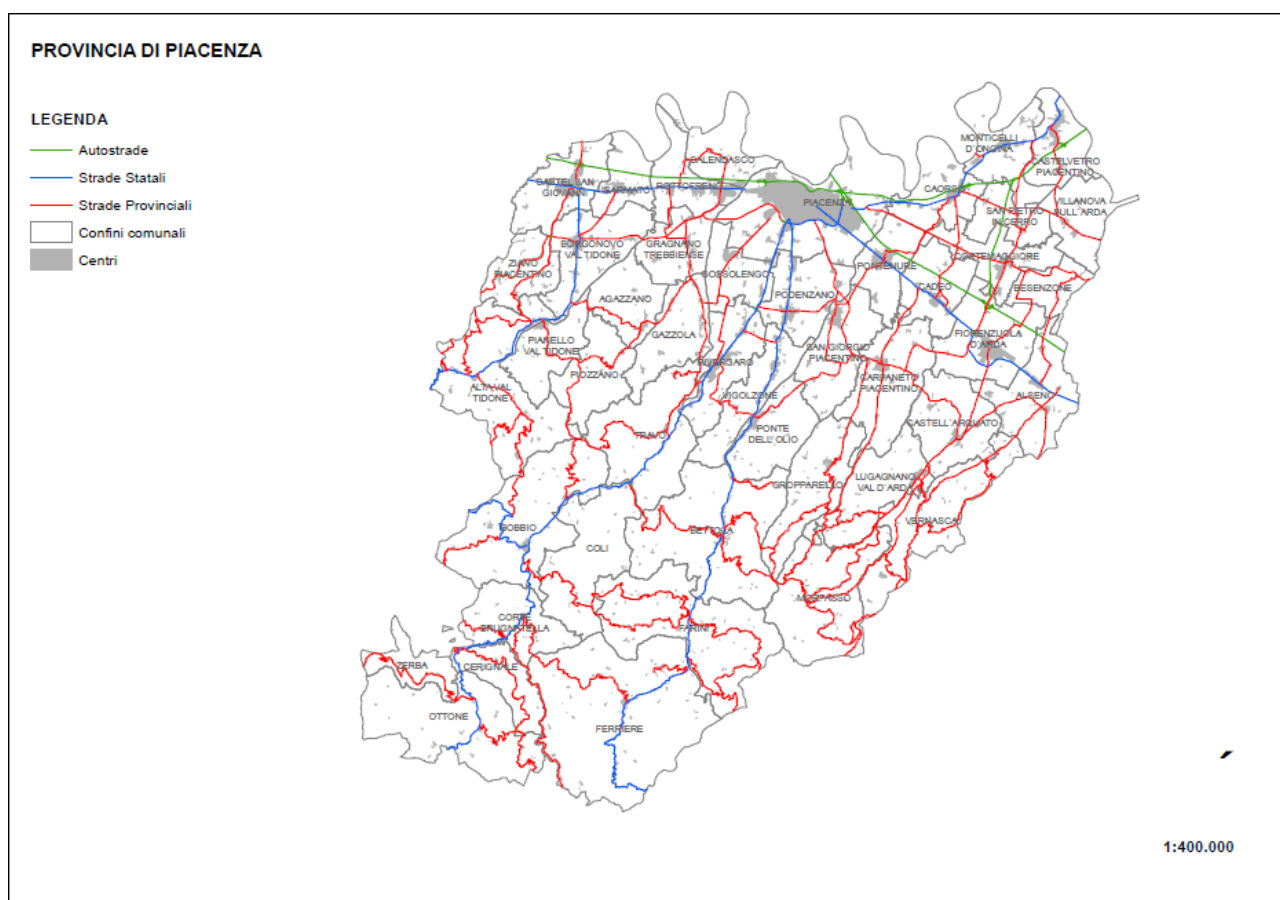
2.1.2.3 La rete viabilistica

Nella tabella seguente viene riportata la descrizione della rete viabilistica provinciale. L'estesa della rete attualmente gestita è pari complessivamente a **km 952,725**.

In proposito si precisa che in seguito al DPCM 21 novembre 2019 (pubblicato sulla G.U. n. 22 del 28/01/2020), da aprile 2021 sono state trasferite ad ANAS le seguenti strade, classificate di interesse nazionale.

- N. 10R Padana Inferiore, intero tratto che si sviluppa nel territorio della Provincia di Piacenza;
- N. 654R di Valnure, intero tratto che si sviluppa nel territorio della Provincia di Piacenza;
- N. 461R del Penice, intero tratto che si sviluppa nel territorio della Provincia di Piacenza;
- N. 412R della Valtidone, dal centro abitato di Castel san Giovanni sino al confine con la provincia di Pavia in località Trebecco.

Assetto della rete stradale attuale

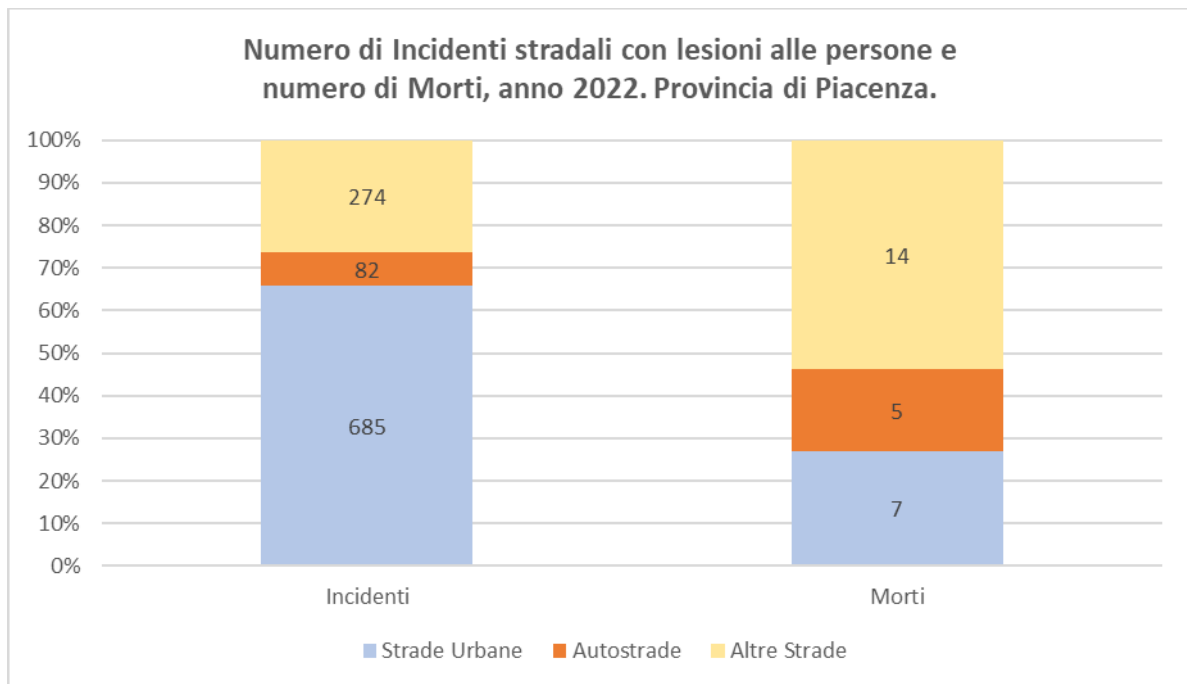


Elenco delle strade

NUMERO	DENOMINAZIONE	LOCALITA' INIZIALE	LOCALITA' FINALE	SVILUPPO KM
SP1	TANGENZIALE SUD OVEST DI PIACENZA	SP7 AGAZZANO	INT. SS45 VAL TREBBIA	9,130
SP10	GROPPARELLO	INT. SP6 CARPANETO	GROPPARELLO	11,530
SP10 bis_1	RAMO PEROSSÌ	SP10bis	PEROSSÌ	0,409
SP10bis	CASTELLANA	GROPPARELLO	PRATO BARBIERI	17,870
SP11	MOTTAZIANA	GRAGNANINO	BORGONOVÒ VAL TIDONE	10,080
SP12	GENOVA	ALSENO	VERNASCA	16,970
SP13	CALENDASCO	CALENDASCO	ROTOFRENO	9,745
SP14	VAL CHERO	CARPANETO PIACENTINO	GUSELLI	26,780
SP14 2/bis	VELLEIA - SP 14 2/BIS	INT. SP 14bis VELLEIA	INTERSEZ. SP10 BIS DI CASTELLANA (BIVIO MANDOLA)	2,040
SP14bis	VELLEIA - SP14BIS	INT. SP 14 VAL CHERO	INTERSEZ. VELLEIA ROMANA	2,930
SP15	PRATO BARBIERI	BETTOLA	GUSELLI	13,365
SP15_1	RAMO BRAMAIANO	INT. SP 15 PRATO BARBIERI	SP 15 PRATO BARBIERI	0,682
SP15bis	MORFASSO	GUSELLI	INTERSEZ. CON SP359R SALSOMAGGIORE BARDI	17,990
SP16	COLI	BOBBIO	COLI	7,280
SP17	CERIGNALE	INT. SS 45 VAL TREBBIA	CERIGNALE	5,000
SP18	ZERBA	INT. SS 45 VAL TREBBIA	CONFINE PROVINCIA ALESSANDRIA	23,100
SP20	POLIGNANO	CAORSO	INTERSEZ. CON SP 462R DI VAL D'ARDA	5,600
SP21	VAL D'ARDA - SP21	LUGAGNANO VAL D'ARDA	MORFASSO	18,535
SP23	PARCO PROV.	INT. SP 63 TAVERNE	PARCO PROVINCIALE	4,930
SP24	BRALLO	INT. SS 45 VAL TREBBIA	CONFINE PROVINCIA PAVIA	1,410
SP25	SAN NAZZARO	INT. SP 10R PADANA INFERIORE	SAN NAZZARO	1,020
SP26	BUSSETO	CORTEMAGGIORE	PONTE SULL'ONGINA	9,165
SP27	ZIANO	BORGONOVÒ VAL TIDONE	CONFINE PROVINCIA PAVIA	13,007
SP28	GOSSOLENGO - SP28	GOSSOLENGO	RIVERGARÒ	16,184
SP28bis	GOSSOLENGO - SP28BIS	INT. SP 28 GOSSOLENGO (MOLINAZZO)	INT. SP 40 STATTO	2,148
SP29	ZENA	CARPANETO	CADEO	7,925
SP30	CHIAVENNA	CADEO	CAORSO	10,000
SP30VAR	CHIAVENNA	SS9	SP30	1,417
SP31	SALSEDIANA	INT. SP 4 BARDI	CONFINE PROVINCIA PARMA	13,340
SP32	SANT'AGATA	INT. SP 6 CARPANETO	PONTENURE	6,350
SP33	CANTONE	AGAZZANO	INTERSEZ. SP412R VAL TIDONE (MOLINO S. MARGHERITA)	9,740
SP34	PECORARA	NIBBIANO	INT. SS461 DEL PENICE (LOC. VACCAREZZA)	22,475
SP35	COLONESE	INT. SP 654R VAL NURE	NIVIANO	3,160
SP359R	SALSOMAGGIORE E BARDI	CONFINE PROVINCIA PARMA	INTERSEZ. SETTE SORELLE	6,750
SP36	GODI - SP36	INT. SP 6 CARPANETO	PONTE DELL'OLIO	12,047
SP36bis	GODI - SP36BIS	S.GIORGIO PIACENTINO	QUATTRO CASCINE	6,030
SP36dira	GODI - SP36DIRA	INT. SP 6 CARPANETO	INT. SP 36 GODI	0,253
SP37	SARMATO	SARMATO	BORGONOVÒ VAL TIDONE	5,330
SP38	SAN PROTASO	INT. SP 6bis (loc. CIRIANO)	FIORENZUOLA VIA SAN PROTASO	16,300
SP39	CERRO	BETTOLA	PERINO	20,680
SP4	BARDI	FIORENZUOLA	LUNETO (CONFINE PROVINCIA PARMA)	29,910

SP4 VAR	TANGENZIALE LUGAGNANO	INT. SP 4 BARDI	Stabilimento Unicem	1,900
SP40	STATTO - SP40	GAZZOLA	BELLARIA (INTERSEZIONE SS45 DI VAL TREBBIA)	16,656
SP40bis	STATTO - SP40BIS	INT. SP 40 (CASE MARCHESI)	TRAVO (INTERSEZIONE SS45 DI VAL TREBBIA)	1,109
SP41	SAN PIETRO	S.PIETRO IN CERRO	CIGNANO	4,760
SP412R	VAL TIDONE	CONFINE PROVINCIA PAVIA	CASTEL SAN GIOVANNI	3,556
SP42	PODENZANO	INT. SP 6 CARPANETO	PONTE VANGARO	7,395
SP44	MONTALBO	CASTEL SAN GIOVANNI	TREVOZZO	17,090
SP45	TASSARA	TREVOZZO	CONFINE PROV. PAVIA	7,765
SP45 bis 1	STADERA - RAMO VOLPARA	STADERA	CONFINE PV	0,570
SP45bis	STADERA	INT. SP 412R	TASSARA	10,375
SP46	BESENZONE	BESENZONE	FIORENZUOLA D'ARDA	10,765
SP462R	VAL D ARDA - SP462R	LOC. IL CRISTO	CAVALCAVIA SS9 VIA EMILIA (LOC. FIORENZUOLA)	19,400
SP47	ANTOGNANO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	RUSTIGAZZO	11,170
SP48	CENTORA	ROTOFRENO	GRAGNANO TREBBIENSE	6,800
SP49	ROSSAROLA	INT. SP. 412R	CONFINE PROVINCIA PAVIA	2,660
SP50	MERCATELLO	FERRIERE	MARSAGLIA	24,685
SP51	GROPALLO	FARINI	CONFINE PROV. PARMA	16,585
SP52	CARISETO	CERIGNALE	OTTONE	22,120
SP53	MURADOLO	PONTENURE	CAORSO	9,850
SP54	CHIARAVALLE	ALSENO	BERSANO	12,010
SP55	BAGNOLO	RIVERGARO	PONTE DELL'OLIO	9,815
SP56	BORLA	INT. SP 12 GENOVA	SP 4 BARDI (LOC. LA RANCA)	16,175
SP57	ASEREY - SP57	COLI	FARINI	25,710
SP57bis	ASEREY - SP57BIS	SELLA DEI GENERALI	FARINI	20,370
SP586R	VAL D AVETO	CORTE BRUGNATELLA	CONFINE PROVINCIA GENOVA	22,200
SP587R	CORTEMAGGIORE	INT. SP 10R (LOC. CROCE GROSSA)	CORTEMAGGIORE	13,960
SP588R	DUE PONTI	CASTELVETRO PIACENTINO	CONFINE CON PROVINCIA PARMA	14,230
SP59	MONCASACCO	CONFINE PROVINCIA PAVIA	CA' TABACCHINO	4,400
SP6 I	CARPANETO	PIACENZA	INT. SP 6VAR	4,087
SP6 II	CARPANETO	INT. SP6VAR	SAN GIORGIO P.NO	1,580
SP6 III	CARPANETO	INT. SP6VAR	CARPANETO	5,300
SP60	CROCE	PIANELLO	CROCE	7,420
SP61	MONECARI	INT. SP 8 BEDONIA	INTERSEZ. SP 51 DI GROPPALLO	7,160
SP62	OREZZOLI	INT. SP 52 CARISETO	CONFINE PROVINCIA GENOVA	9,750
SP63	TAVERNE	INT. SP 47 ANTOGNANO	INIZIO SP 23 PARCO PROV.	5,530
SP64	TRABUCCHI	INT. SP 56 BORLA	CONFINE PROVINCIA PARMA	0,590
SP65	CALDAROLA	PIOZZANO	INT. SS45 VAL TREBBIA (MEZZANO SCOTTI)	28,000
SP66	CASALI	INT. SP 15bis MORFASSO	INTERSEZ. CON SP359R DI SALSOMAGGIORE BARDI	2,700
SP67	MASSARA	BETTOLA	INTERSEZ. CON SP 10bis DI CASTELLANA	11,560
SP68	BOBBIANO	TRAVO	PASSO CALDAROLA	14,410
SP69	CECI	INT. SP 461R PENICE	CONFINE PROVINCIA PAVIA	9,730
SP6bis	CASTELL ARQUATO	CARPANETO PIACENTINO	CASTELL'ARQUATO	12,160
SP6VAR	CARPANETO	CROCETTA	SAN GIORGIO PIACENTINO	6,418
SP7	AGAZZANO	ROTOFRENO	AGAZZANO	16,500
SP70	COSTALTA	PECORARA	CONFINE PROVINCIA PAVIA	8,730
SP71	COLLERINO	INT. SP 47 ANTOGNANO	INT. SP 4 BARDI	13,915
SP72	CASTELLETTO	INT. SP 21 VAL D'ARDA	INTERSEZ. CON SP 4 DI BARDI	5,410
SP73	LAGO	CORTE BRUGNATELLA	CONFINE PROVINCIA PAVIA (LOC. PIEVE)	8,660
SP74	CENTENARO	INT. SP 654R VAL NURE	CENTENARO	6,120
SP75	PADRI	INT. SP 654R VAL NURE (BIANA)	PADRI	5,610
SP76	PIGAZZANO	TRAVO	PIGAZZANO	4,040
SP7bis	PIOZZANO	AGAZZANO	PIOZZANO	2,850
SP8	BEDONIA	CANTONIERA DI BOLI	VALICO PIANAZZE	11,880

Sempre con riferimento alla viabilità si riportano di seguito alcuni dati per l'anno 2022 sull'incidentalità riferiti all'intera rete viaria, quindi anche a quella non gestita dalla provincia, e al parco veicolare immatricolato in provincia di Piacenza.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Parco veicolare immatricolato in provincia di Piacenza. Confronto con l'Emilia-R. e l'Italia. Anno 2022.

TIPOLOGIA VEICOLO	PIACENZA	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA
autovetture	189.425	2.961.375	40.213.061
autobus e filobus	293	6.244	100.014
autocarri	30.480	415.827	5.159.187
motrici	3.450	17.601	213.731
rimorchi	7.266	36.471	444.730
motocicli	33.004	565.635	7.302.597
motocarri	975	12.966	330.100
altri veicoli	0	2	21
TOTALE VEICOLI	264.893	4.016.121	53.763.441
Veicoli per 100 abitanti	93,4	90,7	91,4

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

2.1.2.4 Il trasporto pubblico locale

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale extraurbano si può intanto osservare che secondo gli ultimi dati disponibili, riferiti al censimento 2011, esso viene utilizzato da oltre 5.600 pendolari della nostra provincia, dei quali la maggior parte studenti (4.127). Per questi ultimi il TPL costituisce il mezzo prevalente di spostamento (oltre il 55% del totale degli studenti pendolari utilizza l'autobus per raggiungere la propria scuola). Più modesta (4%) è invece la quota di utilizzo da parte di chi viaggia per motivi di lavoro.

Con riferimento al 2023, possiamo invece osservare che secondo i dati comunicati da Tempi Agenzia, le percorrenze sono state pari a 5.334.169 vett*km (5.303.572* vett*km nel 2022) per un totale di passeggeri 5.367.115 pax (4.738.464.725 nel 2022).

* il valore indicato è al netto delle percorrenze per i servizi aggiuntivi-Covid erogate nell'esercizio 2023

2.1.2.5 Il sistema scolastico

Per quanto riguarda l'istruzione, si osserva che gli iscritti agli istituti scolastici di secondo grado nell'anno scolastico 2024 – 2025 sono 12.784 (in aumento rispetto allo scorso anno). Il dettaglio per Istituto è descritto nella tabella seguente:

nominazione scuola	Comune	Iscritti 21 -22	N° Classi 21 - 22	Iscritti 22/-23	N° Classi 22 - 23	Iscritti 23/-24	N° classi 23 - 24	Iscritti 24-25	N° Classi 24-25
Liceo Statale "Gioia"	Piacenza	1581	65	1447	61	1407	60	1381	57
Liceo Statale "Colombini"	Piacenza	1378	61	1315	61	1319	58	1342	57
Liceo Scientifico Statale "Respighi"	Piacenza	1273	52	1307	54	1310	54	1367	54
Istituto Superiore di II grado "A. Volta"	Castel San Giovanni	782	38	785	36	838	37	928	40
	Sede di Borgonovo Val Tidone	280	15	235	12	269	12	301	13
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Mattei"	Fiorenzuola d'Arda	1055	52	1046	52	1156	54	1104	55
I. S. Tramello Cassinari	Piacenza	956	46	926	44	848	48	905	48
I.S. SAN COLOMBANO	Bobbio	74	6	68	5	67	5	75	5
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Raineri Marcora"	Piacenza	1044	52	990	50	1015	48	1010	47
	Sede di Castel San Giovanni	146	8	130	7	131	6	125	6
	Sede di Cortemaggiore	88	5	77	5	70	5	67	5
Istituto d'Istruzione Superiore "Romagnosi Casali"	Piacenza	1899	82	1954	82	2209	86	2255	92
Istituto Superiore di Istruzione "Marconi Leonardo"	Piacenza	1846	78	1866	79	1879	79	1924	81
		12.402	560	12.146	548	12.518	552	12.784	560

A fronte di tale domanda di “servizi scolastici”, l’offerta di spazi delle strutture scolastiche esistenti è descritta nel seguito:

Denominazione Istituto	Codice E edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m²)
Istituto Statale d’istruzione Secondaria Superiore “Gian Domenico Romagnosi” di Piacenza- Cavour 45 Via	1-S	Edificio principale	Piacenza	7189
Istituto Professionale per il Commercio “Alessandro Casali” di Piacenza - (Via Piatti n. 3)	2-S	Edificio Principale	Piacenza	3875
Istituto Professionale per il Commercio “Alessandro Casali” di Piacenza – Palestra (Via Piatti n. 3)	3-S	Palestra	Piacenza	646
Liceo Scientifico Statale “Lorenzo Respighi” di Piacenza - (Piazzale Genova n. 1)	4-S	Edificio Principale	Piacenza	5231
Liceo Scientifico Statale “Lorenzo Respighi” di Piacenza – (Via IV Novembre)	5-S	Nuova palazzina	Piacenza	944
Liceo Scientifico Statale “Lorenzo Respighi” di Piacenza - (Via Negri)	-	Sede Staccata	Piacenza	1300
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora” (Strada Agazzana n. 35)	6-S	Istituto Tecnico Agrario “Giovanni Raineri”	Piacenza	6933
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora”. (Via Mattei)	7-S	Istituto Professionale Agrario “Giovanni Marcora”	Piacenza	2087
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora”. Corpo Aule (Via Mattei)	8-S	Istituto Professionale Alberghiero “Giovanni Marcora”	Piacenza	3843
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora”. Corpo Laboratori (Via Mattei)	9-S	Istituto Professionale Alberghiero “Giovanni Marcora”.	Piacenza	4087
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora ” (Via Mattei)	10-S	Centro Zootecnico	Piacenza	1068

Denominazione Istituto	Codice Edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m²)
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora" (Via Mattei)	11-S	Palazzina Mensa	Piacenza	1201
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Mattei)	12-S	Palestra in muratura	Piacenza	1322
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Mattei)	13-S	Nuova palestra	Piacenza	1315
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Veneto n. 35)	14-S	Sede staccata di Cortemaggiore -	Cortemaggiore	739
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". Porzione di edificio in Via Nazario Sauro n. 1	15-S	Sede staccata di Castel San Giovanni	Castel san Giovanni	834
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora" Via Montanara n. 2	16-S	Sede staccata di Castel San Giovanni Laboratorio enologico	Castel san Giovanni	261
Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Alessio Tramello" (Via Negri n. 45 Piacenza)	17-S	Edificio scolastico	Piacenza	6797
Scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto Omnicomprensivo statale di Bobbio. (Via Mazzini n. 6 – via P. Zuccarino)	18-S	Edificio scolastico e palestra.	Bobbio	1848
Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Alessio Tramello". (Viale Dante)	-	Palestra di Viale Dante	Piacenza	520
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza (Via IV Novembre n. 122)	20-S	Edificio Principale ed unico -Biennio e Triennio palestre e laboratori	Piacenza	21198
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	21-S	Corpo aule principale.	Piacenza	4485
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	22-S	Corpo laboratori.	Piacenza	2165
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	23-S	Palestra.	Piacenza	813

Denominazione Istituto	Codice E edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m²)
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. Liceo Scientifico "Alessandro Volta". Via Nazario Sauro n. 1	24-S	Porzione di Edificio in Via Nazario Sauro n. 1	Castel san Giovanni	3910
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni Liceo Scientifico "Alessandro Volta" (Nuovo edificio in Via La Marmora)	25-S	Edificio scolastico (porzione di edificio)	Castel san Giovanni	1608
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Montanara)	26-S	Palestra.		1198
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. Istituto Professionale per i Servizi Turistici "Alessandro Casali" (Nuovo edificio di Via La Marmora)	ex 27-S e 28-S	Corpo aule	Castel san Giovanni	1182
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Marzabotto)	29-S	Sede staccata di Borgonovo Val Tidone Edificio Principale (Via Marzabotto)	Borgonovo Val Tidone	4424
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Marzabotto)	30-S	Sede staccata di Borgonovo Val Tidone. Palestra	Borgonovo Val Tidone	1077
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni - Concessione in uso (Via Sarmato n. 3, Borgonovo Val Tidone)	-	Campo coperto presso "Tutti in acqua di Beghi Graziano"	Borgonovo Val Tidone	-
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda (Via Boiardi)	31-S	Istituto Tecnico Commerciale "Enrico Mattei"	Fiorenzuola d'Arda	4870
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	32-S	Liceo Scientifico "Enrico Fermi" Compreso I.P.S.I.A.	Fiorenzuola d'Arda	2872
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	33-S	Istituto Tecnico Industriale	Fiorenzuola d'Arda	885
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	34-S	Palestra	Fiorenzuola d'Arda	1273
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	-	Palestra lamellare	Fiorenzuola d'Arda	911
Ex Liceo di Fiorenzuola d'Arda (piazzale Taverna)	-	Edificio scolastico (porzione di edificio)	Fiorenzuola d'Arda	-
Liceo Artistico Statale "Bruno Cassinari" di Piacenza, (Via Scalabrini n. 71)	35-S	Seminario Vescovile	Piacenza	4703

Denominazione Istituto	Codice Edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m²)
Liceo Artistico Statale "Bruno Cassinari" di Piacenza. Via Confalonieri n. 4	36-S	Sede staccata di via Confalonieri n. 4	Piacenza	1150
Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza. (Viale Beverora n. 51)	37-S	Edificio Principale	Piacenza	5470
Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza , (Via Nasolini n. 9)	38-S	Sede staccata presso l'Istituto Professionale per l'Industria e l'artigianato "Leonardo Da Vinci"	Piacenza	1465
Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza (Viale Beverora n. 51)	39-S	Palestra	Piacenza	1130
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza (Viale Risorgimento n. 1)	40-S	Edificio principale	Piacenza	7245
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza. Via Bacciocchi	41-S	Sede staccata presso l'Istituto Romagnosi.	Piacenza	722
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza (Via della Ferma)	42-S	Sede Staccata presso l'edificio della Fondazione di Piacenza e Vigevano	Piacenza	1576
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza - via X Giugno	43-S	Palestra di via X Giugno	Piacenza	216
Nuove palestre scolastiche presso ex area pontieri in uso al liceo classico "Gioia" e all'istituto "Romagnosi"	44-S	Palestre	Piacenza	2100
Edificio palestra presso centro scolastico medio superiore di Castel San Giovanni	45-S	Palestra	Piacenza	820
Istituto Tecnico Statale per Geometri "Alessio Tramello" – Concessione d'uso	-	Campi coperti presso circolo sportivo "Società Canottieri Vittorino da Feltre A.S.D." (Via del Pontiere n. 3, Piacenza)	Piacenza	649
Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" di Piacenza – Concessione d'uso	-	Campo coperto presso centro sportivo comunale in gestione a "Piacenza Calcio 1919 s.r.l." (c/o stadio comunale "L. Garilli" di Piacenza)	Piacenza	310
Moduli didattici temporanei ad uso del Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" e del Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza siti in Piacenza Viale Beverora - Noleggio	-	Blocchi aule temporanei (in Viale Malta a Piacenza)	Piacenza	2.436

Anche nel caso degli edifici destinati ad edilizia scolastica valgono, seppure in misura minore, le considerazioni formulate a proposito della rete viabilistica, in merito alle difficoltà nell'assicurare adeguate condizioni manutentive in presenza dei vincoli finanziari degli anni passati.

Tra le variabili che determinano il fabbisogno prospettico di strutture scolastiche particolare rilevanza assume l'evoluzione della popolazione in età scolastica. Si rimanda in tal senso al paragrafo sulle previsioni della popolazione piacentina nella parte dedicata al ciclo scolastico delle scuole superiori.

2.1.2.6 Il sistema turistico

Mentre la legge regionale 13/2015 ha confermato in capo alle Province le funzioni amministrative in materia di turismo, tra le quali quelle di promozione turistica, la legge 4/2016 di riforma dell'ordinamento turistico regionale ha previsto il trasferimento di queste ultime a nuovi enti pubblici sovra provinciali denominati "destinazioni turistiche". Nel nostro territorio è operativa la Destinazione Turistica "Emilia" composta dalle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Si riportano nelle tabelle seguenti i dati relativi alla consistenza delle strutture ricettive del nostro territorio al 1 gennaio 2022 ed ai flussi da esse alimentati nell'anno 2023, a confronto con gli anni precedenti, dai quali risulta evidente la completa ripresa del settore dai minimi della crisi sanitaria causata dal COVID-19.

Consistenza delle strutture ricettive in provincia di Piacenza – Al 1.1.2022

Tipologia e classificazione esercizi ricettivi	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
ALBERGHIERI				
Alberghi 4 stelle e 4 stelle sup.	11	539	1.102	539
Alberghi 3 stelle e 3 stelle sup.	32	772	1.490	768
Alberghi 2 stelle	13	180	348	178
Alberghi 1 stella	15	166	310	139
Residenze Turistico Alberghiere	1	4	10	4
Totale	72	1.661	3.260	1.628
EXTRA-ALBERGHIERI				
Campeggi e aree attrezzate per camper/ roulotte	6	602	2.080	83
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	121	345	705	316
Agriturismi	80	496	1.225	462
Ostelli per la gioventù	5	51	231	49
Case per ferie	6	225	332	225
Rifugi (alpini o escursionistici)	2	22	67	21
Bed and breakfast	92	210	450	185
Totale	312	1.951	5.090	1.341
TOTALE ESERCIZI	384	3.612	8.350	2.969

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

Arrivi e presenze turistiche in provincia di Piacenza, anno 2023 e variazione % su 2022 e 2019.

	2023	2022	2021	2020	2019	Var.% '23-'22	Var.% '23-'19
Arrivi	276.796	262.402	191.838	121.134	271.365	5,5	2,0
Alberghieri	201.463	194.575	140.363	90.494	210.735	3,5	-4,4
Extra-alberghieri	75.333	67.827	51.475	30.640	60.630	11,1	24,3
Italiani	187.186	184.198	148.037	98.068	193.676	1,6	-3,4
Stranieri	89.610	78.204	43.801	23.066	77.689	14,6	15,3
Presenze	603.235	584.667	441.615	309.808	533.530	3,2	13,1
Alberghieri	368.181	359.507	258.116	179.014	355.150	2,4	3,7
Extra-alberghieri	235.054	225.160	183.499	130.794	178.380	4,4	31,8
Italiani	435.760	430.676	351.448	259.858	392.850	1,2	10,9
Stranieri	167.475	153.991	90.167	49.950	140.680	8,8	19,0
Permanenza Media	2,18	2,23	2,30	2,56	1,97		
Alberghieri	1,83	1,85	1,84	1,98	1,69		
Extra-alberghieri	3,12	3,32	3,56	4,27	2,94		
Italiani	2,33	2,34	2,37	2,65	2,03		
Stranieri	1,87	1,97	2,06	2,17	1,81		

2.1.2.7 Il sistema territoriale ed urbanistico

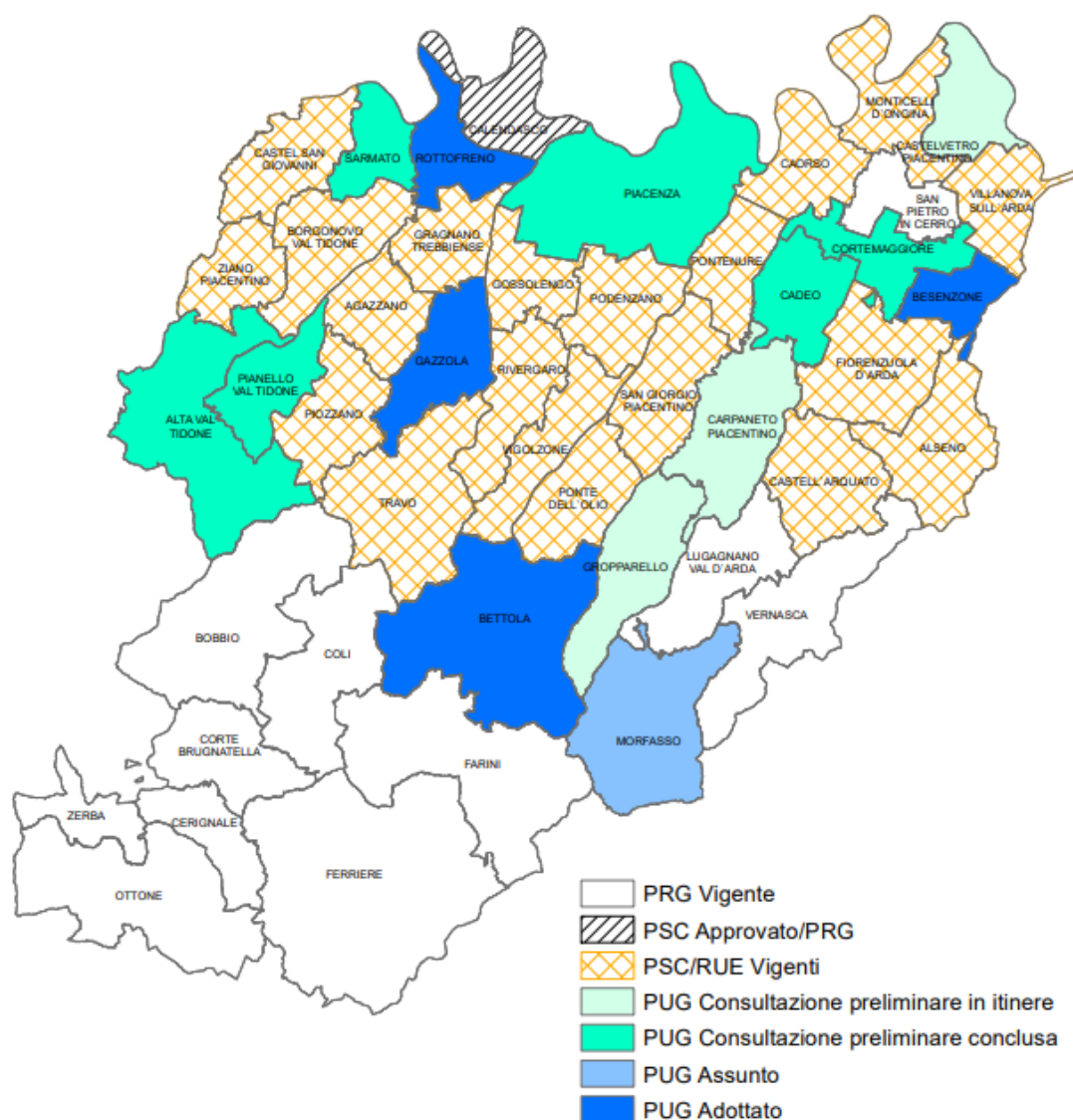
Con la legge 24 del 21 Dicembre 2017 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” la Regione ha modificato radicalmente l’ordinamento urbanistico regionale ed anche il ruolo della Provincia. La nuova normativa ha tra i suoi obiettivi “il contenimento del consumo di suolo, la promozione della rigenerazione urbana e la sicurezza sismica ed ambientale, la semplificazione pianificatoria e procedurale, la qualità del progetto, la legalità e trasparenza dei processi urbanistico-edilizi.”. Le novità introdotte modificano sia il contenuto degli strumenti, sia i procedimenti di formazione ed approvazione degli stessi. Anche compiti e ruolo della Provincia ne sono e saranno sempre più fortemente influenzati determinando da un lato la necessità di riprogettare le attuali procedure, e dall’altro di predisporre il nuovo “Piano Territoriale di area Vasta” (PTAV) che sostituirà l’attuale Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Il nostro Ente ha avviato per tempo il percorso di formazione del nuovo piano provinciale, che è stato adottato dal consiglio provinciale nello scorso mese di marzo ed è in questa fase sottoposto all’esame del comitato urbanistico regionale per il parere di competenza. Nel prospetto seguente vengono evidenziate in sintesi le ricadute del cambio di regime normativo sulle principali variabili territoriali.

L'impatto della nuova normativa urbanistica regionale sulla destinazione programmata dei suoli

Classificazione aree	Estensione in Ha.
Attuale uso del suolo	
Totale Territorio Provinciale	258.900
Totale aree incluse nei perimetri del territorio urbanizzato	12.737
Aree urbanizzabili previste dagli strumenti urbanistici in vigore o in itinere	
<i>Aree urbanizzabili residenziali</i>	<i>1.376</i>
<i>Aree urbanizzabili produttive</i>	<i>1.341</i>
Totale Aree Urbanizzabili	2.717
Aree urbanizzabili da nuova legge urbanistica	
<i>Nuove aree urbanizzabile "a regime" secondo il progetto di legge "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (totale aree urbanizzate*0,03)</i>	<i>382</i>
Differenza	2.335

Si riporta di seguito l'attuale situazione per quanto riguarda la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione comunale (Piano Urbanistico Generale/PUG).

STRUMENTI PIANIFICAZIONE COMUNALE



2.1.3 Programmazione strategica e benessere del Territorio

A partire dal 2019 l'Ente ha aderito al progetto "BES delle Province", sviluppato grazie alla collaborazione tra Cuspi (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) e Istat (si vedano <http://www.besdelleprovince.it> , [https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-bes-dei-territori](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-dei-territori)) con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta. Il progetto costituisce la declinazione, a livello dei territori provinciali, dell'analoga iniziativa portata avanti a livello nazionale da Istat (a partire dal 2010) con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. A tal fine, i tradizionali indicatori economici, primo fra tutti il Pil, sono stati integrati con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente. A partire dal 2016 Istat ha integrato nel proprio progetto gli indicatori individuati per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, scelti dalla comunità globale grazie a un accordo politico tra i diversi attori, per rappresentare i propri valori, priorità e obiettivi.

Considerato ruolo e contenuti del DUP, paiono del tutto evidenti le opportunità, in termini di miglioramento della qualità del processo di programmazione strategica ed operativa degli Enti Locali, che potrebbero derivare dalla sua integrazione e coordinamento con gli indicatori monitorati dal BES. L'argomento è oggetto di un lavoro di approfondimento in sede ANCI, con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro e la individuazione di un primo nucleo di comuni sperimentatori, ed è stato oggetto di attenzione anche in occasione della presentazione dell'edizione 2019 del BES delle Province (a Ravenna nel Luglio 2019). In quest'ultima circostanza è stato individuato un primo nucleo di 13 indicatori BES associabili alle missioni di bilancio; tali indicatori vengono di seguito riportati, con alcune modifiche ed integrazioni, nel confronto tra le ultime due edizioni del BES:

Missione	Indicatore	Misura	Piacenza		Regione		Italia	
			Bes 2023	Bes 2022	Bes 2023	Bes 2022	Bes 2023	Bes 2022
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	<i>Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti</i>	%	18,3	16,3	27,7	22,8	24,2	21,5
	<i>Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione</i>	<i>per un € di entrata</i>	0,85	0,80	0,78	0,76	0,63	0,66
4. Istruzione e diritto allo studio	<i>Livello di competenza alfabetica degli studenti</i>	<i>punteggio medio</i>	195,0	196,9	193,0	193,2	184,9	185,5
	<i>Livello di competenza</i>	<i>punteggio medio</i>	201,7	201,6	202,7	201,9	191,1	191,0

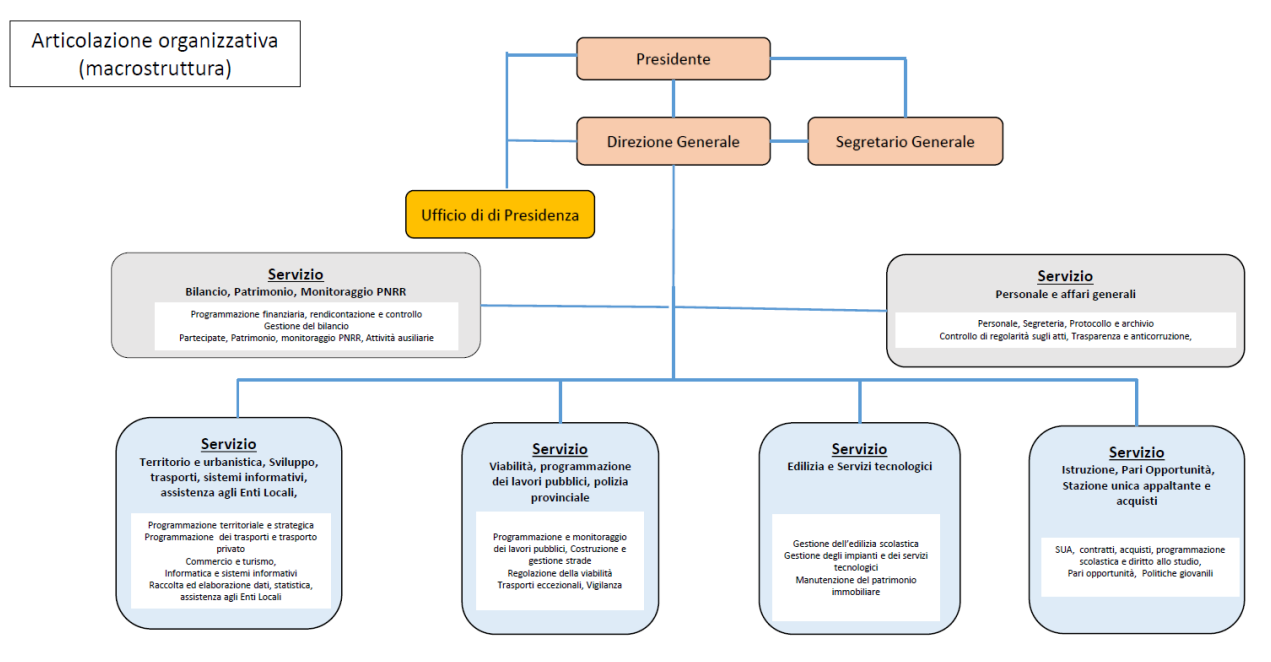
Missione	Indicatore	Misura	Piacenza		Regione		Italia	
			Bes 2023	Bes 2022	Bes 2023	Bes 2022	Bes 2023	Bes 2022
	numerica degli studenti							
	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	15,3	15,2	12,2	15,1	19,0	23,1
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	%	0,1	0,1	0,6	0,7	1,7	1,7
	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	73,9	73,9	74,8	74,8	56,6	56,6
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 Km ^q	6,4	6,8	5,6	5,6	8,4	8,3
	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	71,6	71,0	72,2	72,2	64,0	63,0
	Dispersione da rete idrica	%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
10. Trasporti e diritto alla mobilità	Posti-km offerti dal Tpl	posti-km per ab.	1.958	1.421	2.807	2.280	4.748	3.622
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	45,1	52,3	22,7	24,3	39,3	41,6

2.2 Descrizione del contesto interno

2.2.1 Struttura Organizzativa

L'assetto organizzativo della Provincia è stato ripetutamente rivisto negli ultimi anni in adeguamento ai mutamenti verificatisi nel contesto istituzionale richiamati in precedenza e per far fronte alla massiccia riduzione di personale rappresentata nel paragrafo successivo. Da ultimo la legge 205/17 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ha previsto al comma 844 dell'art. 1 che "Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56".

Il Presidente quindi, in coerenza con la richiamata disposizione normativa, con proprio atto n. 31 del 19/4/2018 ha approvato il piano di riassetto organizzativo, definendo quindi una nuova macrostruttura ed una nuova dotazione organica dell'Ente. L'assetto macro-strutturale è stato oggetto di vari aggiornamenti, da ultimo con provvedimento del Presidente **n. 75 del 24/6/2024**, a seguito del quale esso risulta così definito, tenuto conto che, ai sensi di quanto disposto dall'art.6, c.4 del vigente Regolamento di organizzazione, *"le strutture ivi previste sono attivate in seguito al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, cui farà seguito l'assegnazione del personale e delle risorse"*.



2.2.2 Risorse umane

La Provincia di Piacenza - dopo il drastico ridimensionamento avvenuto a seguito della Legge n. 56 del 2014 e della correlata Legge regionale n.13 del 2015, che ha determinato la riallocazione di molte delle funzioni provinciali ed il contestuale trasferimento del relativo personale – nelle azioni di politica del personale ha sempre perseguito una logica di costante revisione e riqualificazione degli assetti organizzativi per il miglior perseguimento delle finalità istituzionale dell'Ente e per l'ottimale attuazione degli obiettivi indicati dai documenti di programmazione. A tale scopo, le assunzioni di nuovo personale hanno cercato di rafforzare da un lato le competenze tecniche dell'Ente, tenendo in considerazione le competenze professionali innovative, e dall'altro di rafforzare le potenzialità dell'Ente anche nelle fasi di programmazione, progettazione e controllo delle attività e degli interventi, privilegiandoli rispetto a quelli meramente esecutivi.

La conclusione della fase di blocco delle assunzioni è stata determinata dalla Legge n.205 del 27 dicembre del 2017, art.1 c. 844, 845, 846 e 847 che ha ripristinato la possibilità di assumere da parte delle Province, previa l'adozione di un "Piano di riassetto organizzativo" e nel limite della dotazione organica ridefinita in termini di spesa e delle cessazioni registrate (turn-over) e comunque nel quadro di alcune indicazioni di priorità (in particolare per le funzioni tecniche). Con l'approvazione del DM 11 gennaio 2022 ha trovato infine applicazione anche per le Province e le Città metropolitane la nuova disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, in attuazione dell'art. 33, c.1-bis del D.L. n. 34/2019, allineando questi enti al criterio di sostenibilità finanziaria vigente per i Comuni e le Regioni

I piani del fabbisogno di personale approvati dal 2018 in poi, ai quali è stata data puntuale attuazione, hanno consentito l'immissione in servizio di nuove risorse - contribuendo in modo significativo all'abbassamento dell'età media dei dipendenti in servizio - e determinato un'inversione di tendenza rispetto al ridimensionamento degli anni precedenti.

Nel triennio 2021-2023, in coerenza con i relativi Piani del fabbisogno del personale, si assiste ad un consistente flusso in entrata di risorse suddivise tra profili amministrativi e tecnici specializzati. La situazione delle assunzioni effettuate nelle suddette annualità risulta evidenziata nella seguente tabella.

Cat./ Area	Profilo	Assunzioni 2021	Assunzioni 2022	Assunzioni 2023
B3	Cantoniere	6	3	
C1	Istruttore amministrativo contabile	5	2	1
	Geometra / assistente alla manutenzione	9	1	2
	Agente di polizia provinciale		1	
D1	Istruttore direttivo amministrativo contabile	3	5	1
	Ingegnere		5 (*)	
	Funzionario di polizia provinciale	1		
	Istruttore direttivo Urbanista	1	1	
	Specialista in attività Contabili		1	
DIR	Dirigente area finanziaria e contabile			1
	Dirigente area tecnica	1		1

(*) di cui 1 al 50%

Analogamente per le assunzioni con rapporto di lavoro flessibile (a tempo determinato).

Cat./ Area	Profilo	Assunzioni 2021	Assunzioni 2022	Assunzioni 2023
C	Addetto stampa – ex-art.90 D.Lgs.267/2000		1	1 (*)
D	Alta specializzazione sistemi informativi – ex-art.110 c.2 D.Lgs.267/2000			1
	Alta specializzazione in materia sismica – ex-art.110 c.2 D.Lgs.267/2000	2		
DIR	Dirigente area finanziaria e contabile - ex-art.110 c.1 D.Lgs.267/2000	1		

(*) Prorogato contratto in essere fino al 31/10/2024

La scelta riguardo alle professionalità da destinare alle strutture dell'Ente è pertanto coerente con il continuo e costante sviluppo delle funzioni che la Provincia di Piacenza svolge per la crescita e il benessere del proprio territorio in attuazione delle linee strategiche definite dalle attuali linee di mandato.

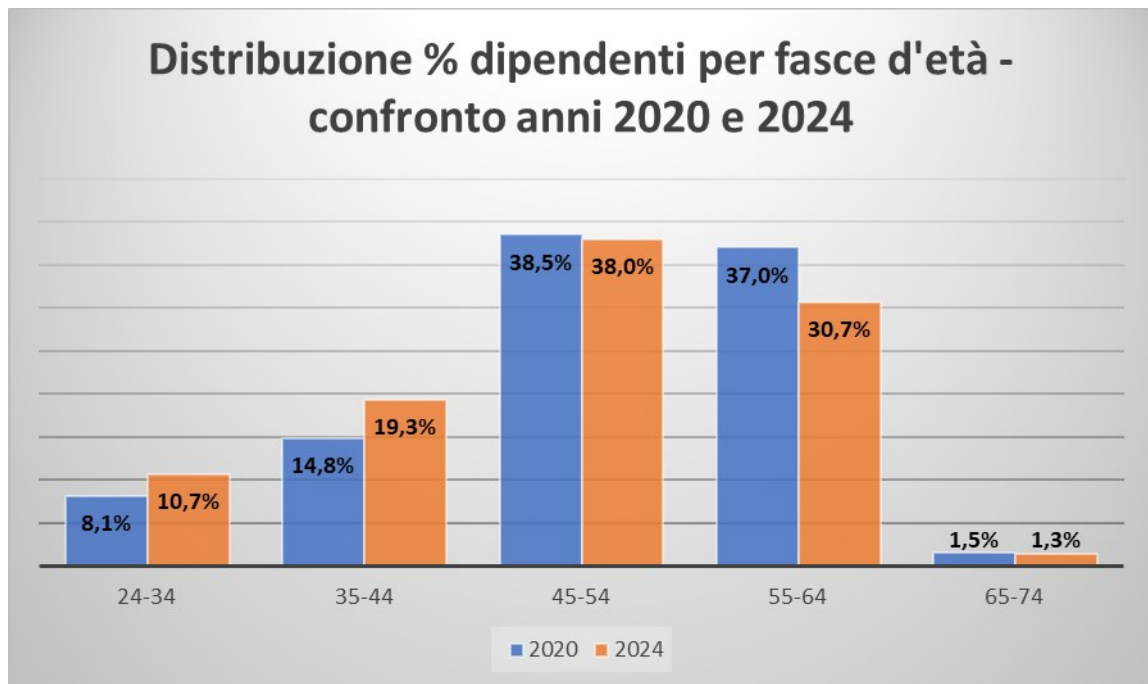
Sempre riguardo alla mission dell'Ente di fare squadra con i Comuni, si sottolinea l'innesto di personale qualificato e destinato sia alla Stazione Unica Appaltante che gestisce oltre alle procedure interne anche le gare dei Comuni del territorio, sia all'ufficio finanziario il quale collabora insieme agli uffici tecnici alla realizzazione delle linee attuative dettate dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza.

Al 1° agosto 2024 la situazione del personale dipendente in servizio, incluso il Segretario Generale, al quale è stata attribuito anche l'incarico di direzione di un Ufficio di Staff, è la seguente:

Dipendenti	Segretario	Dirigenti	Area dei funzionari ed E.Q.	Area degli istruttori	Area degli operatori esperti	TOTALE
Donne		1	36	32	7	76
Uomini	1	4 ⁽¹⁾	19 ^{(3) (5) (6)}	30 ^{(2) (4)}	20	74
TOTALE	1	5	55	62	27	150

- 1 di cui n. 1 dirigente collocato in aspettativa per l'espletamento dell'incarico di Direttore Generale
- 2 di cui n. 1 addetto stampa ex art. 90 D.Lgs.267/2000
- 3 di cui n.1 in aspettativa per incarico ex-art.110 c.1 D.Lgs267/00
- 4 di cui n.1 in aspettativa sindacale non retribuita
- 5 di cui n.1 assunto al 50% tempo lavoro
- 6 di cui n.1 alta specializzazione sistemi informativi ex art.110 c.2 D.Lgs.267/00

Altre considerazioni sulle caratteristiche del personale possono essere fatte relativamente all'età media dei dipendenti. Dal confronto della situazione attuale, fotografata al 1/8/2024, rispetto all'anno 2020, si può notare un aumento dell'incidenza % delle fasce più giovani (24-34 anni e 35-44 anni).



Per quanto riguarda le posizioni di responsabilità, ai Dirigenti è stata conferita la direzione dei Servizi e degli Uffici di Staff presenti nell'articolazione strutturale mentre, ai titolari di incarichi di Elevata Qualificazione e a quelli di posizioni di Specifiche Responsabilità, corrispondono ruoli di responsabilità degli uffici che gestiscono le funzioni e le competenze assegnate ai vari Servizi con il funzionigramma, approvato dal Direttore Generale con la richiamata Determinazione Dirigenziale n. 544/2018 e modificato, da ultimo, con D.D. n. 285/2022.

La situazione del personale con funzioni di responsabilità al **1° agosto 2024** risulta essere la seguente:

Dipendenti con funzioni di responsabilità	Dirigenti	Titolari di E.Q.	Incarichi di Posizioni di Specifiche Responsabilità	TOTALE
Donne	1	5	12	18
Uomini	5	3	1	9
TOTALE	6	8	13	27

Il rinnovamento tecnologico, introdotto in occasione dell'emergenza sanitaria del 2020, ha giocato un ruolo strategico e incisivo sull'adeguamento del personale ad una nuova modalità di lavoro, alla propria crescita formativa e di interazione nei gruppi di lavoro e tra i singoli in generale. Tra gli interventi più rilevanti (oltre alla dotazione tempestiva del maggior numero possibile di pc portatili ai dipendenti in smart working e all'attivazione di sistemi di sicurezza e di data recovering) si evidenziano l'introduzione degli strumenti Office 365 e il successivo sviluppo della Intranet che hanno consentito da una parte il consolidamento dell'attività lavorativa in modalità

agile, dall'altra l'aumento della partecipazione a diversi incontri di formazione, webinar, seminari, etc. L'implementazione della nuova Intranet invece ha avuto da subito come scopo quello di infondere il più possibile la concezione del lavoro basato sulla condivisione di strumenti, idee, esperienze e più in generale professionalità in un'ottica di crescita e di sviluppo per l'intera organizzazione. L'implementazione dello sportello telematico polifunzionale ha consolidato il percorso di adeguamento tecnologico promuovendo – tra l'altro - una crescente dematerializzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi attuati dall'Ente, mentre l'introduzione di uno strumento di rilevazione della soddisfazione dell'utenza, mira a diventare con il tempo uno strumento in grado di concorrere ad una valutazione più completa dell'attività in generale svolta dall'Ente e dai suoi collaboratori.

Il personale dipendente: un confronto

Interessante è anche il confronto con gli altri territori della Regione relativo alla dinamica dell'occupazione nell'Ente a partire dall'anno 2014, quando fu avviata la riforma introdotta dalla legge 56/2014 che, come evidenziato nelle pagine precedenti, diede il via al drastico ridimensionamento degli organici provinciali. Emerge infatti che Piacenza, a fronte di un calo allineato alla media regionale negli anni del blocco totale delle assunzioni, ha avuto una ripresa più rilevante che nel resto della Regione a partire dal 2018, anno di termine del blocco, a dimostrazione di una pronta capacità di reazione al mutare dello scenario.

Occupazione nelle amministrazioni provinciali

PROVINCIA	2014	2018	2020	2022	18/14	22/18
BOLOGNA	875	382	378	397	-56,3%	3,9%
FERRARA	405	159	153	158	-60,7%	0,6%
FORLI'-CESENA	432	154	143	148*	-64,4%	-3,9%
MODENA	448	224	213	229	-50,0%	-2,2%
PARMA	409	154	153	160	-62,3%	3,9%
PIACENZA	307	138	145	158	-55,0%	14,5%
RAVENNA	412	178	179	177	-56,8%	-0,6%
REGGIO-EMILA	361	143	145	158	-60,4%	10,5%
RIMINI	257	79	81	89	-69,3%	12,7%
TOTALE	3906	1611	1590	1674	-58,8%	39,4%

Fonte: elaborazioni su dati MEF

* dati anno 2021

2.2.3 Le risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali

I principi dell'autonomia finanziaria e del federalismo fiscale, volti ad attribuire agli enti più vicini ai cittadini, come comuni e province, maggiori funzioni amministrative e maggiore autonomia finanziaria, sono entrati a far parte del nostro ordinamento con la riforma del titolo V della Costituzione approvata nel 2001. Con le modifiche apportate all'art. 119 della Costituzione si è disposto di attribuire autonomia fiscale agli enti territoriali, prevedendo tributi ed entrate propri, secondi i principi di coordinamento della finanza pubblica, nonché compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili ai loro territori. Contemporaneamente si è introdotto il principio di solidarietà fra enti, prevedendo un meccanismo perequativo per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

I principi fondamentali del sistema di finanziamento delle autonomie territoriali distinguono:

- ✓ le spese che investono i diritti fondamentali di cittadinanza, quali sanità, assistenza, istruzione e le spese inerenti le funzioni fondamentali degli enti locali, per le quali si prevede l'integrale copertura dei fabbisogni finanziari;
- ✓ le altre tipologie di spese riferite che, invece, vengono affidate in misura maggiore al finanziamento con gli strumenti propri della autonomia tributaria, per le quali si prevede inoltre una perequazione delle capacità fiscali, ossia un finanziamento delle funzioni che tiene conto dei livelli di ricchezza differenziati dei territori.

Per le funzioni concernenti i diritti fondamentali di cittadinanza spetta allo Stato definire i **livelli essenziali delle prestazioni (LEP)** che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale in condizione di efficienza e di appropriatezza: ad essi sono associati i **fabbisogni standard** necessari ad assicurare tali prestazioni.

Le altre funzioni o tipologie di spese decentrate sono invece finanziate secondo un modello di perequazione delle **capacità fiscali**, con un tendenziale avvicinamento delle risorse a disposizione dei diversi territori. Il principio generale afferma che il normale esercizio di esse dovrà essere finanziato dalle risorse derivanti dai tributi e dalle entrate proprie di regioni ed enti locali, dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo.

Complessivamente, in base al dettato costituzionale, le risorse derivanti da entrate proprie e da compartecipazioni dovrebbero consentire ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite.

Lo Stato ha quindi legislazione esclusiva sia nella definizione delle funzioni fondamentali di comuni, province e città metropolitane (articolo 117, secondo comma, lettera p) che nella determinazione dei **livelli essenziali delle prestazioni (LEP)** concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (articolo 117, secondo comma, lettera m)).

I **fabbisogni standard**, introdotti con il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Il D.Lgs. n. 216 del 2010 prevede che i fabbisogni standard siano calcolati relativamente alle funzioni fondamentali degli enti locali.

Per le funzioni degli enti locali diverse da quelle fondamentali le necessità di spesa devono essere finanziate secondo un modello di perequazione delle **capacità fiscali**, che dovrebbe concretizzarsi in un tendenziale avvicinamento delle risorse a disposizione dei diversi territori, senza tuttavia alterare l'ordine delle rispettive capacità fiscali. La legge delega evidenzia come debba essere garantita la trasparenza delle diverse capacità fiscali e delle risorse complessive per abitante prima e dopo la perequazione, in modo da salvaguardare il principio dell'ordine della graduatoria delle capacità fiscali e la sua eventuale modifica a seguito dell'evoluzione del quadro

economico territoriale. La capacità fiscale, in sintesi, rappresenta il gettito potenziale da entrate proprie di un territorio, date la base imponibile e l'aliquota legale.

La nota metodologica e la stima delle capacità fiscali dei comuni, delle province e delle città metropolitane sono approvate con un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da trasmettere alle Camere per il parere sia della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale che delle Commissioni competenti per materia. Le metodologie e le elaborazioni relative alla determinazione delle capacità fiscali, definite dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, devono essere sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, per la loro approvazione (articolo 57-quinquies del decreto-legge n. 124 del 2019).

La Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) agisce quindi come organo tecnico collegiale con l'obiettivo principale di validare la metodologia da utilizzare per l'individuazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

L'attuazione del federalismo fiscale per le province, come delineato dal D.Lgs. n. 68 del 2011, è stato fortemente condizionata dalle manovre di finanza pubblica a partire dal 2010, nonché dalle riforme istituzionali - poi respinte dal referendum del 2016 - che prevedevano la soppressione dell'ente provincia.

Dopo l'affondo referendario con il D.P.C.M. 21 luglio 2017 aggiornato con D.P.C.M. 22 febbraio 2018, sono state adottate la nota metodologica e i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane, relativi alle funzioni fondamentali come ridefinite dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, che ha modificato il ruolo e l'organizzazione di questi enti.

Per avviare il tentativo di attuazione del federalismo fiscale, nel marzo 2020 SOSE Società per azioni creata dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla Banca d'Italia - ha somministrato alle Province e Città metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario il questionario unico finalizzato all'acquisizione dei dati utili ai fini del monitoraggio della spesa sostenuta e dei servizi erogati dagli enti relativamente alle funzioni fondamentali definite dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014 in base all'art. 117 comma 2, lettera p).

Le funzioni che assorbono gran parte delle risorse disponibili dell'Ente risultano essere, così come per il passato, ancora quelle relative all'edilizia scolastica, ai trasporti e alla viabilità.

Dallo studio effettuato è emerso che le capacità fiscali dell'intero comparto province, calcolate ante crisi pandemica, sarebbero sufficientemente adeguate ai fabbisogni standard per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Tuttavia, sulla fiscalità provinciale, che, secondo il dettato costituzionale, dovrebbe garantire autonomia di entrata e di spesa, gravano le pesanti manovre di bilancio che hanno imposto una contribuzione alla finanza pubblica insostenibile ed in antinomia con i principi dell'autonomia finanziaria del nostro ordinamento, ancora lontani dall'essere tralasciati.

Con le leggi di bilancio per il 2022 e il 2023 sono state introdotte disposizioni volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane a decorrere dal 2022, in particolare, con l'istituzione di due fondi unici, uno per le province e uno per le città metropolitane, nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti. Il fondo istituito per le province è stato ripartito tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, prevedendo risorse aggiuntive per colmare tale differenza e che andranno aumentando progressivamente fino ad andare a regime solo nel 2031.

L'attuazione del federalismo fiscale è stata inserita fra le riforme del PNRR. In particolare, la riforma del quadro fiscale subnazionale (Riforma 1.14) consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge n. 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni subnazionali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. Entro marzo 2026 si richiede l'entrata in vigore di atti di diritto primario e derivato per l'attuazione del federalismo fiscale regionale (M1C1-119) e per province e città metropolitane (M1C1-120).

Si richiama inoltre la legge delega per la riforma fiscale (legge n. 111 del 2023) contiene principi e criteri direttivi che riguardano sia l'attuazione del federalismo fiscale regionale (art. 13), sia la revisione del sistema fiscale dei comuni delle Città metropolitane e delle province (art. 14).

Ma il progetto di riordino della finanza delle province e delle città metropolitane resta, al momento, solo delineato, mentre rimane irrisolto il problema principale della fiscalità provinciale, costituito dalla insufficienza delle risorse del comparto.

Il gap di risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali è sempre più marcato a causa delle manovre di spending review previste dal 2024. In particolare:

- La legge di bilancio 2021 (178/2020) aveva previsto un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per i Comuni e a 50 milioni di euro, per le Province e le Città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 “in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile”. La norma è stata poi interamente sostituita dall'art. 6-ter comma 4 del D.L. 132/2023 che ha eliminato il taglio per il 2023, mentre per il 2024 e 2025 è stato ripartito, da ultimo, con decreto del Ministro dell'interno del 14 giugno.
- La L. 213 del 2023 - Legge di Bilancio 2024 ha introdotto un ulteriore concorso alla finanza pubblica per il periodo 2024 – 2028

Diversamente dalle previsioni della l. 111/2023, che prospetta *un tributo proprio destinato ad assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali, con adeguata manovrabilità e una compartecipazione a un tributo erariale di carattere generale, anche in sostituzione di tributi attualmente esistenti, nonché la previsione di un fondo perequativo ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione*, le attuali principali entrate di parte corrente per le province sono legate al mercato automobilistico, con nessun margine di manovra per l'ente locale.

Tali entrate dopo aver registrato un calo significativo negli anni successivi al Covid, mostrano ora segnali di ripresa, che tuttavia non è possibile considerare consolidati. Il settore automobilistico è caratterizzato, infatti, da forti fluttuazioni legate alla forte competitività di questo mercato, influenzato anche dalle politiche economiche e fiscali degli Stati.

Al momento attuale le risorse disponibili di parte corrente, riferite alle risorse più significative e di maggiore rilevanza, sono:

RISORSE DISPONIBILI DI PARTE CORRENTE							
	Totale entrate tributarie	Trasferimento allo Stato di parte corrente al netto dei contributi di parte corrente assegnati	Trasferimento dallo Stato piani di sicurezza strade e scuole	totale Risorse ricorrenti	Dallo Stato risorse straordinarie aggiuntive utilizzate per emergenza Covid e altro	Spending review (non ancora ripartita)	Risorse effettivamente disponibili
2014	22.791.771,44	-6.113.970,42		16.677.801,02			16.677.801,02
2015	22.484.743,85	-9.799.230,02		12.685.513,83			12.685.513,83
2016	22.975.701,38	-14.581.741,12		8.393.960,26			8.393.960,26
2017	23.843.582,00	-12.404.093,82		11.439.488,18			11.439.488,18
2018	24.494.508,50	-11.204.149,90		13.290.358,60			13.290.358,60
2019	24.462.177,33	-10.215.237,91	5.071.893,90	19.318.833,32			19.318.833,32
2020	22.889.153,25	-10.135.488,85	5.071.893,90	17.825.558,30	3.001.212,86		20.826.771,16
2021	22.628.666,89	-11.032.026,49	5.071.893,90	16.668.534,30	1.313.890,39		17.982.424,69
2022	22.113.985,66	-9.357.358,65	5.071.893,90	17.828.520,91	1.046.952,00		18.875.472,91
2023	23.091.138,68	-9.203.208,66	5.071.893,90	18.959.823,92	473.541,04		19.433.364,96
2024 ASS	24.242.934,75	-8.971.983,68	5.071.893,90	20.342.844,97	97.326,00	-570.392,29	19.869.778,68
2025 PREV	24.066.228,00	-8.833.039,61	5.071.893,90	20.305.082,29	97.794,00	-573.136,29	19.829.740,00
2026 PREV	23.266.228,00	-8.483.744,39	5.071.893,90	19.854.377,51	81.182,00	-297.362,00	19.638.197,51

Dal lato spesa si evidenziano le criticità legate alle dinamiche inflattive che incidono sul costo dei materiali, sui servizi, nonché dagli aumenti per i rinnovi contrattuali del personale dipendente.

Diversa la situazione riferita agli investimenti. La maggiore disponibilità di risorse in conto capitale costituisce il vero punto di svolta che si prospetta nei prossimi anni, sia in relazione alle risorse messe a disposizione dallo Stato per la manutenzione straordinaria delle strade e di ponti e viadotti, che con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed al Fondo complementare. Nell'attuale programmazione le risorse previste per investimenti per il triennio 2024-2026:

FONTI DI FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	2024	2025	2026
MEZZI PROPRI:			
Avanzo di amministrazione destinato a finanziare spese di investimento	300.000,00		
Avanzo di amministrazione vincolato a spese di investimento	3.214.785,56		
Avanzo di amministrazione libero	2.983.000,00		
Avanzo di amministrazione accantonato	93.405,65		
Alienazione di beni, valori e permuta			
Altre risorse (sanzioni codice della strada e fondo rotazione)	243.632,05	187.713,20	187.713,20
MARGINE corrente	881.147,40	20.000,00	20.000,00

	TOTALE	7.715.970,66	207.713,20	207.713,20
MEZZI DI TERZI				
Mutui		2.600.000,00	-	-
Contributi PNRR		11.120.471,29		
Contributi PNC		1.355.734,48	1.974.916,00	987.458,00
Contributi Statali		6.277.565,29	5.776.498,67	7.407.390,51
Contributi Regionali		2.660.997,76	171.169,54	171.169,54
Contributi da province		600.000,00		
Contributi di altri enti del settore pubblico		298.788,08	390.000,00	390.000,00
Contributi e altri trasferimenti di capitale da altri (imprese)		1.000.000,00		
Altri mezzi di terzi				
	TOTALE	25.913.556,90	8.312.584,21	8.956.018,05

Si prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di un intervento di edilizia scolastica a Castel san Giovanni.

Ancora non sono noti i possibili effetti della recente riforma del Patto europeo di stabilità e crescita sui parametri di spesa e sul concorso alla finanza pubblica da parte del comparto enti locali.

2.2.3.1 Indebitamento e sostenibilità

L'esigenza di assicurare il rispetto delle nuove regole europee sul controllo della spesa e sulla sostenibilità del debito pubblico – come richiesto dalla riforma del Patto di stabilità e crescita dell'Unione Europea e dal trattato sul Fiscal compact – da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, ivi incluse pertanto anche le autonomie territoriali – trova espressione nelle modifiche apportate alle norme costituzionali che regolano l'autonomia finanziaria e l'indebitamento delle regioni e degli enti locali.

Per tale finalità, la legge costituzionale 20 aprile 2012, n.1 , nell'introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale è intervenuta anche sull'articolo 119 Cost. nel quale, nel ribadire che l'indebitamento delle autonomie territoriali è consentito solo per finanziare spese di investimento, introduce due ulteriori condizioni all'indebitamento medesimo, richiedendo che ad esso si possa procedere solo con "la contestuale definizione di piani di ammortamento" ed a condizione che l'equilibrio di bilancio sia rispettato "per il complesso degli enti di ciascuna Regione".

La legge rinforzata n. 243/2012 , di attuazione del principio di pareggio del bilancio, ha disciplinato la facoltà degli enti territoriali di ricorrere all'indebitamento, condizionandolo a specifici ed ulteriori vincoli che si aggiungono a quello della finalizzazione a spesa d'investimento, disponendo che le operazioni di indebitamento possano effettuarsi solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento per il rimborso del debito - con evidenziazione delle obbligazioni che incidono sui singoli esercizi e delle

corrispondenti modalità di copertura - imponendo, dunque, a ciascun Ente di accantonare contabilmente in bilancio le risorse necessarie al rimborso del prestito. I piani in questione, inoltre, devono avere durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

Si prevede altresì che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti vadano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di equilibrio di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Resta fermo, comunque che gli enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo.

Con la nuova normativa costituzionale - entrata in vigore dal 1° gennaio 2016 - i vincoli all'indebitamento per gli enti locali già presenti nell'ordinamento ne risultano dunque ulteriormente rafforzati. Come messo in rilievo dalla Corte dei Conti, l'indebitamento per gli enti locali, quindi, non entra a far parte delle leve strumentali di gestione del bilancio (deficit spending). I Comuni e le Province "sono tenuti a garantire l'equilibrio finanziario di parte corrente; il ricorso all'indebitamento ha dimensione ristretta e specifica, sostanziandosi quale mezzo di finanziamento di singoli e definiti progetti di investimento con il vincolo giuscontabile dell'immediato automatico impegno della spesa al verificarsi dell'accertamento dell'entrata. A garanzia di una sana gestione economica, oltre al costo del debito (interessi passivi) anche la quota di capitale in ammortamento, così assimilata a spesa corrente, deve trovare copertura nelle entrate correnti, incidendo sull'equilibrio di bilancio".

L'art. 204 del TUEL, prevede che le amministrazioni locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'indebitamento deve, inoltre, avvenire nel rispetto di quanto previsto all'art. 1, comma 823, della legge n. 145/2018, cui questa Amministrazione ha adempiuto rispettando tutti gli obblighi di monitoraggio e certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui ai commi da 469 a 474, art. 1, della legge n. 232/2016. Questa Amministrazione, inoltre, non si trova nelle condizioni previste dall'art. 243 bis del TUEL e ha altresì rispettato gli obblighi previsti dall'art. 27, comma 2 c), e dall'art. 37, comma 1 b), del DL n. 66/2014 ("monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati").

Al momento l'Ente non ha alcun debito in ammortamento. Per il triennio in programmazione si prevede la contrazione di mutui per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica, per i quali, pur garantendo il rispetto dei limiti stabiliti dal TUEL, occorrerà valutare economicità e convenienza rispetto alle condizioni e alle possibili evoluzioni del mercato finanziario.

Indebitamento	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	0	2.600.000,00	2.470.000,00
Nuovi prestiti (+)	2.600.000,00	0	0
Prestiti rimborsati (-)	0	130.000,00	130.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	0	0	0
Totale fine anno	2.600.000,00	2.470.000,00	2.340.000,00

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026
Oneri finanziari	0	128.376,00	121.876,00
Quota capitale	0	130.000,00	130.000,00
Totale fine anno	0	258.376,00	251.876,00

Rispetto del limite	2024	2025	2026
Interessi passivi	0	128.376,00	121.876,00
entrate correnti penultimo anno precedente	43.438.199,36	38.599.579,98	38.741.973,58
% su entrate correnti	0,00%	0,33%	0,31%
<u>Limite art. 204 TUEL</u>	10,00%	10,00%	10,00%

2.2.3.2 I vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa), anche derivante da indebitamento, nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal d.lgs. n. 118/2011.

Ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato, anche derivante da indebitamento, costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Gli enti locali a consuntivo devono conseguire un saldo di competenza non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che comprende anche i vincoli e gli accantonamenti.

Secondo quanto prescritto dall'articolo 1, commi 820 e 821, della legge 145/2018, gli enti territoriali i considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Il Dm 1° agosto 2019 ha individuato nel prospetto degli equilibri tre saldi di bilancio:

W1 risultato di competenza;

W2 equilibrio di bilancio;

W3 equilibrio complessivo.

Nello specifico, il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli aggregati che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio.

L'equilibrio di bilancio, tra i tre saldi individuati dal prospetto degli equilibri, è dunque quello più rappresentativo dell'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

La programmazione 2025/2027 terrà conto del concetto *di equilibrio tendenziale del bilancio, così come attualmente declinato in Costituzione, in una continua ricerca di armonico e simmetrico bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento delle finalità pubbliche che va al di là del formale pareggio contabile e che deve necessariamente combinarsi con il principio di continuità degli esercizi finanziari*.

2.2.4 Il patrimonio immobiliare

Le tabelle seguenti evidenziano in modo descrittivo e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, art. 11, comma 6, lettera m), i beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente con l'indicazione delle rispettive destinazioni e dei proventi derivanti dai canoni di affitto.

BENI DEMANIALI VINCOLATI					
consistenza al 24/06/2024					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2025	2026	2027
1	Palazzo Provincia (Piacenza, Corso Garibaldi n. 50)	uffici	-	-	-
2	Casa ex Riva (Piacenza, Via Croce n. 2)	uffici ad uso dell'Associazione Vittime di Guerra"	€ 319,64	€ 319,64	-
3	Locali al piano terreno del Palazzo Provincia (Piacenza, Via Croce n. 2)	da assegnare	-	-	-
4	Liceo Scientifico "L. Respighi" (Piacenza, Piazzale Genova n. 1)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
5	Istituto Tecnico Commerciale "G. D. Romagnosi" (Piacenza, Via Cavour n. 45)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
6	Casa ex Savini (Palazzo Rezzoalli) (Piacenza, X giugno n. 20)	inutilizzato, in attesa di riqualificazione come da Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026	-	-	-
7	Mulino di Riè (Farini, località Mulino di Riè)	inutilizzato, in fase di riqualificazione da parte del Comune di Farini (PC) per uso ricettivo ed espositivo a seguito di assegnazione al Comune di fondi da parte della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del "Bando Rigenerazione Urbana 2021"	-	-	-
	TOTALE		€ 319,64	€ 319,64	-

BENI IMMOBILI INDISPONIBILI					
consistenza al 24/06/2024					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2025	2026	2027
1	Abitazione civile denominata "Magazzino Caccia e Pesca" (Piacenza, Via Trebbia n. 4)	assegnato in concessione d'uso	1.200,00	1.200,00	-
2	Magazzino segnaletica (Piacenza, Via Trebbia n. 4/a)	magazzino provinciale	-	-	-
3	Casa ex Ballotta (Piacenza, Via IV Novembre n. 126)	casa famiglia AUSL di Piacenza	-	-	-
4	Istituto ISII "G. Marconi" (Piacenza, Via IV Novembre n. 122)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
5	Istituto IPSIA "L. Da Vinci" (Piacenza, Via Nasolini n. 9)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
6	Istituto per Geometri "A. Tramello" (Piacenza, Via Negri n. 45)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
7	Ex Caserma Vigili del Fuoco (Piacenza, Viale Dante n. 111)	inutilizzato, in attesa di riqualificazione ad uso scolastico come da Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026	-	-	-
8	Magazzino Galleana (Piacenza, Strada Valnure, n. 9)	magazzino provinciale	-	-	-
9	Magazzino stradale (Borgonovo, S.P. 412R)	magazzino provinciale	-	-	-
10	Istituto scolastico di Castel San Giovanni (Castel San Giovanni, Via N. Sauro)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
11	Istituto Professionale per i Servizi Commerciali "A. Casali" (Piacenza, Via Piatti n. 3)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
12	Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "A. Volta" (Ex I.T.C. "E. De Nicola") (Borgonovo, Via Marzabotto n. 1)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
13	Istituto "E. Mattei" (Fiorenzuola, Via Boiardi n. 1)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-

BENI IMMOBILI INDISPONIBILI					
consistenza al 24/06/2024					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2025	2026	2027
14	Palestre (Piacenza, Largo Brigata)	palestre ad uso scolastico	-	-	-
15	Rifugio del Parco Provinciale (Morfasso, Loc. Parco Provinciale n. 1)	concesso in comodato al Comune di Morfasso per uso ricettivo	-	-	-
16	Casa Dovani (Morfasso, Loc. Parco Provinciale)	concesso in comodato al Comune di Morfasso per uso ricettivo	-	-	-
17	Magazzino stradale (Morfasso, Loc. Monte Cornolo)	magazzino provinciale	-	-	-
18	Ex Casa cantoniera – Caserma Carabinieri (Lugagnano, S.P. n. 4)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	-	-	-
19	Istituto "G. Raineri e G. Marcora" (Piacenza, Strada Agazzana)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
20	Magazzino stradale (Castel san Giovanni, ex S.S. 412 km 45+900)	magazzino provinciale	-	-	-
21	Capannoni metallici ex-Anas (ex SS 359 Salsomaggiore-Bardi km. 47+500)	magazzino provinciale	-	-	-
22	Capannoni metallici ex-Anas (Loc. La Villa ex SS 462 Val d'Arda km. 4+300)	magazzino provinciale	-	-	-
23	Caserma Carabinieri (Cortemaggiore, Via Matteotti n. 1)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	€ 13.279,40	€ 13.279,40	€ 13.279,40
24	Caserma Carabinieri (Ottone, Via Roma n. 3)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	€ 11.076,16	€ 11.076,16	€ 11.076,16
25	Caserma Vigili del Fuoco (Fiorenzuola d'Arda, Via Verani n. 16)	Caserma Vigili del Fuoco ad uso del Ministero dell'Interno	€ 27.872,90	€ 27.872,90	€ 27.872,90
26	Ex Caserma Carabinieri (Ferriere, Via Marconi n. 1)	inutilizzato; in attesa di definire forme e modalità per un possibile riutilizzo dell'immobile	-	-	-

BENI IMMOBILI INDISPONIBILI					
<i>consistenza al 24/06/2024</i>					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2025	2026	2027
27	Caserma Carabinieri (Bobbio, Via Roma n. 4)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	€ 21.466,55	€ 21.466,55	€ 21.466,55
	TOTALE		€ 74.895,01	€ 74.895,01	€ 73.695,01

BENI IMMOBILI DISPONIBILI					
<i>consistenza al 24/06/2024</i>					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2025	2026	2027
1	Ex Casa cantoniera (Rottofreno, Via Emilia n. 118)	inutilizzato, in attesa di definire l'utilizzo dell'area	-	-	-
2	Ex Casa cantoniera (Castelvetro P.no, Strada Padana Inferiore)	inutilizzato; l'immobile verrà interessato da lavori sul tratto viario adiacente, inseriti all'interno del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026	-	-	-
3	Casa ex Salarati (Piacenza, Via XXI Aprile n. 61)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari, in attesa di definire la destinazione complessiva dell'area	-	-	-
4	Casa ex Economo (Piacenza, Via XXI Aprile n. 62)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari, in attesa di definire la destinazione complessiva dell'area	-	-	-
5	Ex Casa cantoniera (Ferriere, Loc. Folli, Via Genova)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni	-	-	-
6	Magazzino stradale (Ponte dell'Olio, Loc. Riva n. 1)	magazzino provinciale, inserito nel Piano delle Alienazioni	-	-	-
7	Palazzo Pallastrelli (Casa ex Beltrami) (Piacenza, Via Mazzini n. 62)	uffici locati ad uso dell'AUSL di Piacenza	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 52.500,00
	TOTALE		€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 52.500,00

2.2.5 Dotazioni strumentali

Attrezzature Informatiche:

n° Postazioni di lavoro (incluse anche quelle afferenti ai dipendenti trasferiti alla Regione e ancora supportati dal CED dell'Amministrazione) **142**

n° Stampanti di rete **22**

n° Server **43** (40 virtuali, 3 fisici)

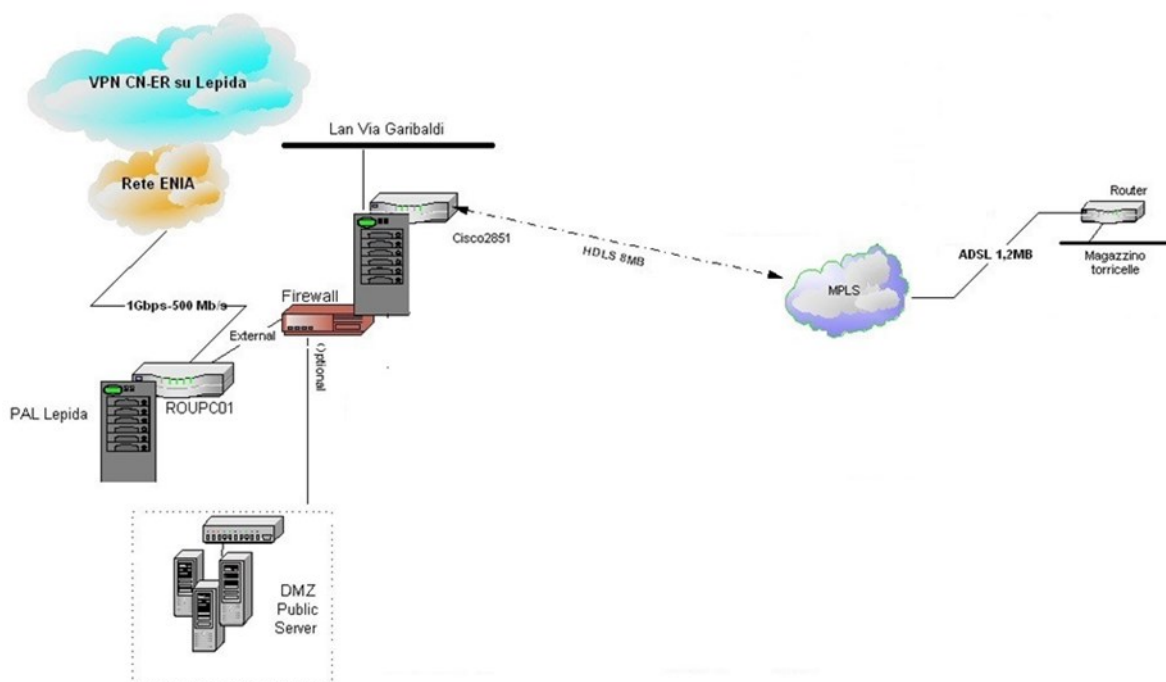
Portatili in dotazione all'ente (pre-smart working) **11**

Portatili acquistati per smart working **93**

Totale portatili **104**

L'architettura della rete telematica che supporta l'attività dei dipendenti collocati nella sede di via Garibaldi e delle sedi decentrate dei Centri per l'impiego è la seguente.

Rete telematica della Provincia di Piacenza



Elenco delle sedi della Provincia di Piacenza collegate in rete

1. Sede centrale di Via Garibaldi in Piacenza (master);
2. Sede periferica Magazzino Torricelle Strada Valnure (Piacenza).

Le sedi 1 e 2 sono attualmente collegate con una MPLS fornita da Telecom

Automezzi e macchine operatrici per la manutenzione della rete stradale

- Autovetture 2 Fiat Panda (targa: CZ963TT-CZ964TT)
- Autocarri **19** di cui: 10 (7 Fiat Strada, 2 Fiat Punto - CK150VW e ET188PL, e 1 Fiat Panda - DJ119EV), 8 Iveco Daily, 1 Iveco austeras
- Macchine operatrici **8** (2 trattori, 3 terne, 1 escavatori, 1 turbina e 1 spazzatrice)
- Carrelli trainati: **1** (1 per trasporto escavatori), **1** per trasporto cose/veicoli (marca ELLEBI)

2.2.6 Organismi Partecipati

La Provincia di Piacenza detiene direttamente le seguenti Partecipazioni:

ENTI PUBBLICI PARTECIPATI	PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'	ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO PARTECIPATI
A.C.E.R. AZIENDA CASE EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (20%)	TEMPI AGENZIA S.R.L. (39,98%)	FONDAZIONE ISTITUTO SUI TRASPORTI E LA LOGISTICA (10 %)
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE (12,75%)	PIACENZA EXPO S.P.A. (4,6113 %)	FONDAZIONE VALTIDONE MUSICA (6,82 %)
A.S.P. "CITTA' DI PIACENZA" (5%)	LEPIDA S.P.A. (0,0016%) (partecipata direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	FONDAZIONE CASA DI IRIS (20 %)
A.S.P. "COLLEGIO MORIGI DE CESARIS" (30%)	SO.PR.I.P. S.R.L. (2,27 %) IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO PREVENTIVO	E.P.I.S. (ENTE DI PIACENZA E CREMONA PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE) (4,76 %)
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA (0,813 %)		ASSOCIAZIONE POLIPIACENZA (12,50 %)
		CO.PR.ESC (COORDINAMENTO PROVINCIALE ENTI DI SERVIZIO CIVILE) (3,47 %)
		CONSORZIO MONTE MORIA (0,23 %)
		FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA PER LE VITTIME DI REATO (3,45 %)
		ASSOCIAZIONE STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DEI COLLI PIACENTINI (2,38 %)

Le partecipazioni dirette e indirette sono così dettagliate:

Organismo	Tipologia di partecipazione	Tipologia organismo	Descrizione
Tempi Agenzia S.r.l.	Diretta (39,98%)	Società a capitale interamente pubblico	Società a capitale interamente pubblico proprietaria delle reti e degli immobili connessi all'erogazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale sul territorio,

			nonché funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza
Piacenza Expo S.p.A.	Diretta (4,6113%)	Società a capitale misto pubblico-privato	Promozione, organizzazione e gestione in Italia ed all'estero di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché di ogni altra attività alle manifestazioni stesse connesse, collegata od utile
SOPRIP S.r.l. in liquidazione	Diretta (2,27%)	Società a capitale misto pubblico-privato	In liquidazione-concordato preventivo
Lepida S.c.p.A.	Diretta Quota complessiva 0,0016%. Partecipata direttamente (0,0014%) e indirettamente, tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale, (0,0014%)	Società a capitale interamente pubblico operante secondo il modello in house providing	Società in house providing attiva nella realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004
ASP Città di Piacenza	Diretta 5,00%	Azienda pubblica di servizi	Azienda pubblica di servizi per l'organizzazione ed erogazione dei servizi assistenza sociale e socio-sanitaria a persone anziane, minori e adulti diversamente abili
ASP Morigi - De Cesaris	Diretta 30,00%	Azienda pubblica di servizi	Azienda pubblica di servizi per l'assistenza agli studenti universitari e a quelli delle scuole superiori (erogazione di borse di studio, supporto logistico, economico e socio-culturale).
Azienda Case Emilia-Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Diretta 20,00%	Ente di diritto pubblico	Ente di diritto pubblico per il supporto agli Enti Locali nel campo dell'edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale.
Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza	Diretta 3,47%	Associazione	Associazione per il coordinamento, rappresentanza, promozione, sensibilizzazione e riconoscimento del servizio civile sul territorio provinciale
Associazione Polipiaccenza	Diretta 12,50%	Associazione	Associazione che svolge attività di ricerca e armonizzazione dell'attività di formazione del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano con l'attività di ricerca sviluppata sul territorio
Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	Diretta 2,38%	Associazione	Associazione per valorizzare l'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale del territorio piacentino vocato alla produzione viticola
Fondazione Casa di Iris	Diretta 20,00%	Fondazione	Fondazione per il supporto dell'Hospice La Casa di Iris e per la diffusione e cultura delle Cure Palliative
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Diretta 10,00%	Fondazione	Fondazione per lo sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione Emilia-Romagna attraverso attività di ricerca, consulenza e formazione.
Fondazione Val Tidone Musica	Diretta 6,82%	Fondazione	Fondazione la promozione e lo svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della Regione Emilia-Romagna, volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la provincia di Piacenza.
Fondazione Emiliano Romagnolo per le vittime di reato	Diretta 3,45%	Fondazione	Fondazione per il sostegno alle vittime dei crimini dolosi di maggiore gravità
Consorzio Parco Monte Moria	Diretta 0,23%	Consorzio	Consorzio per la tutela e la valorizzazione del Parco del Monte Moria

Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS	Diretta 4,76%	Ente strumentale	Ente strumentale volto ad incentivare, coordinare e valorizzare gli studi e le ricerche intese al progresso dell'istruzione superiore
Destinazione Turistica Emilia	Diretta 0,813%	Ente pubblico	Ente pubblico attivo nello svolgimento delle funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Diretta 12,75%	Ente di diritto pubblico	Ente per la gestione dei Parchi naturali regionali e gestione delle altre aree protette trasferite dalle Province territorialmente interessate.
GAL del Ducato Società consortile a r.l.	Indiretta tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Società a capitale misto pubblico-privato	Soggetto previsto dai regolamenti della Unione Europea per la gestione a livello locale dei programmi di sviluppo delle aree rurali. Il GAL del Ducato s.cons.r.l. è stato costituito il 29 Maggio 2015 da 32 soci pubblici e privati, con lo scopo di gestire la realizzazione di progetti indirizzati allo sviluppo economico del territorio delle province di Parma e Piacenza curando prioritariamente la realizzazione del Programma Leader rivolto alle aree rurali (FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), nonché ogni altro tipo di programma e progetto utile al sostegno e allo sviluppo economico e dell'identità sociale e culturale dei territori

Il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Piacenza è stato individuato con Provvedimento del Presidente n. 157 del 19/12/2023 e sarà oggetto di conferma o variazione in occasione delle attività propedeutiche all'approvazione del bilancio consolidato che dovrà avvenire entro il 30/09/2024.

Come indicato all'interno del P.P. succitato, il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito, anche solo, "G.A.P.") della Provincia di Piacenza si compone di:

- 2 società, rispetto alle quali – tra parentesi – viene indicata la quota di partecipazione della Provincia di Piacenza:
 - Tempi Agenzia S.r.l. (39,98%)
 - e Lepida S.c.p.A. (0,0016%),
- 14 Enti strumentali, rispetto ai quali – tra parentesi – viene indicata la quota di partecipazione della Provincia di Piacenza:
 - ASP Morigi - De Cesaris (30,00%),
 - Azienda Case Emilia-Romagna per Piacenza – ACER Piacenza (20%),
 - Fondazione Casa di Iris (20%),
 - Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (12,75%),
 - Associazione Polipiaccenza (12,50%),
 - Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica (10,00%),
 - Fondazione Val Tidone Musica (6,82%),
 - ASP Città di Piacenza (5,00%),
 - Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS (4,76%),
 - Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.E.S.C. Piacenza (3,47%),

- Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato (3,45%),
- Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini (2,38%),
- Destinazione Turistica Emilia (0,813%),
- Consorzio Parco Monte Moria (0,23%).

Non sono ricomprese nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Piacenza le società a capitale misto pubblico – privato, non controllate e partecipate per le quali l'ente dispone di una quota inferiore ad almeno il 20% dei voti esercitabili in assemblea oppure del 10% se trattasi di società quotata, ovvero:

- Piacenza Expo S.p.A. (4,6113%),
- SOPRIP S.r.l. in liquidazione (2,27%),
- GAL del Ducato società consortile r.l. (0,733125%). A tale riguardo si dà atto che trattasi di una partecipazione indiretta derivante dalla partecipazione della Provincia di Piacenza in Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale.

Ente/ Società	Quota Provincia di Piacenza	Riferimenti	Classificazione
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
Lepida S.c.p.A.	0,0016% (partecipata direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale che ne detiene lo 0,0014%)	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
ASP Morigi - De Cesaris	30,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Azienda Case Emilia- Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	20,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Associazione Polipiacenza	12,50%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione Val Tidone Musica	6,82%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
ASP Città di Piacenza	5,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

Ente/ Società	Quota Provincia di Piacenza	Riferimenti	Classificazione
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato	3,45%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	2,38%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Destinazione Turistica Emilia	0,813%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Consorzio Parco Monte Moria	0,23%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

Il piano di razionalizzazione delle società partecipate

La Provincia di Piacenza, in attuazione di quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, ha avviato, con atto presidenziale n. 8 del 31/3/2015, il "Piano di razionalizzazione delle società partecipate".

Successivamente, con la deliberazione n. 33 del 18/12/2015, il Consiglio Provinciale ha stabilito di procedere all'alienazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla Provincia, nelle società ritenute non strategiche nella ricognizione citata attraverso esperimento di una gara pubblica, indicandone i criteri fondamentali e fatto salvo i principi stabiliti dagli Statuti societari, con riserva comunque di aggiudicare definitivamente la vendita fino ad eventuale esercizio del diritto di opzione dei soci nelle forme e nei tempi previsti.

Il Consiglio Provinciale, inoltre, in attuazione dell'art. 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", con provvedimento n. 29 del 27.09.2017 ha provveduto alla revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del decreto (ovvero il 23 settembre 2016).

L'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con provvedimento motivato, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In base a tale normativa, il Consiglio Provinciale, con Deliberazione n. 45 del 20/12/2023 ad oggetto *"Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dalla provincia di Piacenza anno 2023 (articolo 20 - d. Lgs. N. 175/2016) e attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica anno 2022."*, ha disposto:

- di confermare la partecipazione nelle società: Tempi Agenzia S.r.l., Piacenza Expo S.p.A. e Lepida S.c.p.A.,
- di dare altresì atto che la società SO.PR.I.P. S.r.l. risulta già oggetto di procedure di dismissione versando in liquidazione e concordato preventivo,
- di confermare l'avvenuto recesso dalla società La Faggiola S.r.l., in quanto non essenziale ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia.

A seguito del processo di razionalizzazione le società di capitali detenute sono:

- Tempi Agenzia S.r.l.

- Piacenza Expo S.p.A.
- Lepida S.c.p.A.

Attività ed obiettivi degli organismi facenti parte del G.A.P. della Provincia di Piacenza

L'art. 147-quater del TUEL prevede che, al fine di esercitare il controllo sulle società non quotate partecipate dall'ente locale, quest'ultimo debba definire preventivamente, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, allo scopo di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi resi ai cittadini.

Inoltre, l'art. 12 del Regolamento dei controlli interni della Provincia di Piacenza, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 18 del 30.09.2015, prevede che *"L'attività di controllo si esercita nei confronti delle società partecipate non quotate, nelle quali la Provincia dispone della maggioranza dei voti assembleari e delle quali detiene il controllo ai sensi dell'art. 2359 codice civile."*

Come si evince dalla tabella sopra riportata e dalle percentuali di possesso indicate nei paragrafi precedenti, il numero di quote possedute dalla Provincia di Piacenza, per ciascun organismo partecipato, è insufficiente al fine dell'esercizio del potere di controllo e, conseguentemente, non permette un autonomo potere di indirizzo da parte della Provincia.

Tuttavia, per gli organismi gestionali esterni dell'ente, strumentali al perseguimento delle finalità, degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi dell'Ente, si ritiene di fornire, oltre ad una breve disamina delle attività e degli interventi che si prevedono di realizzare, alcune direttive più specifiche da perseguire per il triennio 2025-2027.

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati:

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia di Piacenza valgono i seguenti obiettivi generali:

- mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- garantire un costante flusso di informazioni verso la Provincia, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e quello della Provincia;
- garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia di Piacenza, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- per le società: attuare gli adempimenti previsti nel D. Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

○ **Tempi Agenzia S.r.l.**

Anagrafica

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	P.le Marconi, 34 Q – 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	01385770332
Data di costituzione	23/09/2003
Durata della società	31/12/2050
Telefono	0523 385268
E – mail	segreteria@tempiagenzia.it
Posta elettronica certificata	amministrazione@pec.tempiagenzia.it
Sito internet	www.tempiagenzia.com

Oggetto sociale

“Tempi Agenzia S.p.A.” è una società a capitale interamente pubblico costituita il 23.09.2003 per effetto dell’atto di scissione totale e proporzionale di “Tempi S.p.A.”, in due società beneficiarie neo-costituite “Tempi Agenzia S.p.A.” e “Tempi Servizi S.p.A.”.

Alla società “Tempi Agenzia S.p.A.” sono state affidate, oltre la proprietà delle reti e degli immobili di “Tempi S.p.A.”, le funzioni di “Agenzia Locale per la Mobilità” di cui all’art 19 L.R. n.30/98, l’espletamento delle gare per l’affidamento del servizio, le funzioni di progettazione, organizzazione, promozione del Trasporto Pubblico Locale (d’ora in poi TPL) e degli altri servizi complementari per la mobilità, compiti di controllo dell’attuazione dei contratti di servizio e di vendita e distribuzione di titoli di viaggio per il TPL.

“Tempi Agenzia S.p.A.” risulta quindi essere il soggetto chiave nell’attuazione e definizione delle politiche di mobilità sul territorio. In questo ambito gli Enti proprietari avevano affidato a questa società, in Accordo con gli indirizzi regionali, le politiche tariffarie.

Dal 13.04.2011 “Tempi Agenzia S.p.A.” ha trasferito a “Tempi S.p.A.” tutte le funzioni relative alle attività di vendita, distribuzione e verifica dei titoli di viaggio e dell’ufficio informazioni.

Il 30.03.2012 l’assemblea straordinaria della società ha deliberato la trasformazione di “Tempi Agenzia S.p.A.” in società a responsabilità limitata.

Come precisato all’art. 2 dello statuto, ha infatti per oggetto esclusivo le seguenti attività dirette ai soli enti pubblici soci:

- a) acquisizione e/o realizzazione degli impianti (quali depositi, officine, autostazioni, ecc.) delle reti (quali fermate, paline, ecc.) e di ogni altra dotazione funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza:
- b) programmazione, affidamento della gestione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza ed in particolare:
 1. progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata,

2. progettazione, organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo,
 3. gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio,
- c) ogni altra funzione amministrativa affidata dai soci,
- d) servizi strumentali all'attività dei soci.

In tal senso, la società svolge operativamente diversi compiti e servizi per gli utenti del Trasporto Pubblico Locale (TPL), ed in particolare:

- progetta e pianifica il servizio di TPL, definendo le tratte da servire e gli orari di effettuazione del servizio e le politiche tariffarie,
- controlla l'esecuzione del servizio di TPL, per verificare che la qualità sia adeguata alle esigenze degli utenti,
- allestisce e gestisce gli impianti indicatori di fermata – paline, pensiline e le loro dotazioni che si trovano lungo la rete di TPL,
- progetta e realizza servizi complementari per la mobilità, come ad esempio le modalità di accesso ai centri urbani,
- informa e controlla la mobilità e il TPL,
- gestisce le procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi,
- gestisce e controlla i rapporti finanziari e di qualità del servizio con i concessionari attraverso l'espletamento dei bandi di gara e la stesura dei contratti di servizio,
- controlla l'attuazione del contratto di servizio con il gestore del TPL ex Tempi S.p.A., ora Seta S.p.A.,
- si occupa della vendita dei titoli di viaggio e della gestione delle sanzioni fino ad Aprile 2011, ora capo a Seta S.p.A.,
- gestisce l'amministrativa del Codice della Strada e il rilascio dei permessi ZTL fino al 2011, ora capo al comune di Piacenza,
- ogni altra funzione assegnata dagli Enti Locali.

Composizione del capitale sociale

La Provincia di Piacenza detiene una quota pari al 39,98%, mentre la parte restante, ovvero il 60,02%, è detenuta dal Comune di Piacenza che è pertanto socio di maggioranza.

Obiettivi 2025 - 2027

La società proseguirà la propria attività di Agenzia Locale della Mobilità di cui all'art. 19 della L.R. 30/1998 con l'attuazione e definizione delle politiche di mobilità sul territorio e con la gestione del contratto di servizio di trasporto pubblico locale con la società di gestione.

Per quanto riguarda la procedura per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale la società, considerando anche che il servizio in favore dell'attuale gestore, in base alla normativa vigente, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2026, dovrà attivarsi, anche sulla base delle indicazioni che a riguardo potrebbero essere fornite dalla Regione, affinché entro tale termine sia individuato tramite gara il nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico locale.

Infine, si raccomanda alla società, per il prossimo triennio, il raggiungimento di risultati positivi d'esercizio, rilevando la necessità di individuare efficaci linee di azione al fine di evitare l'insorgere di eventuali situazioni di deficitarietà.

○ **Lepida S.c.p.A.**

Anagrafica

Forma giuridica	Società consortile per azioni
Sede legale	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Codice fiscale e P.IVA	02770891204
Data di costituzione	01/08/2007
Durata della società	31/12/2050
Telefono	051 6338800
E – mail	segreteria@lepida.it
Posta elettronica certificata	segreteria@pec.lepida.it
Sito internet	www.lepida.net

Oggetto sociale

“Lepida S.p.A.” è una società *in house providing* attiva nella realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11/2004.

Il 19.12.2018, con atto Rep. n. 61735, è stata effettuata fusione per incorporazione della società “CUP 2000 S.c.p.A.” nella società “Lepida S.p.A.” e, per effetto della fusione, “Lepida S.p.A.” ha assunto il tipo legale di società consortile per azioni denominata “Lepida S.c.p.A.” con decorrenza dall'01.01.2019.

“Lepida S.c.p.A.”, è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

La Società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna, socio di maggioranza, e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri Enti pubblici entrati in Società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo.

Si dà atto che con Delibera n. 2 del 31/01/2024 il Consiglio Provinciale ha approvato la Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A..

Composizione del capitale sociale

La compagine sociale di Lepida si compone di 451 Enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, 328 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna.

Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale, mentre la Provincia di Piacenza detiene una quota di partecipazione complessiva pari al 0,0016% (partecipata direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale che ne detiene lo 0,0014%).

Obiettivi 2025 - 2027

Trattandosi di società in house providing soggetta al controllo analogo congiunto dei soci in attuazione dell'apposita Convenzione quadro e nella quale la Regione Emilia-Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si precisa che, al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta, all'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza regionale - DEFR - della Regione medesima, dal Comitato tecnico amministrativo (CTA) e successivamente l'esito è sottoposto al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida, in cui avviene l'approvazione.

Si ricorda che il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi è esercitato dalla Regione, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza, gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

○ **Piacenza Expo S.p.A.**

Anagrafica

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Via Medardo Tirotti, 11 - Loc. Le Mose - 29122 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	00143280337
Data di costituzione	28/10/2002
Durata della società	31/12/2050
Telefono	0523 602711
E – mail	info@piacenzaexpo.it
Posta elettronica certificata	piacenza.expo@legalmail.it
Sito internet	www.piacenzaexpo.it

Oggetto sociale

La società "Piacenza Expo S.p.A." nasce a seguito della trasformazione in Società per Azioni, come deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente in data 28.10.2002, in attuazione della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 25 febbraio 2000 n. 12, della società "Piacenza Fiere", nata nel 1954.

La società, riconducibile nel disposto di cui dell'art. 4, co. 7, del D.lgs. 175/2016, si occupa della promozione, organizzazione e gestione, in Italia ed all'estero, di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché di ogni altra attività alle manifestazioni stesse connesse, collegata od utile. Trattasi di un veicolo importante sia per il tessuto economico sia per l'indotto generato sul territorio dal turismo fieristico.

Ad oggi la società è attiva, in particolare, nelle seguenti attività:

- Organizzazione fiere e convegni
- Organizzazione eventi congressuali
- Marketing territoriale

In tal contesto, offre i seguenti servizi:

- servizi di promozione, organizzazione e gestione in Italia e all'estero di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, sia in modo diretto che tramite locazione delle proprie strutture a organizzatori terzi,
- servizi a supporto degli Enti soci in attività contabili-amministrative e di segreteria,
- manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare e impiantistico.

In linea con quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, la società ha ad oggetto principale:

- a) la gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e in particolare la gestione del quartiere fieristico di Piacenza e specificatamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità e usi fieristici, nonché dei servizi essenziali a esso relativi,
- b) la promozione, la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni fieristiche di carattere internazionale, nazionale, regionale e locale, di mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori o collaterali, organizzati anche da terzi, in Italia e all'estero, nonché di ogni altra attività a essi collegata o complementare,
- c) la fornitura di servizi inerenti all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali.

Composizione del capitale sociale

La compagine sociale di "Piacenza Expo S.p.A." si compone di 24 membri in parte pubblici ed in parte privati.

Il Socio di maggioranza è il Comune di Piacenza con una partecipazione pari al 50,53%, mentre la Provincia di Piacenza detiene una quota di partecipazione pari al 4,6113%.

SOCIO	% POSSESSO
Comune di Piacenza	50,5313
Camera di Commercio di Piacenza	19,1886
Banca di Piacenza soc. coop. per azioni	8,6172
Crédit Agricole Cariparma Spa	6,9038
Regione Emilia-Romagna	5,6151
Provincia di Piacenza	4,6113

Confindustria Piacenza	1,8447
AdSP del Mar Ligure Orientale	0,7929
U.P.A. Federimpresa	0,4437
Cooperativa San Martino	0,3964
Federazione Provinciale Coldiretti di Piacenza	0,1650
Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle piccole e medie Imprese della Provincia di Piacenza	0,1515
Libera Associazione Artigiani	0,1412
Unione Provinciale Agricoltori	0,1236
Consorzio Agrario Terrepadane Srl	0,1096
Confcooperative Piacenza	0,0701
C.N.A. Associazione Provinciale di Piacenza	0,0677
BOOREA Emilia Ovest Società Cooperativa	0,0578
Confapindustria Piacenza	0,0462
Consorzio Piacenza Alimentare	0,0396
Confesercenti Provinciale di Piacenza	0,0365
Unione Parmense degli Industriali	0,0246
Confederazione Italiana Agricoltori	0,0125
Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna	0,0089

Obiettivi 2025 - 2027

Nel Documento di Programmazione 2024-2026 è stata comunicata la volontà di voler ritornare a realizzare la manifestazione Geofluid negli anni pari, programmando pertanto la prossima edizione nell'anno 2026, in quanto lo spostamento all'anno dispari, avvenuto a partire dal 2021 a seguito dell'emergenza COVID-19, aveva creato sovrapposizioni con altri eventi e difficoltà a livello gestionale ed organizzativo.

Essendo Geofluid l'evento di maggiore rilevanza economica, l'obiettivo principale per il triennio 2025-2027 è quello di limitare l'impatto che tale riorganizzazione avrà sui bilanci 2024 e 2025, impegnando le proprie energie e risorse al fine di inserire nuovi eventi per garantire nuova redditività che possa almeno in parte compensare, in termini di fatturato e di risultato economico, l'assenza di tale manifestazione, riuscendo così a ridurre il divario e lo squilibrio tra anni pari e anni dispari.

○ **SOPRIP s.r.l. in liquidazione**

Anagrafica

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via Giuseppe Verdi, 2 - 43121 Parma (attualmente presso il liquidatore Dott. Francesco Mozzoni, Via Torelli, 52 - 43123 Parma)
Codice fiscale e P.IVA	00723400347
Data di costituzione	18/04/1980
Durata della società	31/12/2050
Posta elettronica certificata	cp30.2013parma@pecfallimenti.it

Oggetto sociale

“SO.PR.I.P. S.r.l.” è una società a capitale misto a maggioranza privata, partecipata dalla Provincia di Piacenza per una quota del 2,27%.

In linea con quanto previsto all'art. 2 del suo statuto, la società ha ad oggetto la liquidazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare di cui è titolare, con la facoltà di svolgere tutte le operazioni, anche di continuità gestionale o di assunzione di nuovi impegni, che consentano di valorizzare il patrimonio sociale, di incassare i crediti, di evitare contestazioni contrattuali e/o azioni di danno, di ridurre l'importo dei debiti.

“SO.PR.I.P. S.r.l.”, già in concordato preventivo omologato in data 17.11.2014, è stata poi posta in liquidazione con l'Assemblea straordinaria del 09.12.2015. Dal 2015 non svolge attività operative ordinarie, svolge attività prettamente liquidatorie procedendo alla vendita del patrimonio immobiliare.

La società aveva l'obiettivo di sviluppo economico ed imprenditoriale delle province di Parma e Piacenza, con particolare attenzione all'innovazione del sistema infrastrutturale e produttivo e alla valorizzazione delle risorse e dei potenziali endogeni al territorio, si occupava anche dell'individuazione e gestione, per conto dei soci, di progetti integrati di sviluppo locale quali patti territoriali, piani speciali d'area e piani di azione locale di iniziativa comunitaria.

Stante la non strategicità della partecipazione, nel piano di razionalizzazione periodica 2023 l'Amministrazione ha confermato l'indirizzo di liquidazione di “SO.PR.I.P. S.r.l.”, le cui tempistiche di sviluppo sono però strettamente collegate all'iter del concordato preventivo in corso di esecuzione.

○ **Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Piacenza – ACER Piacenza**

Anagrafica

Forma giuridica	Ente pubblico economico
Sede legale	Via XXIV Maggio, 26/28 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	00112500335
Data di costituzione	21/11/1909
Durata della società	indeterminata

Telefono	0523 4591
E – mail	acer.piacenza@acerpiacenza.it
Posta elettronica certificata	protocollo.acerpc@pcert.postecert.it
Sito internet	www.acerpiacenza.it

Oggetto sociale

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Piacenza (ACER Piacenza) è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile, istituito, per trasformazione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari, dalla legge regionale dell'Emilia Romagna 8 agosto 2001, n. 24 – nel seguito denominata L.R. 24/01 – quale soggetto gestore di cui i Comuni della provincia si avvalgono, ai sensi di tale legge, per la gestione unitaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

Composizione del capitale sociale

A norma dell'art. 40, comma 3 della L.R. 24/2001, sono soci dell'ACER Piacenza l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni della Provincia di Piacenza. La prima per una quota pari 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, i secondi per la restante quota dell'80%, ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti risultanti all'ultimo censimento ufficiale della popolazione.

Obiettivi 2025 - 2027

Si invita l'ente a consolidare l'attività di recupero del credito intrapresa nel corso del 2023, stabilizzando il trend positivo di recupero della morosità pregressa e ad adoperarsi per ridurre i tempi di ripristino e, in collaborazione con i Comuni, riassegnazione degli alloggi che si rendono liberi.

○ Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale

Anagrafica

Forma giuridica	Ente di diritto pubblico
Sede legale	Strada Giarola, 11 - 43044 Collecchio (PR)
Codice fiscale e P.IVA	02635070341
Data di costituzione	23/11/2011
Telefono	0521 354111
E – mail	info@parchiemiliaoccidentale.it
Posta elettronica certificata	protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
Sito internet	www.parchidelducato.it

Oggetto sociale

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale è un Ente pubblico il cui fine prioritario è quello di contribuire ad arrestare la perdita della biodiversità e a mantenere la funzionalità dei servizi eco sistemici promuovendo nel contempo la valorizzazione del patrimonio

naturale ed il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali, realizzando una gestione unitaria dei diversi tipi di aree protette esistenti all'interno del territorio delle Province di Parma e Piacenza così come previsto dalla Legge regionale n. 24 del 2011.

L'impostazione generale della gestione dell'Ente è tesa a rendere evidente, in primo luogo a chi le abita, le aree protette come opportunità per sprigionare le potenzialità offerte dalle risorse naturali, storiche, paesaggistiche, culturali e umane presenti.

Composizione del capitale sociale

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, partecipano obbligatoriamente all'Ente di gestione i seguenti enti:

- la Provincia di Parma,
- la Provincia di Piacenza, che detiene una quota di partecipazione pari al 12,75%,
- i Comuni di Corniglio, Monchio delle Corti, Tizzano Val Parma, Sala Baganza, Collecchio, Fornovo Taro, Fidenza, Salsomaggiore Terme, Alseno, Lugagnano Val d'Arda, Vernasca, Castell'Arquato, Carpaneto Piacentino, Gropparello, Medesano, Noceto, Parma, Gossolengo, Rivergaro, Gazzola, Gragnano Trebbiense, Rottofreno, Calendasco, Piacenza.

Obiettivi 2025 - 2027

L'ente nel corso del prossimo triennio continuerà a perseguire i propri obiettivi di conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, la conservazione e ricostruzione degli equilibri idrogeologici e la promozione delle attività socioeconomiche locali, realizzando progetti che mirino alla conservazione e al ripristino di specie e ecosistemi vegetali, alla conservazione dei paesaggi, alla promozione dell'educazione e della formazione ambientale, nonché alle attività ricreative a basso impatto ambientale. Si raccomanda altresì di garantire l'equilibrio di bilancio.

○ Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Via Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna
Codice fiscale e P.IVA	02446681203
Telefono	051 5273159
E – mail	bologna@fondazioneitl.org
Posta elettronica certificata	fondazioneitl@legalmail.it
Sito internet	www.fondazioneitl.org

Oggetto sociale

L'“Istituto sui Trasporti e la Logistica” (ITL) è una Fondazione a partecipazione pubblica costituitasi il 17 dicembre 2003 allo scopo di contribuire allo sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella Regione Emilia-Romagna attraverso attività di ricerca, consulenza e formazione.

La mission strategica di ITL consiste nell'innescare la rete dei rapporti fra le pubbliche amministrazioni (Regione Emilia-Romagna, province e comuni, il porto marittimo di Ravenna e le autorità del nodo), le aziende private (provider logistici, aziende di manufacturing, trasportatori, ecc.) e gli istituti di formazione (Business school, università, enti di formazione, ecc.).

La Fondazione, che non persegue fini di lucro, ha finalità di sviluppo delle competenze in materia di trasporti e di logistica in ambito regionale. A tale scopo svolge le seguenti attività:

- studio dei fenomeni e delle problematiche relative al trasporto e alla logistica delle merci e diffusione dei risultati,
- elaborazione di ricerche sui metodi per uno sviluppo sostenibile dei sistemi di movimentazione delle merci in ambito urbano ed extraurbano,
- analisi della domanda e definizione di politiche e di progetti per la formazione degli operatori che intervengono a tutti i livelli nel sistema dei trasporti e della logistica delle merci,
- individuazione delle modalità di calcolo dei costi interni ed esterni della movimentazione e del trasporto delle merci e delle procedure per la valutazione dei costi e dei benefici connessi all'uso delle diverse tecnologie di trasporto.

Composizione del capitale sociale

Oltre alla Provincia di Piacenza, che detiene una quota di partecipazione pari al 10%, sono soci:

- la Regione Emilia-Romagna, che detiene una quota di partecipazione pari al 25%,
- la Provincia di Bologna, che detiene una quota di partecipazione pari al 10%,
- la Provincia di Ravenna, che detiene una quota di partecipazione pari al 10%,
- il Comune di Piacenza, che detiene una quota di partecipazione pari al 15%,
- il Comune di Ravenna, che detiene una quota di partecipazione pari al 15%,
- l'Autorità Portuale del mar Adriatico centro settentrionale, che detiene una quota di partecipazione pari al 15% e

Sono, inoltre, Partecipanti: le Università degli Studi di Bologna, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Parma, l'Università di Modena e Reggio Emilia ed il Politecnico di Milano Polo di Piacenza.

Obiettivi 2025 - 2027

Nel prossimo triennio la fondazione dovrà continuare a fornire il proprio supporto alle Province, ai Comuni, alle unioni di comuni e ad altri soggetti pubblici per la definizione di progetti locali finalizzati allo sviluppo e alla razionalizzazione dei trasporti, della logistica urbana e di area vasta, per la messa a punto di specifiche misure di organizzazione della mobilità sostenibile e per la definizione di progetti urbani integrati e di soluzioni infrastrutturali appropriate. Dovrà inoltre proseguire le proprie ricerche relative allo studio dei fenomeni e delle problematiche inerenti a trasporti, logistica e mobilità sostenibile, diffondendone i relativi risultati. Si raccomanda altresì di mantenere positivi i risultati di esercizio.

○ Destinazione Turistica Emilia

Anagrafica

Forma giuridica	Ente pubblico strumentale degli enti locali
Sede legale	Viale Martiri della Libertà, 15 43123 Parma

Codice fiscale e P.IVA	92192900345
Telefono	0521 931634
E – mail	info@visitemilia.com
Posta elettronica certificata	dtemilia@pec.it
Sito internet	www.visitemilia.com

Oggetto sociale

Ente pubblico attivo nello svolgimento delle funzioni previste dalla L.R. 4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, "Destinazione turistica Emilia" può, nel rispetto delle norme di contabilità pubblica e delle norme del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture):

- a. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento dei suoi scopi,
- b. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti anche in forma di affidamento da parte di Enti pubblici e/o privati,
- c. promuovere e organizzare seminari, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la destinazione turistica e gli operatori e organismi nazionali e internazionali, i relativi addetti e il pubblico,
- d. gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi di cui al presente articolo,
- e. stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività,
- f. svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Composizione del capitale sociale

Alla "Destinazione Turistica Emilia" possono aderire Comuni e Unioni di Comuni situati nel territorio delle Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, secondo le modalità previste dallo Statuto dell'Ente. Vi possono altresì aderire le Camere di commercio e qualsiasi altra amministrazione pubblica, operante in ambito turistico, che rientri tra quelle indicate dall'ISTAT come pubbliche, secondo le modalità previste dallo Statuto dell'Ente.

Alla data del 31/12/2023 il numero di Enti aderenti era pari a 123.

Obiettivi 2025 – 2027

Si raccomanda all'ente Destinazione Turistica Emilia di proseguire con l'attività di promozione intrapresa, prestando sempre attenzione al mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

- **ASP Morigi - De Cesaris**

Anagrafica

Forma giuridica	Azienda servizi alla persona
Sede legale	Via Taverna, 37 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	01531860334
Telefono	0523 338551
E – mail	direzione@collegiomorigi.it
Posta elettronica certificata	info@pec.collegiomorigi.it
Sito internet	www.collegiomorigi.it

Oggetto sociale

L'ASP Collegio Morigi – De Cesaris è un'azienda di servizi alla persona costituita, con provvedimento della Giunta regionale n. 1176 del 28/7/2008, il 1 settembre 2008 dalla fusione di due storiche realtà piacentine, l'Opera Pia Collegio Maschile Morigi e la Fondazione De Cesaris – Nicelli – Cella – Ceruti.

L'ASP ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e non ha fini di lucro.

Come indicato nell'art. 4 del proprio statuto, l'attività è incentrata nella gestione del collegio tramite l'erogazione di borse di studio a favore di studenti meritevoli delle scuole medie di primo e secondo grado ed altre provvidenze economiche a sostegno del successo formativo e l'offerta di supporto logistico, economico e socio-culturale.

L'ASP ispira e orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi e in particolare:

- rispetto della dignità della persona;
- adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie.

L'attività dell'ASP è rivolta:

- agli studenti residenti nell'ambito territoriale dei Comuni di Piacenza, Castelvetro Piacentino e Monticelli d'Ongina per quanto riguarda i servizi e gli interventi erogazione di borse di studio
- agli studenti residenti negli altri comuni della provincia di Piacenza, previa sottoscrizione di appositi Protocolli d'intesa tra l'Assemblea dei soci ed i Comuni interessati, per quanto riguarda i servizi e gli interventi di supporto logistico, economico e socio-culturale.

Composizione del capitale sociale

Sono Soci dell'ASP i seguenti enti pubblici territoriali:

- il Comune di Piacenza;
- il Comune di Castelvetro Piacentino;
- il Comune di Monticelli d'Ongina;
- l'Amministrazione Provinciale di Piacenza e
- la Fondazione di Piacenza e Vigevano

Obiettivi 2025 - 2027

Per il triennio 2025-2027, si invita l'ASP "Collegio Morigi – De Cesaris" a perseguire il proprio obiettivo di affermarsi come gestore unico delle residenze universitarie che fanno riferimento all'intero territorio provinciale e supporto alla rete di collegi privati.

○ Fondazione Casa di Iris

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Piazza Cavalli, 2 c/o Comune di Piacenza - 29121 Piacenza (PC)
Codice fiscale e P.IVA	91103390331
Telefono	0523 592382
E – mail	info@hospicepiacenza.it
Posta elettronica certificata	hospicepiacenza@pec.it
Sito internet	www.hospicepiacenza.it

Oggetto sociale

La "Fondazione Casa di Iris" è un Ente senza scopo di lucro fondato nel 2011 dall'Associazione Insieme per l'Hospice O.n.l.u.s." per supportare l'"Hospice La Casa di Iris" e per rispondere ai bisogni di persone, non più gestibili a domicilio, in fase avanzata e progressiva di malattia per garantire la loro qualità della vita e quella delle loro famiglie, promuovendo il valore fondamentale delle cure palliative e mettendo la persona al centro della cura, ponendo attenzione ai risvolti fisici, sociali, psicologici e relazionali.

La Fondazione si propone di diffondere la cultura delle Cure Palliative attraverso la creazione di un modello innovativo e di eccellenza per il supporto al malato oncologico in fase avanzata e progressiva.

La "Fondazione Casa di Iris" si attiva per:

- finanziare e mantenere la struttura di "La Casa di Iris",
- promuovere iniziative di informazione e di sensibilizzazione sulle tematiche inerenti le possibilità di intervento-sollievo per chi soffre di una malattia non guaribile,
- far crescere una cultura del coinvolgimento di fronte ai bisogni di chi vive questo stato e della sua famiglia,
- sostenere e promuovere attività di ricerca in ambito di cure palliative,
- ricercare e formare volontari idonei a sostenere attività che siano di supporto al personale specializzato per l'assistenza,
- sviluppare la rete con le risorse territoriali disponibili a condividere iniziative culturali, musicali, artistiche per la promozione e qualificazione del progetto.

Composizione del capitale sociale

Oltre alla Provincia di Piacenza, sono soci fondatori della Fondazione il Comune di Piacenza, la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza, la Fondazione Cassa di

Risparmio di Piacenza e Vigevano, Confcooperative – Unione Provinciale di Piacenza, Confindustria Piacenza, U.P.A. Federimpresa, Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle P.M.I. della provincia di Piacenza, Lega Italiana per la lotta contro i tumori – Sezione di Piacenza, l'Associazione "Insieme per l'hospice" O.n.l.u.s..

○ **Associazione Polipiacenza**

Anagrafica

Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Scalabrini n. 76 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	91095840335
Telefono	0523 356811
E – mail	amministrazione.piacenza@polimi.it
Posta elettronica certificata	polipiacenza@pec.it
Sito internet	www.polipiacenza.polimi.it

Oggetto sociale

Polipiacenza è un'associazione senza fini di lucro, nata nel 2009 per promuovere e sostenere la presenza del Politecnico di Milano nella città. Il Polo Territoriale di Piacenza favorisce una sinergia positiva tra didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, privilegiando l'ambito meccanico ed energetico, l'architettura sostenibile e il paesaggio.

L'Associazione ha il fine di:

- consolidare l'attività di ricerca e armonizzare l'attività di formazione del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano con l'attività di ricerca sviluppata sul territorio;
- promuovere iniziative ritenute strategiche a supporto del consolidamento e dello sviluppo del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano;
- favorire l'individuazione di scelte di formazione superiore e di ricerca coerenti con le vocazioni di sviluppo del territorio anche rivolte a sostenere l'internazionalizzazione di tali attività;
- sviluppare e promuovere attività di innovazione, trasferimento tecnologico e incubazione di nuove imprese favorendo un sistematico raccordo tra imprese e istituzioni universitarie.

Composizione del capitale sociale

Fanno parte di Polipiacenza:

- il Politecnico di Milano,
- la Fondazione di Piacenza e Vigevano,
- la Camera di Commercio, Confindustria Piacenza,
- il Comune di Piacenza,
- la Provincia di Piacenza e
- la Regione Emilia-Romagna.

○ **Fondazione Val Tidone Musica**

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Viale Resistenza, 2 - 29010 - Sarmato (PC)
Codice fiscale e P.IVA	91092480333
Telefono	0523 887827
E – mail	info@valtidone-competitions.com
Posta elettronica certificata	valtidonemusica@pec.it
Sito internet	www.valtidone-competitions.com

Oggetto sociale

La Fondazione Val Tidone Musica è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro.

Costituita nell'aprile 2008, nasce dall'esigenza di garantire stabilità istituzionale al progetto-musica della Val Tidone, esprimendo una maggiore logica compartecipativa per il raggiungimento di obiettivi singolarmente non perseguibili.

Partito nel 1998 da Pianello Val Tidone, il progetto legato alla promozione e allo svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della Regione Emilia-Romagna volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la provincia di Piacenza, promuovendo concorsi e corsi di musica nonché programmi di concertistica, opera, danza, teatro è arrivato, infatti, in pochi anni, a coinvolgere numerosi Comuni della vallata, oltre ad una serie di sostenitori istituzionali, tra cui la Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Per il raggiungimento delle proprie finalità statutarie, la Fondazione si prefigge in particolare di sviluppare attività concertistiche, operistiche, teatrali e spettacolistiche in genere, oltre ad attività concorsuali e formative quali il Concorso Internazionale di Musica della Val Tidone e il Val Tidone Festival, i due eventi musicali di maggiore successo e rilievo, seguiti anche a livello internazionale.

Composizione del capitale sociale

Gli attuali soci sono i Comuni di Alta Val Tidone, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Castel San Giovanni, Gragnano Trebbiense, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rottofreno, Sarmato e Ziano Piacentino, la Provincia di Piacenza, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, l'Associazione Eventi Musicali della Val Tidone e Fondazione Libertà.

○ **ASP Città di Piacenza**

Anagrafica

Forma giuridica	Azienda servizi alla persona
Sede legale	Via Campagna, 157 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	01555270337
Telefono	0523 493611
E – mail	asp-piacenza@asp-piacenza.it

Posta elettronica certificata	asp-piacenza@pec.asp-piacenza.it
Sito internet	www.asp-piacenza.it

Oggetto sociale

L' "ASP Città di Piacenza" è una Azienda di Servizi alla Persona costituita con provvedimento della Giunta Regionale n. 999 del 13 Luglio 2009, sulla base della legge regionale n. 2 del 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

L'ASP trae origine dalla aggregazione di tre preesistenti Istituzioni Pubbliche (IPAB):

- l'IPAB "Pensionato e Casa Protetta Vittorio Emanuele II";
- l'IPAB "Ospizi Civili di Piacenza;
- l'IPAB "Pio Ritiro Santa Chiara".

L'ASP è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali, e non ha fini di lucro.

Finalità dell'"ASP Città di Piacenza" sono l'organizzazione ed erogazione dei servizi, per l'ambito territoriale del Comune di Piacenza, che costituisce il distretto Città di Piacenza, di seguito indicati, secondo le esigenze della pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci:

- a) assistenza sociale e socio-sanitaria a persone anziane o comunque fisicamente e/o socialmente svantaggiate;
- b) assistenza sociale e socio-sanitaria di minori e adulti con disabilità, al fine di promuoverne la massima autonomia individuale possibile;
- c) cura, educazione ed assistenza di minori senza famiglia o con famiglie con difficoltà ad assicurare i necessari compiti di cura;
- d) accoglienza alloggiativa a donne in disagiate condizioni socio-economiche, prive di famiglia o che abbiano l'esigenza di separarsi da contesti familiari problematici e/o pregiudizievoli per la loro salute psicofisica;
- e) assistenza sociale e socio-sanitaria a persone a rischio di emarginazione sociale;
- f) attività di assistenza socio-educativa per favorire la socializzazione e l'aggregazione dei giovani.

Composizione del capitale sociale

Sono soci dell'ASP il Comune di Piacenza (94%), la Provincia di Piacenza (5%) e la Diocesi di Piacenza e Bobbio (1%), in quanto Ente già presente nel Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Pinazzi Caracciolo al momento della trasformazione.

○ Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore – E.P.I.S.

Anagrafica

Forma giuridica	Ente morale
Sede legale	Via Emilia Parmense, 84 – 29122 Piacenza

Codice fiscale e P.IVA	80016090336
Telefono	0523 599435
E – mail	direzione.sede-pc@unicatt.it
Posta elettronica certificata	direzione.sede-pc@pec.ucsc.it

Oggetto sociale

“E.P.I.S. – **Ente di Piacenza e Cremona per l’Istruzione Superiore** |” è un Ente morale costituitosi nel 1948 (come E.P.I.S.A. - Ente per l’istruzione superiore agraria) per supportare l’Università Cattolica del Sacro Cuore nel suo insediamento a Piacenza.

Scopo di “E.P.I.S.” è quello di incentivare, coordinare e valorizzare gli studi e le ricerche intese al progresso dell’istruzione superiore ed in particolare:

- a) favorire l’istruzione superiore mediante il potenziamento della Facoltà di Agraria, eretta nel seno dell’Università Cattolica del Sacro Cuore;
- b) mettere in atto iniziative adeguate affinché i giovani, soprattutto piacentini e cremonesi, si preparino a seguire gli studi superiori ed aiutare i giovani meritevoli, che chiedono una istruzione superiore, a prepararsi all’esercizio delle professioni;
- c) programmare e promuovere, attraverso le strutture universitarie locali dell’Università Cattolica, attività di formazione permanente, di assistenza tecnica, di divulgazione, finalizzate ad aumentare e migliorare le conoscenze e la produzione per tutti i settori;
- d) fornire alle strutture universitarie locali dell’Università Cattolica, perché ne possa liberamente disporre nell’ambito dei propri scopi istituzionali, i mezzi necessari per poter realizzare i propri fini.

Composizione del capitale sociale

Sono Enti Membri di “E.P.I.S.” le seguenti Istituzioni:

- Amministrazione Provinciale di Piacenza;
- Amministrazione Provinciale di Cremona;
- Camera di Commercio I.A.A. di Piacenza;
- Coldiretti Piacenza;
- Comune di Cremona;
- Comune di Piacenza;
- Confindustria Piacenza;
- Curia Vescovile di Piacenza;
- Fondazione di Piacenza e Vigevano;
- Istituto G. Toniolo di Studi Superiori;
- Opera Pia Alberoni;
- Unione Commercio, Turismo e Servizi Piacenza;
- Unione Provinciale Artigiani Piacenza;
- Università Cattolica del Sacro Cuore.

○ **Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.E.S.C. Piacenza**

Anagrafica

Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Primo Maggio, 62 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	91095840335
Telefono	0523 306120
E – mail	coprescpc@gmail.com
Sito internet	www.serviziocivilepiacenza.it

Oggetto sociale

Il “Coordinamento provinciale enti di servizio civile” in breve “Co.Pr.E.S.C. di Piacenza” è un'associazione pubblico-privata, istituita nel 2005 su iniziativa della Provincia di Piacenza, che si occupa di coordinamento, rappresentanza, promozione, sensibilizzazione e riconoscimento del servizio civile sul territorio provinciale.

L'Associazione persegue le seguenti finalità:

- assicurare nei confronti della Regione Emilia Romagna il coordinamento e la rappresentanza degli enti di Servizio Civile aderenti;
- collaborare all'attuazione del piano annuale regionale del Servizio Civile;
- garantire, avvalendosi delle strutture e delle esperienze esistenti, un servizio in rete di sportelli informativi fruibile da parte delle persone e degli enti interessati del territorio provinciale;
- assicurare il servizio di raccolta ed aggiornamento delle informazioni al fine della costituzione e successivamente dell'adeguamento, della banca dati prevista dall'art.13 della L.R.20/2003;
- garantire i servizi di base per tutti gli enti aderenti, con particolare riferimento ai sistemi di promozione e sensibilizzazione, informazione e orientamento, consulenza, sostegno alla presentazione dei progetti, formazione e aggiornamento;
- promuovere connessioni tra il mondo del Servizio Civile e i mondi della scuola, dell'università, del volontariato, della formazione professionale e del lavoro, al fine di far crescere nel territorio la cultura e la pratica del Servizio Civile;
- favorire il confronto tra gli enti riguardo alla promozione del Servizio Civile nelle scuole e in altri contesti giovanili, all'individuazione dei settori prioritari di svolgimento del Servizio Civile, alla costruzione di criteri condivisi di qualità secondo i quali organizzare e monitorare il Servizio Civile, alla costruzione di un sistema di incentivi e di riconoscimenti dell'esperienza del Servizio Civile;
- promuovere il Servizio Civile delle diverse fasce di popolazione individuate dalla L.R. 20/2003: minori tra i 15 e i 18 anni, giovani tra i 18 e i 28 anni, adulti e anziani, senza distinzione di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza e rivolgendo una particolare attenzione alla sperimentazione di percorsi di servizio in cui possono venire a contatto generazioni e culture diverse; nominare un rappresentante all'interno della Consulta Regionale per il Servizio Civile, di cui all'art.20 della L.R. 20 del 2003.

Composizione del capitale sociale

La compagine sociale del “Co.Pr.E.S.C. di Piacenza” è composta da 29 Enti, sia pubblici che privati. L’amministrazione provinciale di Piacenza detiene una quota pari al 3,47%.

○ Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Viale Aldo Moro 64 - 40121 Bologna
Codice fiscale e P.IVA	02490441207
Telefono	051 5273240
E – mail	fondazionevittime@regione.emilia-romagna.it
Sito internet	www.regione.emilia-romagna.it/fondazione-per-le-vittime-dei-reati

Oggetto sociale

La “Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime di reato” è una persona giuridica privata a base associativa senza fini di lucro. La Fondazione è stata costituita il 12 ottobre 2004 ed ha la propria sede a Bologna presso la Regione Emilia-Romagna.

Scopo della Fondazione è quello di intervenire a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona. Per danno gravissimo alla persona si intendono i danni arrecati ai beni morali e materiali che costituiscono l'essenza stessa dell'essere umano, come la vita, l'integrità fisica, la libertà morale e sessuale.

La Fondazione interviene quando il fatto sia avvenuto nel territorio regionale oppure sia avvenuto fuori dal territorio regionale, ma abbia come vittime cittadini residenti in Emilia-Romagna.

La Fondazione interviene su richiesta del Sindaco del Comune in cui è avvenuto il fatto ovvero del Comune di residenza della vittima stessa. L'intervento della Fondazione è volto a limitare, nell'immediatezza del fatto o in un periodo congruamente breve, le più rilevanti situazioni di disagio personale o sociale della vittima e dei suoi familiari conseguenti al reato stesso.

Composizione del capitale sociale

Sono Soci Fondatori della “Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime di reato”:

- la Regione Emilia-Romagna,
- i Comuni capoluogo di Provincia,
- la Città Metropolitana di Bologna e
- tutte le Province della Regione Emilia-Romagna.

Alla data del 30.06.2024 partecipano alla Fondazione quali Soci aderenti:

- il Comune di Castelfranco Emilia,
- il Comune di San Possidonio,

- il Comune di Sassuolo,
- il Comune di Vergato,
- il Comune di Boretto,
- il Comune di Valsamoggia,
- il Comune di Novi di Modena,
- il Comune di Cesenatico,
- Nuovo Circondario Imolese,
- l'Unione Terre d'Argine,
- l'Unione Pedemontona Parmense,
- l'Unione Val D'Enza,
- l'Unione Romagna Faentina,
- l'Unione Bassa Romagna,
- l'Unione Valli del Savio,

mentre come Soci Sostenitori

- Coop Bilanciai,
- l'Università di Parma,
- la Cgil,
- Multiservice coop. e
- Chiesi Farmaceutiche

○ **Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini**

Anagrafica

Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Maestri del Lavoro, 7 - 29122 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	91067700335
Data di costituzione della partecipata	25/02/2000
Telefono	0523 716968
E – mail	info@stradadeicollipiacentini.it
Sito internet	www.stradadeicollipiacentini.it

Oggetto sociale

La Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli Piacentini è un'Associazione volontaria senza fini di lucro, costituitasi il 25 febbraio 2000, con l'obiettivo di valorizzare l'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale del territorio piacentino vocato alla produzione viticola.

L'Associazione ha come obiettivo lo sviluppo di un'offerta turistica integrata, costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi, la valorizzazione delle produzioni vitivinicole e agricole, le attività

agroalimentari e le specialità enogastronomiche, le produzioni e i servizi, nell'ambito di un'economia ecosostenibile, le attrattive naturalistiche storiche, culturali e ambientali presenti sul proprio percorso.

Composizione del capitale sociale

L'Associazione è costituita da soci privati (aziende vitivinicole, salumifici, caseifici, oleifici, agriturismi, B&B, ristoranti, ostelli), enti pubblici istituzionali (**Amministrazione Provinciale, per una quota pari al 2,38%**, Camera di Commercio, Enti Locali) Associazioni di categoria e Consorzi di Tutela.

○ Consorzio Parco Monte Moria

Anagrafica

Forma giuridica	Consorzio
Sede legale	Via Roma, 23 - 29020 Morfasso (PC), presso il Comune di Morfasso
Codice fiscale e P.IVA	00987650330
Telefono	0523 795515
Posta elettronica certificata	montemoria@pec.it
Sito internet	www.parcomontemoria.it

Oggetto sociale

Il Parco del Monte Moria occupa una superficie di circa 2000 ettari nei comuni di Morfasso e di Lugagnano. L'area, comunemente denominata Parco Provinciale, rappresenta una zona naturale a difesa del patrimonio boschivo di questo versante dell'Appennino.

Il Parco è gestito e tutelato da un Consorzio di privati senza fine di lucro che, in sinergia con gli Enti Locali, sta cercando di tutelare e valorizzare l'intera area. La qualità ambientale oggi presente qualifica quest'area come un punto di riferimento per itinerari naturalistici.

Attività principale del Consorzio è quella di tutela e valorizzazione ambientale e turistica dell'area denominata "Parco del Monte Moria". In particolare, il Consorzio si propone:

- di tutelare, risanare, restaurare e valorizzare gli ecosistemi ed i siti naturali ivi presenti;
- di valorizzare il rapporto uomo-natura, anche mediante l'incentivazione d'attività culturali, educative, turistiche, sportive e sociali d'ogni genere, sia mediante il recupero delle infrastrutture esistenti sia con la realizzazione di tutte le opere ed infrastrutture necessarie (fermo restando che qualsiasi costruzione dovrà ottenere il preventivo assenso scritto della proprietà interessata), nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del Parco;
- di valorizzare i prodotti tipici, le specialità gastronomiche legate al territorio nonché la promozione dei metodi di produzione biologica e la predisposizione di un programma per un accordo agro-ambientale;
- di regolamentare e disciplinare l'afflusso del pubblico nel Parco al fine di consentire il miglior equilibrio tra la conservazione e il miglioramento del patrimonio ambientale e la sua fruizione da parte del pubblico, fermo restando tutti i diritti di sfruttamento e di godimento diretto dei terreni e dei loro frutti, in quanto compatibili con le finalità istitutive del Parco, da parte dei proprietari.

Composizione del capitale sociale

Sono soci del Consorzio:

- l'Amministrazione Provinciale di Piacenza;
- il Comune di Morfasso;
- il Comune di Lugagnano;
- la Comunità Montana delle Valli del Nure e dell'Arda;
- tutti i proprietari o comproprietari di terreni siti nell'ambito del Parco che facciano richiesta di ammissione;
- tutti gli Enti o associazioni aventi finalità e scopi analoghi o affini a quelli del Consorzio ed aventi effettiva disponibilità a contribuire agli scopi del Consorzio.

2.2.7 La salute finanziaria e organizzativa dell'Ente: un confronto attraverso gli indicatori di bilancio

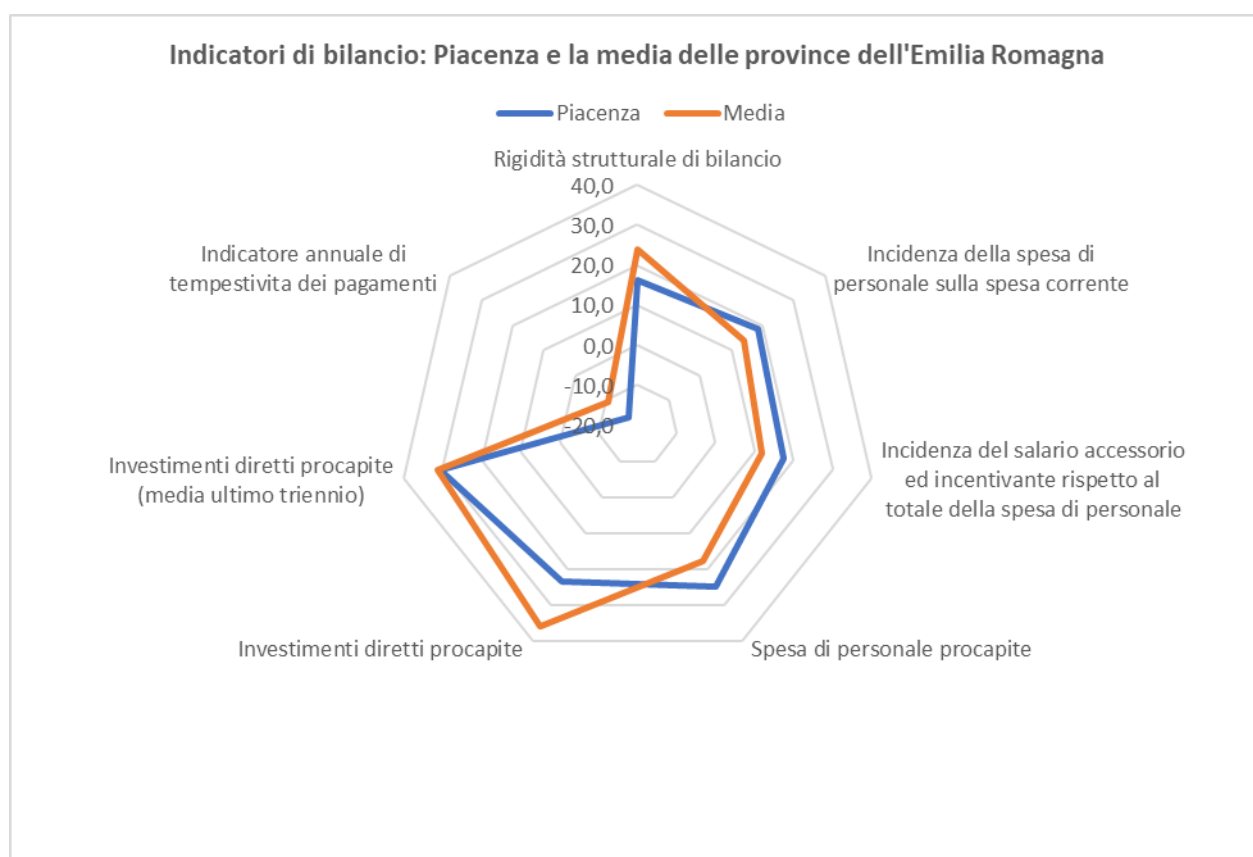
Gli indicatori di bilancio riportati nell'apposito allegato al rendiconto, rappresentano una importante fonte informativa della salute finanziaria, e per certi aspetti anche organizzativa, dell'Ente. Particolarmente significativo da questo punto di vista può essere il confronto con la realtà di altre amministrazioni, in modo tale da mettere a fuoco il nostro posizionamento in una prospettiva comparativa. Nella tabella seguente sono rappresentati i valori di alcuni indicatori per il nostro ente e per le altre province della nostra Regione, evidenziando anche le medie regionali. I dati sono relativi ai rendiconti 2022. Come si può notare Piacenza è ben posizionata rispetto all'insieme degli indicatori considerati, anche se per alcuni, in particolare per quelli relativi agli investimenti e alle spese di personale, si evidenzia un dato meno brillante di quello medio regionale. In particolare, il nostro ente eccelle rispetto all'indicatore di rigidità strutturale del bilancio e alla tempestività dei pagamenti. Il dato relativo all'incidenza della spesa di personale per residente è invece il più elevato in Regione. Anche se la situazione è in parte spiegabile con le dimensioni ridotte della nostra realtà e quindi con le connesse diseconomie di scala, si evidenzia la necessità di una attenta valutazione delle priorità nella programmazione delle nuove assunzioni. Il valore degli investimenti per abitante invece, in linea con la media regionale per quanto riguarda il triennio, ma decisamente inferiore nell'ultimo esercizio, evidenzia la necessità di un'attenta analisi per individuare e rimuovere gli elementi che hanno frenato la capacità realizzativa dell'Ente.

I due grafici che seguono mettono in evidenza il posizionamento di Piacenza. In particolare, il secondo mette in relazione un indicatore di input, il costo del personale, con uno di output, gli investimenti realizzati, entrambi normalizzati per i residenti.

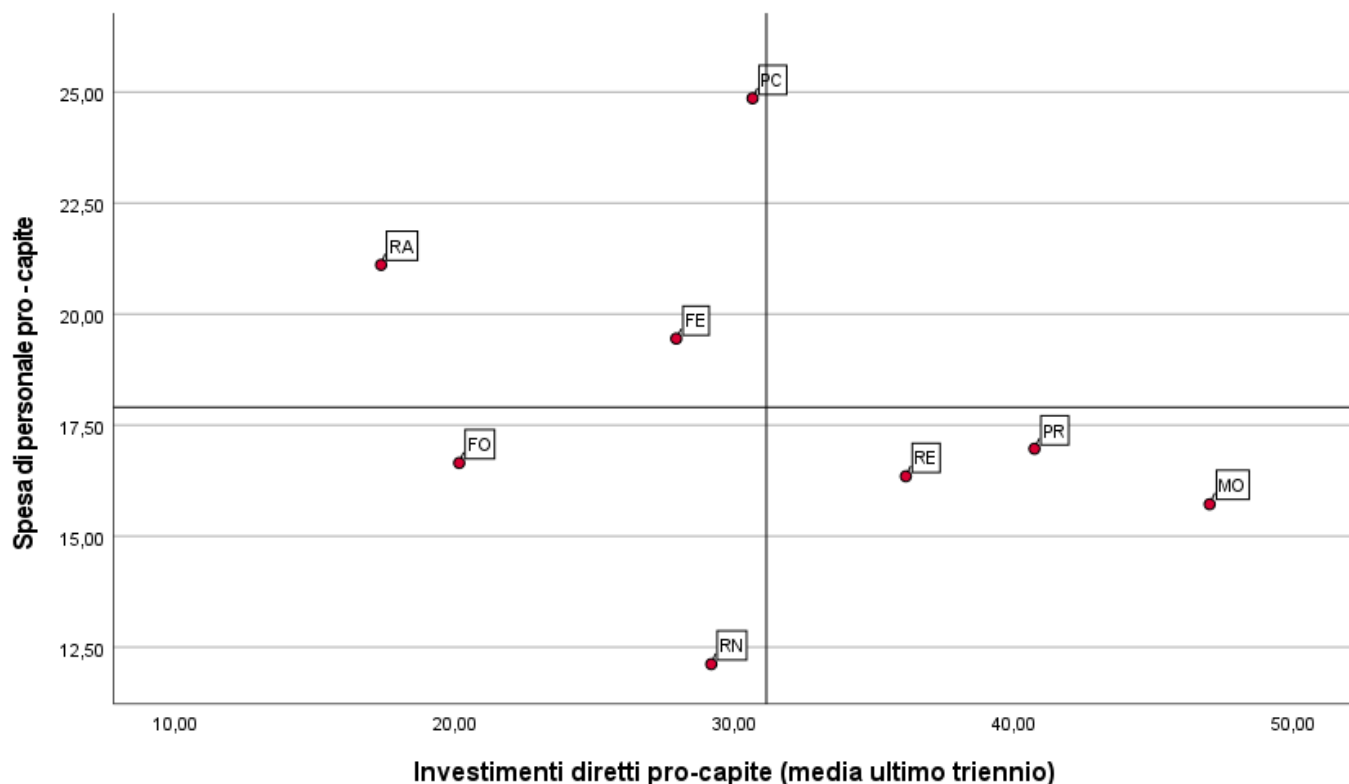
	Rigidità strutturale di bilancio	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Spesa di personale pro - capite	Investimenti diretti pro-capite	Investimenti diretti pro-capite (media ultimo triennio)	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
Piacenza	16,3	18,7	17,6	24,9	23,6	30,6	-17,0
Parma	24,0	15,0	5,0	17,0	44,6	40,7	-5,9
Reggio nell'Emilia	29,0	12,0	23,0	16,4	34,0	36,1	-16,0
Modena	27,0	14,0	10,0	15,7	73,6	47,0	-2,2
Ferrara	20,7	13,7	5,7	19,5	26,7	27,9	-11,8
Ravenna	28,6	15,8	13,6	21,1	17,8	17,4	-15,7
Forlì-Cesena	25,9	13,4	9,6	16,7	29,8	20,2	-6,2
Rimini	18,8	9,9	11,4	12,1	37,8	29,2	-11,2
Media	23,8	14,1	12,0	17,9	36,0	31,1	-10,7

Fonte: banca dati bdap

* dato non pubblicato, posto a 0



Investimenti e spesa per il personale pro capite: il posizionamento delle province emiliane



Quest'ultimo grafico è diviso in quattro quadranti: nel quadrante in basso a destra sono rappresentate le province più virtuose, caratterizzate contemporaneamente da una spesa per investimenti superiore alla media e da spese di personale inferiori alla media; nel quadrante in alto a sinistra, sono invece presenti le province che presentano sia spese di personale superiori alla media che spese di investimento superiori alla media. In basso a sinistra si collocano i casi per i quali entrambe le variabili sono sotto la media.

2.3 *Obiettivi Strategici*

2.3.1 Il ritorno alla normalità della programmazione nonostante l'insufficienza delle risorse disponibili

Nella premessa e nell'analisi del contesto esterno è stato messo in luce come la situazione delle Province non abbia ancora trovato un assetto consolidato, soprattutto per quanto riguarda l'impossibilità di finanziare, in misura adeguata ai fabbisogni, la gestione delle funzioni fondamentali affidate all'Ente. Ciò a causa dell'insufficienza delle risorse disponibili al netto del prelievo operato dallo Stato in attuazione dei vari provvedimenti normativi che si sono succeduti a partire dal 2012 (principalmente D.L. 95/2012, D.L. 66/2014, L. 190/2014). La situazione negli anni precedenti era arrivata ad un punto di tale gravità da indurre tutti gli Enti a presentare, nel 2017, un esposto cautelativo alla magistratura, nell'ambito di un'azione promossa da UPI.

Le difficoltà delle finanze provinciali, d'altra parte, erano state riconosciute dal governo e dal parlamento ed avevano indotto il legislatore ad alcune misure emergenziali. Tra queste, oltre a ripetuti rinvii dei termini per l'approvazione dei bilanci, la possibilità per le Province di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità corrente e quella di utilizzare l'avanzo di amministrazione anche destinato per il raggiungimento degli equilibri finanziari. Entrambe tali leve furono in quella fase utilizzate dall'Ente.

Come già accennato la legge di bilancio per il 2018 (L. 205/2017) e ancora prima il D.L. 250/2017, hanno avviato una prima parziale inversione di rotta rendendo meno pesanti i tagli dello stato alle finanze delle province e quindi attenuando, anche se non annullando, il gap tra fabbisogni e disponibilità. Ciò ha consentito al nostro Ente, già per l'esercizio corrente, la predisposizione e del bilancio di previsione entro gli ordinari termini di legge (condizione più unica che rara nel panorama delle province italiane).

Anche per l'esercizio in corso si conferma la scelta di rispettare per quanto possibile la scadenza di dicembre per l'approvazione del bilancio annuale e pluriennale, pur nelle perduranti difficoltà sopra richiamate, oltre che quella per la presentazione del DUP.

D'altro canto, la predisposizione in tempi ordinari del bilancio su un orizzonte pluriennale consente una maggior sintonia tra programmazione contabile e Documento Unico, anche in considerazione che molti fatti gestionali trascendono la durata del singolo esercizio e vanno programmati con il necessario anticipo.

2.3.2 Gli obiettivi strategici

Sulla base del contesto sopra delineato, gli obiettivi strategici che l'Ente perseguirà nel triennio, nel quadro delle linee contenute nel programma di governo del Presidente presentato al consiglio il 1 febbraio 2023 sono i seguenti.

- 1. *Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente, valorizzando il coinvolgimento dei consiglieri provinciali e dei sindaci***
- 2. *La transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni.***
- 3. *La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i comuni e supportarli***
- 4. *Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la montagna***
- 5. *Promuovere le pari opportunità fra i generi***
- 6. *Migliorare la sicurezza delle nostre scuole e la disponibilità di nuovi spazi per la didattica, adeguare gli indirizzi formativi alle esigenze del territorio***
- 7. *Migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile***

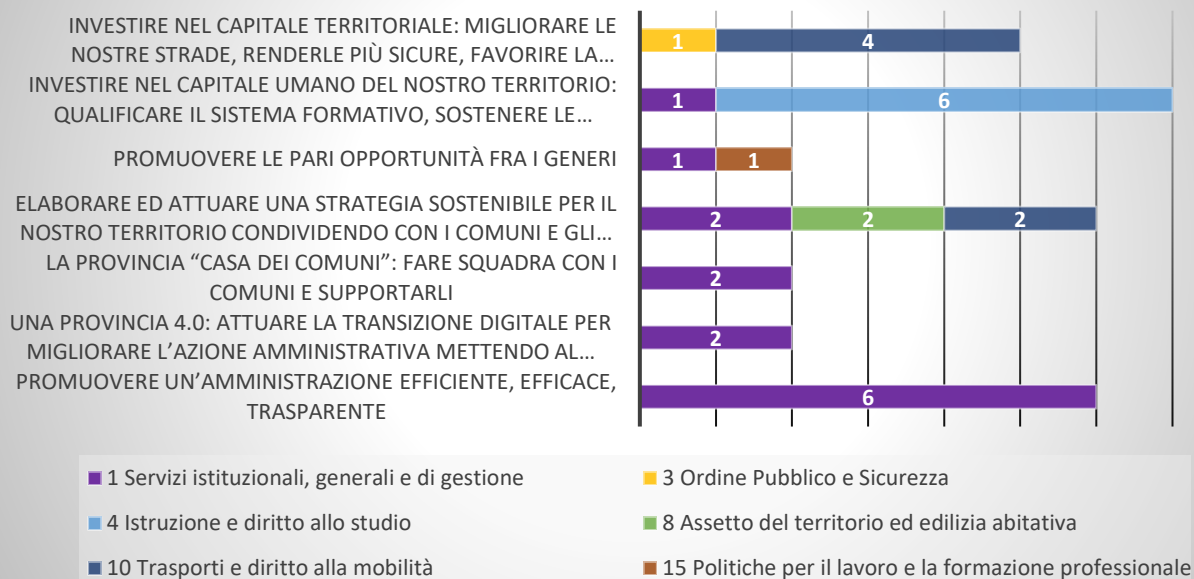
Gli obiettivi strategici sono articolati in obiettivi operativi elencati e descritti nella prima parte della Sezione operativa del DUP. A loro volta questi ultimi costituiranno i riferimenti per l'articolazione degli obiettivi gestionali che confluiranno nel Piano Economico di Gestione e che, assieme agli indicatori, rappresenteranno la pianificazione della Performance dell'Ente quale parte del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Nella matrice seguente, la "matrice di programmazione strategica del DUP", il raccordo tra gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione e le "missioni" nelle quali sono articolate le spese è sintetizzato schematicamente dal numero di obiettivi operativi riferibili a ciascuno di essi. Si ricorda che le missioni nel nuovo sistema contabile descrivono le funzioni principali delle amministrazioni.

Matrice di Programmazione Strategica: numero di obiettivi operativi suddivisi per Missione e obiettivi strategici

Missioni \ Obiettivi		Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente	Una Provincia 4.0: attuare la transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni	La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i Comuni e supportarli	Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendo con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	Promuovere le pari opportunità fra i generi	Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	Investire nel capitale territoriale: migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile	Totale
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	2	2	2	1			13
03	Ordine Pubblico e Sicurezza							1	1
04	Istruzione e diritto allo studio						7		7
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				2				2
10	Trasporti e diritto alla mobilità				2			4	6
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale					1			1
	Totale	6	2	2	6	2	7	5	30

Numero degli obiettivi operativi raggruppati per Obiettivi strategici e Programmi



2.3.3 Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il **sistema di prevenzione della corruzione** è basato sull'articolazione di un processo di definizione ed attuazione delle linee strategiche di prevenzione della corruzione, attraverso un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si realizza attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, per l'adozione della sezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione.

Un aspetto centrale della programmazione è rappresentato dalla definizione degli **obiettivi strategici** che mantengono una propria valenza autonoma.

L'Anac ha evidenziato l'importanza dell'individuazione degli obiettivi strategici, definiti dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, in una logica di effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione (Piano Nazionale Anticorruzione - PNA 2022, approvato con delibera ANAC n. 7 del 17.1.2023).

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono un contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e della sezione di programmazione del PIAO (art. 1, c. 8, l. n. 190/2012).

Nella definizione del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza si intende proseguire il percorso avviato con le precedenti pianificazioni anticorruzione, sviluppandolo ulteriormente in una logica di integrazione con gli obiettivi funzionali alle strategie di **creazione di valore pubblico**.

La Provincia di Piacenza, in tale visione, intende prevenire i fenomeni di corruzione all'interno della propria organizzazione ed assicurare la trasparenza in ordine all'attività amministrativa, introducendo misure che perseguano i seguenti **obiettivi** che concorrono alla **protezione del valore pubblico**:

- 1) **ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione** (mediante un adeguato sistema di prevenzione con interventi sul modello organizzativo ed attraverso un ampliamento della trasparenza sull'attività amministrativa);
- 2) **creare un contesto culturale sfavorevole alla corruzione e sviluppare una cultura della legalità ed integrità nella gestione del bene pubblico**, mediante lo **sviluppo della formazione** come **misura strategica di prevenzione della corruzione e trasparenza**;
- 3) **effettuare il controllo di regolarità amministrativa degli atti**, con particolare attenzione agli **atti PNRR/PNC 2021-2026**, attraverso un approccio collaborativo e responsabile con le strutture dell'Ente;
- 4) **integrare le misure di prevenzione** della corruzione nel più ampio sistema di individuazione e contrasto delle frodi **nella gestione degli interventi PNRR** per assicurarne la corretta attuazione ed il tempestivo raggiungimento dei *target* e delle *milestone* programmate;
- 5) **promuovere maggiori livelli di trasparenza** (ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.), nel rispetto della disciplina in materia di **tutela della privacy** (Regolamento UE n. 679/2016), assicurando la qualità delle informazioni pubblicate nelle dimensioni della completezza, comprensibilità, tempestività ed accuratezza delle stesse;

6) rafforzare il **confronto e la collaborazione con gli Enti del territorio provinciale e regionale**, al fine di implementare **iniziative di prevenzione della corruzione condivise** (Rete per l'integrità e la trasparenza coordinato dalla Regione Emilia-Romagna ed Enti locali);

7) attuare **iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'ente finalizzate alla prevenzione della illegalità ed alla promozione della trasparenza**.

Gli obiettivi strategici della sezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO intesi **come linee strategiche di prevenzione della corruzione e trasparenza** vengono letti in coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi del DUP.

In particolare, il sopra riportato obiettivo strategico della "**promozione di maggiori livelli di trasparenza**" potrà avvalersi del processo di digitalizzazione dell'Ente rappresentato nell'obiettivo operativo "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi attraverso lo sviluppo digitale dell'Ente".

2.3.4 Gli indirizzi strategici sul PNRR

Con il regolamento (UE) 2021/241, in attuazione del regolamento UE 2020/2094, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19, è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), che ha previsto che gli Stati membri predispongano un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), ispirato ad una logica *performance based*, nell'ambito del quale rappresentare il disegno strategico per intraprendere a livello nazionale il percorso di sviluppo sostenibile e crescita basato sui pilastri fondamentali del dispositivo europeo:

- transizione verde
- trasformazione digitale
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- coesione sociale e territoriale
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani

Il PNRR dell'Italia, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio prevede un ambizioso progetto di riforme e un programma di investimenti da attuarsi entro il 30 giugno 2026. Il Governo italiano ha, inoltre, destinato ulteriori risorse al Fondo nazionale complementare (PNC) al PNRR;

Nel modello di governance multilivello del PNRR gli enti locali sono individuati come soggetti attuatori degli interventi (decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021) la cui titolarità è attribuita alle Amministrazioni centrali, responsabili dell'attuazione e del raggiungimento dei risultati di ciascuna misura, declinati in termini di target e milestones, il cui conseguimento rappresenta la condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea.

In tale modello di governance, **la Provincia di Piacenza, in quanto soggetto attuatore**, nell'ambito della modalità attuativa degli interventi "a regia", risulta titolare dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, è tenuta al rispetto della normativa nazionale e comunitaria e, in generale, a garantire il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della

corruzione e del doppio finanziamento e si obbliga, con la sottoscrizione dei diversi Accordi di concessione, ad attuare i compiti stabili dall'allegato alla circolare n.9 del 10/02/2022 – Istruzioni tecniche Sigeco PNRR.

La provincia di Piacenza, titolare degli interventi di investimento che si andranno ad elencare, sulla base del modello di governance adottato dal legislatore, è pertanto soggetto attuatore **responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti**, nel rispetto dei cronoprogrammi attuativi, nonché **della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate** a valere sulle risorse del PNRR, oltre che del **monitoraggio** circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori.

In occasione della verifica dello stato di attuazione dei programmi, entro la chiusura dell'esercizio e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, **i responsabili dei servizi cui sono assegnati gli obiettivi di realizzazione dei progetti, riferiscono sugli andamenti degli interventi PNRR, PNC e PA digitale e segnalano eventuali criticità**. Il Presidente relaziona al Consiglio sulla base dei monitoraggi e delle relazioni dei dirigenti responsabili.

A supporto dei dirigenti responsabili è stata, inoltre, istituita un'Unità di progetto denominata "Monitoraggio e presidio dei progetti PNRR", con l'obiettivo di supportare i Servizi per assicurare la rispondenza della gestione degli interventi afferenti al PNRR/PNC/PA digitale alle disposizioni attuative. L'Unità di progetto rendiconta trimestralmente al Direttore generale, al Segretario generale e al Collegio dei Revisori le attività svolte e lo stato di avanzamento finanziario dei progetti.

Di seguitosi si riporta **l'elenco dei progetti finanziati, rimandando al paragrafo 3.1.1 della sezione operativa** il dettaglio delle informazioni puntuali per ciascun progetto.

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAM PNRR	COFINANZIAM.
PNRR 855 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 13 DEL 08/01/21 DM MIUR 62 DEL 13/01/2021 NOTA MI 27102 DEL 10/08/2021	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	700.000,00	M4	C1	3.3	700.000,00	0,00
	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA.	1.505.682,70	M4	C1	3.3	1.505.682,70	0,00
	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00	M4	C1	3.3	1.000.000,00	0,00
	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1.200.000,00	M4	C1	3.3	1.200.000,00	0,00
PNRR 1.125 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 217 DEL 15/07/2021 DM 62 DEL 10/03/2021	EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.296.950,91	M4	C1	3.3	2.296.950,91	0,00
	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	3.500.000,00	M4	C1	3.3	3.500.000,00	0,00

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAM PNRR	COFINANZIAM.
PNRR DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Piano 2020) DGR 348 15/03/2021	LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.800.000,00	M4	C1	3.3	906.218,49	893.781,51
PNRR - DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (PIANO 2019 - 1 TRANCHE) DGR 387 24/4/20	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.500.000,00	M4	C1	3.3	921.123,75	578.876,25
PNRR - DECRETO MIUR 71 DEL 25/7/2020 (PIANO 2019 - 2 TRANCHE) - DGR 549 25/05/2020	LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.500.000,00	M4	C1	3.3	577.373,41	922.626,59
PNRR - DECRETO MIM 45 del 04/08/2022	PALESTRA CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A. VOLTA" BORGONOVO VAL TIDONE - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	M4	C1	1.3	850.000,00	85.000,00
	PALESTRA MARCORA DELL'ISTITUTO AGRARIO "RAINERI-MARCORA" PIACENZA - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	M4	C1	1.3	850.000,00	85.000,00
	ISTITUTO SUPERIORE "TRAMELLO-CASSINARI" - PALESTRA VIALE DANTE ALIGHIERI - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	621.500,00	M4	C1	1.3	565.000,00	56.500,00

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAM PNRR	COFINANZIAM.
PNRR - DECRETO MIM 318 del 06/12/2022	ISTITUTO "RAINERI- MARCORA" - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETARIA	1.100.477,10	M4	C1	3.3	964.771,00	135.706,10
TOTALE		18.594.610,71				15.837.120,26	2.757.490,45

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMESE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	STRADA PROVINCIALE N. 4 DI BARDI. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI RILEVATI ADIACENTI A PONTE LANZONE.	225.000,00	M5	C3	1.1	136.498,01	88.501,99
	STRADA PROVINCIALE N. 15 DI MORFASSO. LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI TRA MORFASSO E PASSO DEI GUSELLI.	125.000,00	M5	C3	1.1	100.000,00	25.000,00
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	200.000,00	M5	C3	1.1	158.484,99	41.515,01
	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 1° STRALCIO	190.988,13	M5	C3	1.1	190.988,13	-

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESENNALE 21-26	STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	110.000,00	M5	C3	1.1	100.000,00	10.000,00-
	STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	300.000,00	M5	C3	1.1	300.000,00	-
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSI.	396.011,87	M5	C3	1.1	396.011,87	-

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMESE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	S.P. N.67 DI MASSARA. PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0+045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	137.500,00	M5	C3	1.1	125.000,00	12.500,00
	STRADA PROVINCIALE N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	229.473,12	M5	C3	1.1	229.473,12	-
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	237.526,88	M5	C3	1.1	237.526,88	-
	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 2° STRALCIO	290.988,13	M5	C3	1.1	290.988,13	-

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESENNALE 21-26	STRADA PROVINCIALE N. 57BIS DI ASEREI. PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	100.000,00	M5	C3	1.1	100.000,00	-
	STRADA PROVINCIALE N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	200.000,00	M5	C3	1.1	200.000,00	-
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.011,87	M5	C3	1.1	396.011,87	-
	STRADA PROVINCIALE N. 36 DI GODI. REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA CON LA SS 654 DI VAL NURE.	592.491,03	M5	C3	1.1	592.491,03	-

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESENNALE 21-26	STRADA PROVINCIALE N. 50 DEL MERCATELLO. PONTE SUL TORRENTE GRONDANA ALLA PROGRESSIVA KM 0+200. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	590.000,00	M5	C3	1.1	590.000,00	-
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	792.424,97	M5	C3	1.1	792.424,97	-
	S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	165.000,00	M5	C3	1.1	165.000,00	-

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
	STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	292.141,69	M5	C3	1.1	155.643,68	136.498,01
	STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE	270.000,00	M5	C3	1.1	270.000,00	-
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.814,32	M5	C3	1.1	396.814,32	-
TOTALE		6.237.372,01				5.923.357,00	304.015,01

INTERVENTI PNRR – PA DIGITALE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO SERVIZIO	MIS-SIONE	COMPO-NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNRR	COFINANZIAM.
DECRETO n. 49-2/2022 - PNRR Dipartimento per la trasformazione digitale	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE	14.000,00	M1	C1	1.4.4	14.000,00	0
TOTALE		14.000,00				14.000,00	0

Gli interventi PNRR sopra riportati che si collocano nell'ambito di MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 3.3. e MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 1.3. sono progetti in essere o nativi PNRR relativi a lavori di adeguamento antisismico necessari sugli edifici scolastici esistenti, e pertanto la loro realizzazione e completamento non comporta ulteriori costi a carico del bilancio dell'Ente per la gestione e il mantenimento degli interventi realizzati. I relativi cronoprogrammi sono compatibili con le milestones assegnate all'interno della MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 3.3. e di MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 1.3.

La scelta di proporre questi interventi è strettamente legata alle funzioni fondamentali della Provincia di Piacenza nei settori relativi all'offerta formativa scolastica e alla rete viaria provinciale. L'analisi del contesto e dei fattori per lo sviluppo del territorio, effettuate anche all'interno presente documento di programmazione, ha portato a individuare le priorità di intervento specifiche su scuole (costruzione di nuove palestre e adeguamenti antisismici) e viabilità (miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade delle aree interne di montagna).

Si ritiene che le specificità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non richiedano la necessità di rivolgersi a specialisti esterni per supplire a carenze di professionalità nell'Ente;

Si ritiene infine che il Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con atto G.P. 23/04/2010 n° 264, successivamente modificato da ultimo con Provvedimento del Presidente n° 142 del 28/11/2023 sia adeguato a supportare a livello organizzativo quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che non necessiti di ulteriori modifiche volte a individuare le modalità che i soggetti responsabili dell'attuazione di programmi di spesa pubblica devono adottare per adempiere all'obbligo di trasmissione dei dati di avanzamento al Sistema REGIS del MEF-RGS, sia relativamente alle procedure di attivazione, sia alla gestione di operazioni sul progetto (avanzamenti, gestione aggiudicazioni, classificazioni, ecc..)

3 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

3.1 Analisi delle risorse

- **Entrate tributarie**

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende, attualmente, le seguenti entrate di natura tributaria:

- **Imposta Provinciale di trascrizione (I.P.T.).** L'IPT è stata introdotta dall'art. 56 del D. Lgs. n. 446/1997 che dispone: "le province possono con regolamento adottato a norma dell'art. 52, istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, avente competenza nel proprio territorio.
La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento fino ad un massimo del trenta per cento sulle tariffe base.
L'affidamento della riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione è affidata all'ACI.
- **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile.** L'art. 1-bis della L. 1216/1961 dispone che le assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli e dei natanti sono soggette all'imposta sui premi nella misura del 12,5%. Tale misura si applica anche alle assicurazioni di altri rischi inerenti al veicolo o al natante o ai danni causati dalla loro circolazione. L'art. 60 del D. Lgs. 446/1997 stabilisce che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori è attribuito alle province nelle quali hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D. Lgs n. 68/2011 l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 è pari al 12,5 per cento. A decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.
La riscossione dell'imposta sulle assicurazioni avviene da parte dell'Agenzia delle entrate, al riguardo occorre rilevare come le province non dispongano di strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento di eventuali fenomeni di evasione od elusione dell'imposta.
- **Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (T.EFA)** E' un tributo riguardante l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, Dlgs 30 dicembre 1992, n. 504). La tariffa è basata su una percentuale della TARI. La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria fino ad un massimo del 5% della TARI comunale.
La riscossione del Tefa, fino al 2021, avveniva tramite riversamento da parte dei Comuni, che la incassavano unitamente alla TARI. Dal 2021 il Tefa è versato dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i suddetti codici tributo alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24.

I tributi correlati al trasporto su gomma registrano una perdita di gettito significativa, non più ascrivibile all'emergenza sanitaria, ma piuttosto collegata alle dinamiche del mercato dell'auto, sul quale, l'ente locale non ha alcun margine di intervento, né sulla base imponibile, né sulle verifiche dei fenomeni elusivi.

Per quanto riguarda il tributo per funzioni in campo ambientale è d'obbligo segnalare che, fino al 2020, il tributo veniva incassato dai Comuni, unitamente alla Tari, per poi essere riversato dagli stessi alla Provincia. Gli introiti di tale tributo, dal 2017, comprendono entrate straordinarie non ricorrenti, derivanti dal recupero di annualità pregresse, versate a seguito di un'attenta attività di ricognizione delle partite creditorie vantate dalla provincia nei confronti dei comuni. Gli introiti degli esercizi precedenti comprendono quindi entrate non ricorrenti significative che andranno azzerandosi nel breve periodo.

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano gli andamenti dal 2015 e le previsioni del Bilancio assestato 2024:

Anni	Imposta trascrizione veicoli al PRA	Imposta sulle assicurazioni contro la RC	Tributo funzioni in campo ambientale
2015	9.197.213,86	11.628.669,82	1.658.860,17
2016	10.234.503,31	11.331.180,96	1.410.017,11
2017	10.430.702,46	11.089.164,99	2.323.714,55
2018	10.894.261,31	11.011.380,62	2.588.866,57
2019	10.581.098,07	11.305.697,57	2.575.381,69
2020	8.876.758,35	11.195.879,59	2.816.515,31
2021	9.815.209,01	10.203.758,05	2.609.699,83
2022	8.852.314,82	10.089.084,91	3.172.585,93
2023	9.779.419,92	10.651.688,87	2.660.029,89
2024 assestato	10.200.000,00	11.500.000,00	2.542.934,75*
2025 assestato	10.200.000,00	11.500.000,00	2.366.228,00*
2026 assestato	10.000.000,00	10.900.000,00	2.366.228,00*

* importo al netto del FCDE di € 283.772,00

Con Provvedimento del Presidente del 18 ottobre 2023 n. 122 sono state confermate le aliquote per il triennio in programmazione, che corrispondono alla misura massima applicabile:

Anno	IPT	RCAUTO	TEFA
2024	30%	16%	5%
2025	30%	16%	5%
2026	30%	16%	5%

- Le entrate di c/capitale per il finanziamento di investimenti

Per il triennio in programmazione le entrate in conto capitale sono così previste:

ENTRATE C /CAPITALE	2024	2025	2026
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea			
contributi agli investimenti dall'Unione Europea (fondi comunitari erogati dallo stato)	11.120.471,29	0	0
Contributi agli investimenti dallo Stato			
contributi agli investimenti dallo Stato	6.734.316,06	7.751.414,67	8.394.848,51
Contributi agli investimenti dalla Regione			
contributi agli investimenti dalla Regione	2.637.832,76	171.169,54	171.169,54
Contributi agli investimenti da Province			
contributi agli investimenti da Province	600.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da altri enti pubblici			
contributi agli investimenti da altri enti pubblici	298.788,08	390.000,00	390.000,00
Contributi agli investimenti da Imprese			
Contributi agli investimenti da Imprese	1.000.000,00		
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ENTI PUBBLICI	22.391.408,19	8.312.584,21	8.956.018,05
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	22.391.408,19	8.312.584,21	8.956.018,05

- **Riepilogo generale delle entrate**

Le previsioni per il triennio di riferimento sono così riepilogate:

Denominazione	2024	2025	2026
Avanzo di amministrazione	10.220.388,56	0	0
Fondo Pluriennale vincolato corrente	700.718,41	448.000,00	448.000,00
Fondo Pluriennale vincolato capitale	41.879.481,53	4481356,03	0
TITOLO 1 Entrate tributarie	24.526.706,75	24.350.000,00	23.550.000,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	16.219.815,69	14.765.271,75	15.053.252,67
TITOLO 3 Entrate extratributarie	3.380.891,30	2.964.835,00	2.964.835,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	22.391.408,19	8.312.584,21	8.956.018,05
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.600.000,00	0	0
TITOLO 6 Accensione di prestiti	2.600.000,00	0	0
TITOLO 7 Anticipazioni da istituti di credito	0	0	0
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	14.731.000,00	8.731.000,00	8.731.000,00
TOTALE	139.250.410,43	64.053.046,99	59.703.105,72

La Spesa

Le risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività secondo le funzioni attribuite alla Provincia dalla L. 56/2014.

Le spese sono articolate in Missioni (che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente), Programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni), Titoli e Macroaggregati (articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa):

Le previsioni per il triennio di riferimento sono così riepilogate:

Spese	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	0	0	0
Titolo 1 - Spese correnti	46.410.401,34	42.190.393,55	41.678.374,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale	75.509.009,09	13.001.653,44	9.163.731,25
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.600.000,00	0	0
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0	130.000,00	130.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.731.000,00	8.731.000,00	8.731.000,00
TOTALE	139.250.410,43	64.053.046,99	59.703.105,72

- **La spesa corrente**

La spesa corrente, articolata in macroaggregati, secondo la natura economica della spesa, è così rappresentata:

Macroaggregati	Assestato 2024	2025	2026
Reddito da lavoro dipendente	7.363.626,17	6.923.025,00	6.718.025,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	671.432,11	617.100,00	605.100,00
Acquisto di beni e servizi	17.402.536,30	14.037.392,09	13.803.811,30
Trasferimenti correnti	18.747.304,96	18.336.897,49	18.061.123,20

Interessi passivi	2.100,00	130.076,00	123.576,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	186.000,00	176.300,00	176.536,00
Altre spese correnti	2.037.401,80	1.969.602,97	2.190.202,97
Totale spese correnti	46.410.401,34	42.190.393,55	41.678.374,47

Aumenta significativamente la rigidità della spesa:

- Il contributo alla finanza pubblica si incrementa a causa delle spending review previste dalla Legge di bilancio;
- La previsione della contrazione di mutui finalizza le entrate correnti all'ammortamento della quota capitale e della quota interessi
- **Spesa in conto capitale - Investimenti**

Gli stanziamenti di spesa di conto capitale riflettono le spese che si sosterranno sia per i lavori pubblici in corso di esecuzione che per gli interventi che si prevede di avviare:

INVESTIMENTI PREVISTI A BILANCIO			
	2024	2025	2026
EDILIZIA SCOLASTICA IN REALIZZAZIONE	29.761.123	-	-
EDILIZIA SCOLASTICA DA AVVIARE	6.965.750	390.000	390.000

	2024	2025	2026
VIABILITA' IN REALIZZAZIONE	24.616.298	5.995.610	-
VIABILITA' DA AVVIARE	9.144.649	6.511.043	8.668.731

- **Il Programma triennale delle opere pubbliche**

Nel programma delle opere pubbliche le singole annualità riportano gli interventi, al di sopra dei 150 mila euro, per i quali verrà avviata la procedura di affidamento dei lavori, compresi gli interventi di manutenzione ordinaria allocati nella spesa corrente.

	2024	2025	2026
VIABILITA'	21.050.977,23	7.325.150,36	29.460.798,26
EDILIZIA	19.182.628,06	690.000,00	6.375.000,00
TOTALE	40.233.605,29	8.015.150,36	35.835.798,26

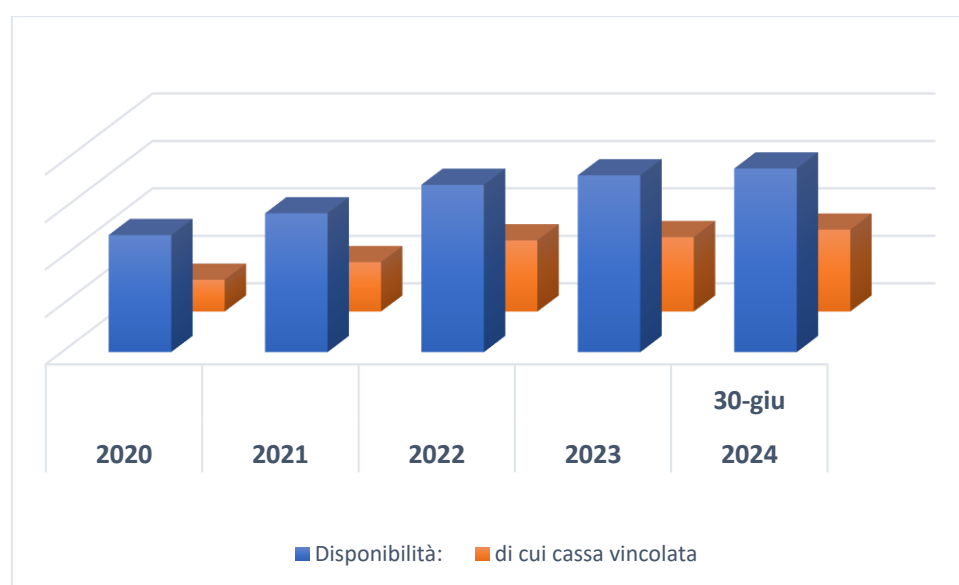
Gli interventi programmati nell'annualità 2026 per i quali, al momento, non vi è copertura finanziaria, ammontano a 24.172.824,58.

- **Situazione di cassa**

Le giacenze di cassa presentano la seguente evoluzione

Situazione di cassa	2020	2021	2022	2023	2024 30-giu
Disponibilità:	49.344.241,02	58.493.883,36	70.526.520,42	74.494.144,26	77.380.468,92
<i>di cui cassa vincolata</i>	<i>13.432.738,97</i>	<i>20.848.426,27</i>	<i>30.017.061,98</i>	<i>31.403.876,58</i>	<i>34.517.031,58</i>
<i>anticipazioni non estinte al 31/12</i>	0	0	0	0	

(*) al 30/06/2024 - ultima verifica di cassa



- **Risultato di amministrazione**

Nell'esercizio 2024 l'avanzo di amministrazione è stato utilizzato per avviare importanti progetti di investimento.

Nel complesso l'avanzo applicato finora nell'esercizio 2024 raggiunge quota euro 10.220.388,56:

Risultato di amministrazione	INIZIALE 2024	UTILIZZI 2024
DESTINATO CAPITALE	921.577,25	300.000,00
VINCOLATO CAPITALE	4.924.291,28	2.809.210,44
VINCOLATO CORRENTE	4.205.060,13	3.174.023,76
ACCANTONATO	5.748.491,40	954.154,36
NON VINCOLATO	4.419.997,26	2.983.000,00
TOTALE	20.219.417,32	10.220.388,56

Complessivamente, nell'esercizio 2024, l'avanzo di amministrazione risulta applicato per:

- euro 6.591.191,21 per spese di investimento
- euro 3.629.197,35 per spese correnti

Descrizione fondi	Copertura debiti fuori bilancio	Spese di investimento	Spese correnti non permanenti	Altre spese correnti
Fondi accantonati	58.560,00	93.405,65	424.650,00	377.538,71
Fondi vincolati		3.214.785,56	1.200.645,76	1.567.802,88
Fondi destinati		300.000,00		
Fondi liberi		2.983.000,00		
TOTALE	58.560,00	6.591.191,21	1.625.295,76	1.945.341,59

Spesa per Programmi e Missioni

La spesa corrente complessiva viene articolata in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione (complessivo e, di lato, la quota del fondo pluriennale vincolato) le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Spesa corrente per missione

Missione	Previsione attuale 2024	di cui FPV	Previsioni 2025	di cui FPV	Previsioni 2026	di cui FPV
MISSIONE 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.329.966,32	423.000,00	24.327.545,94	423.000,00	23.981.017,59	423.000,00
MISSIONE 3. Ordine pubblico e sicurezza	1.042.406,29	25.000,00	1.211.953,25	25.000,00	1.170.733,25	25.000,00
MISSIONE 4. Istruzione e diritto allo studio	8.163.003,00		6.924.866,73		6.470.971,00	
MISSIONE 7. Turismo						
MISSIONE 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	694.429,20		453.300,00		453.300,00	
MISSIONE 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	103.210,00		69.710,00		69.710,00	
MISSIONE 10. Trasporti e diritto alla mobilità	9.871.561,57		8.026.162,91		8.145.787,91	
MISSIONE 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	750		750		750	
MISSIONE 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.300,00		6.500,00		6.500,00	
MISSIONE 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
MISSIONE 20. Fondi e accantonamenti	1.189.774,96		1.169.604,72		1.379.604,72	
MISSIONE 50. Debito pubblico						
Totale complessivo	46.410.401,34	448.000,00	42.190.393,55	448.000,00	41.678.374,47	448.000,00

La spesa in c/capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione anche le opere pubbliche.

Spesa in conto capitale per missione

Missione	Previsioni 2024	di cui FPV	Previsioni 2025	Previsioni 2026
MISSIONE 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	88.105,65		30.000,00	30.000,00
MISSIONE 3. Ordine pubblico e sicurezza	198.182,53			
MISSIONE 4. Istruzione e diritto allo studio	36.726.873,34		390.000,00	390.000,00
MISSIONE 7. Turismo				
MISSIONE 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
MISSIONE 10. Trasporti e diritto alla mobilità	38.495.847,57	4.481.356,03	12.581.653,44	8.743.731,25
MISSIONE 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
MISSIONE 14. Sviluppo economico e competitività				
MISSIONE 20. Fondi e accantonamenti				
Totale complessivo	75.509.009,09	4.481.356,03	13.001.653,44	9.163.731,25

Spesa complessiva per programma

Programma	Previsioni assestatei 2024	di cui FPV	Previsioni 2025	di cui FPV	Previsioni 2026	di cui FPV
01.01 Organi istituzionali	479.875,00		442.568,75		432.068,75	
01.02 Segreteria generale	975.200,00	99.000,00	1.004.700,00	99.000,00	982.700,00	99.000,00
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	20.918.014,74		18.277.860,74		17.986.422,45	
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	37.200,00		32.200,00		32.200,00	

01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	144.645,51		149.491,45		157.401,39	
01.06 Ufficio tecnico	1.054.157,30		995.500,00		996.500,00	
01.08 Statistica e sistemi informativi	806.005,65		730.000,00		730.000,00	
01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	488.778,00		229.000,00		229.000,00	
01.10 Risorse umane	2.786.689,28	324.000,00	2.411.225,00	324.000,00	2.379.725,00	324.000,00
01.11 Altri Servizi generali	327.506,49		85.000,00		85.000,00	
Totale missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	28.018.071,97	423.000,00	24.357.545,94	423.000,00	24.011.017,59	423.000,00
03.01 Polizia locale e amministrativa	1.240.588,82	25.000,00	1.211.953,25	25.000,00	1.170.733,25	25.000,00
Totale missione 3. Ordine pubblico e sicurezza	1.240.588,82	25.000,00	1.211.953,25	25.000,00	1.170.733,25	25.000,00
04.01 Istruzione Prescolastica	461.855,32		370.000,00		370.000,00	
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	44.041.066,02		6.544.866,73		6.090.971,00	
04.05. Istruzione tecnica superiore						
04.06. Servizi ausiliari all'istruzione						
04.07 Diritto allo studio	386.955,00		400.000,00		400.000,00	
Totale missione 4. Istruzione e diritto allo studio	44.889.876,34		7.314.866,73	0,00	6.860.971,00	
05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico						
05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
Totale missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
07.01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo						
Totale missione 7. Turismo						
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	694.429,20		453.300,00		453.300,00	
Totale missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	694.429,20		453.300,00	0,00	453.300,00	
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
09.03. Rifiuti						

09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	103.210,00		69.710,00		69.710,00	
09.08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
Totale missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	103.210,00		69.710,00	0,00	69.710,00	
10.01. Trasporto ferroviario						
10.02 Trasporto pubblico locale	279.113,00		261.800,00		261.800,00	
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali (*)	48.088.296,14	4.481.356,03	20.346.016,35		16.627.719,16	
Totale missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità	48.367.409,14	4.481.356,03	20.607.816,35	0,00	16.889.519,16	
11.01. Sistema di protezione civile						
11.02. Interventi a seguito di calamità naturali						
Totale missione 11. Soccorso civile						
12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale						
12.05. Interventi per le famiglie						
12.08 Cooperazione e associazionismo	750		750		750	
Totale missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	750,00		750,00		750,00	
14.01. Industria, PMI e Artigianato						
14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
Totale missione 14. Sviluppo economico e competitività						
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	500		500		500	
15.02 Formazione professionale	13.000,00		6.000,00		6.000,00	
15.03 Sostegno all'occupazione	1800					
Totale missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.300,00		6.500,00	0,00	6.500,00	

16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
16.02 Caccia e pesca						
Totale missione 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
20.01 Fondo di riserva	154.011,36		185.164,12		185.164,12	
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	641.663,60		623.340,60		623.340,60	
20.03 Altri fondi	394.100,00		361.100,00		571.100,00	
Totale missione 20. Fondi e accantonamenti	1.189.774,96		1.169.604,72	0,00	1.379.604,72	
50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			130.000,00		130.000,00	
Totale missione 50. Debito pubblico	0,00		130.000,00		130.000,00	
99.01 Servizi per conto terzi - partite di giro	14.731.000,00		8.731.000,00		8.731.000,00	
Totale missione 99. Servizi per conto terzi	14.731.000,00	0,00	8.731.000,00	0,00	8.731.000,00	
Totale complessivo	139.250.410,43	4.929.356,03	64.053.046,99	448.000,00	59.703.105,72	448.000,00

3.1.1 Gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale complementare. Attuazione delle misure.

La Provincia di Piacenza risulta soggetto attuatore di diversi interventi rientranti nel “Piano nazionale di ripresa e resilienza” (PNRR), in relazione a:

- DECRETO MIUR N. 13 DEL 08/01/21 (Edilizia scolastica);
- DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Edilizia scolastica);
- DECRETO MIUR N. 217 DEL 15/07/2021 (Edilizia scolastica);
- DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Edilizia scolastica Piano 2020);
- DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (Edilizia scolastica Piano 2019 – 1^ tranche);
- DECRETO MIUR 71 DEL 25/7/2020 (Edilizia scolastica Piano 2019 – 2^ tranche);
- DECRETO MIM 45 del 04/08/2022
- DECRETO MIM 318 del 06/12/2022
- DECRETO Dipartimento per la trasformazione digitale 49-2/2022 - PNRR

La Provincia di Piacenza è altresì soggetto attuatore degli interventi in ambito viabilità, in relazione al D.L. 59/21 “DECRETO MIT 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESENNALE 21-26” DM 394/2021, rientranti nel Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC).

La Provincia di Piacenza, in qualità di soggetto attuatore assume, sulla base del Regolamento UE 241/2021 ed ai sensi della Circolare MEF n. 30/2022, nella fase di attuazione dei progetti di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo:

- a) Di regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione;*
- b) Del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure PNRR, in particolare del principio DNSH;*
- c) Dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (“titolare effettivo”);*
- d) Di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute*

Per quanto riguarda le risorse umane dell'Ente, risultano coinvolte, a diverso titolo, i dipendenti appartenenti all'ufficio tecnico, al servizio finanziario e agli altri servizi di supporto per la gestione delle attività legate agli interventi afferenti il PNRR, in particolare relativamente agli aspetti di:

- ✓ attività progettuali e gare d'appalto;
- ✓ direzione lavori e rendicontazione;
- ✓ controllo successivo sugli atti;
- ✓ tracciabilità delle operazioni e adeguata codificazione contabile;
- ✓ tenuta e conservazione documentale e rispetto delle scadenze;
- ✓ obblighi di informazione e comunicazione.

Si evidenzia inoltre che lo scorso 04/05/2023 l'Ente ha siglato un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza per il monitoraggio e controllo delle operazioni legate all'utilizzo di tutte le risorse finanziarie relative agli interventi previsti nel PNRR e nel Piano Nazionale Complementare, per condividere dati e informazioni, con l'obiettivo di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza, rafforzando il sistema di monitoraggio e vigilanza.

Ciò è espressione della volontà da parte dell'ente di implementare un tempestivo flusso informativo al fine di contrastare ogni possibile condotta illecita.

I controlli riguardano sia gli interventi gestiti direttamente dall'ente, che quelli avviati indirettamente, tramite parti terze, tra cui enti e società partecipate o loro concessionarie esercenti pubblici servizi.

In ottemperanza al disposto del Decreto legge n. 19/2024, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" - art. 9 disposizioni in materia di "Misure per il rafforzamento dell'attività di supporto in favore degli enti locali" è stato istituito, al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR, di favorire le sinergie tra le diverse amministrazioni e i soggetti attuatori operanti nel medesimo territorio, nonché di migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali anche promuovendo le migliori prassi, presso la Prefettura - ufficio territoriale di Governo una cabina di coordinamento per la definizione del piano di azione per l'efficace attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR, al quale partecipa anche Provincia di Piacenza.

Si elencano di seguito gli **Accordi di concessione di finanziamento** per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi ai vari progetti di cui la Provincia di Piacenza è ente attuatore.

CUP	DESCRIZIONE	TOTALE INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO PNRR	Prot. e data MINISTERO	Prot. e data PROVINCIA
D14I19005790003	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	700.000,00	700.000,00	Reg. uff. n. 91186 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10375 del 30/01/2023	Prot. n. 32441 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2841 del 30/01/2023
D32C21001020001	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA.	1.505.682,70	1.505.682,70	Reg. uff. n. 91189 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10378 del 30/01/2023	Prot. n. 32436 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2844 del 30/01/2023
D33F20000010003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00	1.000.000,00	Reg. uff. n. 91187 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10376 del 30/01/2023	Prot. n. 32438 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2843 del 30/01/2023
D33F20000020004	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1.200.000,00	1.200.000,00	Reg. uff. n. 91188 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10377 del 30/01/2023	Prot. n. 32439 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2842 del 30/01/2023
D32C21000360001	EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.296.950,91	2.296.950,91	Reg. uff. n. 91228 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10508 del 30/01/2023	Prot. n. 32442 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2847 del 30/01/2023
D33H20000330003	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	3.500.000,00	3.500.000,00	Reg. uff. n. 91227 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10506 del 30/01/2023	Prot. n. 32443 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2845 del 30/01/2023
D34I19000260003	LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.800.000,00	906.218,49	Reg. uff. n. 103330 del 05/12/2022	Prot. n. 36366 del 06/12/2022
D45F22000480006	PALESTRA CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A. VOLTA" BORGONOVO VAL TIDONE - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	850.000,00	Reg. uff. n. 87261 del 14/10/2022	Prot. n. 31033 del 17/10/2022
D39I22000000006	PALESTRA MARCORA DELL'ISTITUTO AGRARIO "RAINERI-MARCORA" PIACENZA - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	850.000,00	850.000,00	Reg. uff. n. 87259 del 14/10/2022	Prot. n. 31030 del 17/10/2022
D35F22000380006	ISTITUTO SUPERIORE "TRAMELLO-CASSINARI" - PALESTRA VIALE DANTE ALIGHIERI - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	621.500,00	565.000,00	Reg. uff. n. 87260 del 14/10/2022	Prot. n. 31037 del 17/10/2022

D32C22000190004	ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA	1.100.477,10	964.771,00	Reg. uff. n. 86677 del 18/06/2023	Prot. n. 19383 del 19/06/2023
D34I19000280003	LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.500.000,00	577.373,41	Reg. uff. n. 91072 del 30/06/2023	
D34I19000270003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO.	1.500.000,00	921.123,75	Reg. uff. 91074 del 30/06/2023	

Di seguito si riporta **l'elenco dettagliato degli interventi ammessi al finanziamento PNRR/PNC/PA digitale**, individuati in base alle diverse missioni del bilancio. Le opere sottoelencate trovano collocazione nella Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche delle annualità di avvio delle stesse e sono stanziati nelle annualità di bilancio sulla base dei rispettivi cronoprogrammi.

Sezione Operativa-Parte Prima

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA																			
LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missioni di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma	Target
PNRR 855 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 13 DEL 08/01/21 DM MIUR 62 DEL 13/01/2021 NOTA MI 27102 DEL 10/08/2021	D14119005790003	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	700.000,00	700.000,00	M4	C1	3.3	2087/1	PNRR MAC13.3 - CUP D14119005790003 - CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS - DALLO STATO ART. 1 C 63 L 160/19 MODIF. ART.38 BIS C, 3 L B INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP S.P. 7087-1*	700.000,00	7087/1	PNRR MAC13.3 - CUP D14119005790003 - CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS 100 % fin. PNRR *RIF. CAP. E 2087-1*	700.000,00	4	2	€ 4.039,81 anticipate nell'anno 2021 al cap. 7081 finanziato con entrate correnti; fondi caro materiali MIT non in q.e. ris. 2074 - cap. spesa 8109/1 €51.875,24	855903966B	30/06/2026	MQ edifici scolastici nqualificati; indice di rischio sismico; n. edifici nqualificati
	D32C21001020001	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA.	1.505.682,70	1.505.682,70	M4	C1	3.3	2087/2	PNRR MAC13.3 - CUP D32C21001020001 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA- DALLO STATO ART. 1 C 63 L 160/19 MODIF. ART.38 BIS C, 3 L B INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP S.P. 7087-2*	1.505.682,70	7087/2	PNRR MAC13.3 - CUP D32C21001020001 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA 100 % fin. PNRR *RIF. CAP. E 2087-2*	1.505.682,70	4	2		949386051D	30/06/2026	MQ edifici scolastici nqualificati; indice di rischio sismico; n. edifici nqualificati
	D33F20000010003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00	1.000.000,00	M4	C1	3.3	2087/3	PNRR MAC13.3 - CUP D33F20000010003 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA - DALLO STATO ART. 1 C 63 L 160/19 MODIF. ART.38 BIS C, 3 L B INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP S.P. 7087-3*	996.964,64	7087/3	PNRR MAC13.3 - CUP D33F20000010003 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA 100 % fin. PNRR *RIF. CAP. E 2087-3*	996.964,64	4	2		936110001A	30/06/2026	MQ edifici scolastici nqualificati; indice di rischio sismico; n. edifici nqualificati
								2087/4	PNRR MAC13.3 - CUP D33F20000010003 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA - DALLO STATO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI ART. 1 C 63 L 160/19 MODIF. ART.38 BIS C, 3 L B INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP S.P. 7087*	3.035,36	7087/4	FONDO STATALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI (ART. 1 C.63 L.160/19 INCR. ART. 48 DL 104/20) *RIF. CAP. E 2087	3.035,36			Somme anticipate nell'anno 2021			
D33F20000020004	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1.200.000,00	1.200.000,00	M4	C1	3.3	2087/4	PNRR MAC13.3 - CUP D33F20000020004 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO - DALLO STATO ART. 1 C 63 L 160/19 MODIF. ART.38 BIS C, 3 L B INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP S.P. 7087-4*	1.200.000,00	7087/4	PNRR MAC13.3 - CUP D33F20000020004 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO 100 % fin. PNRR *RIF. CAP. E 2087-4*	1.200.000,00	4	2		936111604A	30/06/2026	MQ edifici scolastici nqualificati; indice di rischio sismico; n. edifici nqualificati	
PNRR 1,125 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 217 DEL 15/07/2021 DM 62 DEL 10/03/2021	D32C21000360001	EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.296.950,91	2.296.950,91	M4	C1	3.3	2088/1	PNRR MAC13.3 CUP D32C21000360001 EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA - DAL MINISTERO ISTRUZIONE D.M. 62 DEL 10/03/2021 DECR.MIUR 217/21 *RIF. CAP.SP. 7088-1*	2.067.255,82	7088/1	PNRR MAC13.3 CUP D32C21000360001 EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA 100 % fin. PNRR *RIF. CAP. E 2088-1*	2.067.255,82	4	2		9466277AE5	30/06/2026	MQ edifici scolastici nqualificati; indice di rischio sismico; n. edifici nqualificati
							avanzo vincolato		229.695,09	7089/1	PNRR MAC13.3 CUP D32C21000360001 EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA 100 % fin. PNRR - AVANZO 12 VINCOLATO CANCELLATO	229.695,09	4	2	Avanzo vincolato derivante da anticipo 10% incassato nel 2021 cap. e 2088 da trasferimenti dello Stato				
	D33H20000330003	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA.	3.500.000,00	3.500.000,00	M4	C1	3.3	2088/2	PNRR MAC13.3 CUP D33H20000330003 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO - DAL MINISTERO ISTRUZIONE D.M. 62 DEL 10/03/2021 DECR.MIUR 217/21 *RIF. CAP.SP. 7088-2*	3.150.000,00	7088/2	PNRR MAC13.3 CUP D33H20000330003 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO 100 % fin. PNRR *RIF. CAP. E 2088-2*	3.150.000,00	4	2		9450820761	30/06/2026	MQ edifici scolastici nqualificati; indice di rischio sismico; n. edifici nqualificati

	D35F22000380006	ISTITUTO SUPERIORE "TRAMELLO-CASSINARI" - PALESTRA VIALE DANTE ALIGHIERI - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	621.500,00	565.000,00	M4	C1	1.3	2120/3	PNRR MAC111.3 - CUP D35F22000380006 - LAVORI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "TRAMELLO-CASSINARI" VIALE DANTE PC *RIF. CAP. SP. 7164/3*	565.000,00	7164/3	PNRR MAC111.3 - CUP D35F22000380006 - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "TRAMELLO-CASSINARI" VIALE DANTE PC 90,91 % fin. PNRR 9,09% altre fonti *RIF. CAP. ENTRATA 2120/3*	565.000,00	4	2		A019769560	30/06/2026	MQ realizzati o riqualificati da destinare a palestre o strutture sportive	
								2121/4	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI II SEM 2023 - per PALESTRA "TRAMELLO-CASSINARI" V. DANTE PC ADEG. ANTISISMICO CUP D35F22000380006 PNRR MAC111.3*ref. cap. 7164/9*	56.500,00	7164/9	FONDO AVVIO OPERE INDIFFERIBILI II SEM. 2023 per PALESTRA "TRAMELLO-CASSINARI" V. DANTE PC ADEGUAMENTO ANTISISMICO CUP D35F22000380006 cofinanziamento PNRR MAC111.3 *RIF.CAP.ENTR. 2121/4*	56.500,00							
PNRR - DECRETO MIM 318 06/12/2022	D32C22000190004	ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA	1.100.477,10	964.771,00	M4	C1	3.3	2120/4	PNRR MAC113.3 - CUP D32C22000190004 - LAVORI MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" *RIF. CAP. SP. 7164/4*	964.771,00	7164/4	PNRR MAC113.3 - CUP D32C22000190004 - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" 87,67% fondi PNRR 12,33% altre fonti*RIF. CAP. ENTRATA 2120/4*	964.771,00	4	2	Cofinanziamento per € 39.229,00 cap 7164/5		9902556788	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
								2121/6	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI MEF-RGS-RR 124 13/03/2023 - per MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" CUP D32C22000190004 PNRR MAC113.3*RIF. CAP. SP. 7164/6	96.477,10	7164/6	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI MEF-RGS-RR 124 13/03/2023 per MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" CUP D32C22000190004 cofinanziamento PNRR MAC113.3 *RIF.CAP.ENTR. 2121*	96.477,10							

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE																			
LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNC	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENDICE PIACENTINO E PARMESE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	D65F21000300002	STRADA PROVINCIALE N. 4 DI BARDI. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI RILEVATI ADIACENTI A PONTE LANZONE.	2021	225.000,00	136.498,01	MS	C3	1.1	2072/9	PNC MSC311.1 - CUP D65F21000300002- COD 01001.ALPC S.P. N. 4 DI BARDI TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-9*	136.498,01	8072/9	PNC MSC311.1 - CUP D65F21000300002- COD 01001.ALPC S.P. N. 4 DI BARDI. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI RILEVATI ADIACENTI A PONTE LANZONE - 60,67% fondi PNC aree interne 39,33% altre fonti *RIF.CAP.E. 2072-9*	136.498,01	10	5	Annualita' PNC 2021 Cofinanziamento per € 88501,99 al cap. 8661	9509382E43	30/03/2026
	D86G21002880003	STRADA PROVINCIALE N. 15 DI MORFASSO. LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI TRA MORFASSO E PASSO DEI GUSELLI.	2021	125.000,00	100.000,00	MS	C3	1.1	2073	PNC MSC311.1- CUP D86G21002880003 STRADA PROVINCIALE N. 15 DI MORFASSO TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 (SOMME ANTICIPATE CON FONDI ENTE SUL CAP 4353 ANNO 21) *RIF.CAP. 8073*	100.000,00	8073	INTERVENTI STRAORDINARI DI RIQUALIFICAZIONE, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE FINANZIATO CON FONDI PNC AREE INTERNE ANTICIPATI *RIF.CAP.E. 2073	100.000,00	10	5	OPERA CONCLUSA. Annualita' PNC 2021 Somme anticipate nel 2021 sul cap. 4353 finanziate con fondi dell'ente.	8905618C73	30/03/2026
	D45F22000770004	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSIL, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSIL.	2021	200.000,00	158.484,99	MS	C3	1.1	2075/1	PNC MSC311.1 CUP D45F22000770004 COD. MIN 00519.ALPC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-1*	158.484,99	8071/1	PNC MSC311.1 CUP D45F22000770004 COD. MIN 00519.ALPC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSIL, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - FONDI AREE INTERNE- *RIF.CAP.E. 2075-1*	158.484,99	10	5	SOMME PNC TRASFERITE A PROVINCIA DI PARMA NELL'ESERCIZIO 202 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA - COFINANZIAMENTO A CARICO PROVINCIA DI PARMA. Annualita' PNC 2021		30/03/2026
	D67H22001380001	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 1° STRALCIO	2022	190.988,13	190.988,13	MS	C3	1.1	2072/1	PNC MSC311.1 - CUP D67H22001380001 - COD 00170.ALPC STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-1*	190.988,13	8072/1	PNC MSC311.1 - CUP D67H22001380001 - COD 00170.ALPC STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 1° - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF.CAP.E. 2072-1*	190.988,13	10	5	fondi caro materiali MIT non in q.e. ris. 2079 - cap. spesa 9185/1 €23.139,08	941446671C	30/03/2026
	D67H21006450001	STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2022	110.000,00	100.000,00	MS	C3	1.1	avanzo vincolato da cap. 2072/2		100.000,00	8074/2	PNC MSC311.1 - CUP D67H21006450001 - COD 00225.ALPC STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 90,91% FONDI PNC AREE INTERNE. FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO 12 DA CAP E 2072-02, 9,09% altre fonti	100.000,00	10	5	cofinanziamento per € 10.000,00 fondi propri (entrate correnti) cap 8076/1		30/03/2026
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENDICE	D67H22001450001	STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2022	300.000,00	300.000,00	MS	C3	1.1	2072/3	PNC MSC311.1 - CUP D67H22001450001 - COD 00171.ALPC STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP.8072-3*	300.000,00	8072/3	PNC MSC311.1 - CUP D67H22001450001 - COD 00171.ALPC STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF.CAP.E. 2072-03*	300.000,00	10	5	fondi caro materiali MIT non in q.e. ris. 2079/1 - cap. spesa 9185/2 €20.941,75	943855P9F	30/03/2026

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE																			
LINEA FINANZIA- MENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIA- MENTO PNC	MISSION E	COMPONEN TE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21- 26	D45F22000780001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDEOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSL.	2022	396.011,87	396.011,87	MS	C3	1.1	2075/2	PNC MSC311.1 CUP D45F22000780001 COD. MIN 00521.ALPC TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-2*	396.011,87	8071/2	PNC MSC311.1 CUP D45F22000780001 COD. MIN 00521.ALPC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDEOLA, SP 109 - FONDI AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2075-2*	396.011,87	10	5	SOMME PNC TRASFERITE A PROVINCIA DI PARMA NELL'ESERCIZIO 2022 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA		30/03/2026
	D27H21005800001	S.P. N.67 DI MASSARA. PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0+045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRADAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2023	137.500,00	125.000,00	MS	C3	1.1	2072/4	PNC MSC311.1 - CUP D27H21005800001 - COD 00227.ALPC S.P. N.67 DI MASSARA TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021*RIF.CAP. 8072-4*	125.000,00	8072/4	PNC MSC311.1 - CUP D27H21005800001 - COD 00227.ALPC S.P. N.67 DI MASSARA. PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0+045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRADAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 90,91% FONDI PNC AREE INTERNE 9,09% altre fonti *RIF.CAP.E. 2072-4a4*	125.000,00	10	5	cofinanziamento per € 12.500,00 fondi propri (entrate correnti) cap 8076 e 8076/2		30/03/2026
	D87H22001390001	STRADA PROVINCIALE N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2023	229.473,12	229.473,12	MS	C3	1.1	2072/5	PNC MSC311.1 - CUP D87H22001390001 - COD 00173.ALPC S.P. N. 71 DI COLLERINO TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-5*	229.473,12	8072/5	PNC MSC311.1 - CUP D87H22001390001 - COD 00173.ALPC S.P. N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - 100% FONDI PNC AREE INTERNE*RIF CAP.E. 2072-5*	229.473,12	10	5	fondi caro materiali MIT non in q.e. ris. 2079/2 - cap. spesa 9185/3 e45.570,28	9996890E97	30/03/2026
	D45F22000790001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDEOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSL.	2023	237.526,88	237.526,88	MS	C3	1.1	2075/3	PNC MSC311.1 CUP D45F22000790001 COD. MIN 00523.ALPC TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-3*	237.526,88	8071/3	PNC MSC311.1 CUP D45F22000790001 COD. MIN 00523.ALPC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDEOLA, SP 109 - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2075-3*	237.526,88	10	5			30/03/2026
	D87H22001400001	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREL. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 2° STRALCIO	2024	290.988,13	290.988,13	MS	C3	1.1	2072/6	PNC MSC311.1 - CUP D87H22001400001- COD 00175.ALPC S.P. N. 57 DI ASEREL. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021*RIF.CAP. 8072-6*	290.988,13	8072/6	PNC MSC311.1 - CUP D87H22001400001- COD 00175.ALPC S.P. N. 57 DI ASEREL. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 2° STRALCIO - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072-6*	290.988,13	10	5			30/03/2026
	D87H21006460001	STRADA PROVINCIALE N. 57BIS DI ASEREL. PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRADAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2024	100.000,00	100.000,00	MS	C3	1.1	2072/7	PNC MSC311.1 - CUP D87H21006460001- COD 00231.ALPC S.P. N. 57BIS DI ASEREL. PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRADAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072-7*	100.000,00	8072/7	PNC MSC311.1 - CUP D87H21006460001- COD 00231.ALPC S.P. N. 57BIS DI ASEREL. PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRADAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072-7*	100.000,00	10	5			30/03/2026
D27H22001190001	STRADA PROVINCIALE N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2024	200.000,00	200.000,00	MS	C3	1.1	2072/8	PNC MSC311.1 - CUP D27H22001190001- COD 00178.ALPC S.P. N. 67 DI MASSARA TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-8*	200.000,00	8072/8	PNC MSC311.1 - CUP D27H22001190001- COD 00178.ALPC S.P. N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072-8*	200.000,00	10	5			30/03/2026	

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE																				
LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNC	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma	
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	D35F22000480001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNIOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNIOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	2024	396.011,87	396.011,87	M5	C3	1.1	2075/4	PNC MSC311.1 CUP D35F22000480001 COD. MIN 00525.ALPC TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-4*	396.011,87	8071/4	PNC MSC311.1 CUP D35F22000480001 COD. MIN 00525.ALPC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNIOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2075-4*	396.011,87	10	5			30/03/2026	
	D75F22000580001	STRADA PROVINCIALE N. 36 DI GODI. REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA CON LA SS 654 DI VAL NURE.	2025	592.491,03	592.491,03	M5	C3	1.1	2072/10	PNC MSC311.1 - CUP D75F22000580001- COD. MIN 01002.ALPC Strada Provinciale n. 36 di Godi. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la SS 654 di Val Nure. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-10*	592.491,03	8072/10	PNC MSC311.1 CUP D75F22000580001 COD. MIN 01002.ALPC Strada Provinciale n. 36 di Godi. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la SS 654 di Val Nure. FINANZIATO CON 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072-10*	592.491,03	10	5				
	D37H21005870001	STRADA PROVINCIALE N. 50 DEL MERCATELLO. PONTE SUL TORRENTE GRONDANA ALLA PROGRESSIVA KM 0+200. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2025	590.000,00	590.000,00	M5	C3	1.1	2072/11	PNC MSC311.1 CUP D37H21005870001- COD. MIN 01004.ALPC Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Ponte sul torrente Grondana alla progressiva km 0+200. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-11*	590.000,00	8072/11	PNC MSC311.1 CUP D37H21005870001 COD. MIN 01004.ALPC Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Ponte sul torrente Grondana alla progressiva km 0+200. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza. FINANZIATO CON 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072-11*	590.000,00	10	5				
	D45F22000800001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNIOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNIOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	2025	792.424,97	792.424,97	M5	C3	1.1	2075/5	PNC MSC311.1 CUP D45F22000800001 COD. MIN 01008.ALPC TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PNC PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021- DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-5*	792.424,97	8071/5	PNC MSC311.1 CUP D45F22000800001 COD. MIN 01008.ALPC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNIOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109- 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2075-5*	792.424,97	10	5				
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n.	D87H21006440001	S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2026	165.000,00	165.000,00	M5	C3	1.1	2072/12	PNC MSC311.1 CUP D87H21006440001 COD. MIN.01009.ALPC S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072/13*	165.000,00	8072/12	PNC MSC311.1 CUP D87H21006440001 COD. MIN.01009.ALPC S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA. FINANZIATO CON 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2072/12*	165.000,00						
	D67H22001460001	STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2026	292.141,69	155.643,68	M5	C3	1.1	2072/14	PNC MSC311.1 CUP D67H22001460001- COD. MIN.01022.ALPC STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072/14*	155.643,68	8072/14	PNC MSC311.1 CUP D67H22001460001 COD. MIN.01022.ALPC STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI. - 53,28% FONDI PNC AREE INTERNE 46,72% FONDI PROPRI *RIF CAP.E.2072/13*	155.643,68			Co-finanziamento € 136.498,01 - fondi propri cap 8072/15			

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE																				
LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNC	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma	
394 AREA INTERIORE APPENNINO PIACENTINO E PARMESE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	D25F22000600001	STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE	2026	270.000,00	270.000,00	M5	C3	1.1	2072/14	PNC MSC311.1 CUP D25F22000600001 - COD. MIN. 01014.A.L.P.C. STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP.8072/16*	270.000,00	8072/15	PNC MSC311.1 CUP D25F22000600001 COD. MIN. 01014.A.L.P.C. STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE- 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF CAP.E.2072/14*	270.000,00						
	D25F22000610001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNIOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STROINE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNIOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	2026	396.814,32	396.814,32	M5	C3	1.1	2075/6	PNC MSC311.1 CUP D25F22000610001 COD. MIN.01015.A.L.P.C. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PNC PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021*RIF.CAP. 8071/6*	396.814,32	8071/6	PNC MSC311.1 CUP D25F22000610001 COD. MIN 01015.A.L.P.C. CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNIOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - FONDI AREE INTERNE *RIF CAP.E. 2075-6*	396.814,32						

INTERVENTI PNRR - PA DIGITALE																			
LINEA FINANZIA- MENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO SERVIZIO	IMPORTO FINANZIA- MENTO PNRR	MISSIONE	COMPONEN- TE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma	Target
DECRETO 49- 2/2022 - PNRR Dipartimento per la trasformazione digitale	D31F22002390006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE	14.000,00	14.000,00	M1	C1	1.4.4	2056	PNRR M1C111.4.4, MITO, CUP D31F22002390006 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE" DALLLO STATO DECRETO FIN. DIPART. TRASF. DIG. N. 49 - 2/2022 *RIF. CAP. SP. 7455*	14.000,00	7455	PNRR M1C111.4.4, MITO, CUP D31F22002390006 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE" FIN. 100% PNRR *RIF CAP E 2056*	14.000,00	1	8		B04D005D03	31/12/2024	M1C1-145 entro 31/12/2025: numero cittadini italiani con id. dig. valide su piattaforma 42,3 mil; M1C1-146 entro 31/03/2026: numero amministrazioni pubbliche (su 16.500) che adottano identificazione elettronica : 16.500

Onde evitare ritardi che pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali (come ribadito dalla deliberazione 172/2023/VSGO della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l’Emilia Romagna, a seguito dell’Indagine, nell’ambito del PNRR, sui piani e i programmi per il potenziamento dell’offerta del servizio di trasporto pubblico), in fase di attuazione degli interventi PNRR i **Servizi interessati** si attivano per:

- potenziare le procedure contrattuali anche nella fase prodromica alle procedure di affidamento, a partire quindi dalla programmazione degli interventi;

- agire, in fase di predisposizione dei quadri economici degli interventi, sulla voce imprevisti, stabilita in percentuale al valore complessivo delle opere, onde contenere i possibili effetti degli incrementi dei prezzi;
- utilizzare tutti gli strumenti forniti dal legislatore agli enti per riconoscere eventuali maggiorazioni di prezzi che consentano di proseguire senza ritardi nell'esecuzione degli interventi

3.2 Obiettivi Operativi

Nel prospetto seguente i Programmi nei quali sono articolati le spese vengono descritti attraverso la loro declinazione negli obiettivi strategici e negli obiettivi operativi perseguiti dall'Ente; di questi ultimi, ricondotti alle principali strutture organizzative di riferimento che dovranno curarne l'implementazione, viene fornita una sintetica descrizione.

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
01.01 Organi istituzionali	1 Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente	14	Supportare dal punto di vista giuridico-amministrativo gli Organi e i Servizi dell'Ente, aggiornare il quadro regolamentare dell'Ente, garantire il controllo degli atti in conformità alla normativa e promuovere azioni finalizzate alla Trasparenza e alla Prevenzione della Corruzione	- Indizione e svolgimento elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale - Adeguare gli strumenti regolamentari dell'Ente alla normativa vigente e alle esigenze organizzative interne - Assicurare l'esercizio del patrocinio legale a tutela dell'azione amministrativa dell'Ente avvalendosi di professionisti esterni data l'assenza di avvocatura interna con l'ausilio dell'albo interno avvocati - Azioni dirette a garantire il corretto funzionamento del Consiglio Provinciale, anche in modalità telematica - Assicurare il corretto svolgimento del contenzioso amministrativo - Garantire agli organi istituzionali e ai loro componenti consulenza e supporto, mediante rilascio, su richiesta, di pareri e assistenza giuridico-amministrativa per l'adozione degli atti e dei provvedimenti di competenza - Fornire ai Servizi pareri, suggerimenti e supporto finalizzati a preservare la legalità dei procedimenti e dell'azione amministrativa nel suo complesso. - Fornire il supporto e la consulenza giuridico-amministrativa alla elaborazione di contratti, in particolare di quelli caratterizzati da particolari complessità, anche mediante l'espressione di specifici pareri sulla base dei recenti ed orientamenti giurisprudenziali - Elaborazione e trasmissione ai Servizi interessati, ove necessario, di modelli di atti contrattuali - Garantire il funzionamento della Commissione provinciale V.A.M. - Attuazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti e coordinamento in ordine all'attuazione delle attività previste nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO - Elaborazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, in attuazione della legge n. 190/2012 e recependo le indicazioni del PNA, con	-Tutelare l'Ente nei giudizi e definire il contenzioso sulle sanzioni amministrative pecuniarie - Garantire la legalità amministrativa, evitando all'Ente e ai suoi organi di incorrere in violazioni che possano sfociare in contenziosi legali -Il D.Lgs. n.36/2023 (Codice dei contratti pubblici) ha assunto efficacia il 01/07/2023 e determina la necessità di rivedere le procedure consolidate con il D.Lgs. n.50/2016 attraverso il supporto giuridico-amministrativo	X	X	X	Servizio "Personale e Affari Generali" Direzione generale Servizio "Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR" Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
				particolare attenzione alla mappatura dei processi ed alla identificazione, valutazione e gestione del rischio di corruzione, con particolare riferimento alla gestione degli interventi finanziati con risorse PNRR/PNC - Attuazione degli obblighi di elaborazione e pubblicazione della relazione annuale del RPCT e supporto per la predisposizione attestazione assolvimento obblighi di pubblicazione – Coordinamento, monitoraggio e supporto all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza amministrativa					

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
		19	Garantire un'adeguata informazione e partecipazione dei cittadini/utenti in merito alle attività dell'Ente	- Comunicazione e rapporti con gli organi di informazione; - Gestione e aggiornamento sito internet istituzionale - Promuovere la conoscenza e partecipazione dei cittadini/utenti alle attività ed iniziative dell'Ente - Attivazione e gestione di profili social istituzionali, anche attraverso il ricorso a supporti esterni	Si tratta di rispondere alle disposizioni normative in materia di comunicazione istituzionale e di assicurare un adeguato coinvolgimento degli stakeholder nell'azione dell'Ente	X	X	X	Direzione generale Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali"
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente	1	Presidiare e migliorare il sistema di programmazione, rendicontazione e controllo degli obiettivi e delle attività	L'obiettivo fa riferimento alla predisposizione degli strumenti di programmazione strategica e gestionale e alla relativa attività di monitoraggio	L'obiettivo risponde alle disposizioni normative in materia oltre che alla necessità di presidiare efficacia ed efficienza dell'azione dell'Ente	X	X	X	Direzione generale Servizio "Personale e Affari Generali" Servizio "Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR"

		2 Ottimizzare il processo acquisizione e impiego delle risorse finanziarie e patrimoniali, anche in relazione ai rapporti finanziari con altri enti e soggetti terzi, garantendo gli equilibri finanziari dell'Ente e del Gruppo Amministrazione Pubblica e valorizzando il patrimonio immobiliare	Concorso da parte di tutti i servizi alla gestione ottimale del ciclo finanziario, presidiando la tempestività di accertamenti, impegni e pagamenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio. Monitoraggio delle entrate e delle spese, controllo periodico dei tempi di pagamento Razionalizzazione degli acquisti di uso corrente nonché dei servizi e delle forniture necessari al funzionamento dell'Ente, tramite affidamenti pluriennali che contemperino qualità ed economicità degli acquisti; "Formulare il Piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e darne attuazione; Monitorare le locazioni attive e passive dell'Ente per Istituti scolastici di competenza, compresi i rinnovi, reperendo da terzi gli immobili necessari al buon funzionamento degli Istituti medesimi, anche attraverso l'acquisizione di diritti reali sui fabbricati, ovvero la stipula di Convenzioni con Enti Locali. Presidio di accertamenti, impegni e pagamenti; Monitorare le locazioni attive e passive dell'Ente per immobili extra-scolastici, provvedendo alla stipulazione dei nuovi contratti (se scaduti); Monitorare le locazioni passive dell'Ente relative alle palestre per gli istituti scolastici di competenza, anche reperendo da terzi gli spazi ad uso palestre necessari ad assicurare lo svolgimento dell'attività didattica di educazione fisica, ovvero attraverso la stipula di convenzioni con Enti locali; Razionalizzazione delle locazioni passive e dei contratti passivi aventi ad oggetto immobili, al fine di rispondere alle reali esigenze dell'Ente, monitorare le responsabilità dell'Ente discendente dai contratti ed assicurare l'economicità dell'azione amministrativa;	Si tratta di un presupposto necessario per l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'Ente	X	X	X	Servizio "Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR" Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti"
--	--	--	--	--	---	---	---	---

				Aggiornamento dell'inventario dei beni mobili; Ottimizzare la gestione dei sinistri in cui l'Ente è parte, garantendone il costante monitoraggio anche in relazione agli equilibri finanziari dell'Ente Aggiornamento del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e gestione dei flussi finanziari con gli organismi partecipati al fine di predisporre il bilancio consolidato Gestire le convenzioni in essere con Regione Emilia-Romagna in relazione alle funzioni trasferite con particolare attenzione al monitoraggio dei costi. Analizzare applicazione del Regolamento "Canone Unico" adottando eventuali revisioni per migliorarne l'efficacia nonché per incrementare gettito.					
--	--	--	--	---	--	--	--	--	--

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4 Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	53	Favorire la partecipazione dell'Ente e del territorio provinciale all'utilizzo delle risorse messe a disposizione del PNRR	L'obiettivo si sviluppa su diverse linee di azione: - supporto al gruppo esperti PNRR regionali, decentrati presso la Provincia; - attività della SUA per l'espletamento della procedura di gara PNRR dei Comuni - programmazione e attuazione degli investimenti attraverso la partecipazione diretta ai bandi destinati alle province (compreso il Piano complementare)		X	X	X	Servizio "Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR" Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale" Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici" Direzione generale
01.06 Ufficio tecnico	1 Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente	35	Assicurare la funzionalità degli edifici extrascolastici utilizzati per finalità istituzionali	Prevedere e attuare gli interventi manutentivi sul patrimonio edilizio dell'Ente adibito all'esercizio delle funzioni istituzionali, con priorità per quelli finalizzati all'integrità strutturale e alla sicurezza dei dipendenti e dell'utenza	In considerazione della cronica scarsità delle risorse utilizzabili per la manutenzione ordinaria e preventiva degli immobili di competenza, dovranno essere eseguiti, con priorità, gli interventi di tipo riparativo e quelli finalizzati alla tutela dell'integrità strutturale e della sicurezza dei dipendenti e dell'utenza.	X	X	X	Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
01.08 Statistica e sistemi informativi	2 Una Provincia 4.0: attuare la transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni	4	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi attraverso lo sviluppo digitale dell'Ente	- Proseguire nel processo di dematerializzazione degli atti e introdurre nuove possibilità di accesso on line a servizi e informazioni; - Rendere fruibili tramite procedure digitalizzate i procedimenti amministrativi e i relativi servizi on line; - Proseguire nelle attività di sviluppo di software gestionali per l'esame istruttorio dei procedimenti previsti dal Codice della Strada in materia di trasporti eccezionali, pubblicità stradale e concessioni perseguendo l'integrazione con il Catasto delle Strade e con gli applicativi di gestione degli atti e del protocollo - supporto in ambito urbanistico, alla formazione e l'aggiornamento del personale; accanto a ciò, partendo dai bisogni espressi dai comuni. vanno attivate eventuali nuove iniziative - predisposizione e attuazione del Piano della transazione al digitale	Rispondere pienamente alla normativa vigente, migliorare l'efficienza e agevolare la fruizione dei servizi erogati	X	X	X	Direzione Generale Servizio "Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR" Servizio "Edilizia e Servizi tecnologici" Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti" Servizio "Personale e Affari Generali" Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
	4 Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	27	Aggiornare la conoscenza dei fenomeni socio economici e territoriali locali, anche in funzione delle esigenze conoscitive dei comuni in riferimento alla pianificazione urbanistica e divulgare le relative informazioni, ampliandone la diffusione, anche tramite il web.	Prosecuzione della pubblicazione via WEB della rivista Piacenz@Economia e Società in collaborazione con la Camera di Commercio e con l'Università Cattolica e partecipare alle rilevazioni statistiche promosse da Istat e dalla Regione per gli ambiti di competenza dell'Ente valorizzando le possibilità di utilizzo dei dati raccolti per l'attività dell'Ente e per la divulgazione a livello locale	La conoscenza del contesto socioeconomico è importante per l'attività di pianificazione territoriale e nello stesso tempo può fornire strumenti conoscitivi utili per gli attori locali	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali"
	2 Una Provincia 4.0: attuare la transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni	33	Garantire che i sistemi hardware e software utilizzati dall'Ente siano adeguati al contesto organizzativo e normativo	L'attività prevede l'acquisizione di servizi di supporto all'esterno dell'Ente, di licenze per manutenzione e aggiornamento del software in dotazione, nonché il rinnovo di parte degli strumenti hardware attualmente in uso	Si tratta da un lato di garantire la gestione nonché manutenzione ordinaria del sistema informativo gestionale dell'Ente e dall'altro di adeguarlo all'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo	X	X	X	Servizio "Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR" Servizio "Personale e Affari Generali" Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	3 La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i Comuni e supportarli	6	Proseguire, qualificare ed ampliare le attività di supporto ai comuni, compatibilmente con le risorse disponibili	Si tratta qualificare le attività in corso rendendole sempre più rispondenti alle necessità dei comuni: si fa riferimento a: - proseguire (rinnovando le Convenzioni vigenti) e qualificare l'attività di supporto ai comuni nell'espletamento delle funzioni in materia sismica ex L.R. 19/2008 - supporto in ambito urbanistico, alla formazione e l'aggiornamento del personale; accanto a ciò, partendo dai bisogni espressi dai comuni. vanno attivate eventuali nuove iniziative, tra le quali l'attivazione dello Sportello Europa, in raccordo con UPI - implementazione del sistema delle selezioni uniche quale strumento a disposizione degli enti ai fini del reclutamento del personale. - convenzioni per la delega della funzione di Ufficio procedimenti disciplinari da parte degli enti territoriali aderenti.	Il nuovo profilo istituzionale dell'ente definito dalla L. 56/2014 ne sottolinea il ruolo di servizio nei confronti dei Comuni	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali" Servizio "Personale e Affari Generali"
		9	Consolidare e sviluppare l'attività della Stazione Unica Appaltante	Consolidare e migliorare l'attività di supporto ai Comuni sulla base della nuova normativa	Consentire all'Ente di svolgere al meglio una delle funzioni che la L. 56 assegna alla Provincia	X	X	X	Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
01.10 Risorse umane	1 Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente	12	Assicurare la salute organizzativa dell'Ente innovando il sistema di valutazione del fabbisogno di competenze professionali dell'Ente e delle modalità per darvi risposta, presidiando le Relazioni sindacali e la contrattazione decentrata integrativa finalizzandole alla formazione e valorizzazione del capitale umano.	- Aggiornare ed attuare il Piano dei Fabbisogni di personale; - Implementare un nuovo sistema professionale descritto per competenze; - Disciplina e attuazione del lavoro agile in un quadro regolamentare che ne definisca le misure organizzative e formative, i requisiti tecnologici, gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti. - Gestione degli istituti contrattuali del personale del Comparto e dell'area dirigenziale anche attraverso l'attività della Delegazione trattante di parte datoriale in coerenza con l'evoluzione normativa e contrattuale nazionale in coerenza con l'evoluzione normativa e contrattuale nazionale - Organizzazione percorsi formativi in house sulle tematiche di maggiore interesse rispetto alle novità normative e alle esigenze di sviluppo delle competenze del personale. Si ricollega all'obiettivo di innovazione del sistema di valutazione del fabbisogno di competenze professionali dell'Ente.	Soddisfare, nella misura consentiva, il fabbisogno di risorse umane e professionalità necessarie ad assicurare l'esercizio delle funzioni poste dalla normativa in capo alle Province	X	X	X	Servizio "Personale e Affari Generali" Direzione Generale Servizio "Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR"
01.10 Risorse umane	5 Promuovere le pari opportunità fra i generi	54	Assicurare la salute organizzativa dell'Ente garantendo il benessere lavorativo del personale provinciale e pari opportunità	- Dare attuazione agli obiettivi che l'Ente si propone in tema di pari opportunità e benessere organizzativo: - comunicazione e trasparenza - formazione, salute e benessere - conciliazione dei tempi - contrasto alle discriminazioni; - Garantire l'assistenza tecnico-amministrativa e organizzativa al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.); favorire incontri per dipendenti, anche allargati ai dipendenti di		X	X	X	Servizio "Personale e Affari Generali" Direzione Generale

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
				altri enti del territorio, volti alla sensibilizzazione di temi quali la discriminazione, il benessere in ambito lavorativo, la conciliazione					
03.01 Ordine pubblico e sicurezza (Polizia Provinciale)	7 Investire nel capitale territoriale: migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile	20	Presidiare adeguatamente il territorio attraverso l'azione della Polizia Provinciale nelle materie proprie e in quelle delegate dalla Regione Emilia Romagna	- Assicurare un costante presidio della viabilità provinciale anche attraverso l'utilizzo di strumenti di controllo remoto della velocità; - Ottimizzare la gestione dei tempi dedicati alle procedure di verbalizzazione mettendo in campo adeguate soluzioni organizzative ed operative; - Garantire lo svolgimento delle attività di vigilanza ittico venatoria nonché l'attuazione dei piani di controllo avvalendosi delle guardie volontarie venatorie e ittiche, assicurandone il coordinamento e provvedendo al rilascio ed al rinnovo del decreto di nomina; - Collaborare con le associazioni venatorie e piscatorie al reclutamento di nuovi operatori a supporto delle attività di competenza provinciale; - Assicurare la partecipazione degli operatori di Polizia provinciale agli interventi finalizzati alla prevenzione e repressione di comportamenti illeciti di concerto con le altre forze dell'ordine; - Dare attuazione al Piano Regionale di controllo della nutria organizzando e coordinando gli interventi sia nell'ambito del territorio agro-silvo pastorale e urbano limitatamente ai comuni convenzionati; sviluppare le azioni previste dal PRIU per il contenimento della Peste Suina Africana	Rispondere alle esigenze del territorio in termini di sicurezza e rispetto delle norme attraverso l'impiego delle risorse umane e strumentali di cui la Provincia dispone promuovendo sinergie operative con i soggetti che operano sul territorio	X	X	X	Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
04.01 Istruzione Prescolastica	6 Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	21	Supportare la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia	1- Programmazione Provinciale degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione - Rafforzamento del sistema di rilevazione, di monitoraggio e valutazione, a supporto della qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia	La predisposizione del "Programma Provinciale degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione" risponde alla necessità di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale, finalizzando gli interventi alla promozione della qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, con peculiare riferimento alla continuità e al raccordo interistituzionale tra esse, i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola primaria. L'attenzione ad un sistema di rilevazione, monitoraggio e valutazione è utile a consentire una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi.	X	X	X	Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti"

04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	6 Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	22 Programmare la rete scolastica provinciale e l'offerta di istruzione e supportarne l'attività, al fine di rispondere alla domanda del territorio	- Programmazione della rete scolastica (istruzione, aggregazione, funzione e soppressione) e dell'offerta di istruzione. - Implementazione dell'Osservatorio sulla scolarità a integrazione dell'Anagrafe regionale degli studenti, quale strumento di monitoraggio di dati relativi alla popolazione scolastica e di adeguamento dei processi di presidio e valutazione dell'attività. - Consolidamento del rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche sostenendo attività finalizzate all'orientamento scolastico. - Consolidamento del rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche sostenendo attività di educazione civica, attraverso la partecipazione a bandi pubblici, con particolare riferimento al bando "Concittadini" della Regione Emilia-Romagna. - Monitoraggio e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica. - Collaborare col servizio provinciale competente in materia di edilizia scolastica assicurando il collegamento con la Conferenza scolastica provinciale e il tavolo permanente dei Dirigenti scolastici. - Dare continuità all'Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap art. 13 c. lett.a) Legge 104/92. - Partecipare al Gruppo di Lavoro inter istituzionale provinciale per l'integrazione scolastica (GLIP) istituito presso l'UST di Piacenza (previsto dalla L. 104/92) - Favorire, attraverso i trasferimenti regionali, il trasporto agli studenti in situazione di handicap frequentanti la scuola secondaria di II grado. - Traferire risorse finalizzate alla gestione di attività legate al funzionamento dell'Istituto scolastico.	La predisposizione del Programma dell'offerta di istruzione ed organizzazione della rete scolastica, oltre a porre in essere le competenze programmatiche previste dalla legge 56/2014 e ampliate dalla L.R. 13/2015, risponde soprattutto alla necessità di garantire una rete scolastica il più possibile confacente alle esigenze del territorio nonché un'offerta di istruzione che sia in grado di andare incontro alle esigenze di sviluppo del sistema economico territoriale. Inoltre, in considerazione anche degli ultimi dati che vedono l'Italia tra i cinque paesi peggiori d'Europa in termini di abbandono scolastico, occorre mettere in campo tutte le strategie possibili per la lotta alla dispersione scolastica. Per quanto riguarda l'Accordo di Programma ex L.104/92, la Provincia intende svolgere il proprio ruolo in un'ottica di collaborazione con tutti i soggetti interessati, partecipando ad un indispensabile confronto con la Regione e le Province e mantenendo e promuovendo rapporti con le Istituzioni scolastiche e gli Enti locali.	X	X	X	Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti"
---	--	--	---	--	----------	----------	----------	--

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
		36	Gestire con efficacia la conduzione dell'appalto in corso del "Servizio Energia" degli edifici provinciali anche per contenere gli effetti dell'incremento dei costi energetici	In sinergia con la società affidataria dell'appalto, individuata tramite convenzione CONSIP, e sulla scorta di una più approfondita conoscenza, da parte della stessa, delle peculiarità tecniche e distributive dei singoli edifici, ci si prefigge di pervenire ad una sempre maggiore efficienza nell'erogazione del riscaldamento, con particolare riguardo alle fasce orarie di interesse per l'utenza. Verranno altresì sviluppate iniziative finalizzate a concentrare l'utilizzo degli spazi e l'erogazione del riscaldamento per attenuare l'impatto dell'incremento dei costi energetici	In considerazione della durata pluriennale dell'appalto in corso, che prevede anche la sostituzione e/o l'adeguamento di generatori di calore, di linee di distribuzione e di elementi riscaldanti, si rende necessario, in sinergia con la società affidataria e in adesione, per quanto possibile, alle richieste provenienti dalle dirigenze scolastiche, migliorare ulteriormente l'efficienza dell'erogazione del riscaldamento nelle fasce orarie di interesse per l'utenza, con particolare riguardo a quella scolastica.	X	X	X	Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici"
		45	Incrementare la disponibilità di aule e spazi a servizio delle scuole	Progettare e realizzare interventi per adeguare gli spazi scolastici disponibili all'evoluzione della domanda anche attraverso la realizzazione di nuove strutture		X	X	X	Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici"
		46	Assicurare un'adeguata manutenzione ordinaria degli edifici scolastici	Effettuare gli interventi necessari al mantenimento di adeguati livelli di prestazione del patrimonio scolastico		X	X	X	Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
		52	Assicurare adeguate prestazioni degli edifici e delle palestre scolastiche, con particolare attenzione alla sicurezza antisismica	Progettare e realizzare gli interventi necessari alla sicurezza antisismica degli edifici scolastici		X	X	X	Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
04.07 Diritto allo studio	6 Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	23	Sostenere il diritto allo studio	- Redazione dei programmi provinciali del diritto allo studio e assegnazione delle risorse a enti ed associazioni. - Redazione del bando per l'assegnazione delle borse di studio.	Il diritto allo studio è un principio garantito dall'art. 34 della Costituzione che dispone che la scuola sia aperta a tutti. Con la L.R. 26/2001 la Regione Emilia-Romagna disciplina, in raccordo con le norme della legge 62/2000, gli interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. La deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale n.39/2015 conferma la funzione di coordinamento generale e di programmazione svolta dalle Province/Città Metropolitana di Bologna, con il concorso dei Comuni e delle istituzioni scolastiche del territorio di riferimento, al fine di valorizzare le competenze, nel rispetto delle attribuzioni di legge e dei principi di uniformità di trattamento e delle pari opportunità per i destinatari del diritto allo studio.	X	X	X	Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	4 Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	30	Coordinare la pianificazione urbanistica dei Comuni ed esercitare le competenze dell'Ente in materia di pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente sulla base dei Piani provinciali e dei relativi provvedimenti attuativi, anche attraverso la predisposizione l'approvazione e la stipula di nuovi accordi territoriali e l'aggiornamento di quelli esistenti su proposta dei comuni interessati	Sviluppare l'attività svolta nelle conferenze di pianificazione comunali e nelle conferenze dei servizi, nonché in generale le verifiche di conformità alla pianificazione provinciale dei piani comunali e dei procedimenti autorizzativi sottoposti all'Ente, privilegiando il confronto sulle scelte e sui contenuti per gli aspetti di rilevanza sovracomunale, sulla base di un rapporto non gerarchico ma collaborativo e rispettoso dell'autonomia dei Comuni. Collaborare con i comuni nella definizione degli accordi territoriali finalizzati a dare attuazione alle previsioni della pianificazione provinciale, provvedendo alla loro approvazione con atto presidenziale, ed aggiornarne tempestivamente i contenuti quando necessario, anche su proposta dei comuni stessi, per adeguarli alla evoluzione del contesto di riferimento e per favorirne la realizzazione.	Si tratta di orientare lo svolgimento delle competenze assegnate all'Ente dalla normativa urbanistica in coerenza con il nuovo profilo dell'Ente disegnato dalla L. 56/14 e con le prospettive che si vanno delineando in materia di riforma della legislazione regionale	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
		31	Sviluppare la nuova Pianificazione di Area Vasta prevista dalla L.R. 24/17 e riorganizzare i procedimenti di esame degli strumenti urbanistici comunali	Riorganizzare i procedimenti di esame degli strumenti urbanistici comunali in coerenza con il dettato della Nuova Legge Urbanistica Regionale (anche con riferimento all'attività dei nuovi organismi previsti quali i Comitati Urbanistici CUR e CUAV), in parallelo con la gestione delle attuali procedure che continueranno a trovare applicazione per tutta la durata della fase transitoria. Nello stesso tempo occorre avviare l'aggiornamento della pianificazione territoriale provinciale sulla base della nuova legge che prevede l'elaborazione del PTAV (Piano Territoriale di Area Vasta) in luogo del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. . Per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale, si potrà fare ricorso all'affidamento all'esterno dei relativi servizi ove reso necessario dalle competenze specialistiche richieste oppure dall'impossibilità di rispettare altrimenti le tempistiche programmate o richieste dal quadro normativo dati i carichi di lavoro delle strutture tecniche dell'Ente.	La nuova legge urbanistica regionale modifica radicalmente ruolo e contenuti degli strumenti di pianificazione nonché i relativi procedimenti di elaborazione ed approvazione	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali"
10.02 Trasporto pubblico locale	4 Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	32	Favorire l'utilizzo T.P.L. anche attraverso il miglioramento dell'offerta del servizio a costi competitivi	Si tratta di esercitare un'azione di coordinamento tra i comuni e Tempi Agenzia, favorendo il rinnovo del "protocollo di intesa per la mobilità piacentina", di orientare e in coerenza con l'obiettivo la predisposizione, da parte di Tempi Agenzia, degli elaborati per l'espletamento della gara per il rinnovo dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico nel bacino di Piacenza, e di proseguire l'abbattimento del costo degli abbonamenti per gli studenti	Il protocollo di intesa è lo strumento che consnete di attivare le risorse necessarie a mantenere gli attuali livelli di servizio e il rinnovo dell'affidamento della gestione può rappresentare l'occasione per migliorarne efficacia ed efficienza	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	4 Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	40	Promuovere il confronto con la Regione Emilia Romagna, le Società concessionarie della rete Autostradale, ANAS, Rete Ferroviaria Italiana e altri al fine di migliorare il sistema infrastrutturale provinciale	L'obiettivo, attraverso la ricerca di fondi anche di origine comunitaria e tenuto conto delle possibilità di investimento sia da parte delle concessionarie autostradali sia di RFI, è finalizzato sia all'eliminazione di punti singolari (ad esempio attraverso l'eliminazione di Passaggi a livello) sia all'estensione che al potenziamento della rete.	Il sistema infrastrutturale provinciale presenta diverse criticità connesse sia alle caratteristiche proprie della rete viaria sia all'interferenza con il sistema ferroviario e autostradale	X	X	X	Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale"
	7 Investire nel capitale territoriale: migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile	47	Assicurare un'adeguata manutenzione ordinaria della rete provinciale	Effettuare gli interventi necessari al mantenimento di adeguati livelli di prestazione della rete viabilistica		X	X	X	Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale"
		48	Assicurare adeguate condizioni di sicurezza della rete viaria provinciale con particolare riferimento ai ponti e ai manufatti	1- Progettare e realizzare gli interventi straordinari necessari (previsti dai programmi triennali dei lavori pubblici ovvero dagli strumenti di programmazione disciplinati dal D.M.49/2018, dal D.M. 123/2020, dal D.M. 224/2020, dal D.M. 225/2021, dal D.M. 394/2021 o dei Decreti previsti dalla Legge Finanziaria per il 2022) - Proseguire nelle attività previste nei Piani di sicurezza di cui all'art.1, comma 889, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dalle linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti (D.M. 204/2022)		X	X	X	Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
		49	Migliorare le condizioni di sicurezza delle intersezioni stradali ed eliminare i punti critici	Progettare e realizzare gli interventi necessari a risolvere le criticità individuate		X	X	X	Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale"
		50	Promuovere la viabilità sostenibile	Progettare e realizzare, anche in accordo coi comuni, interventi per il potenziamento della viabilità ciclabile anche attraverso la partecipazione a specifici bandi di finanziamento.		X	X	X	Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale"
15.03 Sostegno all'occupazione (Consigliera di Parità)	5 Promuovere le pari opportunità fra i generi	25	Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, attraverso la figura del Consigliere di Parità. Promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.	Attuare le disposizioni statutarie in materia di pari opportunità consolidando il percorso relativo alla Consulta delle elette e promuovere interventi diretti alla sensibilizzazione ed alla diffusione della conoscenza delle pari opportunità; sviluppare progetti e iniziative con particolare attenzione a quanto emerge dal tavolo provinciale di confronto contro la violenza alle donne; garantire supporti e collaborazione per l'attività della Consigliera di Parità	La L. 56 del 7/04/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" attribuisce all'Ente il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. Le attività della Provincia in tema di pari opportunità si riferiscono a due macroaree di intervento: le politiche di genere e la tutela dei diritti.	X	X	X	Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti"

4 SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

4.1 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Viene di seguito sintetizzato il Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente dell'anno 2024, approvato come parte integrante della Nota di aggiornamento del DUP 2024-2026 approvata con DCP n.43 del 20/12/2023 e aggiornato con DCP n. 15/2024

PIANO DELLE ALIENAZIONI UNITA' IMMOBILIARI												
NUMERO INVENTARIO	UNITA' IMMOBILIARE DESCRIZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	CONSISTENZA (VANI CATASTALI, mq, mc)	RENDITA CATASTALE	DESTINAZIONE P.R.G.	UTILIZZATORE	NOTE
	EX CASA CANTONIERA DI FERRIERE											
87	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	6	A/3	7 vani	220,53	ABITAZIONE	A disposizione	Casa cantoniera ex Anas attualmente disabitata. Effettuati sette esperimenti di gara andati deserti. Si procederà all'alienazione mediante asta pubblica, con possibilità di presentare offerte in ribasso sul prezzo di stima fino al 20% o mediante trattativa privata con prezzo ribassato fino al 20%, rispetto al prezzo base d'asta, ai sensi del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza. Effettuata a marzo 2017 una nuova perizia a valori di mercato: valore di stima € 45.000,00.
88	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	7	A/3	7 vani	220,53	ABITAZIONE	A disposizione	
89	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	8	C/2	63 mq	81,34	ABITAZIONE	A disposizione	
90	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	9	C/2	30 mq	38,73	MAGAZZINO	A disposizione	
	MAGAZZINO STRADALE IN LOC. RIVA DI PONTE DELL'OLIO											
105	MAGAZZINO STRADALE IN LOC. RIVA DI PONTE DELL'OLIO	LOC. RIVA	PONTE DELL'OLIO	25	73		C/2	57 mq		MAGAZZINO	A disposizione	Magazzino per il rimessaggio e il ricovero di mezzi e attrezzature stradali attualmente inutilizzato. Si procederà all'alienazione, nel rispetto delle procedure e previsioni stabilite dal Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza, con importo di vendita come da perizia di stima da parte del Servizio "Edilizia" pari a € 8.550,00 (per il solo magazzino), contestualmente all'alienazione del terreno antistante e di accesso al magazzino in oggetto (vedasi punto successivo).
	TERRENO DI ACCESSO AL MAGAZZINO STRADALE IN LOC. RIVA DI PONTE DELL'OLIO	LOC. RIVA	PONTE DELL'OLIO	25	98			210 mq			A disposizione	Area antistante e di accesso al magazzino di cui al punto precedente. Si procederà all'alienazione nel rispetto delle procedure e previsioni stabilite dal Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza). In attesa di perizia di stima da parte del Servizio "Viabilità".

Note: La dismissione di taluni immobili potrà avvenire anche mediante la eventuale adesione ad iniziative di enti e Agenzie statali.

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI UNITA' IMMOBILIARI												
NUMERO INVENTARIO	UNITA' IMMOBILIARE DESCRIZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	CONSISTENZA (VANI CATASTALI, mq, mc)	RENDITA CATASTALE	DESTINAZIONE P.R.G.	UTILIZZATORE	NOTE
	AREA DI VIA TREBBIA-PIACENZA											
28	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	1	A/4	2,5 vani	78,76	ABITAZIONE	A disposizione	Nell'ottica di una gestione complessiva dell'area, anche ricorrendo alla vendita o alla valorizzazione per singoli mappali previo aggiornamento della perizia di stima (il valore di stima dell'area, complessivamente considerata, risale al marzo 2017 ed è pari a € 350.000,00), si è proceduto alla valorizzazione dell'abitazione ad uso civile facente parte dell'unità immobiliare denominata "MAGAZZINO CACCIA", attraverso contratto di concessione d'uso, mediante avviso rivolto ai dipendenti provinciali assunti a tempo indeterminato nella Provincia di Piacenza.
29	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	2	A/4	5 vani	157,52	ABITAZIONE	A disposizione	
30	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	3	A/4	3,5 vani	110,26	ABITAZIONE	A disposizione	
31	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	4	C/2	16 mq	35,53	MAGAZZINO	A disposizione	
32	CASA EX ECONOMO	VIA XXI APRILE, 62	PIACENZA	39	112		A/2	9 vani	488,05	ABITAZIONE	A disposizione	
33	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	1	C/2	146 mq	324,23	MAGAZZINO	A disposizione	
34	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	2	A/3	6 vani	309,87	ABITAZIONE	A disposizione	
35	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	3	C/7	244 mq	214,23	TETTOIA	A disposizione	L'immobile è allo stato inutilizzato, in attesa di definire forme e modalità per un possibile riutilizzo dell'immobile medesimo.
36	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA,4	PIACENZA	39	2876	4	C/2	16 mq	35,53	MAGAZZINO	A disposizione	
	EX CASERMA CARIBINIERI DI FERRIERE											
85	CASERMA CARIBINIERI DI FERRIERE	VIA MARCONI	FERRIERE	73	170	1	A/2	6,5 vani	302,13	ABITAZIONE	A disposizione	
86	CASERMA CARIBINIERI DI FERRIERE	VIA MARCONI	FERRIERE	73	170	2	B/4	1.574 mc	1.788,39	UFFICI	A disposizione	

PIANO ALIENAZIONI TERRENI								
DESCRIZIONE	COMUNE	FOGLIO	MAPPAL	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE mq	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	NOTE
TERRENO	CORTE BRUGNATELLA	Foglio 83	Mapp 1005	BOSCO CEDUO	1.467 mq	1,21	0,38	La porzione di terreno, localizzata lungo la S.P. 586 R di Val d'Aveto alla progressiva km 1+100 in lato sinistro lungo la direzione Marsaglia - Salsominore, è un reliquato stradale e non risulta più di alcuna utilità per la Provincia. Si sta procedendo all'alienazione mediante trattativa privata con i privati frontisti dell'area stessa. In seguito a frazionamento, a carico dell'acquirente, è stata definita la superficie reale del terreno pari a mq 3.961 che, moltiplicato per il costo unitario di €/mq 1,00, definisce l'importo di alienazione pari a € 3.961,00. In attesa di atto notarile.
		Foglio 91	Mapp 1142	BOSCO MISTO	2.494 mq	2,58	0,64	
		Sezione Ozzola Mezzeglia			TOTALE			
					3.961 mq			
TERRENO	CAORSO, LOC. MURADOLO	Foglio 29	Map 496	Relitto stradale	22 mq			La porzione di terreno (reliquato stradale) è sita lungo la S.P. 53 di Muradolo in Comune di Caorso in lato sinistro sulla direzione Muradolo - Caorso identificata (a seguito di frazionamento) al Foglio 29 Map 496 del N.C.T. del Comune di Caorso di superficie pari a mq 22. Era pervenuta richiesta di permuta della porzione di cui sopra con la particella (di proprietà del richiedente) identificata al Foglio 29, Mappale 497 del N.C.T. del Comune di Caorso, avente superficie pari a 17 mq. Come da relazione del Servizio Viabilità, la richiesta di permuta era risultata accoglibile, in quanto la porzione di terreno provinciale non ha più alcuna utilità per la Provincia. Valore di stima della particella provinciale Map 496 pari a € 1.097,54, calcolato sulla base di un costo unitario di €/mq 49,07 moltiplicato per la superficie di mq 22. Valore di stima della particella di proprietà del soggetto richiedente la permuta Map 497 pari a € 834,19, calcolato sulla base di un costo unitario di €/mq 49,07 moltiplicato per la superficie di mq 17. La permuta avverrà mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 79 del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza, previa corresponsione alla Provincia della differenza di valore fra i terreni per un importo, pertanto, pari a € 263,35.
		Foglio 29	Map 497	Area urbana	17 mq			
TERRENO	FIorenzuola d'Arda, LOC. BARABASCA	Terreno sito lungo la strada provinciale n. 462 R di Val d'Arda, dalla progressiva km 16+740 alla 16+840 circa, in lato sinistro lungo la direzione Cortemaggiore - Fiorenzuola d'Arda, in località Barabasca nel Comune di Fiorenzuola d'Arda.			2.271 mq circa			La porzione di terreno è localizzata lungo la strada provinciale n. 462 R di Val d'Arda, dalla progressiva km 16+740 alla 16+840 circa, in lato sinistro lungo la direzione Cortemaggiore - Fiorenzuola d'Arda, e come da relazione del Servizio "Viabilità" non ha più nessuna utilità per la Provincia. Valore di stima presunto pari a € 9.084,00, calcolato sulla base di un costo unitario di €/mq 4,00 moltiplicato per la superficie presunta di mq 2.271,00 circa (l'effettiva consistenza dell'area da alienare, e quindi l'importo totale di permuta, potranno essere definiti solo dopo il frazionamento che sarà a carico dell'acquirente). L'alienazione avverrà mediante trattativa privata con il privato frontista dell'area stessa, in quanto l'altro soggetto proprietario di un'area confinante con il terreno oggetto di alienazione non ha manifestato interesse all'acquisto.
TERRENO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	S.P. 47 di Antognano. Tratto interno all'abitato di Lugagnano val d'Arda (vedasi nella cella "note" l'elenco dei mappali oggetto di trasferimento)						Permuta di terreni fra la Provincia di Piacenza e il Comune di Lugagnano Val d'Arda, finalizzato alla creazione di un tracciato stradale della S.P. n. 47 di Antognano rettilineo, maggiormente sicuro e con dimensioni meglio adeguate ai flussi di traffico che percorrono detta strada provinciale, come da Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 27.03.2024. E' oggetto di trasferimento dalla Provincia di Piacenza al Comune di Lugagnano Val d'Arda un tratto stradale interno al centro abitato di Lugagnano (attuale parziale sede della S.P. 47 di Antognano). Sono oggetto di trasferimento dal Comune di Lugagnano Val d'Arda alla Provincia di Piacenza le particelle comunali identificate al N.C.E.U. del Comune di Lugagnano Val d'Arda al Foglio 28, Mappali 215 - 640 (parte) - 46 (parte) - 561 - 560 - 688.

4.2 Programmazione triennale delle Opere Pubbliche

Di seguito le schede riferite al Programma triennale dei lavori pubblici adottato dall'organo esecutivo con delibera PP. N. 138 del 27/11/2023, approvato come parte integrante della Nota di aggiornamento del DUP 2024-2026 approvata con DCP n.43 del 20/12/2023 e aggiornato con successive variazioni;

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/26
DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	18.162.908,31	3.586.150,36	29.183.675,25	50.932.733,92
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.600.000,00			2.600.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			1.000.000,00	1.000.000,00
stanziamenti di bilancio	19.470.696,98	4.429.000,00	5.652.123,01	29.551.819,99
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				0,00
Altra tipologia				0,00
Totale	40.233.605,29	8.015.150,36	35.835.798,26	84.084.553,91

Il referente del programma
(Davide Marenghi)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELLA PROVINCIA DI PIACENZA
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Attrezz. (2)	Codice CUP (3)	Annulla tale quale o previsto al data evento alla previsione di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Sotto funzione ale (5)	Lavoro complesso (6)	codice STAT			Localizza- zione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sotto-settore Intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato e seguito di modific programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali onere di cui alla scheda Collegat all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contributo di natura	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
	784	D57H22002880001	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	020	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 588R di Val d'Avesto. Ponte sul Rio Remonano alla progressiva km. 22+200. Lavori di manutenzione straordinaria.	1	450.000,00				450.000,00					
	786	D57H22002890001	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	002	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 31 di Salaadriana. Ponte sul T. Grottarolo. Lavori di manutenzione straordinaria.	1	450.000,00				450.000,00					
	737	D55F23006000003	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	033	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 33 di Cantone. Ponte sul Rio Lione, progressiva km 7+120. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	1	530.000,00				530.000,00					
	733	D37H21002650001	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	032	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 1 Tangenziale Sud - Ovest di Piacenza. Ponte sul fiume Trebbia alla progressiva km 0+680. Lavori di manutenzione straordinaria.	1	425.000,00				425.000,00					
	736	D77H21001750001	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	032	ITHS1	07	01-01	S.P. n. 56 di Borla. Ponte sul Torrente Origina alla progressiva km 0+225. Lavori di manutenzione straordinaria.	1	470.000,00				470.000,00					
	734	D55F23001000005	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	025	ITHS1	07	01-01	S.P. n. 108b di Castellana. Ponte sul torrente Vezzeno in località Groparello alla progressiva km 1+245. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murali e installazione barriere di sicurezza.	1	680.000,00				680.000,00					
	738	D55F23000610000	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	031	ITHS1	07	01-01	S.P. n.6 di Carpaneto. Ponte sul torrente Riglio alla progressiva km 13+475. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murali e installazione delle barriere di sicurezza.	1	742.807,66				742.807,66					
	735	D75F23002670005	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	038	ITHS1	07	01-01	S.P. n.26 di Bussato. Ponte sul torrente Arda alla progressiva km 0+505. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murali e installazione delle barriere di sicurezza.	1	700.000,00				700.000,00					
	571	D37H18001500001	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	034	ITHS1	99	01-01	Strada Provinciale n. 30R Padana Inferiore. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la strada Provinciale n. 588R del Due Ponti nel centro abitato di Castelvetro Piacentino.	1	380.000,00				380.000,00					
	570	D47H18001350001	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	06	ITHS1	99	01-01	Strada Provinciale n. 412R della Val Tidone e n. 27 di Ziano. Realizzazione di una rotatoria nel centro abitato di Borgonovo Val Tidone	1	250.000,00				250.000,00					
	796	D77H20001490001	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	038	ITHS1	99	01-01	Strada Provinciale n. 567R di Cortemaggiore. Lavori di riqualificazione del tracciato in tratti verdi	1	1.000.000,00				1.000.000,00					
	796	D97H20001740001	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	031	ITHS1	99	01-01	Strada Provinciale n. 60a di Castell'Arquato e n. 38 di San Protasio. Riqualificazione dell'intersezione in località Cricco	1	490.000,00				490.000,00					
	802	D27H21005800001	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	004	ITHS1	07	01-01	S.P. n.67 di Massera. Ponte sul rio Barberone alla progressiva km 0+045. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	1	137.500,00				137.500,00					
	783		2024	Jonathan Monti	no	no	006	033	032	ITHS1	06	05-06	EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE.	1	946.839,98	300.000,00	985.000,00		2.231.839,98					
	803		2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	032	ITHS1	06	01-01	ACCORDO QUADRO PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NECESSARIE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE PER IL PERIODO 2023-2027	1	3.186.857,00	4.129.000,00	4.530.625,00		11.846.482,00					
	748	D67H21008900005	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	043	ITHS1	07	01-01	S.P. 40 di Statto, S.P. 39 del Cerro, S.P. 15 bis di Morfesso, S.P. 7 di Agazzano. Lavori di adeguamento delle barriere di sicurezza stradale in corrispondenza dei manufatti sul Rio Guendebbia, Rio Monti, Rio Lubianella, Rio Gazzola e tratti adiacenti.	1	4.490.000,00				490.000,00					
	710	D618021000510001	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	046	ITHS1	01	01-01	Strada Provinciale n. 588R del Due Ponti. Ponte sul torrente Origina alla progressiva km. 14+215. Lavori di adeguamento strutturale del manufatto.	1	4.1.300.000,00				1.300.000,00					
	898	D67H18001780001	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	020	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 588R di Val d'Avesto. Ponte sul Rio Remonano alla progressiva km.22+200. Installazione barriere di sicurezza.	1	4.320.000,00				320.000,00					
	708	D17H21002070001	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	021	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 403R di Val d'Arda, sovrappasso sulla linea ferroviaria Mi-Ro alla progressiva km 19+030. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione barriere di sicurezza.	1	4.425.000,00				425.000,00					
	726	D35F21000540001	2024	Davide Manerighi	no	no	006	003	005	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 16 di Coli. Ponte sul Rio Cudello alla progressiva km. 0+495. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	1	4.230.000,00				230.000,00					
	727	D55F21000670001	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	025	ITHS1	07	01-01	S.P. n. 10 di Groparello. Ponte sul torrente Vezzeno in località Sariano alla progressiva km 6+825. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murali e installazione delle barriere di sicurezza.	1	4.670.000,00				670.000,00					
	729	D55F21000990001	2024	Davide Manerighi	no	no	006	033	025	ITHS1	07	01-01	S.P. n. 10 di Groparello. Ponte sul torrente Vezzeno in località La Valle alla progressiva km 9+625. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murali e installazione barriere di sicurezza.	1	4.280.000,00				280.000,00					

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Annesso (2)	Codice CUP (3)	Anno in cui si prevede il completamento dell'intervento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzion- ale (5)	Lavoro complesso (6)	codice ISTAT			Localizza- zione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione Intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incentivi di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contributo di natura privata (11)		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
	731	065721000740001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	046	ITHSI	07	01-01	Strada Provinciale n. 588B Due ponti. Ponte sul torrente Arda alla progressiva km. 10+755. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	1	€ 350.000,00				350.000,00					
	732	065721000590001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	051	ITHSI	07	01-01	S.P. n.6 di Carpeneto. Ponte sul torrente Vezzeno alla progressiva km 14+570. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murali e installazione delle barriere di sicurezza.	1	€ 780.000,00				780.000,00					
	796	027H03001790001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	022	ITHSI	99	01-01	Strada Provinciale n. 7 di Agazzano. Riorganizzazione e rotatorie dell'intersezione con le strade comunali per Roczenello e Montelliano	1	750.000,00				750.000,00					
	774	087H03006450001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	028	ITHSI	07	01-01	S.P. n.358B di Salsomaggiore e Bardi. Ponte sul rio Canalazzo alla progressiva km 50+580. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	1	110.000,00				110.000,00					
	878	077H03000700001	2025	Davide Maranghi	no	no	008	033	44	ITHSI	7	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI MANUFATTI DI ATTRAVERGAMENTO DEI CORSI D'ACQUA DALLA PROGRESSIVA KM 8+125 ALLA PROGRESSIVA KM 13+060.	2	€ 500.000,00				500.000,00					
	885	087H03000820001	2025	Davide Maranghi	no	no	008	033	10	ITHSI	7	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 30 DI CHIAVENNA. PONTE SUL TORRENTE RIGLIO ALLA PROGRESSIVA KM 9+020. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2	€ 800.000,00				800.000,00					
	886	037H03006800001	2025	Davide Maranghi	no	no	008	033	41	ITHSI	7	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 41 DI SAN PIETRO. PONTE SUL CANALE ALLACCANTE ACQUE ALTE ALLA PROGRESSIVA KM 1+390. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2	€ 213.659,33				213.659,33					
	892	035E23000230003	2024	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITHSI	01	05-08	COSTRUZIONE DI UN NUOVO PLESSO SCOLASTICO NELL'AREA EX DEMANO PONTIERI- REALIZZAZIONE NUOVO INGRESSO ED EDIFICIO PALESTRA	2	3.213.000,00				3.213.000,00					
	893	038H03001810003	2024	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITHSI	04	05-08	RIQUALIFICAZIONE AD USO SCOLASTICO DELL'EX COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PIACENZA	1	9.287.000,00				9.287.000,00					
	940	027H022002780001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	037	ITHSI	07	01-01	Strada Provinciale n. 32 di Sant'Agata. Lavori di consolidamento e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati	1	260.922,00				260.922,00					
	941	037H022008450001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	026	ITHSI	07	01-01	Strada Provinciale n. 47 di Antignano. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale, ripresa della pavimentazione bituminosa in tratti vari e sistemazione delle banchine stradali.	1	300.000,00				300.000,00					
	942	017H022002670001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	047	ITHSI	07	01-01	Strada Provinciale n. 18 di Zerba. Interventi urgenti di riparazione e installazione barriere di sicurezza e di protezione delle cadute marci. 1° stralcio	1	500.000,00				500.000,00					
	943	034024002140001	2024	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITHSI	09	05-08	L.S.I.I. GIUSELMO MARCONI DI PIACENZA. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE MEDIANTE LA SOSTITUZIONE DEI SERBAMENTI ESTERNI	1	238.788,08				238.788,08				4	
	814	027H030001770001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	040	ITHSI	99	01-01	Strada Provinciale n. 6 di Carpeneto. Lavori di riqualificazione del tratto compreso tra l'intersezione per la loc. Ribera e la S.P. n. 10 di Gropparello. 2° stralcio	1	1.000.000,00				1.000.000,00					
	815	087H03001830001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	042	ITHSI	07	01-01	Strada Provinciale n. 37 di Sarmato. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	1	138.000,00				138.000,00					
	816	017H03001500001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	030	ITHSI	07	01-01	Strada Provinciale n. 62 di Orzuello. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	1	190.000,00				190.000,00					
	817	087H03001810001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	005	ITHSI	07	01-01	Strada Provinciale n. 33 di Cantone. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	1	190.000,00				190.000,00					
	804	047H020001770001	2026	Davide Maranghi	no	no	008	033	024	ITHSI	99	01-01	Strada Provinciale n. 11 di Mottacena. Adeguamento della sezione stradale da Grognetto fino alla Loc. Ponte Tidone. 1° stralcio funzionale	2			1.000.000,00		1.000.000,00					
	819	067H03001960001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	044	ITHSI	07	01-01	Strada Provinciale n. 83 di Taverna. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	1	137.247,05				137.247,05					
	820	037H03001260001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	038	ITHSI	99	01-01	Strada Provinciale 28 di Gossolengo. Riorganizzazione e rotatorie dell'intersezione in corrispondenza della S.S. 45 nel Comune di Rivigerno.	1	490.000,00				490.000,00					
	818	027H03001790001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	054	ITHSI	07	01-01	Strada Provinciale n. 588B del Due Ponti. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	1	237.996,06				237.996,06					
	825	087H03006460001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	059	ITHSI	07	01-01	S.P. n.57bis di Aseney. Ponte alla progressiva km 6+410. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	1	100.000,00				100.000,00					
	838	087H02200140001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	059	ITHSI	07	01-01	Strada Provinciale n. 57 di Aseney. Lavori di pavimentazione del tratto Mareto - Bivio Saul Aguzzi 2° stralcio	1	290.988,13				290.988,13					
	839	027H022001190001	2024	Davide Maranghi	no	no	008	033	004	ITHSI	07	01-01	Strada Provinciale n. 67 di Messina. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati.	1	200.000,00				200.000,00					

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Anno in cui si prevede il completamento dell'intervento (4)	Responsabile unico del progetto (5)	lotto funzionale (6)	lavoro complessivo (8)	codice ISAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)										Intervento aggiunto o varieto a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali invasi di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
	785	D39I2000150003	2026	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITHSI	07	05-08	CASA DI SAVINI - ADEGUAMENTO SISMICO, RECUPERO FUNZIONALE PIANO TERRA E PIANO PRIMO.	2			€ 1.000.000,00		1.000.000,00						
	844	D37H21003460001	2025	Davide Maneghi	no	no	008	033	023	ITHSI	99	01-01	Strada Provinciale n. 28 di Gossolengo. Riorganizzazione e rettificazione dell'intersezione con Via XIV Aprile nel capoluogo comunale.	2		500.000,00			500.000,00						
	821	D27H21005790001	2024	Davide Maneghi	no	no	008	033	049	ITHSI	07	01-01	S.P. n.70 di Costalta. Ponte sul torrente Tidone alla progressiva km 04665. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	1	1.013.659,33				1.013.659,33						
	811		2025	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITHSI	09	05-08	EDIFICI PROVINCIALI. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE	2		390.000,00			390.000,00						
	588	D75F22000580001	2025	Davide Maneghi	no	no	008	033	036	ITHSI	99	01-01	Strada Provinciale n. 36 di Godi. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la SS 654 di Val Nure.	2		592.491,03			592.491,03						
	776	D37H21005870001	2025	Davide Maneghi	no	no	008	033	030	ITHSI	07	01-01	Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Ponte sul torrente Grondana alla progressiva km 04200. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	2		590.000,00			590.000,00						
	806	D87H21002530001	2026	Davide Maneghi	no	no	008	033	019	ITHSI	07	01-01	S.P. n.8 di Bedonia. Ponte sul Torrente Lavagna alla progressiva km 14100. Lavori di manutenzione straordinaria.	2			400.000,00		400.000,00						
	826		2026	Davide Maneghi	no	no	008	033	044	ITHSI	07	01-01	S.P. n. 64 di Trebusti. Ponte sul T. Sidone. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	2			600.000,00		600.000,00						
	827		2026	Davide Maneghi	no	no	008	033	033	ITHSI	07	01-01	S.P. n.60 di Croso. Ponte sul T. Tidone. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	2			750.000,00		750.000,00						
	828		2026	Davide Maneghi	no	no	008	033	034	ITHSI	07	01-01	S.P. n. 11 di Mottalena. Ponte sul T. Tidone. Lavori di manutenzione straordinaria	2			500.000,00		500.000,00						
	829		2026	Davide Maneghi	no	no	008	033	018	ITHSI	07	01-01	S.P. n. 587 di Cortemaggiore. Ponte sul T. Chiavenna. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	2			600.000,00		600.000,00						
	831		2026	Davide Maneghi	no	no	008	033	011	ITHSI	99	01-01	Strada Provinciale n. 38 di San Protasio. Miglioramento intersezione (doppia curva Ingresso Loc. Chero)	2			500.000,00		500.000,00						
	834		2026	Davide Maneghi	no	no	008	033	025	ITHSI	99	01-01	Strada Provinciale n. 30 di Gropparello. Lavori di adeguamento della carreggiata tra Celleri e Carlini. 1° Stralido	2			600.000,00		600.000,00						
	836		2026	Davide Maneghi	no	no	008	033	011	ITHSI	99	01-01	Strada Provinciale n. 6 di Cerpeneto. Realizzazione di pista ciclopeditone sul Ponte Chero Fract. Cirano lato destro direzione Castell'Arqueto	2			500.000,00		500.000,00						
	837	D15E22000200003	2024	Jonathan Monti	no	no	008	033	021	ITHSI	01	05-08	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO AD USO DIDATTICO	2	2.837.000,00				2.837.000,00						
	812		2026	Jonathan Monti	no	no	008	033	021	ITHSI	07	05-08	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	2			3.000.000,00		3.000.000,00						
	813	D39H21001820003	2024	Jonathan Monti	no	no	008	033	013	ITHSI	01	05-08	POLO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI CASTEL SAN GIOVANNI. COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO AD USO DIDATTICO.	2	2.600.000,00				2.600.000,00		31/12/2024				
	847	D67H22002870001	2026	Davide Maneghi	no	no	008	033	023	ITHSI	07	01-01	Strada Provinciale n. 28bis di Gossolengo. Ponte sul Fiume Trebbia. Lavori di manutenzione straordinaria.	2		1.989.229,00			1.989.229,00						
	855	D27H22002790001	2026	Davide Maneghi	no	no	008	033	049	ITHSI	07	01-01	Strada Provinciale n. 34 di Pecorena. Ponte sul Rio del Gatto. Lavori di manutenzione straordinaria	2			250.000,00		250.000,00						
	824	D87H21006460001	2026	Davide Maneghi	no	no	008	033	028	ITHSI	07	01-01	S.P. n.21 di Val d'Arda. Ponte sul rio Canalone alla progressiva km 104685. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	2			165.000,00		165.000,00						
	879	D67H22001480001	2026	Davide Maneghi	no	no	008	033	044	ITHSI	07	01-01	Strada Provinciale n. 12 di Genova. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati.	2			292.141,69		292.141,69						
	880	D28F22000600001	2026	Davide Maneghi	no	no	008	033	004	ITHSI	99	01-01	Strada Provinciale n. 39 del Cerro. Realizzazione di percorso pedonale e barriere di sicurezza in corrispondenza dell'innesto con SS 654 di Val Nure	2			270.000,00		270.000,00						
	867	D17H23000670001	2026	Davide Maneghi	no	no	008	033	012	ITHSI	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 4 DI BARDI. PONTE SUL TORRENTE ARDA ALLA PROGRESSIVA KM 94050. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2			3.040.977,99		3.040.977,99						

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale relativa quale il prevede di fare entro alla previsione di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzion- ale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizza- zione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda Collegati all'intervento (10)	Sostegno temporale ultimo per l'utilizzo dell'investibile finanziamento derivante da contrazione di mutui		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
numero Intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
883		D17H22001390001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	004	ITH51	07	01-01	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la S.P. n.37 di Aseri, la S.P. n.37bis di Aseri e la S.P. n. 67 di Massara.	2				118.197,63		118.197,63				
884		D77H2200150001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	036	ITH51	07	01-01	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la viabilità provinciale nei Comuni di Ponte dell'Olio e Ferriere	2				236.498,21		236.498,21				
885		D77H2200140001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	044	ITH51	07	01-01	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la S.P. n.21 di Val d'Ara, la S.P. n.12 di Genova e la S.P. n. 39 del Cerro.	2				118.128,74		118.128,74				
886			2026	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	06	05-08	REALIZZAZIONE RECINZIONI ESTERNE A DELIMITAZIONE PROPRIETA' POLI SCOLASTICI AGRARIA E FIORENTUOLA	2			1.000.000,00		1.000.000,00					
887			2026	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	09	05-08	EDIFICI PROVINCIALI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE	2			390.000,00		390.000,00					
896		D97H24000360001	2024	Davide Marenghi	no	no	008	033	020	ITH51	07	01-01	Strada prov.le n. 368R di Val d'Ara. Lavori di protezione del corpo stradale dai fenomeni erosivi del T. Aveto al km. 12+130 e 012+310- 1° stralcio	1	255.000,00				255.000,00				1	
897		D97H24000360001	2024	Davide Marenghi	no	no	008	033	020	ITH51	07	01-01	Strada prov.le n. 368R di Val d'Ara. Lavori di realizzazione e opera di protezione del corpo stradale al km. 14+900,18+500,20+030+21+220 e 22+300- 1° stralcio	1	250.000,00				250.000,00				1	
905			2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	018	ITH51	01	01-01	Strada Provinciale n. 462R di Val d'Ara. Variante al centro abitato di Cortemaggiore. 1° Stralcio.	4				13.000.000,00		13.000.000,00		1.000.000,00	6	2
															€ 40.233.806,29	€ 8.016.160,38		13.000.000,00	€ 36.836.788,28	€ 0,00	€ 84.084.663,91			

NOTE

(1) Numero intervento = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le opere eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento D3= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

4.3 Programma triennale degli acquisti e delle forniture e servizi

Dio seguito il programma triennale degli acquisti e delle forniture e servizi approvato come parte integrante della Nota di aggiornamento del DUP 2024-2026 approvata con DCP n.43 del 20/12/2023 e aggiornato con successive variazioni;

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PIACENZA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	3,169,337.67	3,745,740.69	3,917,998.01	10,833,076.37
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,169,337.67	3,745,740.69	3,917,998.01	10,833,076.37

Il referente del programma

Toscani Angela

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI PIACENZA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
800233540335202400001	2024		1		No	ITH51	Servizi	60171000-7	SERVIZIO NOLEGGIO VEICOLI PER LA PULIZIA LOCALE	1	MARENGHI DAVIDE	36	No	43,000.00	78,000.00	78,000.00	0.00	199,000.00	0.00				
800233540335202400002	2024		1		No	ITH51	Servizi	79993100-2	GESTIONE CALORE	1	MONTI JONATHAN	60	Si	2,000,000.00	2,000,000.00	2,000,000.00	4,000,000.00	10,000,000.00	0.00		0000226120	CONSIP	
800233540335202400005	2024		1		No	ITH51	Servizi	90611000-3	CONCESSIONE SERVIZIO DI RIPRISTINO POST- INCIDENTE	1	MARENGHI DAVIDE	60	Si	70,000.00	70,000.00	70,000.00	140,000.00	350,000.00	0.00				
F00233540335202400001	2024		1		No	ITH51	Forniture	65310000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER 12 MESI	1	TEDALDI ANDREA	12	No	712,500.00	237,500.00	0.00	0.00	950,000.00	0.00		0000226120	CONSIP	
800233540335202400008	2024		1		No	ITH51	Servizi	30199770-8	SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA TRAMITE EROGAZIONE DI BUONI PASTO ELETTRONICI	1	TEDALDI ANDREA	24	No	40,000.00	120,000.00	80,000.00	0.00	240,000.00	0.00		0000226120	CONSIP	
800233540335202400008	2024		2	L00233540335202300007	No	ITH51	Servizi	71221000-3	SERVIZIO DI PROGETTAZIONI E DEFINITIVA ED ESECUTIVA RELATIVA AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AD USO SCOLASTICO DELL'EX COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PIACENZA	1	MONTI JONATHAN	6	No	570,642.14	0.00	0.00	0.00	570,642.14	0.00				
800233540335202400009	2024		1		No	ITH51	Servizi	60171000-7	SERVIZIO NOLEGGIO VEICOLI PER UFFICIO TECNICO	1	MARENGHI DAVIDE	48	No	0.00	40,000.00	140,000.00	380,000.00	560,000.00	0.00		226120	CONSIP S.P.A.	
F00233540335202400004	2024		1		No	ITH51	Forniture	09130000-9	FORNITURA DI CARBURANTE PER VEICOLI UFFICIO TECNICO	1	MARENGHI DAVIDE	36	No	20,000.00	80,000.00	80,000.00	90,000.00	270,000.00	0.00		226120	CONSIP S.P.A.	
800233540335202400012	2024	D37H1800200001	3		No	ITH51	Servizi	71356200-0	SERVIZIO DI INGEGNERIA RELATIVI ALLA DIREZIONE DEI LAVORI E AL COORDINAMENTO O DELLA SICUREZZA DELL'INTERVENTO "S.P. 10R PADANA INFERIORE LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PONTE SUL FIUME PO" PRESSO CASTELVETRO PIACENTINO	1	MARENGHI DAVIDE	12	No	207,982.83	0.00	0.00	0.00	207,982.83	0.00				
800233540335202400013	2024		1		No	ITH51	Servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO "NAVETTA" PER PALESTRE A.S. 2024/2025	1	TEDALDI ANDREA	9	No	53,075.62	77,875.98	0.00	0.00	130,951.60	0.00				
800233540335202400014	2024		1		No	ITH51	Servizi	90010000-9	SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA 2025-2027	1	TEDALDI ANDREA	36	No	1,333.34	139,748.01	139,748.01	142,332.20	423,161.58	0.00		0000246017	INTERCENT-ER	

Sezione Operativa – Parte Seconda

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
800233540335202400015	2024		1		No	ITH51	Servizi	71221000-3	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E RELATIVO AD INTERVENTI SCOLASTICI	1	MONTI JONATHAN	6	No	229,426.71	0.00	0.00	0.00	229,426.71	0.00				
800233540335202400016	2024		3		No	ITH51	Servizi	71322000-1	SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE E DELL'INTERVENTO "Strada Provinciale n. 402R di Val d'Ante. Variante al centro abitato di Cornemaggiore. 1° Stralcio"	1	MARENGHI DAVIDE	12	No	50,000.00	350,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00				
800233540335202400017	2024		3		No	ITH51	Servizi	71221000-3	SERVIZI DI PROGETTAZIONE E DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA ED ESECUTIVA RELATIVI ALL'AMPLIAMENTO DELLA SEDE SCOLASTICA DI CASTEL SAN GIOVANNI (OP.813)	1	MONTI JONATHAN		No	230,000.00	0.00	0.00	0.00	230,000.00	0.00				
800233540335202400018	2024		3		No	ITH51	Servizi	71221000-3	SERVIZI DI PROGETTAZIONE E DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA ED ESECUTIVA RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA NELL'AREA EX LABORATORIO PONTIERI (LATO VIA MACULANI) OP. 862	1	MONTI JONATHAN		No	229,426.71	0.00	0.00	0.00	229,426.71	0.00				
800233540335202400003	2025		2	D57H22002870001	No	ITH51	Servizi	71322000-1	SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI A PROGETTAZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI INTERVENTO "S.P. 288IS DI GOSSOLENGO PONTE SUL FIUME TREBBIA LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA "	1	MARENGHI DAVIDE	12	No	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00				
800233540335202400004	2025		2	D17H23000870001	No	ITH51	Servizi	71322000-1	SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI A PROGETTAZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI INTERVENTO "S.P. 4 DI BARDI PONTE SUL TORRENTE ARDA PROGRESSIVA KM4+050 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA "	1	MARENGHI DAVIDE	12	No	0.00	0.00	250,000.00	0.00	250,000.00	0.00				
800233540335202400007	2025		1		No	ITH51	Servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI IN 5 LOTTI	1	TEDALDI ANDREA	60	No	0.00	0.00	121,000.00	440,000.00	561,000.00	0.00				
F00233540335202400002	2025		1		No	ITH51	Forniture	66510000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER 12 MESI	1	TEDALDI ANDREA	12	No	0.00	712,500.00	237,500.00	0.00	950,000.00	0.00	000226120	CONSP		
800233540335202400010	2025		1		No	ITH51	Servizi	72510000-3	servizi di gestione del sistema informatico interno	1	SILVA VITTORIO	12	No	0.00	190,116.70	69,133.30	0.00	259,250.00	0.00				
F00233540335202400003	2026		1		No	ITH51	Forniture	66510000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER 12 MESI	1	TEDALDI ANDREA	12	No	0.00	0.00	712,500.00	237,500.00	950,000.00	0.00	000226120	CONSP		
800233540335202400011	2026		1		No	ITH51	Servizi	72510000-3	servizi di gestione del sistema informatico interno	1	SILVA VITTORIO	12	No	0.00	0.00	190,116.70	69,133.30	259,250.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
														3,169,337.67 (13)	3,745,740.69 (13)	3,917,998.01 (13)	5,498,965.50 (13)	16,332,041.87 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Toscani Angela

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI PIACENZA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Toscani Angela

NOTE:

Si indica di seguito la prima variazione al Programma Triennale 2024/2026, comprendente l'inserimento delle seguenti procedure:

1. SERVIZIO NOLEGGIO VEICOLI PER UFFICIO TECNICO, identificato da codice CUI S00233540335202400009;
2. FORNITURA DI CARBURANTE PER VEICOLI UFFICIO TECNICO, identificato da codice CUI F00233540335202400004;
3. SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI ALLA DIREZIONE DEI LAVORI E AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA DELL'INTERVENTO "S.P. 10R PADANA INFERIORE LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PONTE SUL FIUME PO", identificato da codice CUI S00233540335202400012;
4. SERVIZIO DI PROGETTAZIONE RELATIVO AD INTERVENTI SCOLASTICI, identificato da codice CUI S00233540335202400015;
5. SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA 2025-2027, identificato da codice CUI S00233540335202400014;
6. SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO "NAVETTA" PER PALESTRE A.S. 2024/2025, identificato da codice CUI S00233540335202400013.

Si indica di seguito la seconda variazione al Programma Triennale 2024/2026, comprendente l'inserimento delle seguenti procedure:

1. **SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO "STRADA PROVINCIALE N. 462R DI VAL D'ARDA. VARIANTE AL CENTRO ABITATO DI CORTEMAGGIORE. 1° STRALCIO", identificato da codice CUI S00233540335202400016;**
 2. **SERVIZI DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA ED ESECUTIVA RELATIVI ALL'AMPLIAMENTO DELLA SEDE SCOLASTICA DI CASTEL SAN GIOVANNI (OP.813), identificato da codice CUI S00233540335202400017;**
 3. **SERVIZI DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA ED ESECUTIVA RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA NELL'AREA EX LABORATORIO PONTIERI (LATO VIA MACULANI) OP. 862, identificato da codice CUI S00233540335202400018.**
-

4.4 *Programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma – anno 2024*

Il DL 112/2008 stabilisce all'art. 46 che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42 comma 2 del TUEL. Con il regolamento di cui all'articolo 89 del TUEL sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e da ultimo dall'articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, stabilisce: "6. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria..." specificando, nel proseguo, i presupposti di legittimità.

Come previsto nel Regolamento di organizzazione approvato con atto G.P. n. 264 del 23/04/2010, successivamente modificato da ultimo con Provvedimento del Presidente n. 114 del 06/10/2023, dal presente programma restano esclusi:

- servizi tecnici professionali rientranti nella materia dei lavori pubblici,
- incarichi di rappresentanza legale in giudizio,
- incarichi relativi a servizi o attività meramente occasionali, funzionali a iniziative formative, seminari o manifestazioni, quali l'attività di relatore, la collaborazione a pubblicazioni, le traduzioni.
- incarichi relativi ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 46, comma 3, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito in Legge 6/8/2008, n. 133, l'ammontare massimo della spesa per incarichi di collaborazione per il triennio 2024/2026 è pari a € 535.000,00 annui, al netto di quelli finanziati con trasferimenti di altri soggetti, come di seguito dettagliato:

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 01.10
--

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico di formazione di tipo specialistico e supporto al personale interno in materia previdenziale

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: esperto in materia previdenziale

DURATA DELL'INCARICO: 2023-2024

SPESA PREVISTA: Euro 1.200,00 (anno 2024)

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: partecipazione alla selezione e valutazione psico-attitudinale dei candidati per i concorsi che saranno espletati.

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI:

- Iscrizione Albo Psicologi
- Adeguata e comprovata esperienza in ambito di selezione del personale e in valutazioni psico-attitudinali

DURATA DELL'INCARICO: 2024

SPESA PREVISTA: € 17.800,00 anno 2024

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: componenti esperti per commissioni di concorso per le assunzioni di personale

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: Adeguata e comprovata esperienza nei ruoli attinenti i profili oggetto di reclutamento

DURATA DELL'INCARICO: 2024

SPESA PREVISTA: € 15.000,00 anno 2024

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: progettazione percorso formativo per il team direzionale e volto a rafforzare le competenze trasversali, tra cui la valutazione della performance, il coinvolgimento del gruppo di lavoro, la gestione dei progetti

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: esperienza pluriennale in percorsi formativi

DURATA DELL'INCARICO: 2024

SPESA PREVISTA: Euro 5.000,00 (anno 2024)

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 10.05
--

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: redazione verifica di sicurezza ponti

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: iscrizione all'Ordine degli Ingegneri

DURATA DELL'INCARICO: 2024

SPESA PREVISTA: Euro 280.000,00 (anno 2024)

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: servizi notarili per stipula atti di compravendita conseguenti a procedimenti espropriativi

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: iscrizione Albo notarile

DURATA DELL'INCARICO: 2024

SPESA PREVISTA: Euro 50.000,00 (anno 2024)

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 08.01
--

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico per consulenze legali al Piano territoriale di Area vasta

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: giurista

DURATA DELL'INCARICO: 2024

SPESA PREVISTA: Euro 10.000,00 (anno 2024)

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 01.06
--

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico per coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: diploma di laurea tecnica e abilitazione alla sicurezza

DURATA DELL'INCARICO: 2024

SPESA PREVISTA: Euro 150.000,00 (anno 2024)

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 01.02
--

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico per consulenze legali

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: Avvocati, docenti ed esperti

DURATA DELL'INCARICO: 2024

SPESA PREVISTA: Euro 6.000,00 (anno 2024)

4.5 Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2025-2027

Con Provvedimento del Presidente n. 19 del 05/02/2024, è stato approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 contenente la sottosezione 3.3 *“Piano triennale dei Fabbisogni”*. Con successivo Provvedimento del Presidente n. 74 del 21/05/2024 si è disposto un aggiornamento della suddetta programmazione.

L'attuazione del Piano 2024-2026

Lo stato di attuazione delle assunzioni programmate nel 2024, alla data del 15/07/24 è riepilogata nella tabella seguente.

Area	Profilo/competenze	2024	Stato attuazione procedure al 15/7/2024
Operatori esperti	Cantoniere	2	da avviare
Istruttori	Istruttore amministrativo	3 - (di cui 1*)	attivata procedura aggiornamento elenco idonei
	Geometra / assistente alla manutenzione	2	scorrimento graduatoria per n.1 ISTR tecnico; attivata procedura aggiornamento elenco idonei
	Istruttore tecnico impianti	1	da avviare
	Addetto stampa	1	da avviare
	Agente Polizia Provinciale	2	da avviare
Funzionari ed E.Q.	Funzionario contabile	2 - (di cui 1*)	conclusa procedura di reclutamento mediante interpello idonei
	Funzionario amministrativo contabile	3 - (di cui 1*)	attivata procedura aggiornamento elenco idonei
	Funzionario tecnico	3	esito negativo procedura di reclutamento mediante interpello idonei; attivata procedura aggiornamento elenco idonei
	Funzionario Polizia Provinciale	1*	da avviare
Dirigenti	Area amministrativa	1	conclusa procedura concorsuale
Dirigente/Direttore Dipartimento D.L. 105/2023	Direttore Generale preposto all'attuazione progetti PNRR	1 (mantenimento in servizio)	conclusa procedura
(*) progressione tra Aree			

Indirizzi per l'aggiornamento

L'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale confluirà nel PIAO 2025-2027, preceduto dalla programmazione delle risorse finanziarie ad esso destinate, che sarà determinata nella Nota di aggiornamento al Dup, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Tale aggiornamento sarà accompagnato da una prima verifica dell'assetto macro-strutturale di recente variato e del regolamento di organizzazione dell'Ente ai fini di una eventuale ulteriore modifica fermi restando i seguenti criteri:

- snellezza delle linee gerarchiche
- flessibilità in un'ottica di razionalizzazione dei processi
- adattabilità al lavoro per progetti ed in team
- valorizzazione del coinvolgimento e della responsabilizzazione dei dipendenti

L'acquisizione di nuove risorse di personale dall'esterno avverrà sulla base di un approccio "competency based", a partire dal nuovo sistema dei profili professionali in corso di definizione. Quindi sarà definita sulla base della preventiva individuazione dello scostamento tra fabbisogno e dotazione di competenze necessarie a supportare adeguatamente la missione e i programmi dell'Ente, e sarà inquadrata nell'ambito di un panel più ampio di azioni quali:

- l'implementazione delle competenze disponibili attraverso le attività di formazione ed aggiornamento, anche in un'ottica di valorizzazione del personale attraverso gli strumenti consentiti dal contratto di settore;
- la revisione e l'aggiornamento dei profili professionali che, nel quadro del nuovo contratto nazionale recentemente sottoscritto, dovrà portare al superamento di una concezione burocratico formale degli stessi in termini di compiti rigidamente definiti e standardizzati o genericamente amministrativi, per approdare a nuove figure specifiche, definite nei termini delle competenze utili e necessarie a sostenere le transizioni amministrativa, digitale e ambientale (esperti digitali, dell'e-procurement, di project management, di transizione ecologica).

Ciò premesso il reclutamento dall'esterno, fermo restando il rigoroso rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa e comunque prestando attenzione a criteri di economicità ed efficienza, dovrà evitare logiche di mera sostituzione rispetto al personale cessato e orientarsi invece sulla base dei seguenti indirizzi:

- individuare e assicurare la disponibilità delle professionalità infungibili;
- tenere in considerazione le nuove professioni e le competenze professionali innovative;
- privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, con particolare riferimento ai profili tecnici piuttosto che quelle di backoffice.
- sviluppare il ruolo dell'Ente quale "casa dei comuni", prevedendo le professionalità necessarie a fungere da snodo di una vera e propria "rete di supporto gestionale ai comuni", con riferimento alle funzioni caratterizzate da maggiori potenzialità nell'operare a livello di area vasta: stazione unica appaltante per gli enti locali del territorio, progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche per conto degli stessi, informatica, progettazione europea e accesso ai fondi strutturali, reclutamento e formazione professionale dei dipendenti, programmazione finanziaria, pianificazione urbanistica;

- acquisire i profili e le competenze necessarie a rafforzare le potenzialità dell'Ente sia nelle fasi di programmazione, progettazione e controllo delle attività e degli interventi, privilegiandoli rispetto a quelli meramente esecutivi, sia nella realizzazione di progetti strategici e innovativi per l'Ente e per il territorio;

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLA **PROVINCIA DI PIACENZA**

2023



PROVINCIA DI PIACENZA



SISTAN
SISTEMA STATISTICO
NAZIONALE



Il Benessere Equo e Sostenibile della Province e Città metropolitane, quest'anno alla sua nona edizione, consolida le attività sinergiche tra istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e sviluppa innovazioni per integrare e utilizzare indicatori di sviluppo sostenibile nei documenti programmatici e per le agende territoriali. Il "Sistema informativo statistico del Bes delle province" è un lavoro progettuale che conferma una buona pratica sul versante organizzativo e statistico, in piena applicazione del protocollo di intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, in quanto collaborano trentuno Province e otto Città metropolitane al fine di standardizzare la raccolta ed elaborazione di indicatori territoriali di sviluppo sostenibile dei territori provinciali. Gli indicatori individuati risultano coerenti con la costruzione di agende condivise di sviluppo sostenibile a scala locale. Fondamentali sono: la qualità degli indicatori, la coerenza con il quadro teorico nazionale e internazionale, la valorizzazione dei giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche, l'attenzione agli ambiti di funzioni fondamentali degli enti provinciali (Province e Città metropolitane), il ruolo centrale degli Uffici di Statistica di Province e Città metropolitane in qualità di rete provinciale collaborativa.

Il progetto, inserito nel Programma Statistico Nazionale, sviluppa un'analisi territoriale, a carattere temporale, finalizzata a favorire azioni politiche informate secondo obiettivi di sviluppo sostenibile e all'individuazione di un set di indicatori utilizzati nei documenti programmatici secondo una concezione multidimensionale di benessere e sostenibilità. Indicatori strutturali e disaggregazioni per livello territoriale, integrano il volume con una visione del contesto territoriale in ambito demografico, economico e statistico geografico.

Come nelle edizioni precedenti, la grafica intuitiva fotografa confronti tra i territori e consente una lettura dei dati agevolata dei contesti provinciale, regionale e nazionale. Il patrimonio informativo è caratterizzato da carte tematiche e disponibilità dei principali indicatori in serie storica, oltre che tavole dati e grafici dinamici corredati di dati e metadati in formato aperto (www.besdelleprovince.it). Quest'anno inoltre è stato enfatizzato il rilievo strategico della disponibilità dei dati a partire dalla declinazione europea (EU SDGs dell'Unione Europea) fino ad arrivare al livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane) individuando la connessione tra alcuni temi trattati e gli interessi di programmazione e gestione degli Enti locali. Si ritiene importante infatti che qualsiasi processo di analisi dei dati e innovazione digitale fondi le sue basi sulla imprescindibile qualità dei dati, soprattutto in questo momento storico in cui ci si confronta con l'intelligenza artificiale.

La pubblicazione del Bes delle Province e Città metropolitane 2023 copre undici aree tematiche, nucleo principale di settantasette indicatori di benessere e sostenibilità individuati in trentadue temi. La linea progettuale che ha portato a individuare indicatori coerenti con i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 e delle funzioni fondamentali degli enti provinciali è un patrimonio informativo fondamentale per i decisori pubblici per la realizzazione di azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Al progetto sul “Benessere e Sostenibilità”
è stato riconosciuto il Premio 2021





Sul sito www.besdelleprovince.it
sono pubblicati contenuti interattivi,
storico delle pubblicazioni e ulteriori
documenti sulle attività svolte.
Il documento è stato redatto sulla
base delle informazioni disponibili
al 31 ottobre 2023.

Editore: Upi/Cuspi
Data di chiusura della pubblicazione: dicembre 2023

Prefazione

Il Benessere equo e sostenibile delle Province e Città metropolitane 2023, quest'anno alla sua nona edizione, consolida le attività sinergiche tra istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale ed evidenzia la capacità del sistema - 39 sono gli Enti partecipanti – di valorizzare i giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche.

L'analisi di 77 indicatori organizzati negli 11 grandi domini - salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione, ricerca e creatività, qualità dei servizi - favorisce azioni politiche informate secondo obiettivi di sviluppo sostenibile finalizzate al benessere dei cittadini.

Il Rapporto 2023 presenta indicatori aggiornati all'anno 2021 e (in parte) 2022, in collaborazione con l'Istat e tenendo conto del Bes dei Territori. La disponibilità dei dati territoriali di qualità, in combinazione piena con l'innovazione digitale, diventa fondamentale soprattutto in questo momento storico in cui ci si confronta con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale.

La connessione tra alcuni temi trattati e gli interessi di programmazione e gestione degli Enti locali ha consentito di approfondire la possibilità di alcuni indicatori di essere declinati dalla visione europea (EU SDGs dell'Unione Europea) fino ad arrivare al livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane).

La costante sensibilizzazione delle Istituzioni coinvolte nella progettazione di strategie di sviluppo sostenibile ha incoraggiato l'interesse verso l'analisi multidimensionale dei dati disponibili.

L'approfondimento degli indicatori territoriali provinciali consente di individuare un quadro sempre più dettagliato di eventuali squilibri territoriali ma anche di miglioramenti di fenomeni negativi in ambiti sociali, ambientali ed economici. Il quadro concettuale si è arricchito dell'ulteriore sviluppo e analisi dei possibili indicatori comunali, in aggiunta alla serie storica e ai profili strutturali dei diversi territori presentati.

Il cruscotto di indicatori, definiti tramite attività partecipata, è realizzato come strumento base che le diverse realtà territoriali hanno a disposizione per sviluppare azioni territoriali affidabili e mirate con la prospettiva di disponibilità dei dati, copertura territoriale e qualità statistica.

La valutazione dei risultati delle politiche territoriali che ne deriverà offrirà un quadro informativo affidabile che le comunità locali potranno ulteriormente sviluppare per raggiungere un'ampia visione collettiva di benessere e sostenibilità.

Davide Colombo

Direttore DCRE ISTAT

Piero Antonelli

Direttore generale UPI

Veronica Nicotra

Segretario generale ANCI

Introduzione

Il presente fascicolo è “nona edizione” di un progetto editoriale che coinvolge 31 Province e 8 Città metropolitane ed è una pubblicazione, risultato elaborativo di una collaborazione tra territori e istituzioni territoriali, che individua indicatori di Benessere Equo e Sostenibile per Province e Città metropolitane. Il progetto, coordinato dal Cuspi ed inserito nel corrente Programma Statistico Nazionale, rappresenta una buona pratica partecipativa che consente a 38 Istituzioni (Province e Città metropolitane) di confrontarsi periodicamente sui risultati evolutivi degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile.

Avere a disposizione la presente pubblicazione come strumento di informazione è particolarmente utile per rendere gli indicatori parte integrante dei documenti programmatici degli Enti partecipanti al progetto (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Piani dell'innovazione e digitalizzazione, PIAO, PAP, ...). Il disegno progettuale si arricchisce annualmente di letture migliorative e semplificate degli indicatori grazie alla possibilità di poter consultare i rapporti, in versione pdf ed e-book, ed interrogare e/o effettuare l'esportazione dei dati tramite il sito dedicato alla diffusione dei risultati del progetto, raggiungibile al link www.besdelleprovince.it, ed al suo sistema informativo statistico.

Il sito web consente una lettura di dettaglio della documentazione metodologica, dell'informazione prodotta e diffusa e del set di indicatori individuati. Le attività istituzionali sono state un dettaglio fondamentale per la selezione degli indicatori: in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat per la misurazione del benessere equo e sostenibile a livello nazionale e sub-nazionale; per l'analisi di contesto tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di Province e Città metropolitane e delle esigenze informative di questo livello territoriale e amministrativo; rilevanza e adeguatezza di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile per l'utilizzo nei documenti programmatici; individuazione di indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali/metropolitani in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030; confronto di alcuni indicatori presenti nel rapporto di monitoraggio degli SDGs dell'Unione Europea.

L'aggiornamento degli indicatori della presente pubblicazione è integrato con la diffusione di “grafici dinamici”, presenti sul sito di progetto, che rendono consultabile la base informativa sia del profilo strutturale del territorio provinciale/metropolitano di riferimento (assetto territoriale, demografico ed economico) sia delle tavole e grafici presenti nella pubblicazione e relative alle 11 dimensioni di benessere e sostenibilità. Inoltre, è stato realizzato un cruscotto informativo che consente la consultazione di serie storiche degli indicatori di benessere e sostenibilità che, mediante un'accurata selezione, garantiscono la confrontabilità territoriale e temporale.

Alla prima estensione dello studio progettuale promosso dalla Provincia di Pesaro e Urbino nel 2014, hanno aderito 21 Province; ad oggi si contano 39 Enti (Province e Città metropolitane). Gli stessi Enti, inoltre, hanno partecipato allo studio di fattibilità per l'introduzione di “indicatori” strettamente connessi alle funzioni fondamentali di Province e Città metropolitane.

Nell'ambito di questa progettualità, nel 2015 si è definito il prototipo di Sistema Informativo Statistico del Bes delle province e, allo stato attuale, le informazioni sono periodicamente aggiornate a livello di dettaglio sia provinciale che metropolitano (realtà istituzionale operativa dal 1° gennaio 2015). Il lavoro di ricerca continuamente ampliato e aggiornato ad oggi declina un insieme organico di 77 indicatori, suddivisi in 32 temi afferenti a 11 dimensioni. Il progetto è uno strumento fondamentale, in combinazione piena con l'innovazione digitale, che fonda le sue basi sulla imprescindibile qualità dei dati, soprattutto in questo momento storico in cui ci si confronta con l'intelligenza artificiale e con lo sviluppo di agende digitali territoriali per Comuni, Province e Città metropolitane.

Paola D'Andrea, Paola Carrozzi, Monica Mazzoni (Cuspi)

Indice

Organizzazione del progetto	pag. 4
La progettazione degli indicatori	pag. 5
Rilievo strategico della disponibilità dei dati	pag. 6
Progetto condiviso tra Enti SISTAN	pag. 8
Un progetto a rete e in rete	pag. 9
Il profilo strutturale	pag. 13
Gli indicatori proposti	pag. 18
Gli indicatori proposti per dimensione e SDGs	pag. 20
Le esigenze informative	pag. 23
Come si leggono i dati	pag. 24

Le dimensioni del Bes

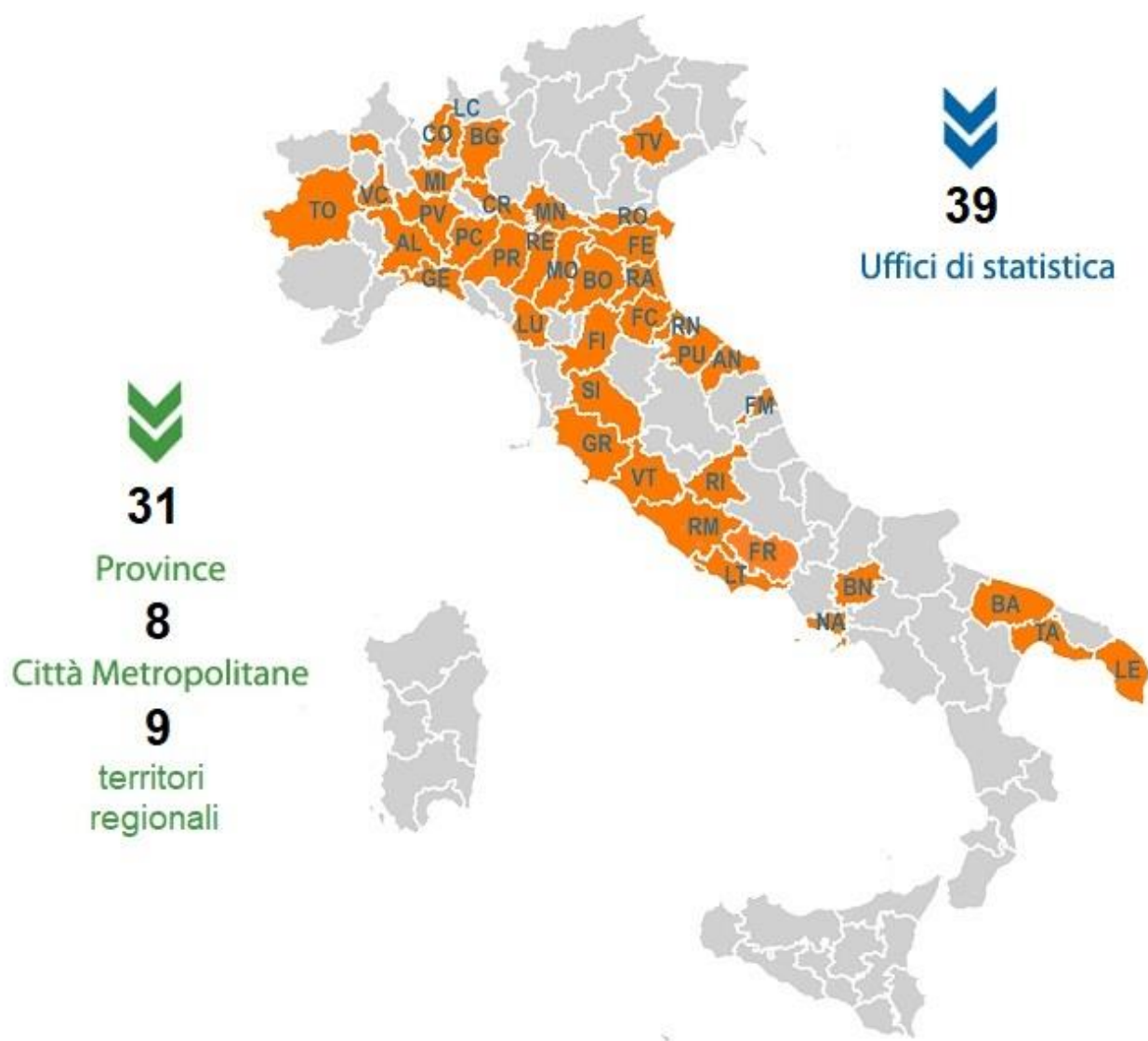
Salute	pag. 26
Istruzione e formazione	pag. 28
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	pag. 30
Benessere economico	pag. 32
Relazioni sociali	pag. 34
Politica e istituzioni	pag. 36
Sicurezza	pag. 38
Paesaggio e patrimonio culturale	pag. 40
Ambiente	pag. 42
Innovazione, ricerca e creatività	pag. 44
Qualità dei servizi	pag. 46

Carte tematiche - Indicatori per DUP e Agenda 2030	pag. 48
--	---------

Dati on line - Serie storica	pag. 62
------------------------------	---------

Gruppi di lavoro	pag. 63
------------------	---------

Le Province e le Città metropolitane aderenti, anno 2023



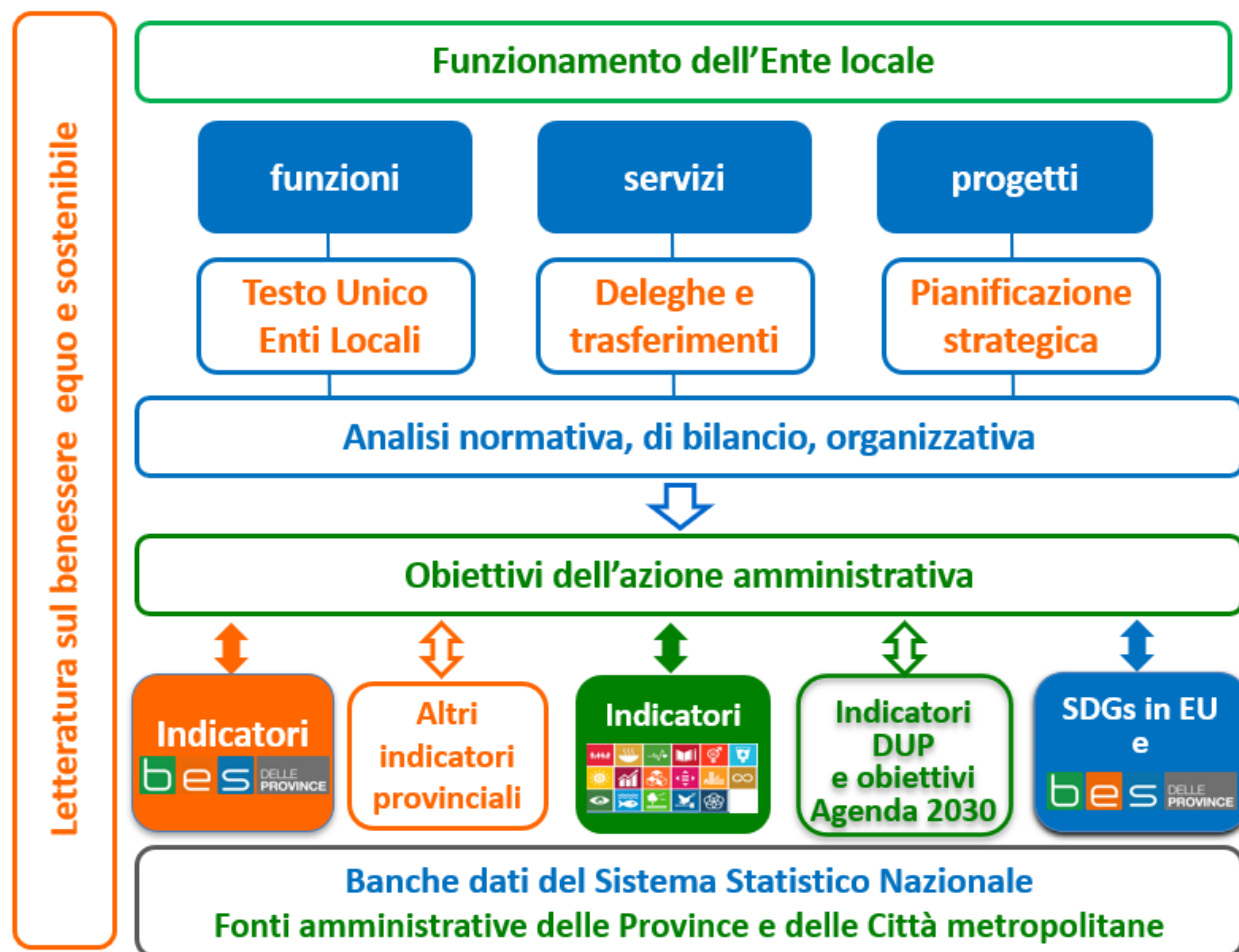
Le "Misure del Bes" contenute in queste pagine sono selezionate in coerenza e continuità con le precedenti edizioni e con la misurazione del Benessere equo e sostenibile a livello nazionale e sub-nazionale promosso da Istat.

Gli "Altri indicatori provinciali" completano le esigenze informative di Province e Città metropolitane tenendo conto delle funzioni fondamentali.

Gli "Indicatori per il DUP e gli obiettivi dell'Agenda 2030" sono individuati per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici e del Documento Unico di Programmazione quale principale strumento per la guida strategica e operativa delle Province e Città metropolitane. La linea progettuale, evolvendosi nel tempo, ha portato a individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030.

L'approfondimento su alcuni indicatori selezionati ha tenuto conto della presenza dell'indicatore in tutte le edizioni del lavoro e della continuità di pubblicazione dei dati da parte delle fonti ufficiali a cui si fa riferimento. La consultazione di serie storiche degli indicatori di benessere e sostenibilità, mediante un'accurata selezione, garantisce la confrontabilità territoriale e temporale. Inoltre, ha consentito il confronto con alcuni indicatori presenti nel rapporto di monitoraggio degli SDGs dell'Unione Europea.

Il prodotto del lavoro Bes delle Province e Città metropolitane 2023 comprende una dettagliata analisi di contesto che arricchisce il rapporto e consente un inquadramento geografico e amministrativo dei territori oltre che demografico ed economico.



La relazione di monitoraggio sui progressi verso gli SDGs in un contesto europeo¹ è stato oggetto di riflessione anche del livello provinciale. Alcuni temi di interesse per programmazione e gestione degli Enti locali hanno consentito di approfondire lo studio del Bes delle Province e Città metropolitane analizzando la possibilità che alcuni indicatori dello Sviluppo Sostenibile nell'Unione Europea possano essere declinati dalla visione dell'Unione Europea (EU SDGs) al livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane). Il rilievo strategico di questa analisi è stato rappresentato confrontando i livelli territoriali: tra regioni e all'interno della stessa regione tra province. Il cruscotto delle serie storiche ha consentito inoltre di visualizzare il confronto tra regioni limitrofe.

La rappresentazione a livello regionale e provinciale, che segue, ha preso come riferimento due indicatori (elencati in tabella) presenti nella pubblicazione *Eurostat - Sustainable development in the European Union — Monitoring report on progress towards the SDGs in an EU context (2023 edition)*¹:

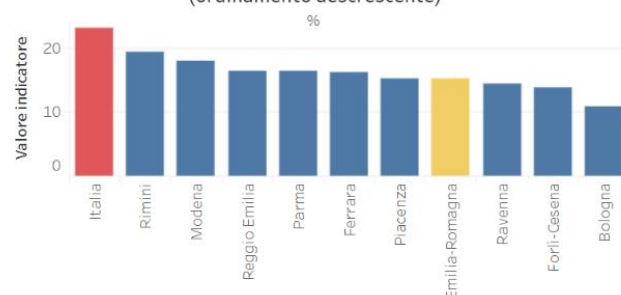
Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	Figure 4.10: Adult participation in learning in the past four weeks, by country, 2017 and 2022 (% of population aged 25 to 64) Source: Eurostat (online data code: sdg_04_60)
Partecipazione alla formazione continua	Figure 8.10: Young people neither in employment nor in education and training (NEET), by country, 2017 and 2022 (% of population aged 15 to 29) Source: Eurostat (online data code: sdg_08_20)

1. <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-flagship-publications/w/ks-04-23-184>
<https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-statistical-reports/w/ks-05-23-188>

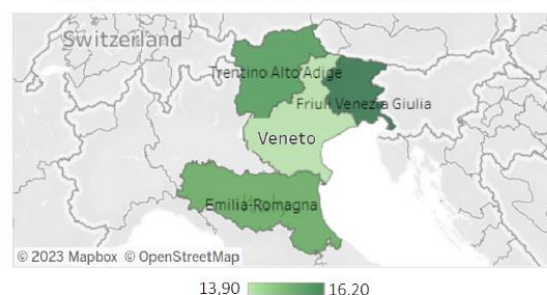
Le rappresentazioni che seguono, confronti tra province, regioni e Italia, è una elaborazione Cuspi (Coordinamento Uffici di Statistica delle Province Italiane) presente sul sito di progetto www.besdelleprovince.it sezione *Dati on line – Serie storica*

Partecipazione alla formazione continua in province, regioni e in Italia
(% popolazione in età 25-64 anni) - Anno 2021

CONFRONTI TRA PROVINCE, REGIONE, ITALIA
(ordinamento decrescente)

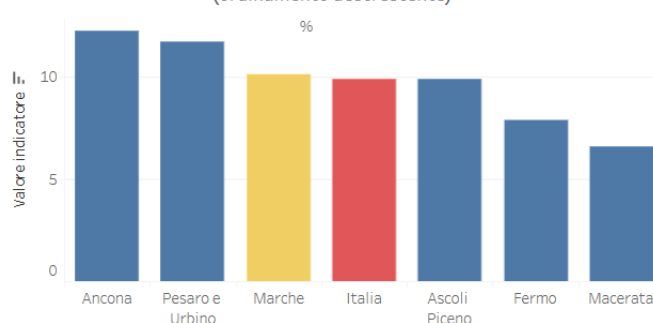


RIPARTIZIONE GEOGRAFICA: NORD-EST
(mappa tematizzata in base al valore dell'indicatore)

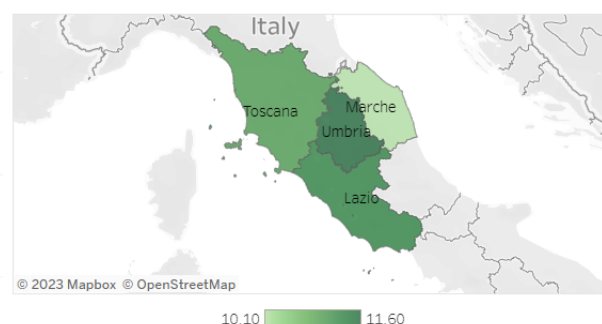


Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) in province, regioni e in Italia
(% popolazione in età 15-29 anni) - Anno 2021

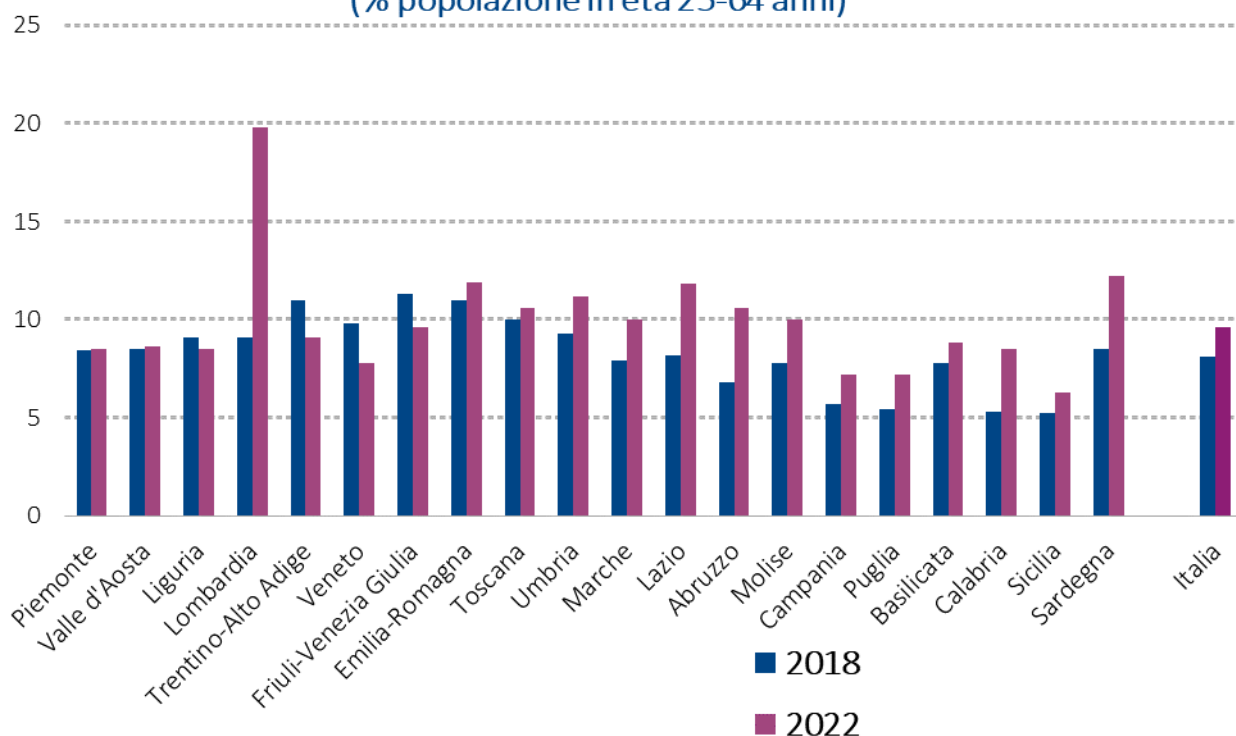
CONFRONTI TRA PROVINCE, REGIONE, ITALIA
(ordinamento decrescente)



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA: CENTRO
(mappa tematizzata in base al valore dell'indicatore)

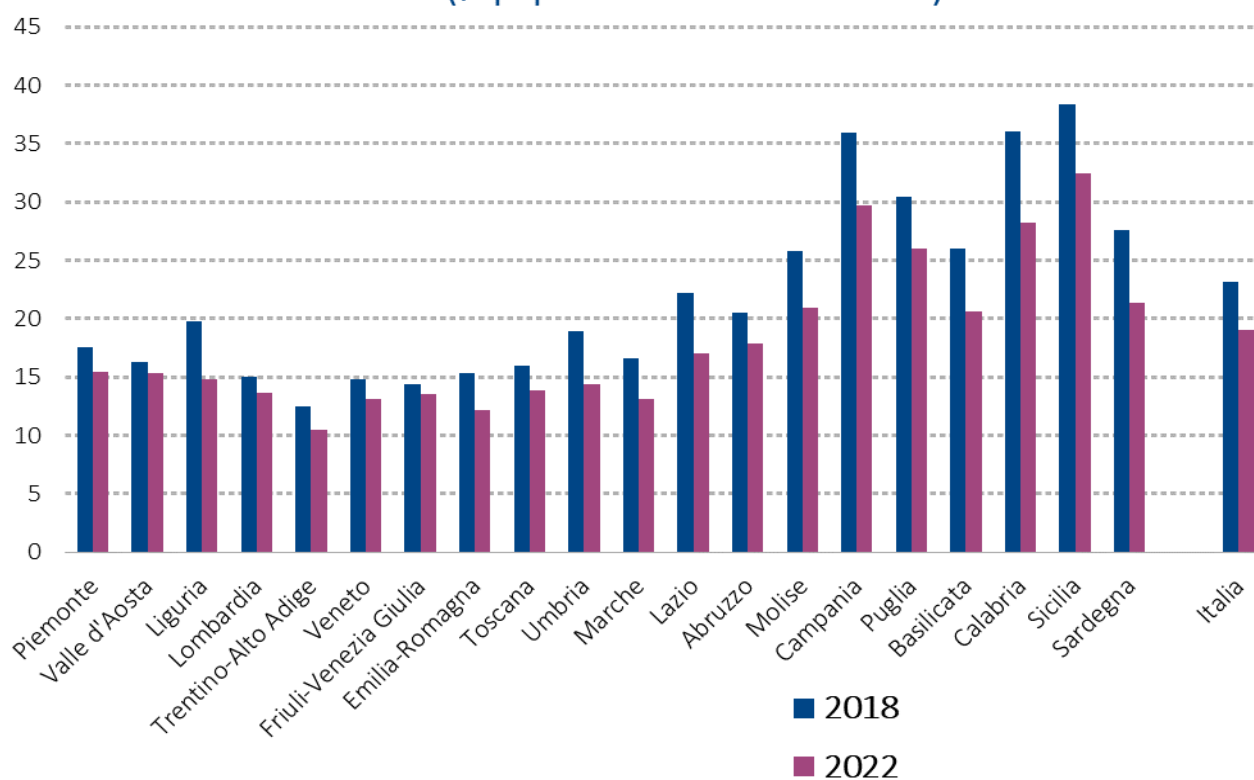


Partecipazione alla formazione continua in regioni e in Italia (% popolazione in età 25-64 anni)



Fonte: Bes delle province - elaborazione Cuspi

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) in regioni e in Italia (% popolazione in età 15-29 anni)



Fonte: Bes delle province - elaborazione Cuspi

Il web come opportunità per fare sistema

La piattaforma web di progetto pensata per favorire la circolazione di informazioni e contenuti ha favorito insieme alla modalità di interazione a distanza, webmeeting e webconference, la forte interconnessione dei nodi della rete interistituzionale. Il gruppo interistituzionale, costituito da 39 enti (31 Province e 8 Città metropolitane), ha messo a regime l'attività operativa sfruttando al meglio tecnologia web, rete telematica e open source come strumenti digitali innovativi. Strumento informativo è il sito di progetto che, pur rispettando gli standard richiesti dalle normative in vigore, presenta caratteristiche di funzionalità complesse.

Gli Enti Sistan partecipanti lavorano in rete condividendo le attività in sette gruppi di lavoro declinati per area geografica e/o vicinanza territoriale come segue:

Gruppo 1: Alessandria, Vercelli, Treviso, Rovigo, Città metropolitana di Torino (capofila Provincia di Rovigo);

Gruppo 2: Città metropolitana di Genova, Città metropolitana di Roma Capitale, Città metropolitana di Napoli, Provincia di Frosinone, Provincia di Latina, Provincia di Rieti, Provincia di Viterbo (capofila Città metropolitana di Roma Capitale);

Gruppo 3: Città metropolitana di Milano, Provincia di Mantova, Provincia di Cremona, Provincia di Bergamo, Provincia di Como, Provincia di Lecco, Provincia di Pavia (capofila Provincia di Cremona);

Gruppo 4: Provincia di Parma, Provincia di Piacenza, Provincia di Ravenna, Provincia di Rimini, Città metropolitana di Bologna, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Forlì-Cesena, Provincia di Ferrara, Provincia di Modena (capofila Città metropolitana di Bologna);

Gruppo 5: Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Grosseto, Provincia di Siena, Città metropolitana di Firenze (capofila Provincia di Lucca e Città metropolitana di Firenze);

Gruppo 6: Provincia di Ancona, Provincia di Fermo, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Benevento (capofila Provincia di Pesaro e Urbino);

Gruppo 7: Provincia di Lecce, Provincia di Taranto, Città metropolitana di Bari (capofila Provincia di Lecce);

La collaborazione pluriennale di Province e Città metropolitane garantisce informazione su 32 temi associati ai domini di benessere e sostenibilità e questa peculiarità ha consentito di vincere il "Premio PA sostenibile e resiliente 2021 - Misurare la sostenibilità". Le attività realizzate puntano infatti a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile.

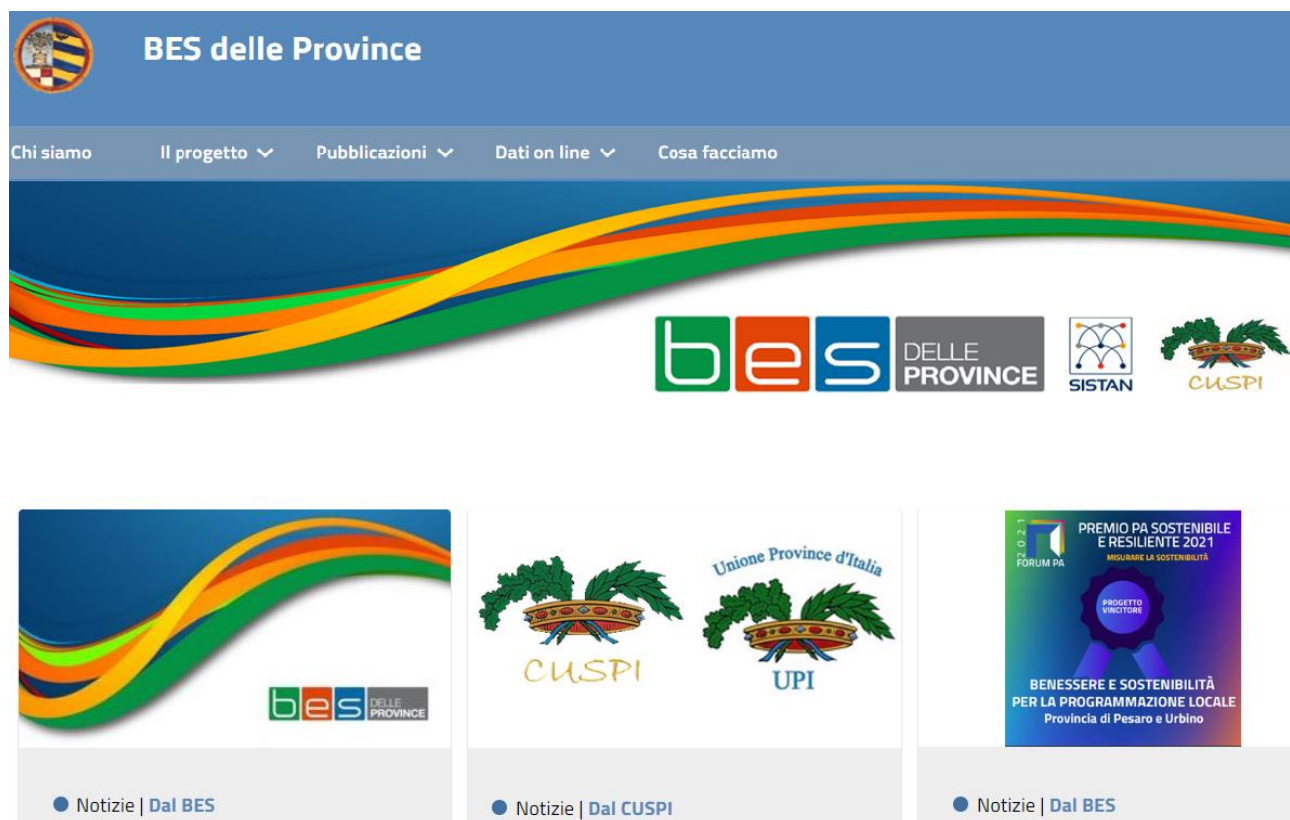
Nell'ambito del progetto i risultati ottenuti sono documentati ed esposti sia metodologicamente che dal punto di vista informativo: metadati descrittivi, tavole dati, rappresentazioni grafiche e cartografiche, glossario. Si tratta infatti di un Sistema Informativo Statistico per la consultazione di dati in formato digitalizzato che offre una informazione costantemente aggiornata sui territori offrendo un'unica visione specializzata che mette a disposizione degli utenti aree di confrontabilità territoriale utili alla programmazione tecnica e/o politica.



Homepage del sito www.besdelleprovince.it

Il sito di progetto www.besdelleprovince.it è il contenitore privilegiato dove è possibile consultare tutti i documenti che illustrano i risultati delle attività svolte a partire dal 2013 fino ad oggi. La piattaforma web www.besdelleprovince.it espone i dati della pubblicazione 2023 e di quelle sin qui realizzate.

La collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan. Il progetto è un esempio concreto di attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni.

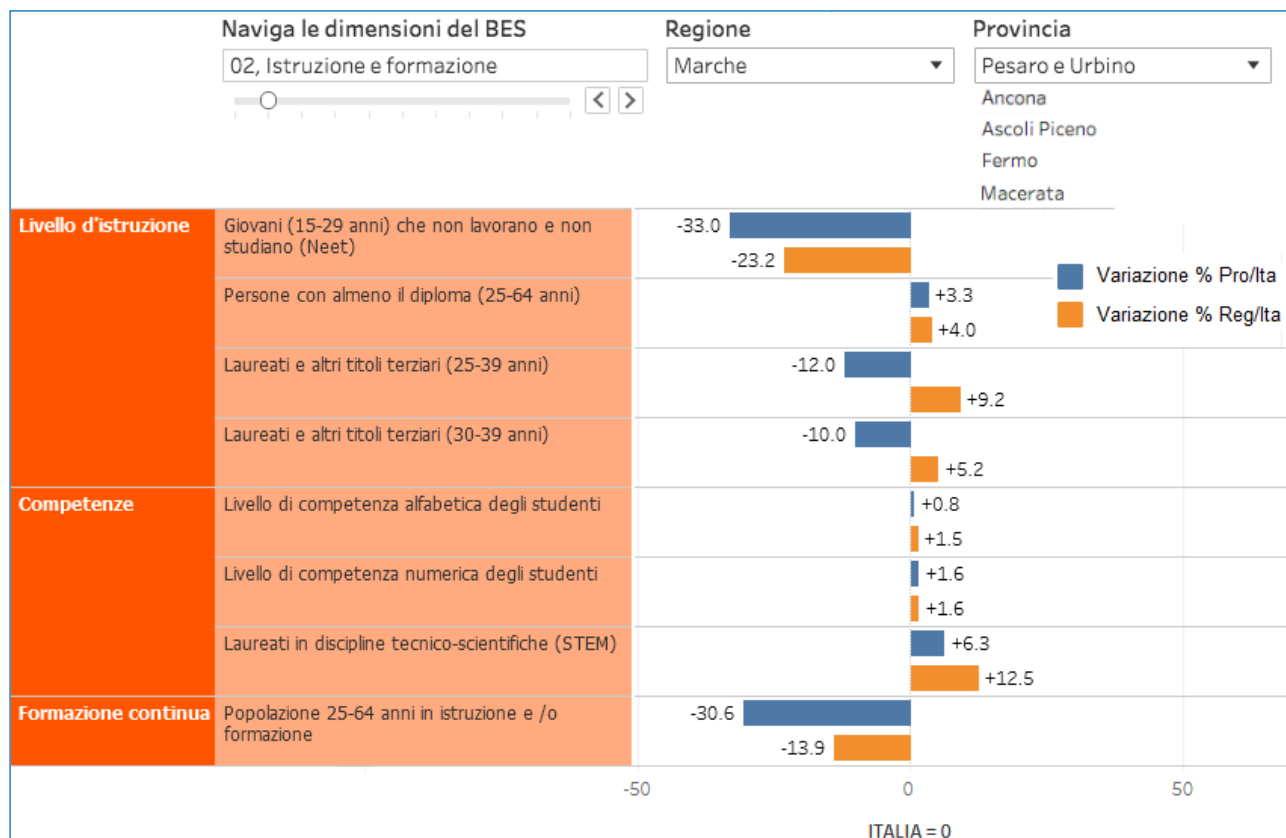


La sezione Dati on line, del sito www.besdelleprovince.it, espone alcune interfacce dinamiche che consentono la generazione di interrogazioni personalizzate con successiva visualizzazione dei risultati richiesti dall'utente.

Il Sistema Informativo Statistico (SIS) è attualmente il contenitore di metadati descrittivi, indicatori, grafici dinamici e tavole dati relativi a 11 dimensioni di benessere e sostenibilità a cui afferiscono ben 77 indicatori. Le 11 dimensioni declinano al loro interno ben 32 temi specifici a cui gli indicatori sono associati.

Grafici dinamici

Selezione la Provincia				
Roma Capitale				
Selezione la dimensione BES				
Istruzione e formazione				
Tema	Indicatore	Pro	Reg	Ita
Livello d'istruzione	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non	21.9	22.4	23.3
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	73.4	71.0	62.9
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	38.1	34.5	28.3
	Laureati e altri titoli terziari (30-39 anni)	38.6	34.1	27.0
Competenze	Livello di competenza alfabetica degli studenti	184.1	183.5	186.0
	Livello di competenza numerica degli studenti	184.6	184.7	190.7
	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	2.0	1.9	1.6
Formazione continua	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazion..	8.4	7.8	7.2



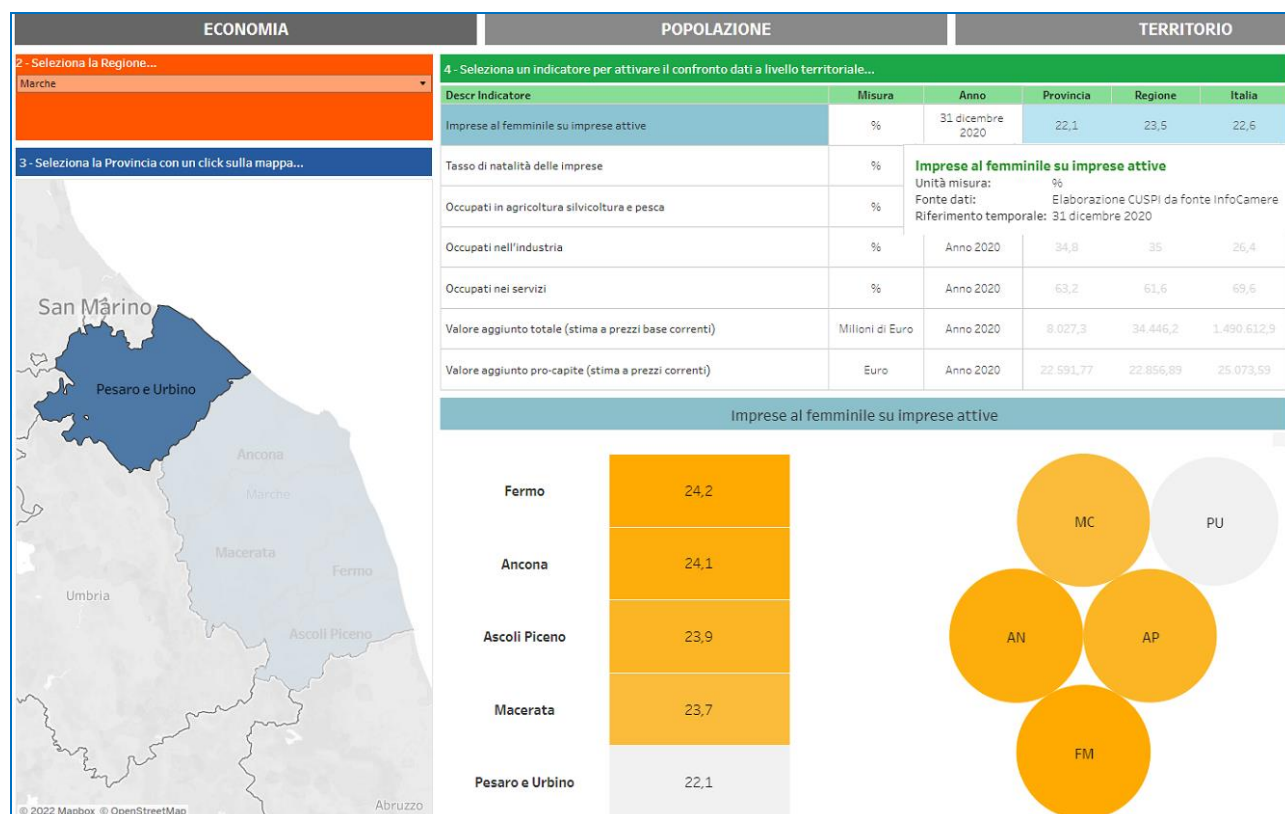
Il Profilo strutturale arricchisce il lavoro in modalità dinamica con la possibilità di selezionare la regione di interesse, la provincia tramite visualizzazione cartografica e un'ampia batteria di indicatori geografici e amministrativi corredati da metadati inerenti Popolazione, Territorio ed Economia.

Gli indicatori di profilo strutturale vengono declinati attraverso un insieme organico di 31 indicatori calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli Enti di livello provinciale.

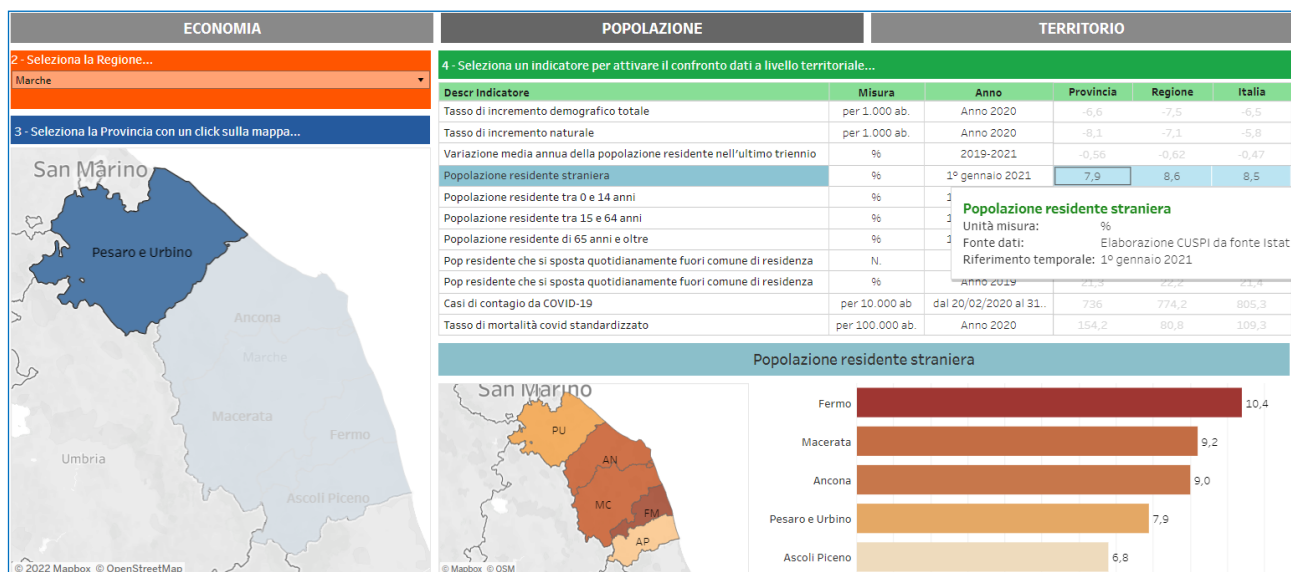
La grafica intuitiva permette confronti a colpo d'occhio tra territori. La presenza di mappe e di grafici arricchisce la lettura del contesto territoriale e il confronto tra territori provinciali e regione.

Profilo strutturale

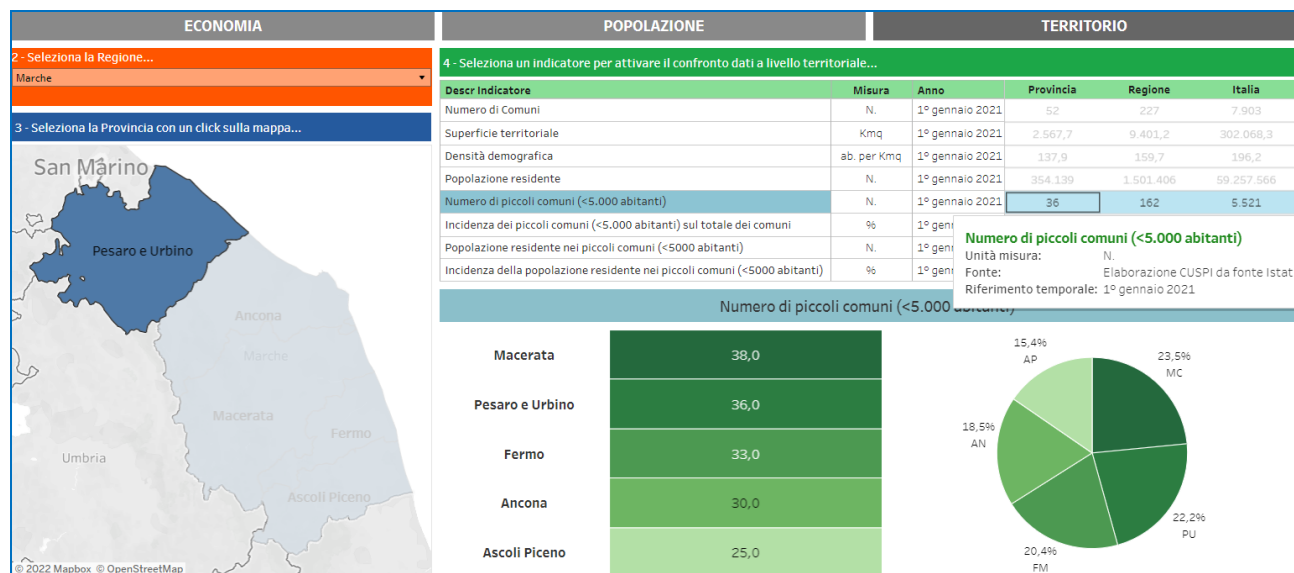
Sezione Economia



Sezione Popolazione

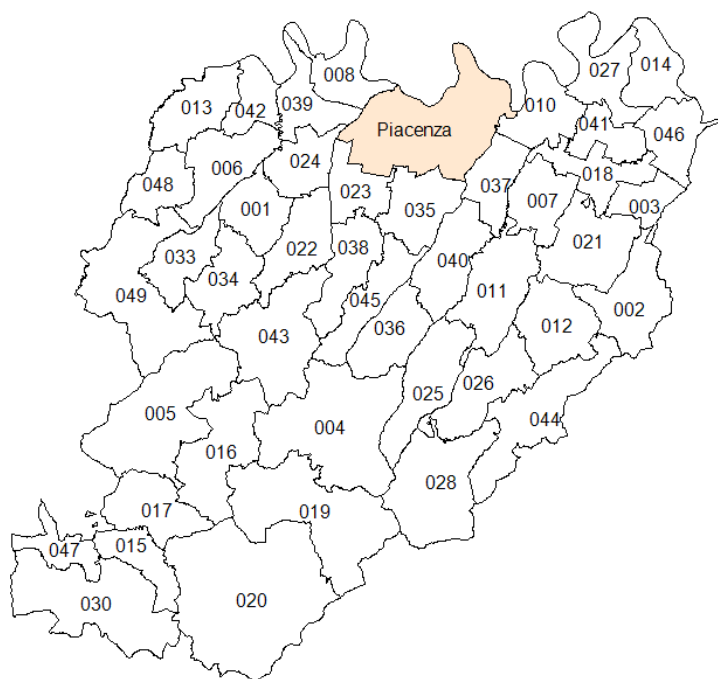


Sezione Territorio





PROVINCIA DI PIACENZA



Cod.	Comune	Cod.	Comune
001	Agazzano	025	Gropparello
002	Alseno	026	Lugagnano Val d'Arda
003	Besenzone	027	Monticelli d'Ongina
004	Bettola	028	Morfasso
005	Bobbio	030	Ottone
006	Borgonovo Val Tidone	032	Piacenza - Capoluogo
007	Cadeo	033	Pianello Val Tidone
008	Calendasco	034	Piozzano
010	Caorso	035	Podenzano
011	Carpaneto Piacentino	036	Ponte dell'Olio
012	Castell'Arquato	037	Pontenure
013	Castel San Giovanni	038	Rivergaro
014	Castelvetro Piacentino	039	Rottofreno
015	Cerignale	040	San Giorgio Piacentino
016	Coli	041	San Pietro in Cerro
017	Corte Brugnatella	042	Sarmato
018	Cortemaggiore	043	Travo
019	Farini	044	Vernasca
020	Ferriere	045	Vigolzone
021	Fiorenzuola d'Arda	046	Villanova sull'Arda
022	Gazzola	047	Zerba
023	Gossolengo	048	Ziano Piacentino
024	Gragnano Trebbiense	049	Alta Val Tidone

Indicatori

TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Numero di Comuni*	2023	46	330	7.901
Superficie territoriale (Kmq)*	2023	2.585,8	22.501,4	302.068,3
Densità demografica (ab. per Kmq)*	2023	109,7	196,7	194,8
Popolazione residente*	2023	283.650	4.426.929	58.850.717
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2023	32	135	5.537
Incidenza dei piccoli comuni (<5.000 abitanti) sul totale dei comuni (%)*	2023	69,6	40,9	70,1
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)*	2023	74.050	338.599	9.731.307
Incidenza della popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) (%)*	2023	26,1	7,6	16,5
Popolazione esposta al rischio di alluvioni (%)	2020	50,5	61,2	11,5
Popolazione esposta al rischio di frane (%)	2020	2,7	2,0	2,2
Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili (%)	2020	0,3	2,2	40,9
Contributo produzione impianti fotovoltaici (%)	2021	0,2	2,1	21,5

POPOLAZIONE: Dinamica e struttura

Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)	2022	0,8	0,4	-3,0
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)	2022	-6,2	-5,7	-5,4
Variazione media annua della popolazione residente 2021-2023 (%)*	2023	-0,02	-0,14	-0,33
Popolazione straniera residente (%)*	2023	14,8	12,4	8,6
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)*	2023	12,3	12,4	12,5
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)*	2023	62,5	63,1	63,4
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)*	2023	25,2	24,5	24,1
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2019	71.589	1.010.423	12.829.579
Incidenza della popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2019	25,0	22,6	21,5

ECONOMIA: Struttura del sistema produttivo e ricchezza disponibile

Imprese al femminile su imprese attive (%)	2022	21,8	21,4	22,8
Tasso di natalità delle imprese (%)	2022	5,8	6,1	6,1
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2022	4,2	3,3	3,8
Occupati nell'industria (%)	2022	32,9	33,4	26,9
Occupati nei servizi (%)	2022	63,0	63,3	69,3
Valore aggiunto totale (stima in milioni di euro a prezzi base correnti)	2021	8.539,3	143.524,0	1.589.733,8
Valore aggiunto pro-capite (stima in euro a prezzi correnti)	2021	30.111,48	32.373,64	26.883,96
Valore aggiunto nel settore culturale (%)	2022	4,2	5,1	5,6
Presenze turistiche - variazione 2021-2022 (%)	2022	33,5	23,8	42,5
Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2021-2022 (%)	2022	2,5	1,8	4,7

* su dati stimati al 1 gennaio 2023

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio provinciale di *Piacenza* e sono organizzati in tre sezioni tematiche - popolazione¹, territorio ed economia - variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

Il territorio provinciale di *Piacenza* si estende su un'area di 2.585,8 Km² e la densità demografica è pari a 109,7 ab/Km²; il territorio è suddiviso in 46 comuni, di cui 32 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni rappresentano il 69,6% del numero totale dei comuni presenti sul territorio provinciale e accolgono il 26,1% della popolazione residente.

La variazione media annua della popolazione residente nel triennio 2021-2023 è stata di -0,02% a fronte di un tasso di incremento demografico totale ogni 1.000 abitanti pari a 0,8. L'incremento naturale ogni 1.000 abitanti è stato del -6,2. L'incidenza della popolazione residente per fascia d'età è caratterizzata dal 12,3% di giovani tra 0 e 14 anni, dal 62,5% di persone in età tra 15 e 64 anni e dal 25,2% di anziani con 65 anni e oltre.

Sono 71.589 gli abitanti che si spostano quotidianamente fuori dal comune di residenza, corrispondenti al 25,0% dei residenti.

La popolazione residente stimata a rischio di alluvioni e a rischio di frane è rispettivamente per alluvioni in territorio provinciale del 50,5%, in regione 61,2% e in Italia 11,5% mentre per frane in territorio provinciale del 2,7% , in regione 2,0% e in Italia 2,2%.

Si attesta allo 0,3% il contributo fornito dal territorio provinciale in relazione alla percentuale di produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno. In Italia il valore è pari al 40,9% mentre la regione contribuisce per il 2,2%. Con riferimento alla produzione degli impianti fotovoltaici rispetto all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie), la percentuale italiana si attesta al 21,5% ed il contributo provinciale e regionale sono rispettivamente lo 0,2% ed il 2,1%.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso il tasso di occupazione per settore: il tasso di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca è del 4,2%, in industria del 32,9% e nei servizi del 63,0%. L'incidenza delle iscrizioni di nuove imprese rispetto allo stock delle imprese attive, il tasso di natalità delle imprese, nel piacentino è pari a 5,8% e le imprese a prevalente conduzione femminile sono il 21,8% del complesso delle imprese attive.

La ricchezza disponibile, sia pro-capite sia totale, è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il valore aggiunto ai prezzi correnti pro-capite nella provincia di *Piacenza* è di 30.111,48 euro, che varia di -2.262,17 euro rispetto al valore medio regionale, pari a 32.373,64 euro, e di euro 3.227,52 rispetto al valore medio nazionale, pari a 26.883,96 euro. Il valore aggiunto totale, riferito al totale delle attività economiche, per la provincia di *Piacenza* ha un valore di 8.539,3 milioni di euro che rappresenta il 5,9% del valore aggiunto dell'intero territorio regionale, pari a 143.524,0 milioni di euro. Focalizzandoci sul settore culturale e ricreativo questo contribuisce per il 4,2% del valore aggiunto complessivo, percentuale che in Italia raggiunge il 5,6%.

Il 2022 ha visto localmente una ripresa della presenza turistica, incrementata del 33,5% rispetto all'anno precedente; tale valore a livello italiano si attesta al 42,5%. Anche la compravendita degli immobili localmente registra, nello stesso periodo, una variazione positiva e pari al 2,5%.

¹ I dati di popolazione sono allineati alla disponibilità cartografica dei confini amministrativi pubblicata da Istat e riferita al 1° gennaio 2023.

Glossario

Territorio:

Numero di Comuni: numero di Comuni ricadenti nell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Superficie territoriale: superficie dell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. I valori in chilometri quadrati della superficie sono stati ottenuti dall'elaborazione degli archivi cartografici a disposizione dell'Istat (le Basi territoriali) e aggiornati con la misura delle superfici dei comuni italiani alla data del 1 gennaio 2022. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Densità demografica: rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale (abitanti per kmq). *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione residente: le persone aventi dimora abituale nel comune (o nei comuni afferenti ad una entità amministrativa di ordine superiore), anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: Istat*

Numero di piccoli comuni: numero di comuni aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Incidenza dei piccoli comuni: percentuale dei piccoli comuni (aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti) sul totale dei comuni afferenti al territorio. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione residente nei piccoli comuni: le persone aventi dimora abituale nei comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Incidenza popolazione residente nei piccoli comuni: la percentuale di popolazione nel territorio di riferimento che risiede in comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione esposta al rischio di alluvioni: la percentuale di popolazione a rischio di alluvioni, data dalla stima della popolazione residente in aree a pericolosità media, sul totale dei residenti nel territorio di riferimento al Censimento 2020. La stima della popolazione a rischio alluvioni è stata effettuata da Ispra intersecando, in ambiente GIS, la Mosaicatura nazionale ISPRA (v. 5.0 - dicembre 2020) delle aree a pericolosità idraulica con le 402.678 sezioni del 15° Censimento ISTAT 2011. Per la restituzione dell'indicatore di rischio sui diversi livelli territoriali sono stati utilizzati i limiti comunali, provinciali e regionali ISTAT 2020. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Ispra e Istat*

Popolazione esposta al rischio di frane: la percentuale di popolazione a rischio di frane, data dalla stima della popolazione residente in aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 dei Piani di Assetto Idrogeologico – PAI, sul totale dei residenti nel territorio di riferimento al Censimento 2020. La stima della popolazione a rischio frane è stata effettuata da Ispra intersecando, in ambiente GIS, la Mosaicatura nazionale ISPRA (v. 4.0 - 2020-2021) delle aree a pericolosità da frana (PAI) con le 402.678 sezioni del 15° Censimento ISTAT 2011. Per la restituzione dell'indicatore di rischio sui diversi livelli territoriali sono stati utilizzati i limiti comunali, provinciali e regionali ISTAT 2021. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Ispra e Istat*

Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili: contributo percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Terna*

Contributo produzione impianti fotovoltaici: contributo percentuale della produzione degli impianti fotovoltaici (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie) nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati GSE*

Popolazione:

Tasso di incremento demografico totale: rapporto tra il saldo demografico (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) in un dato anno e la popolazione residente in media nello stesso periodo, per mille. È dato dalla somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. *Fonte: Istat*

Tasso di incremento naturale: differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità. Misura la variazione della popolazione residente dovuta alla dinamica naturale. *Fonte: Istat*

Variazione media annua della popolazione residente 2021-2023 (%): variazione geometrica percentuale media annua della popolazione residente iscritta in anagrafe al 1 gennaio degli anni indicati. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione straniera residente (%): la percentuale di cittadini stranieri residenti per 100 residenti totali al 1° gennaio dell'anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Quota di popolazione residente tra 0 e 14 anni: popolazione residente in età non lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Quota di popolazione residente tra 15 e 64 anni: popolazione residente in età lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Quota di popolazione residente di 65 anni e oltre: popolazione residente in età anziana per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza: numero di residenti che si spostano giornalmente dall'alloggio di dimora abituale verso il luogo di studio o di lavoro sito in un altro comune e che rientrano giornalmente nello stesso alloggio di partenza e percentuale dei residenti pendolari sul totale dei residenti nello stesso anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Economia:

Imprese al femminile su imprese attive (%): tasso di femminilizzazione delle imprese attive, che registra il numero delle imprese attive partecipate in prevalenza da donne, sul totale delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

Tasso di natalità delle imprese (%): incidenza delle iscrizioni di nuove imprese sullo stock delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

Occupati (in agricoltura silvicoltura e pesca, nell'industria e nei servizi): persone di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altre persone con attività lavorativa), nel relativo settore ATECO 2007. Incidenza percentuale sul totale degli occupati in tutti i settori. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Valore aggiunto totale: il valore aggiunto ai prezzi base è il saldo tra la produzione ai prezzi base e i costi intermedi valutati ai prezzi d'acquisto. Il prezzo base è l'ammontare che riceve il produttore dalla vendita di un bene o servizio, al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Dati grezzi: sono al lordo delle fluttuazioni stagionali e degli effetti riconducibili alla diversa composizione di calendario del periodo di riferimento. Valore riferito al totale delle attività economiche. *Fonte: Istituto Tagliacarne*

Valore aggiunto pro-capite: rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia che in media spetta a ciascun residente, nell'anno di riferimento. La popolazione considerata è la semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre. *Fonte: elaborazione su dati Istat e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

Valore aggiunto nel settore culturale: rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia prodotta dal settore culturale e creativo sul totale del valore aggiunto, nell'anno di riferimento. *Fonte: elaborazione su dati Sistan-hub e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

Presenze turistiche – variazione 2021-2022 (%): è la variazione del numero delle notti trascorse dai turisti nelle strutture ricettive nel 2022 rispetto al 2021. Il numero delle presenze è dato dal prodotto tra il numero degli arrivi e la durata media del soggiorno (espresso in notti). *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2021-2022 (%): le compravendite dei diritti di proprietà degli immobili sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione. In altri termini gli immobili compravenduti nel periodo di osservazione sono rappresentati dal parametro NTN che è la somma delle unità immobiliari compravendute "normalizzate" rispetto alla quota trasferita; ciò significa che se un'unità immobiliare è compravenduta in quota, per esempio il 50% della proprietà, essa non è contata come un'unità compravenduta, bensì come 0,5 NTN. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Osservatorio Mercato Immobiliare – Agenzia delle Entrate del Territorio*

La tavola seguente elenca, dominio per dominio, le "Misure di Benessere equo e sostenibile" (bollino arancio ■), "Indicatori di interesse per gli obiettivi dell'Agenda 2030" (bollino verde ■), "Indicatori di interesse per il DUP" (bollino azzurro ■), "Indicatori di Bes a livello comunale" (bollino ocra ■) e "Altri indicatori provinciali" analizzati all'interno del rapporto.

Per facilitare l'interpretazione dei dati, il segno +/- riportato a fianco di ciascun indicatore, indica la relazione che lo stesso ha con *benessere e sviluppo sostenibile*. Si rinvia al glossario per la consultazione dei metadati completi e della descrizione estesa degli indicatori.

Salute	Relazione
■ ■ ■ Speranza di vita alla nascita - Totale	+
■ Speranza di vita - Maschi	+
■ ■ Speranza di vita - Femmine	+
Speranza di vita a 65 anni	+
■ Tasso standardizzato di mortalità	-
■ ■ Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)	-
Istruzione e formazione	Relazione
■ ■ ■ Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	-
■ ■ Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	+
■ ■ Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	+
■ Livello di competenza alfabetica degli studenti	+
■ Livello di competenza numerica degli studenti	+
■ Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	+
■ ■ ■ Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	+
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Relazione
Tasso di inattività (15-74 anni)	-
Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	-
Differenza di genere nel tasso di inattività	-
■ ■ Tasso di occupazione (20-64 anni)	+
Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	-
■ Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+
■ Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	+
Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	-
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	-
Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	-
■ ■ Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	-
Benessere economico	Relazione
■ Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	+
■ Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
Importo medio annuo delle pensioni	+
Pensioni di basso importo	-
■ Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	+
■ Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	-
Relazioni sociali	Relazione
■ Presenza di alunni disabili	+
Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	+
Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	+
Acquisizioni di cittadinanza	+
■ ■ Diffusione delle istituzioni non profit	+

Politica e Istituzioni	Relazione
Amministratori donne a livello comunale	+
Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	+
Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	-
Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	+
Sicurezza	Relazione
Tasso di omicidi volontari consumati	-
Tasso di criminalità predatoria	-
Truffe e frodi informatiche	-
Violenze sessuali	-
Feriti per 100 incidenti stradali	-
Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	-
Tasso feriti in incidenti stradali	-
Paesaggio e patrimonio culturale	Relazione
Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	+
Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	+
Presenza di biblioteche	+
Dotazione di risorse del patrimonio culturale	+
Diffusione delle aziende agrituristiche	+
Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	+
Ambiente	Relazione
Disponibilità di verde urbano	+
Superamento limiti inquinamento aria – PM2,5	-
Superamento limiti inquinamento aria - NO2	-
Consumo di elettricità per uso domestico	-
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	+
Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	+
Impianti fotovoltaici installati per kmq	+
Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	+
Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	-
Incidenza aree a pericolosità idraulica media	-
Innovazione, ricerca e creatività	Relazione
Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	+
Lavoratori della conoscenza	+
Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	+
Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	+
Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	+
Imprese nel settore culturale e creativo	+
Lavoratori nel settore culturale e creativo	+
Qualità dei servizi	Relazione
Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	+
Emigrazione ospedaliera in altra regione	-
Presenza di servizi per l'infanzia	+
Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	-
Raccolta differenziata di rifiuti urbani	+
Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	+
Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	-
Posti-km offerti dal Tpl	+

Classificazione indicatori per dimensione

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle Province e Città metropolitane	Misure del Bes nazionale	Altri indicatori provinciali	Indicatori di interesse Agenda 2030
Salute	6	4	2	3
Istruzione e formazione	7	4	3	4
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	11	4	7	2
Benessere economico	6	3	3	1
Relazioni sociali	5	1	4	1
Politica e Istituzioni	4	3	1	1
Sicurezza	7	2	5	3
Paesaggio e patrimonio culturale	6	3	3	-
Ambiente	10	2	7	3
Innovazione, ricerca e creatività	7	2	5	1
Qualità dei servizi	8	7	1	5

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle Province e Città metropolitane	Indicatori di interesse Agenda 2030	Indicatori di interesse DUP	Goals SDGs
Salute	6	3	1	Goal 3, Goal 5
Istruzione e formazione	7	4	4	Goal 4, Goal 8
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	11	2	-	Goal 5, Goal 8
Benessere economico	6	1	1	Goal 5
Relazioni sociali	5	1	-	Goal 4
Politica e Istituzioni	4	1	1	Goal 5
Sicurezza	7	3	-	Goal 16
Paesaggio e patrimonio culturale	6	-	2	-
Ambiente	10	3	3	Goal 7, Goal 11
Innovazione, ricerca e creatività	7	1	1	Goal 9
Qualità dei servizi	8	5	1	Goal 4, Goal 9, Goal 10, Goal 11, Goal 12, Goal 16

Gli indicatori proposti e obiettivi SDGs

Dimensioni del Bes	Indicatori di interesse Agenda 2030	Indicatori di interesse DUP	Goals SDGs
Salute	3	1	3 SALUTE E BENESSERE 5 PARITÀ DI GENERE
Istruzione e formazione	4	3	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	3	-	5 PARITÀ DI GENERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Benessere economico	1	-	5 PARITÀ DI GENERE
Relazioni sociali	2	-	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Politica e Istituzioni	1	-	5 PARITÀ DI GENERE
Sicurezza	3	-	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
Paesaggio e patrimonio culturale	-	3	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Ambiente	3	2	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Ricerca e Innovazione	1	-	9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
Qualità dei servizi	6	1	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Le azioni operative degli enti provinciali/metropolitani sono supportate dal progetto "Il Benessere Equo e Sostenibile delle province" in quanto rende disponibili in modo omogeneo ed organico indicatori per le politiche locali coerenti con gli obiettivi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La tabella soprastante riassume le relazioni tra indicatori di interesse Agenda 2030, indicatori proposti per il DUP e Goals SDGs. Alcuni esempi sono l'energia da fonti rinnovabili e la raccolta differenziata, la banda larga e le competenze digitali o la presenza di donne e giovani nelle istituzioni.

Nello specifico alcuni obiettivi SDGs sono stati correlati con azioni istituzionali che gli enti coinvolti nel progetto programmano sul territorio di competenza.

La seguente descrizione di alcuni obiettivi correlati alle azioni programmatiche e strategiche può favorire una lettura più ampia del presente lavoro.

Istruzione di qualità per tutti

Gli enti provinciali/metropolitani curano la gestione e manutenzione delle scuole superiori e quindi da anni si pone particolare attenzione sia ai lavori strutturali (messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche, ampliamento e nuova costruzione di edifici scolastici e palestre) sia alla programmazione scolastica per garantire istruzione di qualità e coerente con le esigenze territoriali.

Parità di genere

Le pari opportunità sono una funzione fondamentale che l'ente esercita sul territorio finalizzato al controllo sui fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, la promozione delle pari opportunità e una costante sensibilizzazione sulle politiche di genere.

Energia pulita e accessibile

L'avvio della riconversione energetica del patrimonio immobiliare con l'obiettivo di rinnovare la gestione del calore e dell'energia elettrica e di ridurre le emissioni di gas serra e l'utilizzo delle fonti fossili sono azioni importanti per l'efficientamento energetico.

Imprese, innovazione e infrastrutture

Attraverso Centri Servizi Territoriali, le Province e Città metropolitane offrono ai Comuni piattaforme informatiche per la gestione di siti web, posta elettronica, stipendi, pensioni, sportello delle attività produttive e stazione unica appaltante. La filosofia del software libero ha accelerato il processo di digitalizzazione attivando e potenziando i sistemi digitali per l'identità, i pagamenti e le notifiche.

Città e comunità sostenibili

Impegno nella tutela delle principali matrici ambientali tra cui aria e rifiuti realizzata mediante l'autorizzazione e il controllo delle emissioni in atmosfera e della gestione dei rifiuti a cui si affiancano la cura e partecipazione alle procedure di bonifica dei siti inquinati e alla pianificazione di settore. Inoltre azione importante è la promozione della cultura naturalistico ambientale grazie alle reti dei centri di educazione ambientale e la gestione sia di centri di ricerca che di riserve naturali al fine di realizzare il più possibile turismo sostenibile.

Pace, giustizia e istituzioni solide

Dopo la riforma del 2014 le Province e Città metropolitane hanno potenziato il ruolo di Casa dei Comuni potenziando la collaborazione tra istituzioni e territorio. La rete di Province e Città metropolitane che lavora operativamente per la "raccolta ed elaborazione dati" è un esempio concreto di attività sinergiche tra istituzioni in ambito Sistan e si conferma come buona pratica in attuazione del protocollo d'intesa Istat, Anci, Upi e Regioni.

Fonti statistiche e amministrative

Ente	Rilevazioni e Banche dati
Agcom (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)	Dati statistici
Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente)	Dati statistici
Banca d'Italia	Centrale dei rischi
GSE	Dati statistici
Inail	Banca dati statistica
Inps	Osservatorio sui lavoratori dipendenti; Osservatorio sulle pensioni erogate
INVALSI	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
Ispra	Dati statistici
Istat	Dati ambientali nelle città; Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria; Indagine sugli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli e associati; Indagine sui decessi e sulle cause di morte; Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo; Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza; Registro statistico delle istituzioni non profit; Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone; Rilevazione sulla popolazione residente comunale; Rilevazione sulle Forze di lavoro; Tavole dati Ambiente Urbano; Tavole di mortalità della popolazione italiana
Istituto Tagliacarne	Dati statistici
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Dati statistici
Ministero della Cultura	Dati statistici
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Dati statistici
Ministero della Giustizia	Statistiche del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ministero dell'Interno	Anagrafe degli amministratori locali; Certificati relativi al rendiconto al bilancio
Ministero dell'Istruzione e del Merito	Sistema informativo SIMPI
Ministero dell'Università e della Ricerca	Dati statistici
Terna	Dati statistici

Misurare, comunicare e fare rete per la programmazione locale

Un'accurata analisi del contesto di riferimento e, soprattutto, la ricerca di misure di benessere più rilevanti da introdurre con attenzione nei documenti programmatici dell'Ente (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Documenti di bilancio, Convenzioni in materia di innovazione e tecnologia ...) valorizza il contributo che gli enti locali forniscono al territorio. Inoltre, alla luce delle modifiche normative, le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad avvalersi di strumenti per la misurazione delle proprie performance amministrative e finanziarie.

Il percorso metodologico per l'individuazione di "indicatori" che, tenendo conto degli importanti giacimenti informativi, sappiano cogliere le specificità locali, ha permesso di approntare una solida base informativa per il governo del territorio, inserendo indicatori di interesse per lo sviluppo di obiettivi strategici e operativi in ottica di confronto territoriale. La linea progettuale che ha portato ad individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 fornisce un contributo ad implementare agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

Alimentare e sostenere nel tempo i flussi informativi

Gli amministratori locali sono utenti istituzionali che concordano sull'importanza della creazione di un sistema dinamico della conoscenza, che utilizzi dati territoriali per monitorare e valutare il contributo dell'azione amministrativa e di governo del territorio. In tal senso gli enti Province e Città metropolitane protagonisti del Bes delle province sono gli utenti privilegiati della condivisione evoluta di un quadro conoscitivo territoriale per agende di sviluppo sostenibile anche tra Comuni e Province/Città metropolitane.

In attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, la collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan.

La sezione Dati on line del sito di progetto rende disponibili alla consultazione dati in formato digitalizzato all'interno del Sistema Informativo Statistico e del Profilo strutturale offrendo una visione specializzata dei territori che permette agli utenti di consultare aree informative di natura diversa, dimensioni di benessere e sostenibilità e dinamiche economiche e territoriali.

Il colore arancio evidenzia gli indicatori che corrispondono alle misure del Bes Istat a livello nazionale.

Il colore verde evidenzia gli indicatori di interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione (DUP).

Il colore azzurro evidenzia gli indicatori di interesse per il DUP.

Tema	Indicatore	Misura	Provincia	Regione	Italia
Tema	1  	anni			
	2 	anni			
	3  	anni			
Tema	4 	per 10mila ab.			
	5  	per 10mila ab.			
	6  	per 10mila ab.			

Il Tema è un particolare aspetto della Dimensione considerata

Il colore ocra evidenzia gli indicatori che corrispondono alle misure disponibili a livello comunale

La Misura può essere espressa in percentuale, in media o in altra unità di misura

INDICATORE

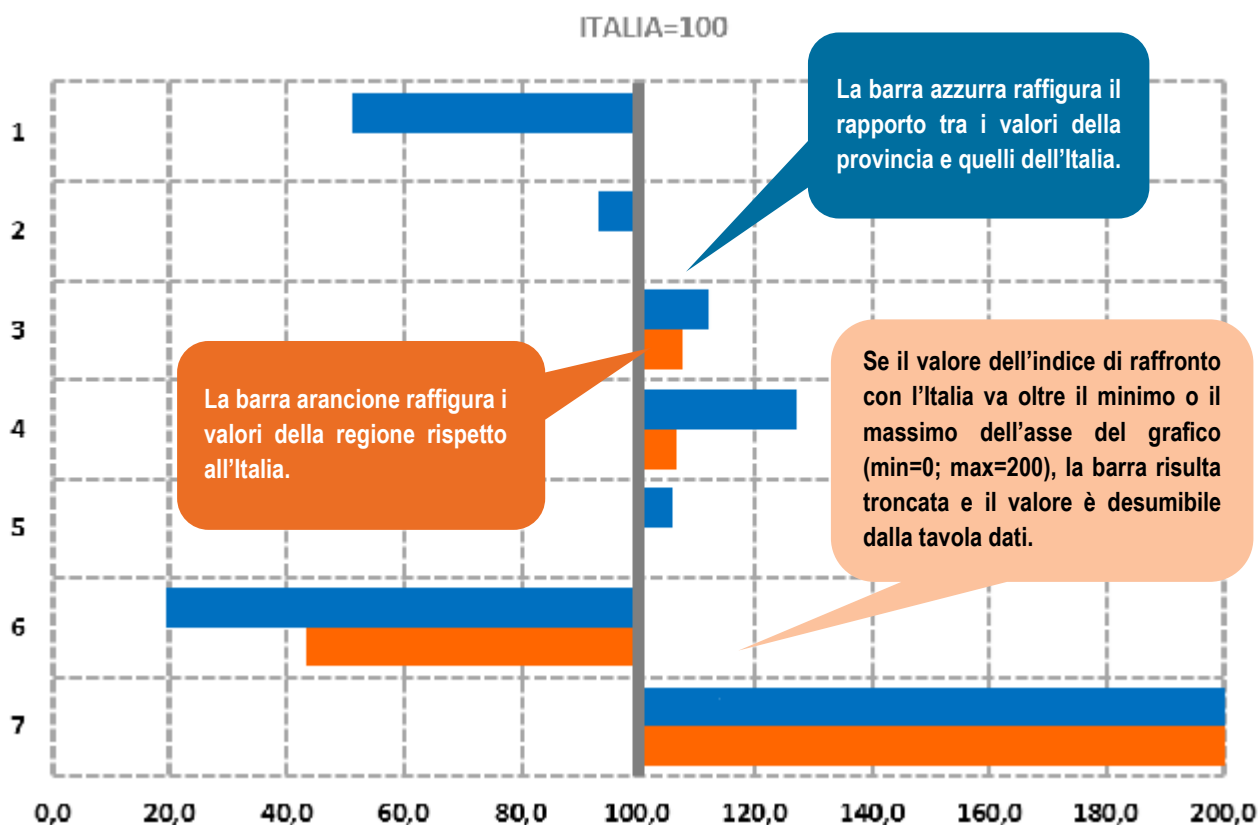
L'indicatore statistico è un valore numerico scelto per rappresentare sinteticamente un fenomeno e riassumerne l'andamento.

SEGNİ CONVENZIONALI

- (-) quando il fenomeno non esiste oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
- (...) quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.

COMPOSIZIONI PERCENTUALI

Le composizioni percentuali sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale. Il totale dei valori così calcolati può risultare non uguale a 100. I valori nelle tavole dati arrotondati ad una cifra sono espressione del dato origine considerando le prime due cifre dopo la virgola sia significative che non significative.



Le barre nei grafici raffigurano, per ciascun indicatore, rispettivamente il rapporto tra il valore della provincia e della regione in confronto all'Italia.

I dati dell'Italia, per facilitarne la rappresentazione grafica, sono posti uguali a 100 e coincidono con l'asse verticale: le barre nell'area di destra del grafico corrispondono a valori provinciali o regionali superiori alla media-Italia, mentre quelle nell'area sinistra indicano valori inferiori alla media-Italia.

I numeri dell'asse verticale rinviano alla descrizione degli indicatori riportata nella tavola dati.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Aspettativa di vita	1   	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,0	83,1	82,6
	2 	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,8	81,2	80,5
	3  	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,3	85,2	84,8
	4	Speranza di vita a 65 anni	anni	20,9	20,8	20,4
Mortalità	5 	Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	116,9	91,8	95,3
	6  	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	7,7	7,3	8,0

Fonte: Istat.

Anno: Stime 2022 (indicatori 1-4); 2020 (indicatori 5-6).

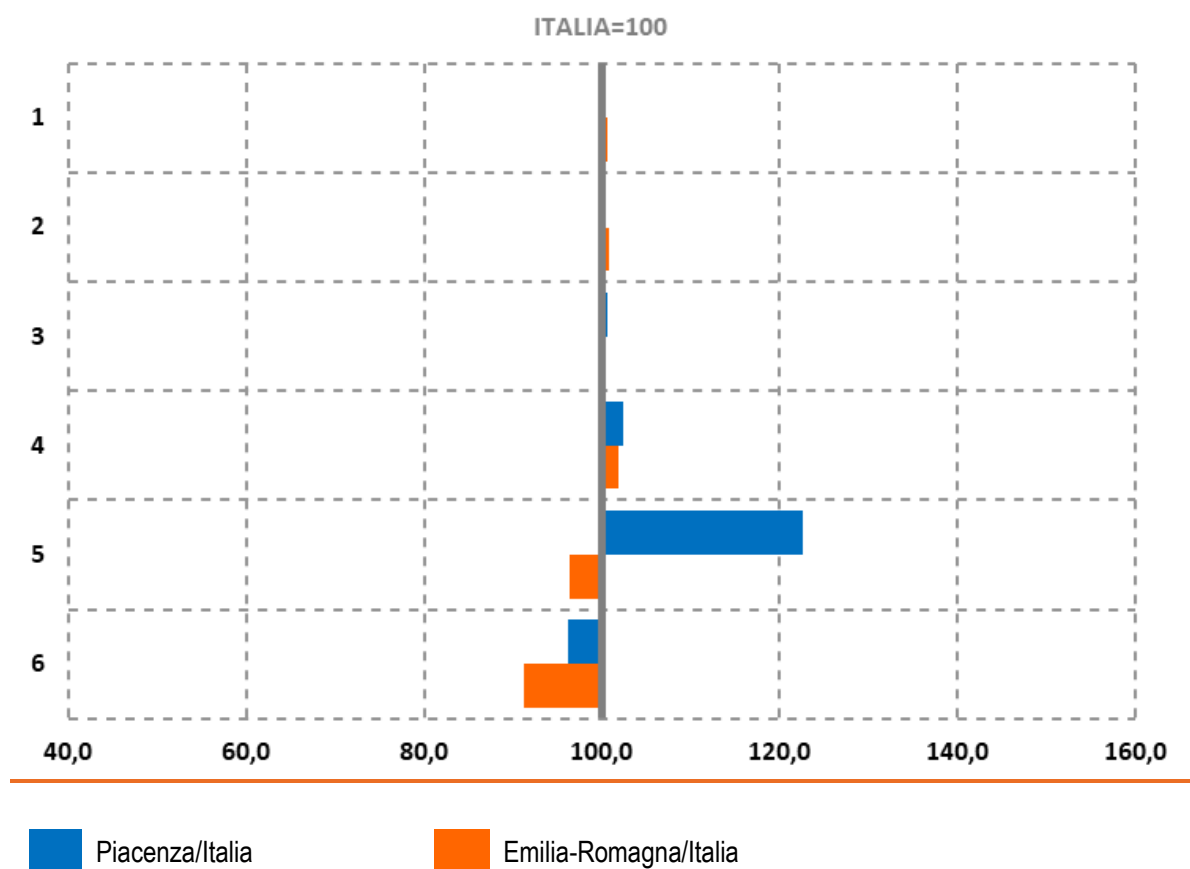
La dimensione “Salute”, espressa attraverso gli indicatori sulla speranza di vita riferiti all'anno 2022 e gli indicatori sulla mortalità nel 2020 (l'anno del Covid-19), consegna alla provincia di Piacenza, anche in questa edizione, un quadro che è generalmente positivo nel confronto con l'ambito nazionale, un po' meno nel confronto con il livello regionale.

La speranza di vita alla nascita totale (83,0 anni) – come pure quella maschile (80,8) - risulta infatti a Piacenza più elevata della media italiana (di 0,4-0,3 anni), ma più bassa di quella regionale (soprattutto con riferimento ai maschi, -0,4 anni). Molto buono è invece il riscontro nel piacentino per la speranza di vita alla nascita femminile (85,3 anni) e per la speranza di vita a 65 anni (20,9 anni), essendo il valore dell'indice in entrambi i casi superiore a quello degli altri ambiti di riferimento.

Va sottolineato che tutti gli indicatori – a tutti i livelli qui considerati – registrano un miglioramento rispetto ai dati 2021 riportati nella scorsa edizione del BES delle province, proseguendo quindi nella loro fase di recupero post-covid: a Piacenza l'aumento della speranza di vita è di 0,2 anni per quella totale, maschile e femminile, di 0,3 anni per quella riferita alla fascia degli over 65.

Per quanto riguarda invece il tasso standardizzato di mortalità complessiva, appare evidente come il dato - aggiornato al 2020 – consenta in questa occasione di misurare il forte impatto che la pandemia ha avuto nel piacentino rispetto agli altri contesti, con l'indicatore che passa da 80,8 morti per 10.000 abitanti nel 2019 a 116,9 l'anno successivo, contro i 91,8 dell'Emilia-Romagna ed i 95,3 dell'Italia. Il tasso standardizzato di mortalità per tumore (riferito ai 20-64enni) – sempre nel 2020 – segna al contrario un deciso miglioramento, diminuendo di un punto percentuale rispetto all'anno precedente ed arrivando a 7,7 ogni 10.000 abitanti, ponendosi in posizione intermedia tra il dato italiano (8,0) e quello emiliano-romagnolo (7,3).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1, 2 e 3 - Speranza di vita alla nascita:**

esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

4 - Speranza di vita a 65 anni:

esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere.

5 - Tasso standardizzato di mortalità:

aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse.

6 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni):

tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Livello di istruzione	1  Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	15,3	12,2	19,0
	2  Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	62,2	68,1	63,0
	3  Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	20,6	32,2	28,6
Competenze	4  Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	195,0	193,0	184,9
	5  Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	201,7	202,7	191,1
	6  Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000	14,4	18,2	17,7
Formazione continua	7  Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	9,8	11,9	9,6

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 7); INVALSI (indicatori 4 e 5); MUR (indicatore 6).

Anno: 2022 (indicatori 1-5, 7); 2021 (indicatore 6).

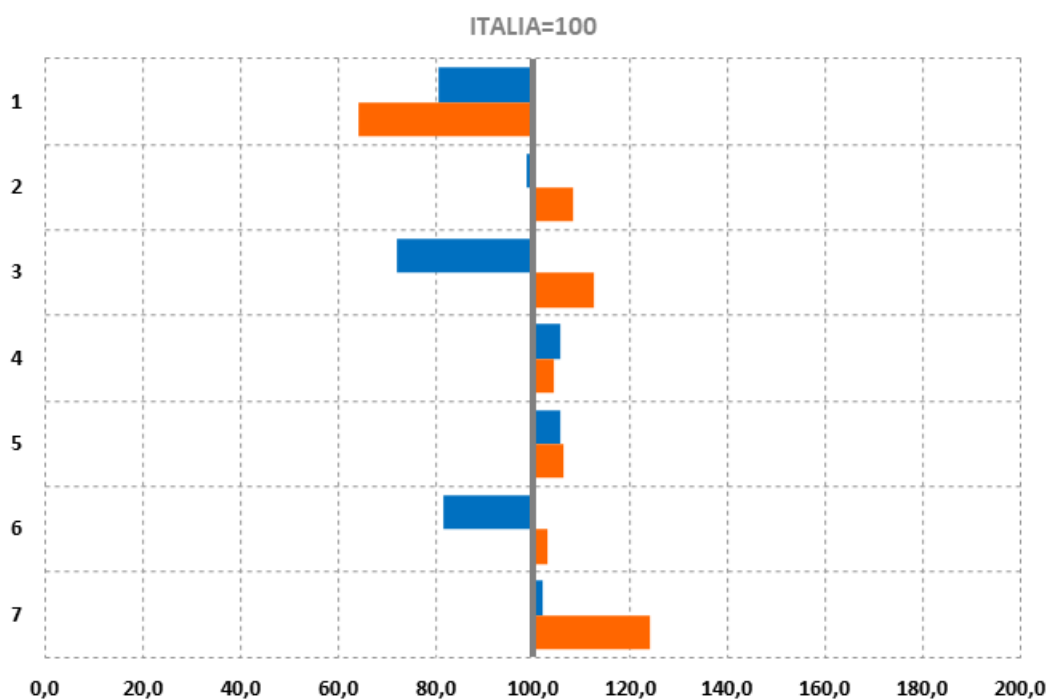
La dimensione “Istruzione e Formazione” è caratterizzata nel piacentino da una serie di indicatori – tutti aggiornati al 2022, tranne che per i laureati STEM (2021) - che evidenziano un generalizzato peggioramento sia rispetto ai dati dell'edizione precedente sia rispetto al posizionamento nei confronti della regione e dell'Italia.

Relativamente agli aspetti dell'istruzione, l'incidenza dei NEET (cioè le persone di età compresa tra 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano) arriva nel 2022 a Piacenza al 15,3% (in aumento di 0,1 p.p., mentre cala a livello regionale e nazionale), portandosi adesso a meno di quattro punti dalla media italiana (19,0%). Le persone di età compresa tra 25 e 64 anni con almeno il diploma raggiungono da noi il 62,2% (in calo di 0,5 p.p.), meno del 63% medio nazionale; infine, le persone laureate e in possesso di altri titoli terziari (25-39 anni) sono in provincia di Piacenza il 20,6%, un valore in calo di oltre 4,0 punti percentuali rispetto allo scorso anno e distante 8 punti dal dato italiano (28,6%).

In relazione alle competenze, invece, Piacenza mostra un livello di competenza alfabetica degli studenti, pari a 195,0, che è ancora superiore al dato nazionale e regionale, tuttavia in flessione sul 2021 di 1,9 p.p.; pure il livello di competenza numerica (201,7, sostanzialmente stabile rispetto al 201,6 dell'anno precedente) risulta sempre più alto del corrispondente livello nazionale (191,1) ma più basso di quello regionale (202,7). La percentuale di laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) presenta inoltre sul territorio piacentino un valore (14,4 ogni 1.000 abitanti nel 2021) in diminuzione (era 20,5 nel 2020) e sempre inferiore di circa il 20% alla media italiana (17,7) ed emiliano-romagnola (18,2).

Un progresso si rileva solo considerando la formazione continua, con la percentuale della popolazione di 25-64 anni coinvolta in attività di istruzione/formazione che risulta nella nostra provincia in aumento e arriva nel 2022 al 9,8% (dal 9,1% dell'anno precedente), in controtendenza rispetto alla flessione registrata in regione (da 12,3% a 11,9%) e in Italia (da 9,9% a 9,6%).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)



Piacenza/Italia



Emilia-Romagna/Italia

1 - Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet):

percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

2 - Persone con almeno il diploma (25-64 anni):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.

3 - Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni):

percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.

4 e 5 - Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti:

punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).

6 - Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM):

Rapporto tra i residenti nella provincia che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni della stessa provincia, per 1.000. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.

7 - Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Partecipazione	1	Tasso di inattività (15-74 anni)	%	36,3	43,2
	2	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	50,2	58,8
	3	Differenza di genere nel tasso di inattività	punti percentuali	16,0	17,3
Occupazione	4	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	73,8	64,8
	5	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	punti percentuali	-18,8	-19,8
	6	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	42,6	33,8
	7	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	numero medio	241,9	235,3
	8	Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	numero medio	-19,5	-17,2
Disoccupazione	9	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	6,5	8,1
	10	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	11,5	14,4
Sicurezza	11	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	15,8	10,2

Fonte: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Inps (indicatori 7-8); Inail (indicatore 11).
Anno: 2022 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2021 (indicatori 7, 8 e 11).

La dimensione “Lavoro e conciliazione dei tempi di vita” mostra sul territorio piacentino una situazione in generale soddisfacente paragonando i valori degli indicatori con quelli nazionali (siamo sopra la media Italia in 9 casi su 11), molto meno se il confronto viene invece effettuato con la Regione (siamo al di sotto della media emiliano-romagnola in 8 casi su 11, anche se per due il gap non è elevato).

Il tasso di inattività è infatti migliore di quello nazionale, sia in generale (36,3% nel 2022 a Piacenza, contro il 43,2% in Italia), sia con riferimento al differenziale di genere femmine/maschi (16,0 punti percentuali in più da noi, 17,3 a livello nazionale), ma peggiore di quello regionale. Va meglio per il tasso di inattività riferito ai più giovani (15-24 anni), dove il dato piacentino (50,2%) risulta più basso della media italiana e di quella emiliano-romagnola.

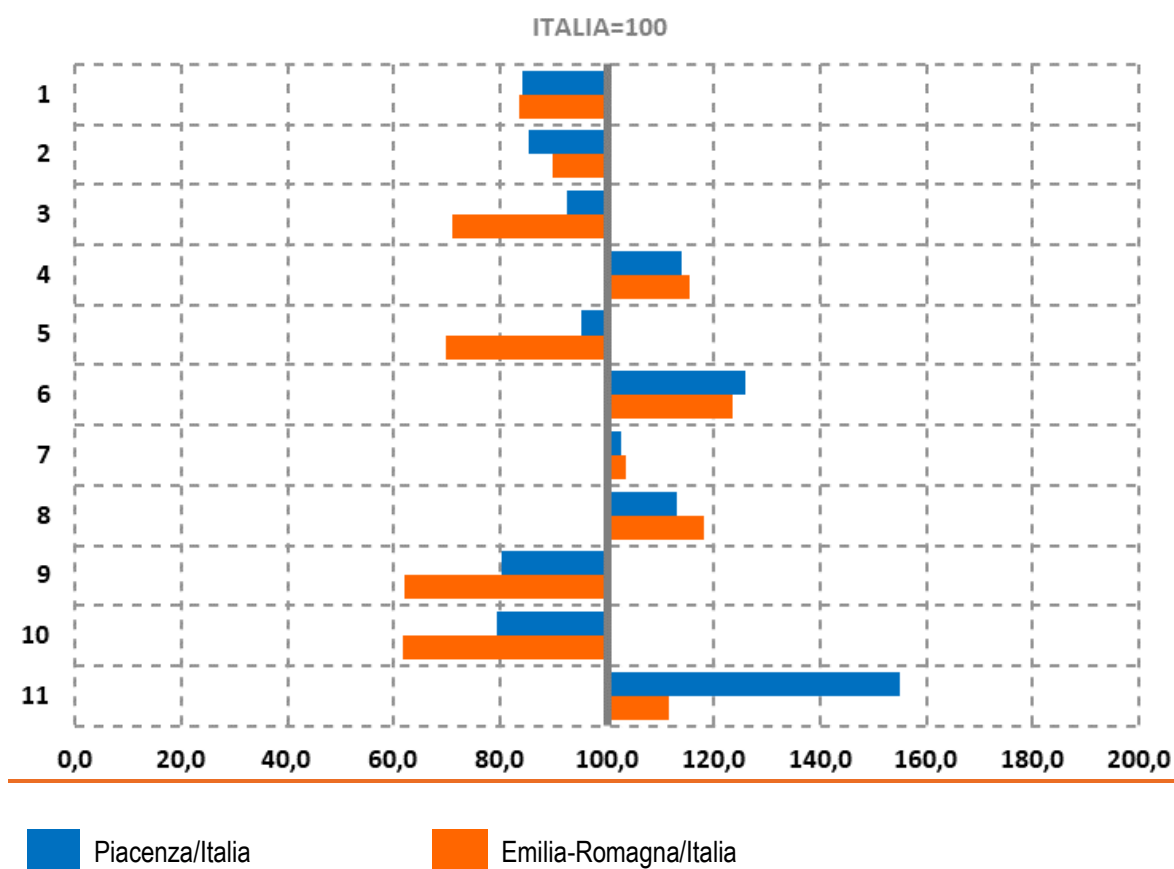
Così è anche per gli aspetti occupazionali, riferiti sempre all'anno 2022: il tasso di occupazione dei 20-64enni (73,8% a Piacenza, in aumento rispetto al 2021) paga un leggero ritardo con quello dell'Emilia-Romagna (74,8%), ma è di 9 punti più alto di quello medio italiano (64,8%). Il differenziale tra il tasso femminile e quello maschile, 18,8 punti nel piacentino, è inferiore a quello medio italiano (-19,8 punti), ma superiore a quello medio regionale (-13,8 punti), mentre il tasso di occupazione giovanile, attestato al 42,6%, si colloca ad un livello più alto rispetto all'indice emiliano-romagnolo (41,8%) e nazionale (33,8%).

Anche con riferimento alla disoccupazione, Piacenza conferma il suo posizionamento intermedio, esprimendo valori migliori di quelli nazionali ma peggiori di quelli regionali, sia relativamente al tasso di disoccupazione complessivo, sia relativamente al tasso di disoccupazione giovanile.

Nell'ambito del lavoro dipendente, le giornate retribuite nella media del 2021 sono state 241,9 a livello provinciale (dieci in più del 2020), un po' meno delle 243,4 in Emilia-Romagna e sopra le 235,3 in Italia; il differenziale di genere (19,5 giornate in meno per le donne) è risultato invece nel piacentino inferiore a quello regionale (-20,3) ma superiore a quello nazionale (-17,2).

Rimane un punto di debolezza della situazione locale, infine, il tasso di infortuni mortali e di inabilità permanente sul lavoro, che, con 15,8 casi ogni 10.000 occupati nel 2021 (erano 11,6 un anno prima), risulta a Piacenza più alto di oltre il 50% del valore che si rileva mediamente a livello nazionale (10,2), e di quasi il 40% rispetto al dato regionale (11,4).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 e 2 - Tasso inattività (per fascia d'età 15-74 anni, 15-29 anni):**

Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15-74 anni e 15-29 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.

3 - Differenza di genere nel tasso di inattività:

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di inattività femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.

4 e 6 - Tasso di occupazione (20-64 anni) e tasso di occupazione giovanile (15-29 anni):

percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni; percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.

5 - Differenza di genere nel tasso di occupazione:

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni.

7 - Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti):

numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps.

8 - Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps - Femmine meno Maschi.

9 - Tasso di disoccupazione (15-74 anni):

percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.

10 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni):

percentuale di persone in età 15-34 anni in cerca di occupazione (v.8) sul totale delle forze di lavoro di 15-34 anni.

11 - Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente:

numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Reddito	1	Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	euro	21.042,52	23.335,60	19.761,00
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	22.486,62	23.797,93	21.868,16
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	14.182,45	14.489,42	13.036,45
	4	Pensioni di basso importo	%	19,68	18,30	21,18
Disuguaglianze	5	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-8.437,47	-9.328,60	-7.907,76
Difficoltà economica	6	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,44	0,40	0,56

Fonte: Istituto Tagliacarne (indicatore 1); Inps (indicatori 2-5); Banca d'Italia (indicatore 6).
Anno: 2022 (indicatori 3-4, 6); 2021 (indicatori 1-2, 5).

Anche con riferimento alla dimensione del "Benessere economico", l'ambito piacentino – appartenente al gruppo delle aree sviluppate del Nord del paese - presenta indicatori che, generalmente, si collocano al di sopra della media nazionale ma al di sotto della media regionale.

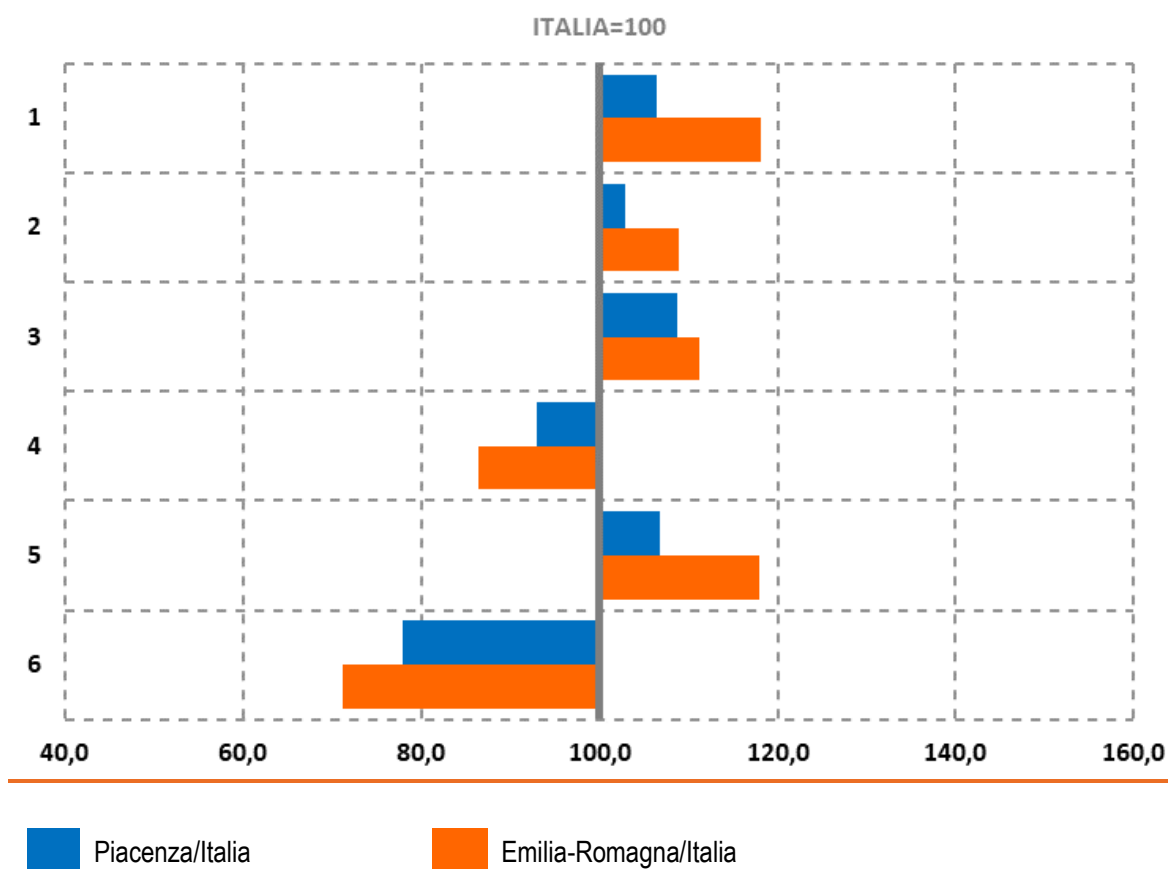
Il reddito disponibile pro-capite delle famiglie consumatrici, pari a livello provinciale a 21.043 euro nel 2021 risulta più elevato di quello medio rilevato in Italia (19.761 euro), ma inferiore a quello emiliano-romagnolo (23.336 euro). Anche la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (22.487 euro nel 2021, in crescita di circa 1.200 euro rispetto al 2020), si posiziona tra il dato regionale (23.798 euro) e quello nazionale (21.868 euro).

Stessa situazione si rileva per i due indicatori riferiti ai redditi da pensione nel 2022, che risultano a Piacenza - ma anche in Emilia-Romagna e in Italia - in miglioramento rispetto al 2021: da un lato una situazione positiva in confronto all'Italia, con l'importo medio annuo pro-capite (14.183 euro, +810 euro sull'anno precedente) che supera di oltre 1.000 euro la media italiana (13.037), e con la quota di persone che hanno una pensione di basso importo (cioè la percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni: 19,7%, -1,2 p.p.) che è sempre inferiore al dato nazionale (21,2%); dall'altro lato, per entrambi gli indicatori, rimane ancora un certo gap da recuperare nei confronti dei valori medi dell'Emilia-Romagna.

In tema di disuguaglianze di genere, il differenziale maschi/femmine nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti è a livello provinciale nel 2021 a svantaggio della componente femminile per un valore di 8.438 euro (in aumento rispetto ai 8.068 euro del 2020), con valori in posizione intermedia tra il dato nazionale (più basso, 7.908 euro) e il dato regionale (più elevato, 9.329 euro).

Allineato al dato emiliano romagnolo (0,40%), e migliore della media italiana (0,56%), risulta infine nel 2022 a Piacenza il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie, che presenta un valore pari a 0,44%, in ulteriore progresso rispetto agli anni precedenti (era 1,50% nel 2018).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici:**

rapporto tra il reddito complessivo lordo delle famiglie anagrafiche e il numero totale di componenti delle famiglie anagrafiche.

2 - Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti:

rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo dell'Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).

3 - Importo medio annuo delle pensioni:

rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero delle pensioni.

4 - Pensioni di basso importo:

percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni.

5 - Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).

6 - Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie:

rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Disabilità	1 ■	Presenza di alunni disabili	%	3,6	3,5
	2	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	4,0	3,1
	3	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	85,0	82,3
Immigrazione	4	Acquisizioni di cittadinanza	%	4,2	3,0
Società civile	5 ■ ■	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	72,4	62,1

Fonte: SIMPI (indicatori 1 e 2); Istat (indicatori 3-5).
 Anno: 2021 (indicatori 3 e 4); 2020 (indicatori 1-2, 5).

Sono molto buoni i risultati conseguiti in provincia di Piacenza dagli indicatori della dimensione “Relazioni Sociali”.

Sul territorio piacentino la presenza (e l'integrazione scolastica) degli alunni disabili, riferita al totale delle scuole di ogni ordine e grado, è pari nel 2020 al 3,6%, un valore più alto di quello nazionale e regionale (entrambi al 3,5%), e in crescita rispetto all'anno precedente (3,1%).

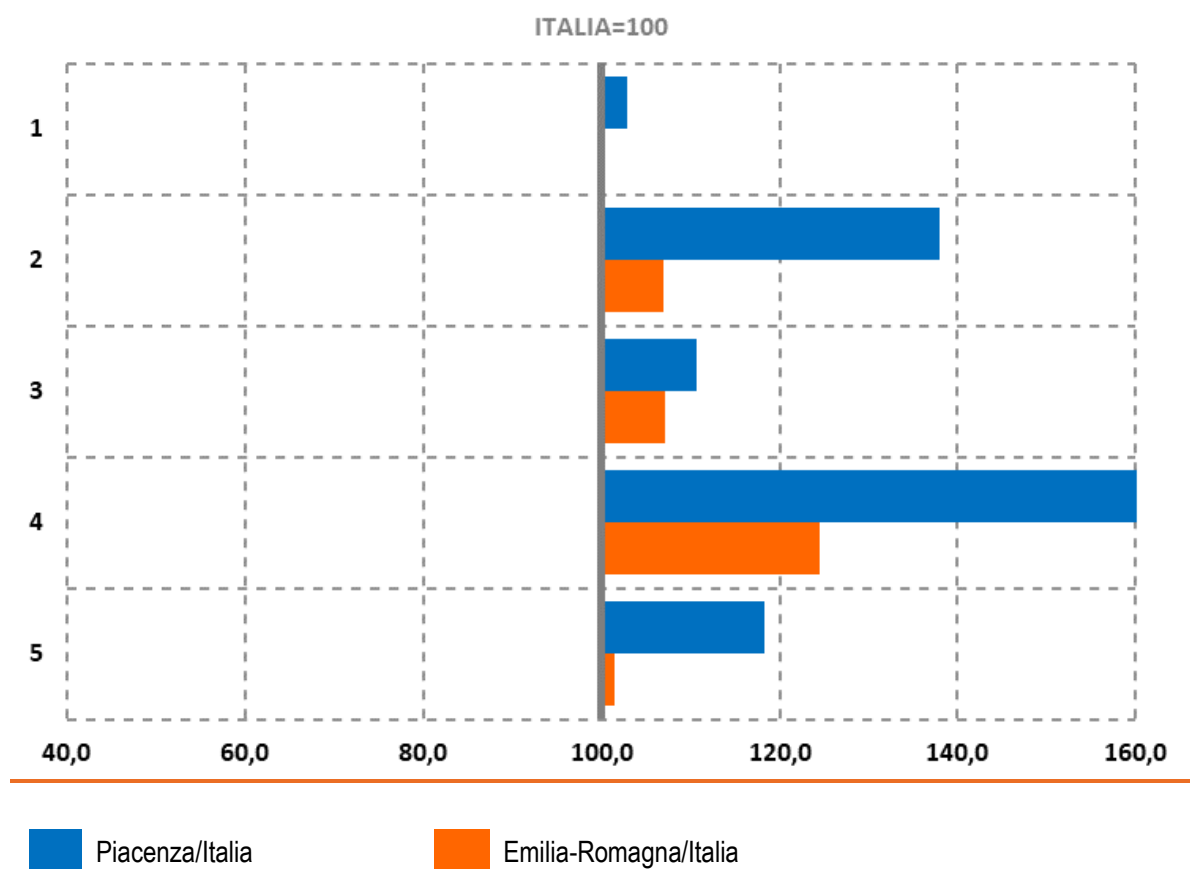
Pure il dato riferito alla presenza di alunni disabili nelle sole scuole secondarie di secondo grado, 4,0% nel 2020, colloca Piacenza oltre la media dell'Emilia-Romagna (3,1%) e quella dell'Italia (2,9%), risultando anch'esso in forte aumento rispetto al passato (2,8%).

Sempre nell'ambito delle scuole superiori, la provincia di Piacenza presenta poi un'incidenza di postazioni informatiche adattate alle esigenze degli studenti con disabilità pari all'85,0% nel 2021, superiore a quella regionale (82,3%) e nazionale (76,9%), anche se in diminuzione a confronto col dato del 2020 (100%).

In tema di immigrazione, invece, l'indicatore relativo alle acquisizioni della cittadinanza italiana in corso d'anno si attesta nel 2021 nel piacentino al 4,2% dei residenti stranieri (erano il 3,0% un anno prima), contro il 3,0% dell'Emilia-Romagna ed il 2,4% dell'Italia.

Infine, con riguardo al tema della società civile, è migliore in provincia di Piacenza l'indicatore riferito alla presenza delle istituzioni non-profit, che nel 2020 raggiunge il valore di 72,4 per 10.000 abitanti, più elevato di oltre 10 punti rispetto al dato regionale (62,1) e al dato nazionale (61,2).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)



1 - Presenza di alunni disabili: percentuale di alunni con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

2 - Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado: percentuale di alunni delle scuole secondarie di 2° grado con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

3 - Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado:
composizione percentuale di postazioni informatiche adattate (integrazione per l'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie di secondo grado.

4 - Acquisizioni di cittadinanza:
percentuale di cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'anno sul totale degli stranieri residenti.

5 - Diffusione delle istituzioni non profit:
quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Inclusività Istituzioni	1		Amministratori donne a livello comunale	%	35,3	39,0	34,1
	2		Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	23,9	27,4	25,9
Amministrazione locale	3		Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	18,3	27,7	24,2
	4		Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,85	0,78	0,62

Fonte: Istat (indicatore 1); Ministero Interno (indicatore 2); Open BDAP (indicatori 3 e 4).
Anno: 2022 (indicatori 1 e 2); 2021 (indicatori 3 e 4).

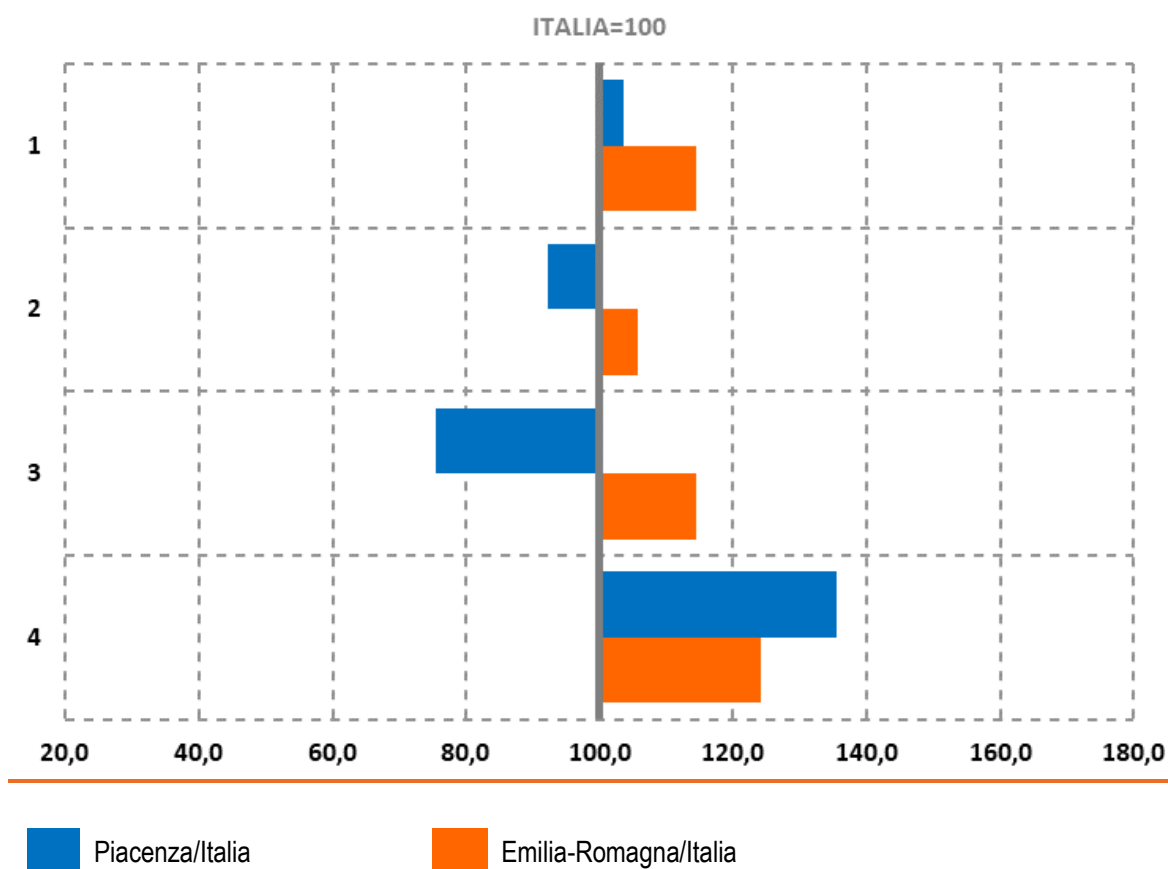
Relativamente alla dimensione “Politica e Istituzioni”, declinata rispetto all’inclusività delle istituzioni pubbliche e alle prestazioni della Pubblica Amministrazione locale, il territorio piacentino continua a mostrare una situazione che è - in generale - insoddisfacente sul primo versante, più che positiva invece sul secondo.

Rispetto al primo tema, la provincia di Piacenza non eccelle nei confronti delle donne e soprattutto dei giovani. La presenza di rappresentanti politici di sesso femminile nelle amministrazioni comunali da noi arriva, col dato 2022, al 35,3%, un valore che - seppur in crescita sul 2021 di 1,4 p.p. e superiore alla media italiana (34,1%) – è sempre piuttosto distante dal 39,0% emiliano-romagnolo; inoltre, la presenza di giovani rappresentanti politici (con meno di 40 anni) all’interno dei Comuni, pari al 23,9% a Piacenza (e ulteriormente in calo di 1,5 p.p. rispetto all’anno precedente), è inferiore sia al dato regionale (27,4%), che a quello nazionale (25,9%) .

Al contrario, Piacenza primeggia in tema di efficienza ed efficacia della P.A. locale, misurate dagli indicatori del MEF con riferimento all’Amministrazione provinciale. Sia l’incidenza delle spese rigide sulle spese correnti (18,3%), che misura il margine di manovra con cui la Provincia può eventualmente intervenire per diminuire le spese di gestione (maggiore è il valore, più la spesa è rigida e le possibilità di intervento ridotte nel breve termine), sia la capacità di riscossione (cioè il rapporto tra l’ammontare delle riscossioni in conto competenze e le entrate accertate per ogni euro di entrata, da noi pari a 0,85 euro) presentano infatti a Piacenza valori migliori dei corrispondenti rilevati in Emilia-Romagna e in Italia.

In termini dinamici (il confronto è qui tra il dato del 2021 e il dato del 2020) tutti gli ambiti considerati mostrano un peggioramento sulle spese rigide (+2,0 p.p. a Piacenza, contro però i +4,9 p.p. in regione e i +2,9 a livello nazionale), ma un miglioramento (con l’eccezione dell’Italia) nella capacità di riscossione.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Amministratori donne a livello comunale:**

percentuale di donne sul totale degli amministratori.

2 - Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale:

percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva. Sono stati esclusi dal calcolo i commissari e sub commissari straordinari.

3 – Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti:

rapporto tra il complesso di ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti (percentuale).

4 – Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione:

rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate (in euro).

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Criminalità	1 	Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	0,0	0,7	0,5
	2 	Tasso di criminalità predatoria	per 100mila ab.	49,0	47,8	37,4
	3 	Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	350,9	448,6	498,5
	4	Violenze sessuali	per 100mila ab.	13,4	14,2	8,9
Sicurezza stradale	5 	Feriti per 100 incidenti stradali	%	128,9	128,8	134,8
	6 	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	133,9	138,6	150,1
	7 	Tasso di feriti in incidenti stradali	Per 1.000 ab.	4,5	4,4	3,5

* escluse le autostrade

Fonte: Istat.

Anno: 2021

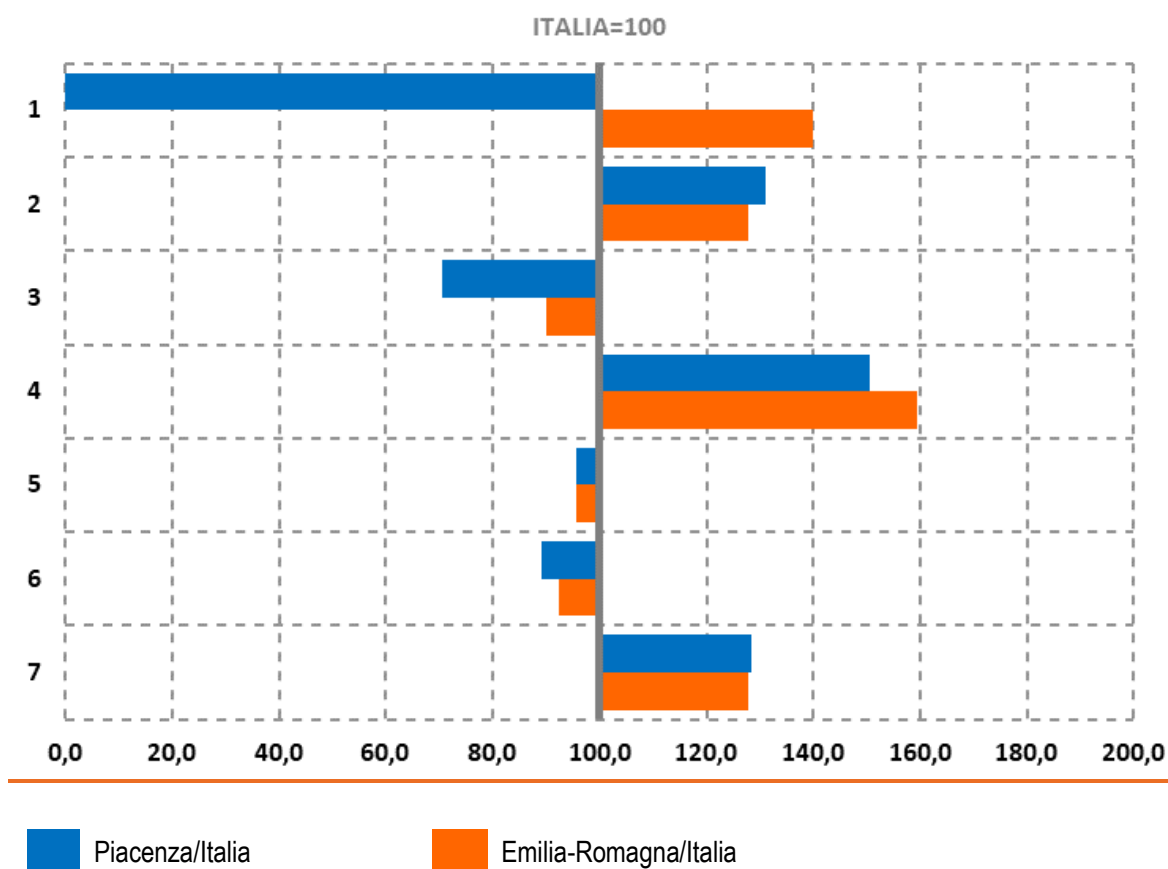
Risentono del progressivo allentamento delle restrizioni agli spostamenti delle persone e della graduale riapertura delle attività i sette indicatori della dimensione "Sicurezza" (quattro riguardanti la criminalità e tre la sicurezza stradale) riferiti all'anno 2021, che infatti risultano generalmente in peggioramento rispetto a quelli rilevati nel 2020 - l'anno del Covid -, riportati nella scorsa edizione.

In tema di criminalità, il tasso di criminalità predatoria aumenta notevolmente nel piacentino, passando da 26,6 reati per 100.000 abitanti nel 2020 a 49,0 nel 2021, evidenziando in tal modo un valore superiore a quelli dell'Emilia-Romagna (47,8) e soprattutto dell'Italia (37,4), e ribaltando il positivo posizionamento del nostro territorio rispetto al contesto regionale e nazionale osservato negli anni precedenti. Crescono a Piacenza anche le violenze sessuali denunciate, che arrivano a 13,4 per 100.000 abitanti nel 2021 (erano 9,8 un anno prima), il 50% in più della media nazionale (8,9), risultando comunque sempre inferiori alla media regionale (14,2).

Stesso andamento per le truffe e le frodi informatiche, che passano in provincia di Piacenza da 295,2 ogni 100.000 abitanti nel 2020 a 350,9 nel 2021 (erano 252,4 nel 2019), ma che continuano ad essere meno diffuse (di circa il 20-30 per cento) rispetto a quanto registrato a livello regionale (448,6) e nazionale (498,5). In questo contesto, solo il tasso di omicidi volontari consumati registra un miglioramento azzerandosi completamente nel 2021 rispetto allo 0,4 per 100.000 abitanti del 2020 (e allo 0,7 del 2019), al contrario di quanto accade in Emilia-Romagna (da 0,3 nel 2020 a 0,7 nel 2021), mentre in Italia il tasso rimane stabile allo 0,5.

Rispetto invece al tema della sicurezza stradale, si evidenzia in provincia di Piacenza nel 2021 un numero medio di feriti per 100 incidenti, sia per il complesso delle strade (128,9, in aumento rispetto al 2020) che per le sole strade extra-urbane (133,9, in diminuzione), che colloca il nostro contesto generalmente in posizione migliore rispetto a quello regionale e nazionale. Non così accade per il tasso di incidentalità (il numero di feriti in incidenti stradali per 1.000 abitanti nell'anno), dove l'ambito piacentino presenta nel 2021 un valore in crescita, pari a 4,5 (era 3,6 nel 2020) e che, sebbene allineato alla media emiliano-romagnola (4,4), risulta superiore di circa il 30% rispetto alla media italiana (3,5).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Tasso di omicidi volontari consumati:**

numero di omicidi per 100.000 abitanti.

2 - Tasso di criminalità predatoria:

rapine denunciate per 100.000 abitanti

3 - Truffe e frodi informatiche:

truffe e frodi informatiche per 100.000 abitanti.

4 - Violenze sessuali:

violenze sessuali per 100.000 abitanti.

5 - Feriti per cento incidenti stradali:

indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno.

6 - Feriti per cento incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade):

indice di lesività degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.

7 - Tasso di feriti in incidente stradale:

tasso di feriti per incidente stradale ogni 1.000 abitanti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Patrimonio culturale	1		Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	0,1	0,6	1,7
	2		Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Kmq	0,3	1,2	1,4
	3		Presenza di biblioteche	N. per 100.000 ab.	22	24	22
	4		Dotazione di risorse del patrimonio culturale	N. per 100 Kmq	88,3	114,0	75,2
Paesaggio	5		Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 Kmq	6,4	5,6	8,4
	6		Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	73,9	74,8	56,6

*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonte: Istat (indicatori 1, 2 e 5); Anagrafe ICCU (indicatore 3); Ministero della cultura (indicatore 4); Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (indicatore 6).

Anno: 2022 (indicatori 3, 4 e 6); 2021 (indicatori 1, 2 e 5).

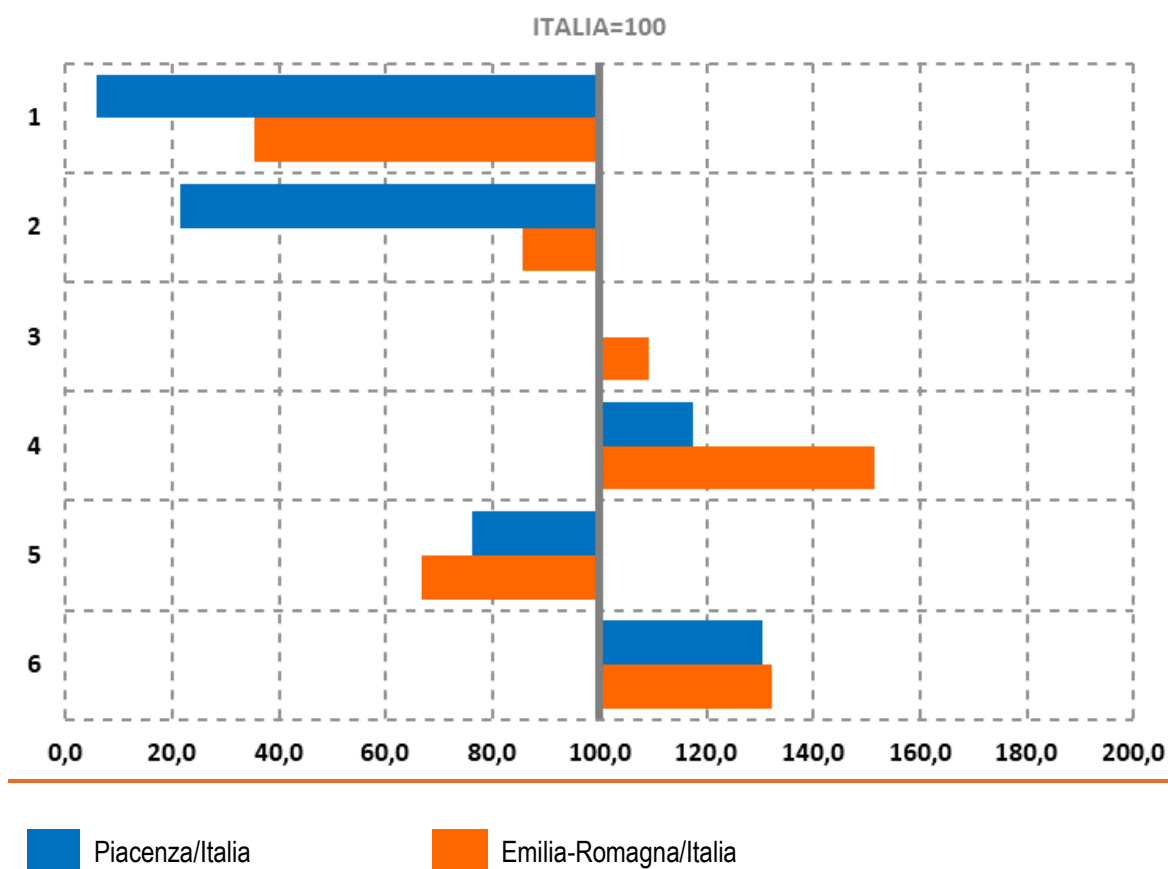
Per quanto riguarda la dotazione e le prestazioni del patrimonio paesaggistico e culturale, emerge – anche in questa nuova edizione del BES e in base agli indicatori considerati (gli stessi dello scorso anno) – come il territorio piacentino rimanga contraddistinto da diversi elementi di debolezza, che si esplicitano non solo nel confronto regionale ma anche nel confronto nazionale.

Considerando il patrimonio culturale, anche nel 2021 continua a rimanere molto bassa la densità di verde storico e di parchi urbani di notevole interesse pubblico (sempre lo 0,1% del totale della superficie urbanizzata del comune capoluogo), soprattutto se messa a confronto con la media dei capoluoghi a livello nazionale (1,7%). Anche l'indicatore riferito alla densità del patrimonio museale (il numero di strutture espositive per 100 Km²) registra in provincia di Piacenza un valore (0,3 nel 2021) che, nonostante il piccolo progresso registrato (+0,1 p.p. rispetto al 2020), è ancora nettamente inferiore al dato italiano (1,4) e regionale (1,2).

Per quanto riguarda invece la presenza di biblioteche (22 per 100.000 abitanti) e la dotazione complessiva del patrimonio culturale (88,3 beni immobili di tipo culturale, architettonico e archeologico ogni 100 km²) il nostro ambito provinciale – anche con i nuovi dati riferiti al 2022 – è sempre in buona posizione rispetto al contesto nazionale, ma non rispetto a quello emiliano-romagnolo, specialmente se si considera l'ultimo indicatore (114,0 beni per 100 km² in Emilia-Romagna).

Trovano conferma anche in questa edizione, infine, le dotazioni del patrimonio paesaggistico piacentino, sia con riferimento alla diffusione delle aziende agrituristiche, 6,4 per 100 km² nel 2021 (erano però 6,8 nel 2020), inferiore al valore nazionale (8,4) ma superiore a quello regionale di (5,6), sia relativamente all'incidenza dei comuni della provincia che ospitano aree di particolare interesse naturalistico (siti della Rete Natura 2000), sempre il 73,9% anche nel 2022, più elevato della media nazionale (56,6%) e prossimo alla media emiliano-romagnola (74,8%).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico:**

percentuale di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (ai sensi del D.lgs. 42/2004) sul totale delle superfici urbanizzate dei comuni capoluogo di provincia.

2 - Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto):

numero di strutture espositive permanenti per 100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.

3 - Presenza di biblioteche:

numero di biblioteche per 100.000 abitanti.

4 - Dotazione di risorse del patrimonio culturale:

beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo VIR - Vincoli in rete, per 100 kmq.

5 - Diffusione delle aziende agrituristiche:

numero di aziende agrituristiche per 100 kmq.

6 - Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)*:

percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000).

* Elaborazione Gis da fonte MASE

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore		Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Qualità ambientale	1   	Disponibilità di verde urbano	mq per ab.	29,4	45,0	32,5
	2 	Superamento limiti inquinamento aria - PM2,5	µg/m³	21	9	83
	3 	Superamento limiti inquinamento aria - NO2	µg/m³	33	43	10
Consumo di risorse	4  	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.136,7	1.119,9	1.094,8
Sostenibilità ambientale	5   	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	%	45,1	22,7	39,3
	6	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	26,9	37,8	21,5
	7	Impianti fotovoltaici installati per kmq	N. per Kmq	3,0	5,6	4,1
	8	Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	Mwh	29,1	20,6	23,0
Rischio ambientale	9	Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	%	17,6	14,5	8,7
	10	Incidenza aree a pericolosità idraulica media	%	23,3	45,5	10,0

Fonte: Istat (indicatori 1-3); TERNA (indicatori 4-6); GSE (indicatori 6-8); Ispra (indicatori 9 e 10).

Anno: 2022 (indicatori 4, 7-8); 2021 (indicatori 1-3, 5-6 e 9); 2020 (indicatore 10).

La dimensione “Ambiente” presenta sul territorio piacentino – sulla base dei dieci indicatori esaminati (due dei quali, in tema di rischio ambientale, nuovi) – una situazione piuttosto articolata, evidenziando diverse criticità contrapposte ad alcuni punti di forza.

In tema di qualità ambientale, la disponibilità di verde urbano riferita al capoluogo Piacenza è pari a 29,4 mq. per abitante nel 2021, un valore che – nonostante il progresso di 1,5 p.p. sull'anno precedente - è però sempre più basso del dato nazionale (32,5 mq), e ancor di più del dato regionale (45,0 mq.).

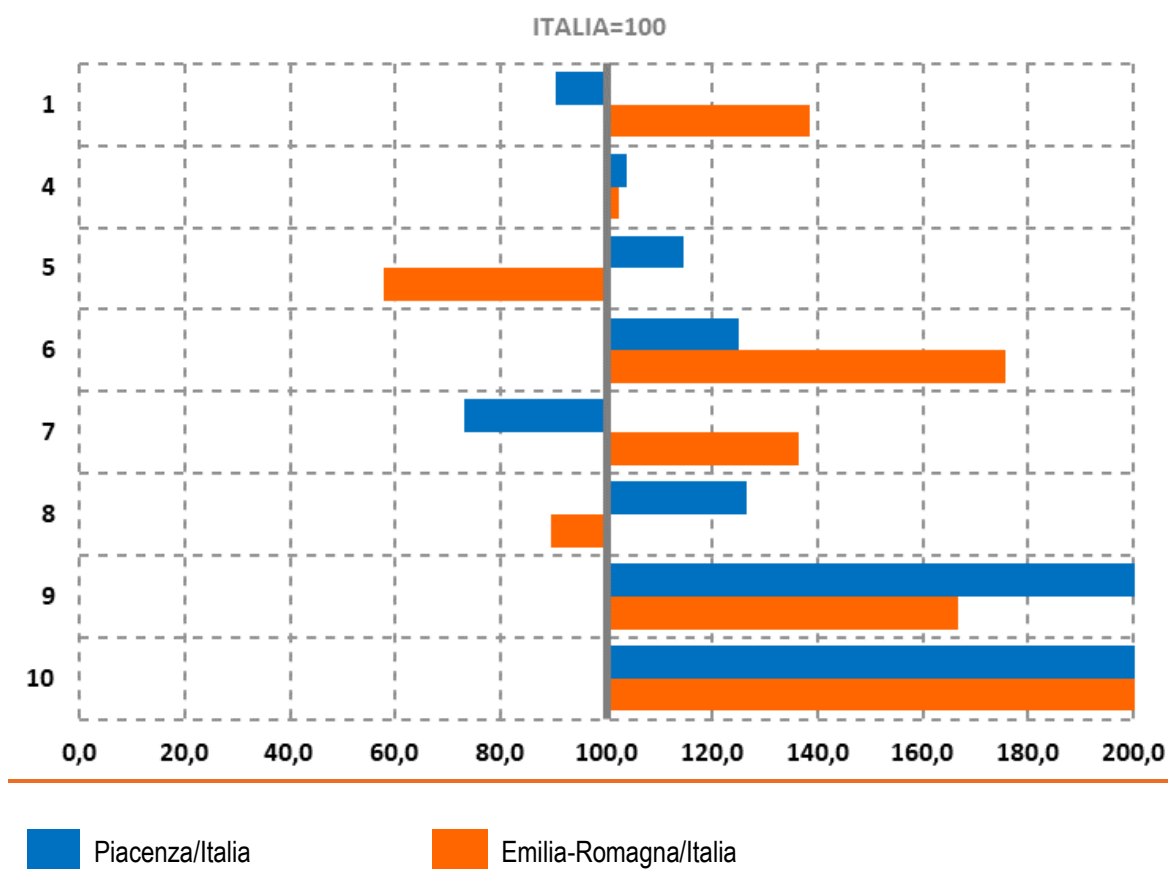
Inoltre, nel nostro comune capoluogo risulta ancora elevato il dato riferito all'anno 2021 relativo all'inquinamento da PM 2,5, presentando un valore massimo della concentrazione media annua rilevata tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria pari a 21,0 µg/m³, quando il valore limite per la protezione della salute umana è di 5 µg/m³; questo dato fa sì che Piacenza rientri – insieme, comunque, a tutti gli altri otto in Emilia-Romagna - tra gli 83 capoluoghi di provincia/C.M. a livello nazionale che si trovano in questa condizione. Stessa situazione per la concentrazione media annua di NO2, 33 µg/m³ nel 2021 a Piacenza, al di sopra della soglia di 10 µg/m³ fissata per la protezione della salute umana.

In tema di consumo di risorse, nella nostra provincia è diminuito tra il 2021 e il 2022 il consumo annuo procapite di energia elettrica per uso domestico, da 1.167 a 1.137 Kwh. per abitante, ma il valore rimane ancora al di sopra del dato regionale (1.120 Kwh.) e di quello nazionale (1.095 Kwh.).

Per quanto riguarda il tema della sostenibilità ambientale, molto buono risulta sul territorio provinciale l'indicatore che misura l'apporto della produzione lorda di energia da fonti rinnovabili (idrica, geotermica, fotovoltaica, eolica, bioenergie) a copertura dei consumi finali interni, pari al 45,1%, all'interno di un sistema regionale e nazionale dove questa quota arriva invece rispettivamente al 22,7% e al 39,3%. In questo contesto, la produzione lorda di energia da impianti fotovoltaici è stata nel 2022 a livello provinciale del 26,9% (stesso dato dell'edizione precedente), sulla base di un numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato (3,0, in aumento) che – anche se più basso di quello medio regionale (5,6) e nazionale (4,1) – presentano comunque un rendimento medio più elevato, pari a 29,1 Mwh. (in diminuzione), contro i 20,6 Mwh. dell'Emilia-Romagna ed i 23,0 Mwh. dell'Italia.

Rispetto, infine, alla fragilità idrogeologica del territorio (rischio ambientale), la provincia di Piacenza mostra nel 2020 un'incidenza della superficie territoriale esposta a rischio frane di pericolosità elevata e molto elevata pari al 17,6% (contro il 14,5% della regione e l'8,7% dell'Italia) ed un'incidenza della superficie esposta a rischio alluvioni pari al 23,3% (contro il 45,5% della regione e il 10,0% dell'Italia).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Disponibilità di verde urbano:**

metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.

2 - Superamento limiti inquinamento aria – PM_{2,5}:

valore più elevato della concentrazione media annua di PM_{2,5} nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 5 µg/m³). Per i valori regionali e Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

3 - Superamento limiti inquinamento aria – NO₂:

valore più elevato della concentrazione media annua di NO₂ nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 10 µg/m³) e di regione. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

4 - Consumo di elettricità per uso domestico:

consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico (Kwh per abitante).

5 - Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili:

rapporto percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno.

6 - Produzione lorda degli impianti fotovoltaici:

rapporto tra la produzione degli impianti fotovoltaici ed il totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie).

7 - Impianti fotovoltaici installati per kmq:

numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato nelle province, regioni e Italia.

8 - Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico:

rapporto tra la produzione lorda degli impianti fotovoltaici installati sul numero degli impianti fotovoltaici installati.

9 - Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI:

Percentuale di superficie territoriale classificata come area a pericolosità da frana elevata o molto elevata – L'indicatore ha come base di riferimento la mosaicatura nazionale ISPRA (v. 4.0 - 2020-2021) delle aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico – PAI, effettuata utilizzando i limiti comunali, provinciali e regionali ISTAT 2021

10 - Incidenza aree a pericolosità idraulica media:

Percentuale di superficie territoriale classificata come area a pericolosità idraulica media – L'indicatore ha come base di riferimento la mosaicatura nazionale ISPRA (v. 5.0 - Dicembre 2020) delle aree a pericolosità idraulica, effettuata utilizzando i limiti comunali, provinciali e regionali ISTAT 2020

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore		Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Innovazione	1   	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	31,4	32,8	33,7
	2	Lavoratori della conoscenza	%		18,3	17,8
Ricerca	3 	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	1,7	17,8	-2,7
	4	Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	1,8	17,3	-2,4
	5	Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	1,5	18,6	-3,2
Creatività	6 	Imprese nel settore culturale e creativo	%	4,3	4,6	4,5
	7 	Lavoratori nel settore culturale e creativo	%	4,9	5,8	5,8

Fonte: Istat (indicatori 1-5); Istituto Tagliacarne (indicatori 6 e 7).
Anno: 2022 (indicatore 2, 6-7); 2021 (indicatori 1, 3-5).

Sono sempre piuttosto bassi, anche se in generale miglioramento, i valori degli indicatori della dimensione "Innovazione, ricerca e creatività" riferiti alla provincia di Piacenza.

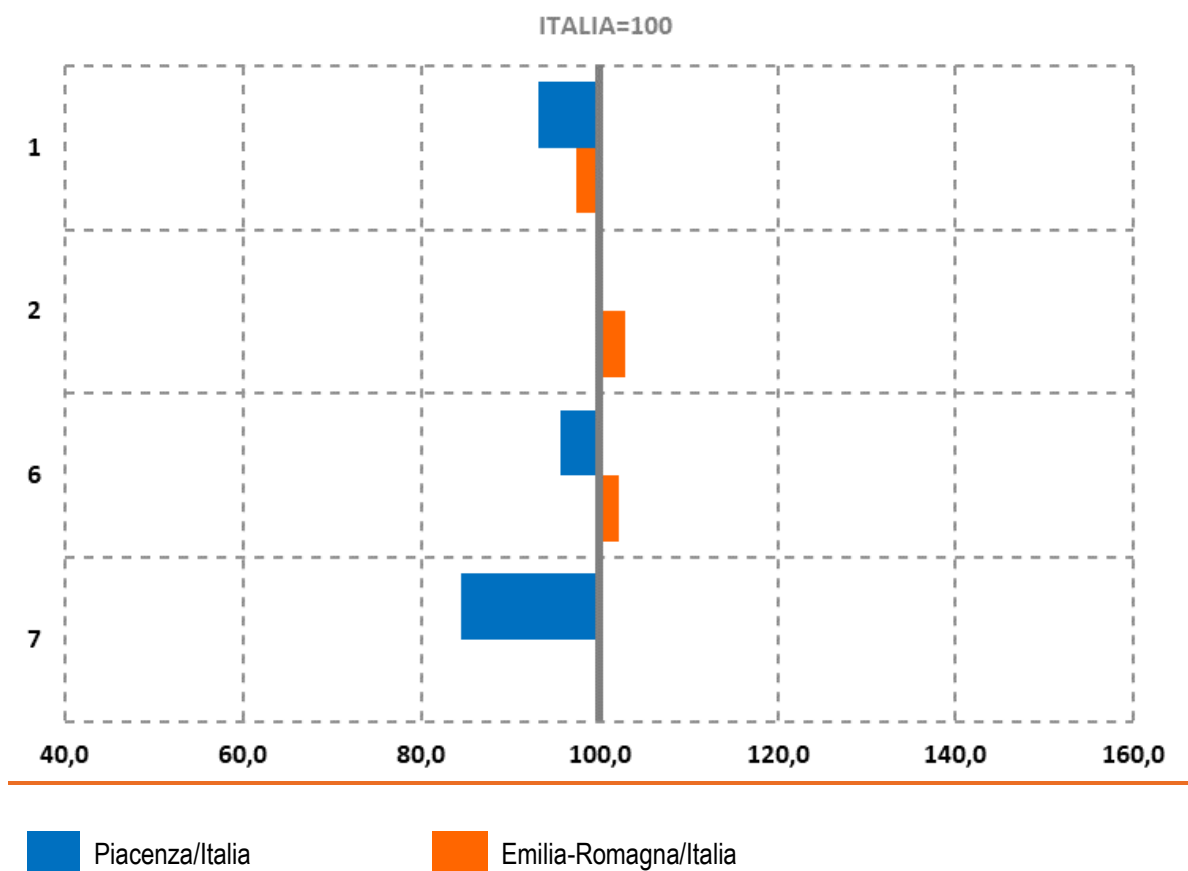
Relativamente all'attività innovativa, l'indice che misura la specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza (esclusa la P.A.) si presenta da noi nel 2021 - seppur in crescita rispetto agli anni passati (era 29,7% nel 2018 e 30,3% nel 2020) - ancora ad un livello (31,4%) che risulta inferiore a quello regionale (32,8%) e nazionale (33,7%).

Anche con riferimento all'attività di ricerca, misurata dal tasso migratorio dei giovani laureati di età compresa tra 25 e 39 anni, il nostro ambito provinciale registra – sempre nel 2021 - un ulteriore progresso rispetto agli anni precedenti. Con gli ultimi dati Piacenza presenta infatti un saldo positivo tra laureati immigrati ed emigrati, nel complesso (+1,7%) e con un lieve vantaggio per le donne (+1,8%) rispetto agli uomini (+1,5%), al contrario del passato quando il saldo era negativo, come a livello nazionale. Siamo quindi migliorati rispetto all'Italia (dove rimangono di più i giovani laureati in uscita rispetto a quelli in entrata anche in questa occasione), tuttavia questo progresso non è sufficiente a ridurre il notevole divario che ancora separa il dato locale da quello regionale.

Riguardo, poi, alla diffusione del settore culturale/creativo, la provincia di Piacenza mostra nel 2022 dei valori che sono sempre al di sotto delle medie regionali e nazionali, sia considerando le imprese (l'incidenza è del 4,3% sul totale a Piacenza, contro il 4,6% in Emilia-Romagna e il 4,5% in Italia), sia considerando gli addetti ivi occupati (da noi sono il 4,9%, mentre arrivano al 5,8% a livello regionale e nazionale).

Relativamente, infine, all'indicatore che misura la presenza dei lavoratori della conoscenza (calcolato come percentuale degli occupati con istruzione universitaria in professioni scientifico-tecnologiche), esso è pari nel 2022 al 18,3% a livello regionale e pari al 17,8% a livello nazionale, risultando in entrambi i contesti in calo rispetto all'anno precedente. Non è possibile invece esprimere considerazioni per l'ambito piacentino, in quanto i dati non sono disponibili a livello provinciale.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza:**

percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA).

2 - Lavoratori della conoscenza:

percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6,7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.

3, 4 e 5 - Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni), Totale, Femmine, Maschi:

tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali, per i valori regionali si considerano anche i movimenti interregionali.

6 - Imprese nel settore culturale e creativo:

percentuale di imprese culturali e creative sul totale delle imprese.

7 - Lavoratori nel settore culturale e creativo:

percentuale di lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Socio-sanitari	1 	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	21,3	30,9	15,2
	2 	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	14,6	5,1	7,8
	3	Presenza di servizi per l'infanzia	%	91,3	88,8	59,6
Servizi collettività	4 	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	n° medio	1,5	1,3	2,2
	5 	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	71,6	72,2	64,0
	6 	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	49,7	52,5	53,7
Carcerari	7 	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	92,3	112,8	109,5
Mobilità	8 	Posti-km offerti dal Tpl	posti-km per ab.	1.958	2.807	4.748

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 6 e 8); Arera (indicatore 4); Ispra (indicatore 5); Ministero della Giustizia (indicatore 7).
Anno: 2022 (indicatori 4, 6 e 7); 2021 (indicatori 1-3, 5 e 8).

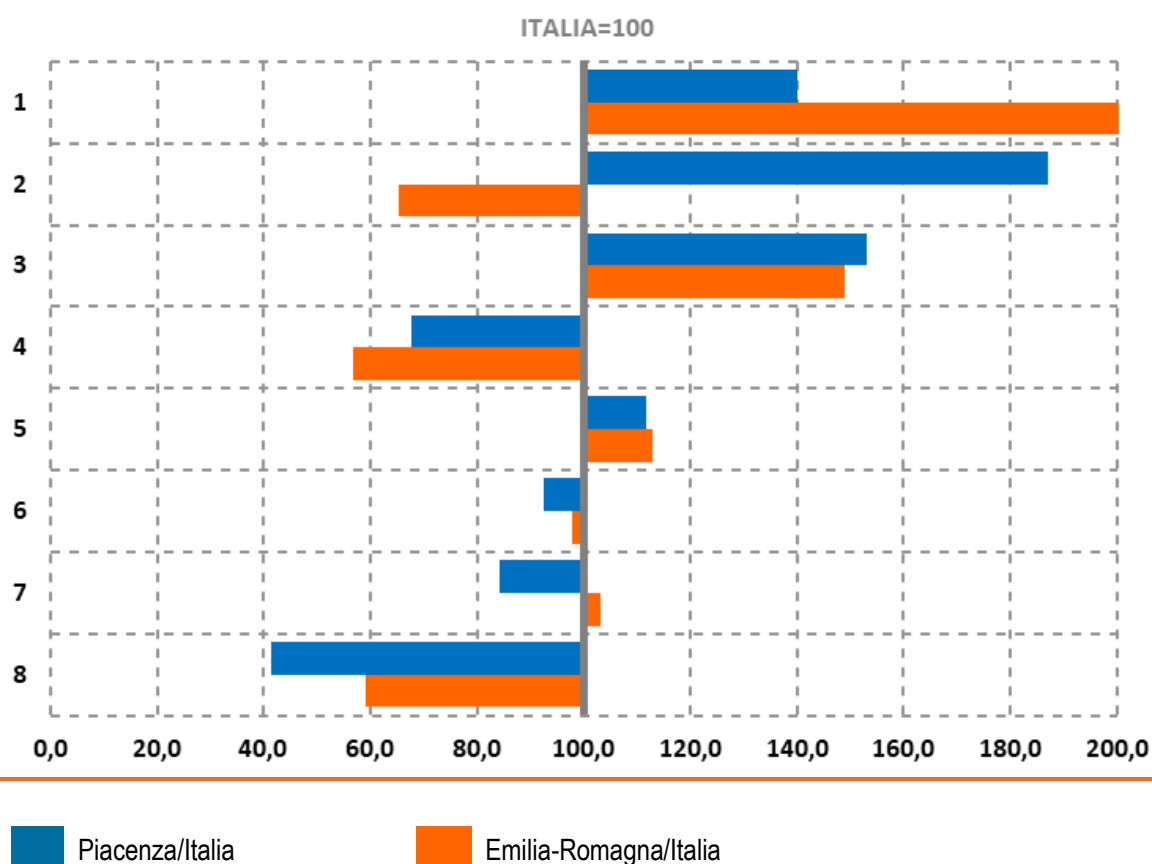
Venendo – da ultimo - alla dimensione “Qualità dei servizi”, anche in questa edizione 2023 la provincia di Piacenza continua a mostrare un quadro in chiaroscuro.

Gli indicatori in campo socio-sanitario (riferiti all'anno 2021) sono caratterizzati, da una parte, da una buona performance complessiva con riferimento ai servizi per l'infanzia, sempre diffusi nel piacentino presso il 91,3% delle amministrazioni comunali (contro l'88,8% in E-R e il 59,6 % in Italia), e con un'incidenza nell'utilizzo da parte dei bambini da zero a due anni del 21,3% (in aumento di 2,2 p.p. sull'anno precedente), superiore di oltre sei punti rispetto al dato nazionale (15,2%), anche se parecchio inferiore al 30,9% emiliano-romagnolo. Rimane, d'altra parte, sempre elevato (14,6% dei ricoveri ordinari acuti, contro il 5,1% medio regionale e il 7,8% nazionale) il dato relativo all' emigrazione ospedaliera in altra regione.

Anche gli indicatori riferiti ai servizi di pubblica utilità mostrano una situazione ambivalente, con il numero medio per utente delle interruzioni lunghe senza preavviso del servizio elettrico, pari a 1,5 nel 2022 (in aumento di 0,2 p.p. rispetto al dato 2021), superiore al dato regionale (1,3) ma più basso di quello nazionale (2,2), e con la quota della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (il 71,6% del totale nel 2021, +0,6 p.p. sull'anno precedente) vicina al dato emiliano-romagnolo (72,2%) e significativamente superiore alla media italiana (64,0%). Il grado di copertura della rete fissa di accesso ultra-veloce a internet presso le famiglie, invece, risulta a Piacenza (49,7% nel 2022), nonostante il forte miglioramento di 13,6 p.p. rispetto all'anno precedente, ancora al di sotto sia del livello regionale (52,5%), sia del livello nazionale (53,7%).

Va sempre bene, poi, l'indice di sovraffollamento degli istituti di pena (92,3% nel 2022, in aumento rispetto al 2021), inferiore alle medie dell'Italia (109,5%) e dell'Emilia-Romagna (112,8%), dove sono superati i limiti della capienza regolamentare; meno bene, al contrario (anche se migliora dopo le limitazioni per Covid nel 2020), l'indicatore del servizio TPL nei capoluoghi, 1.958 posti-km per abitante offerti a Piacenza nel 2021, il 30% in meno della media dei capoluoghi regionali (2.807) e il 60% in meno della media dei capoluoghi italiani (4.748). Ricordiamo che a livello regionale l'indicatore è però fortemente influenzato dal numero di Km/anno del servizio TPL assegnato dalla Regione alle singole province in fase di programmazione.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia:**

percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni.

2 - Emigrazione ospedaliera in altra regione:

emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale).

3 - Presenza di servizi per l'infanzia:

comuni che offrono il servizio sul totale dei comuni.

4 - Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso:

numero medio annuo per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti.

5 - Raccolta differenziata di rifiuti urbani:

percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

6 - Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet:

percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).

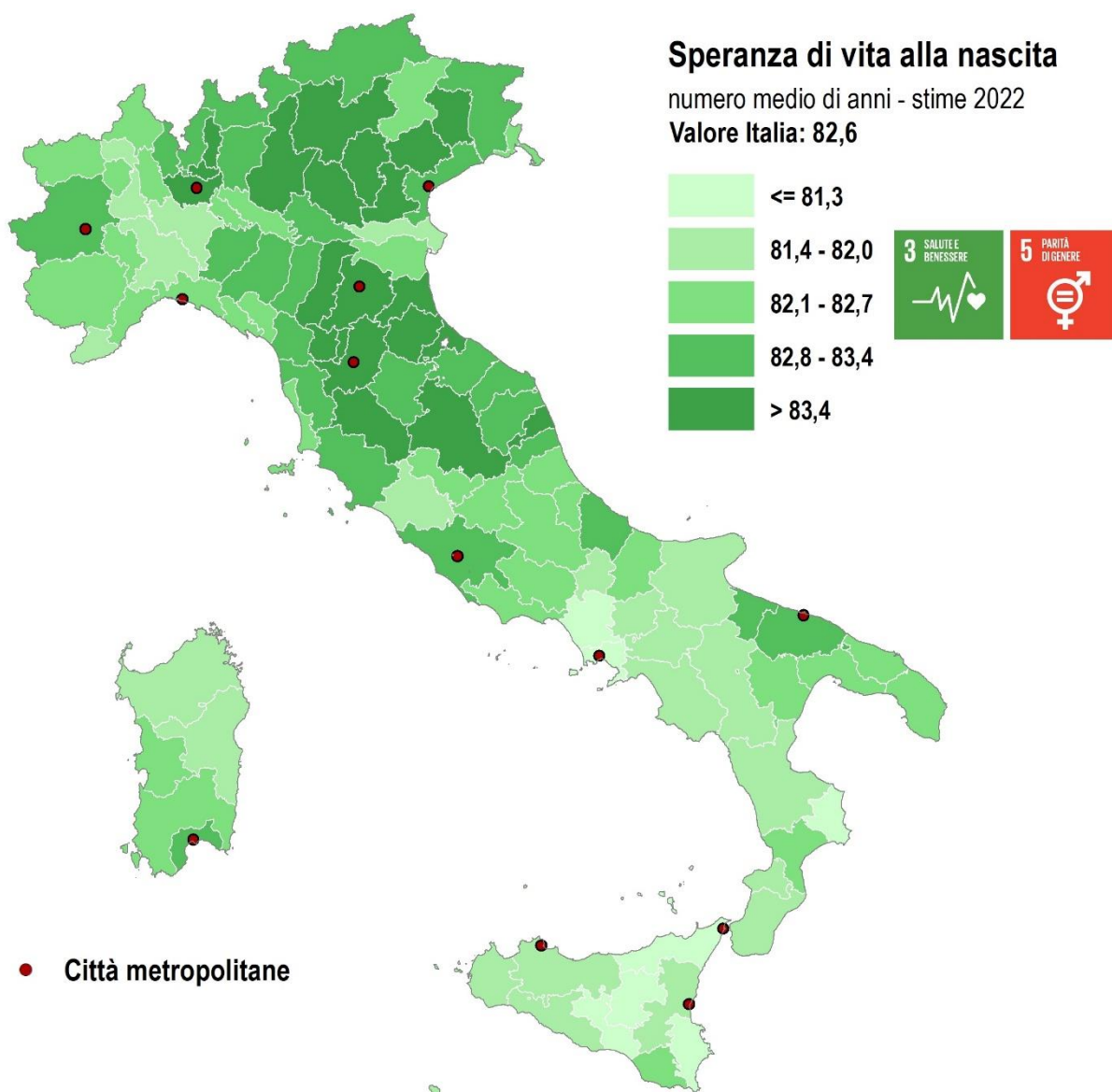
7 - Indice di sovraffollamento degli istituti di pena:

detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare.

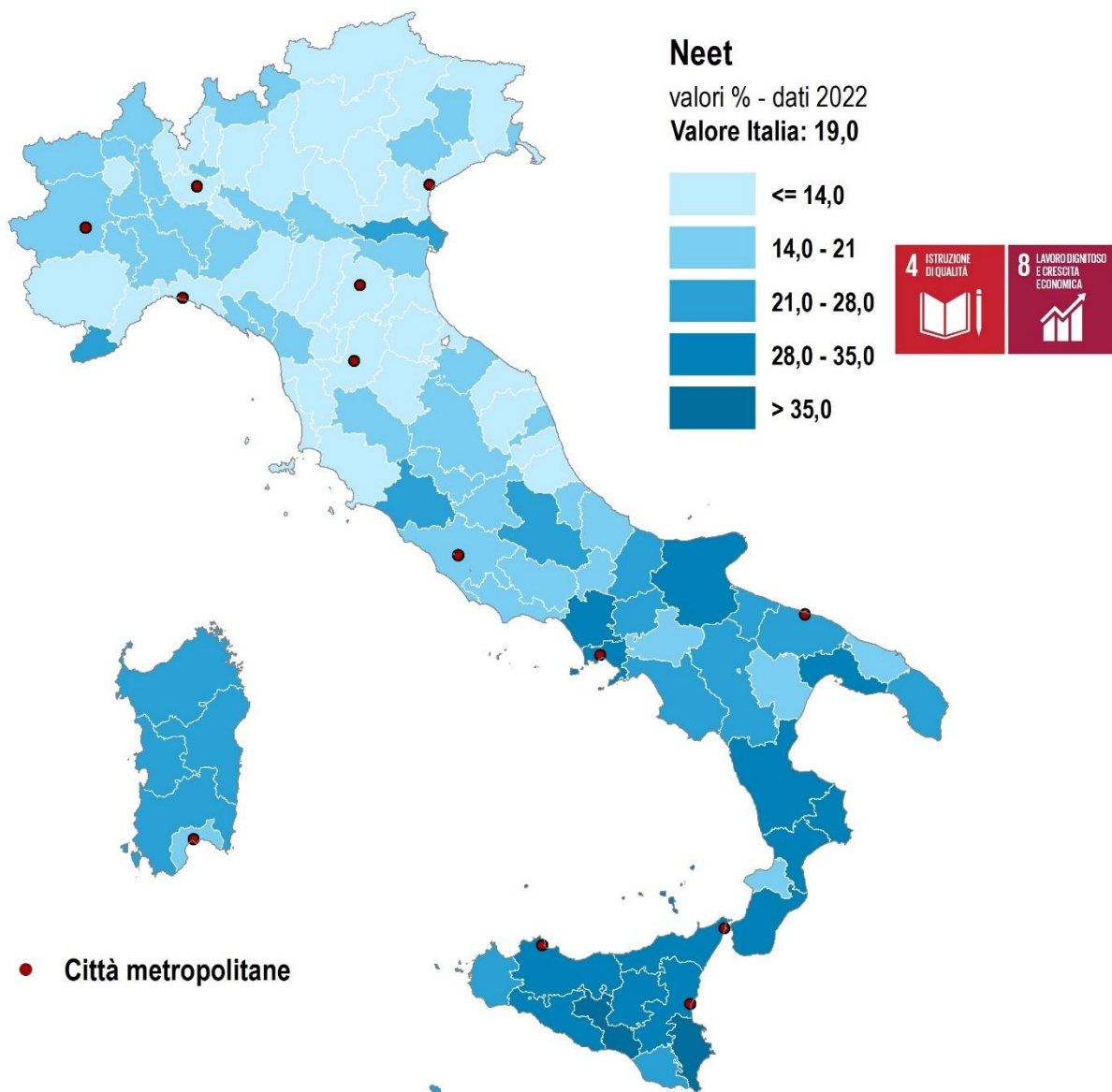
8 - Posti-km offerti dal Tpl:

posti-km offerti dal trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante).

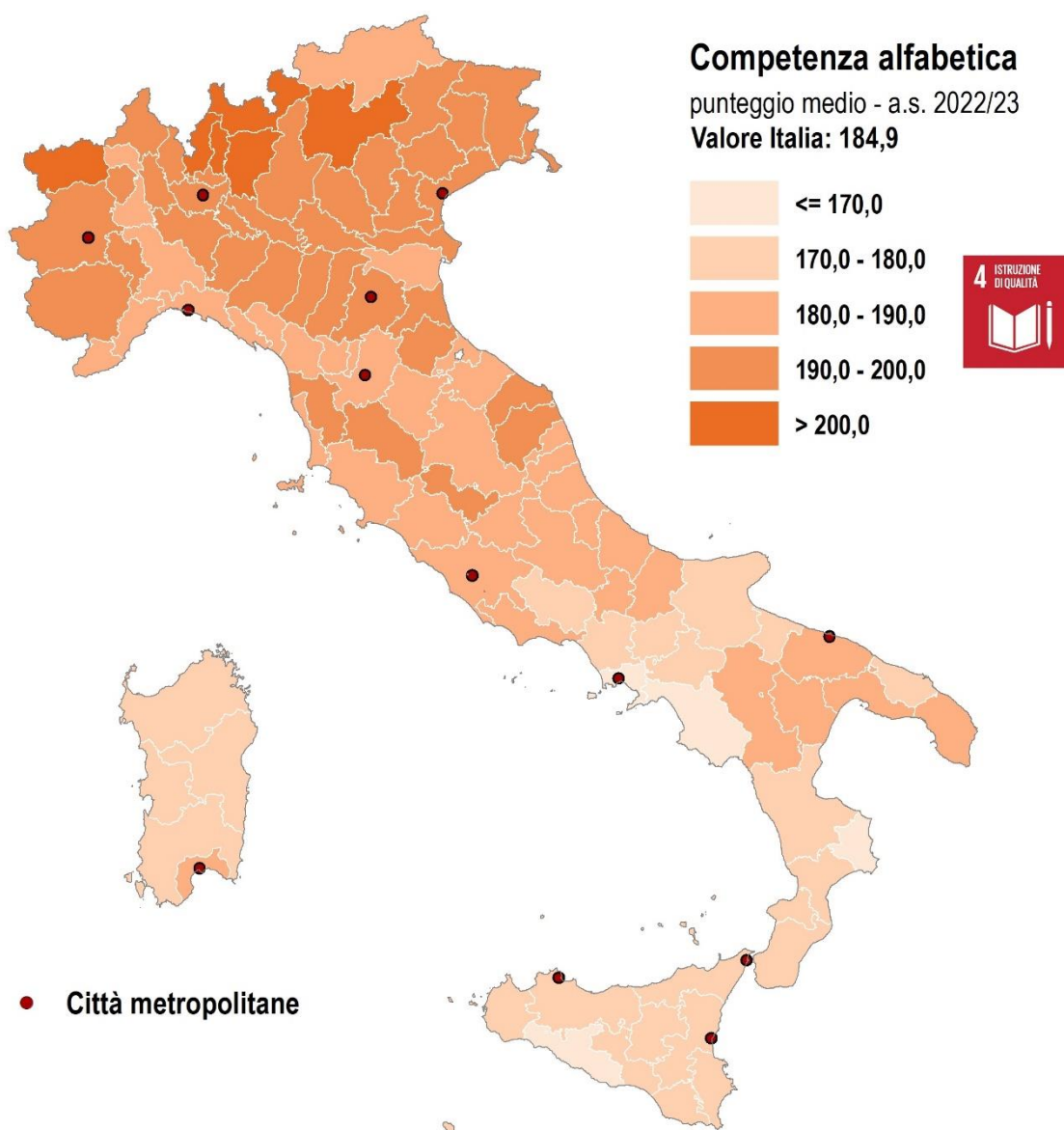
Aspettativa di vita



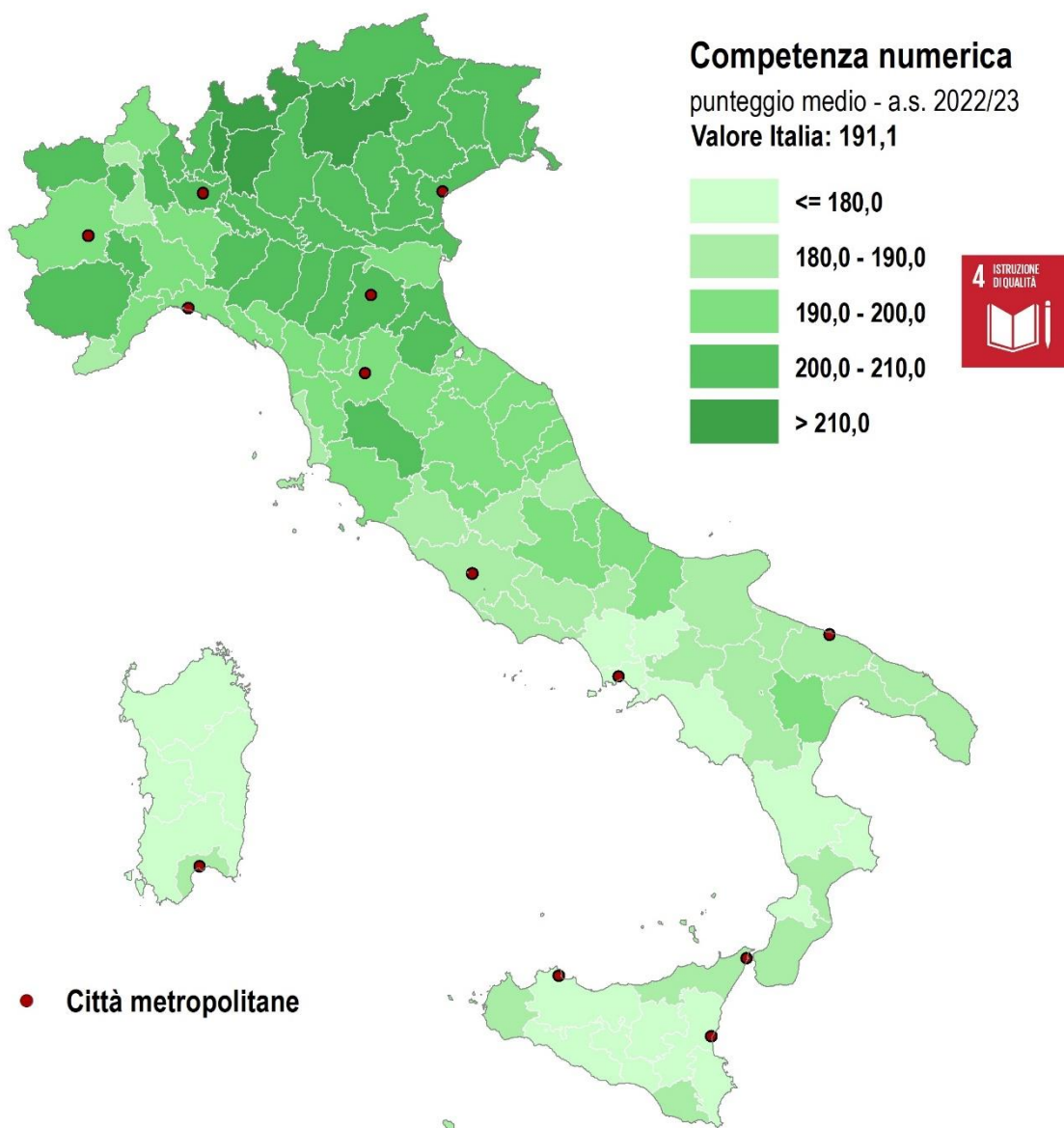
Livello di istruzione



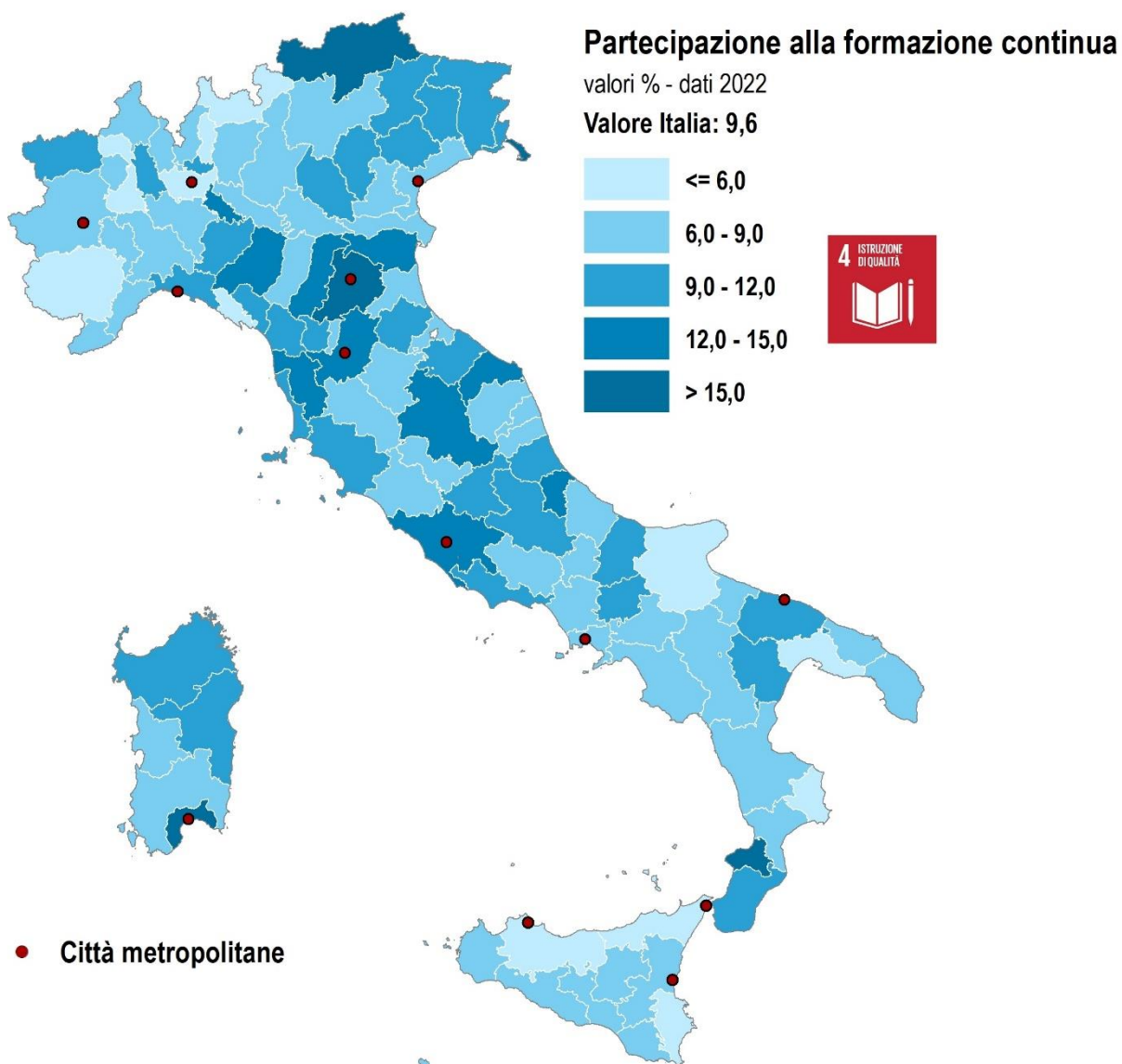
Competenze



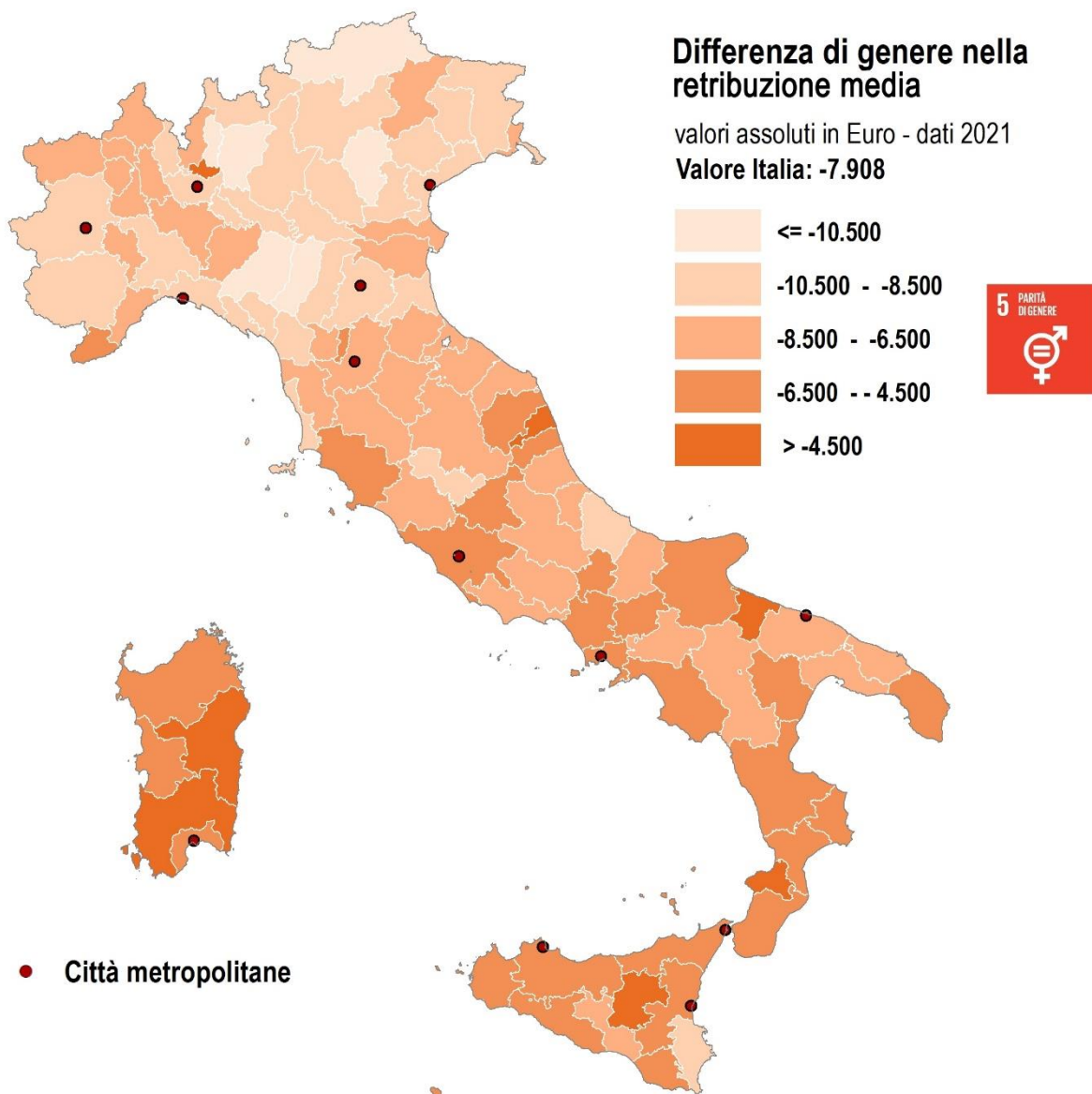
Competenze



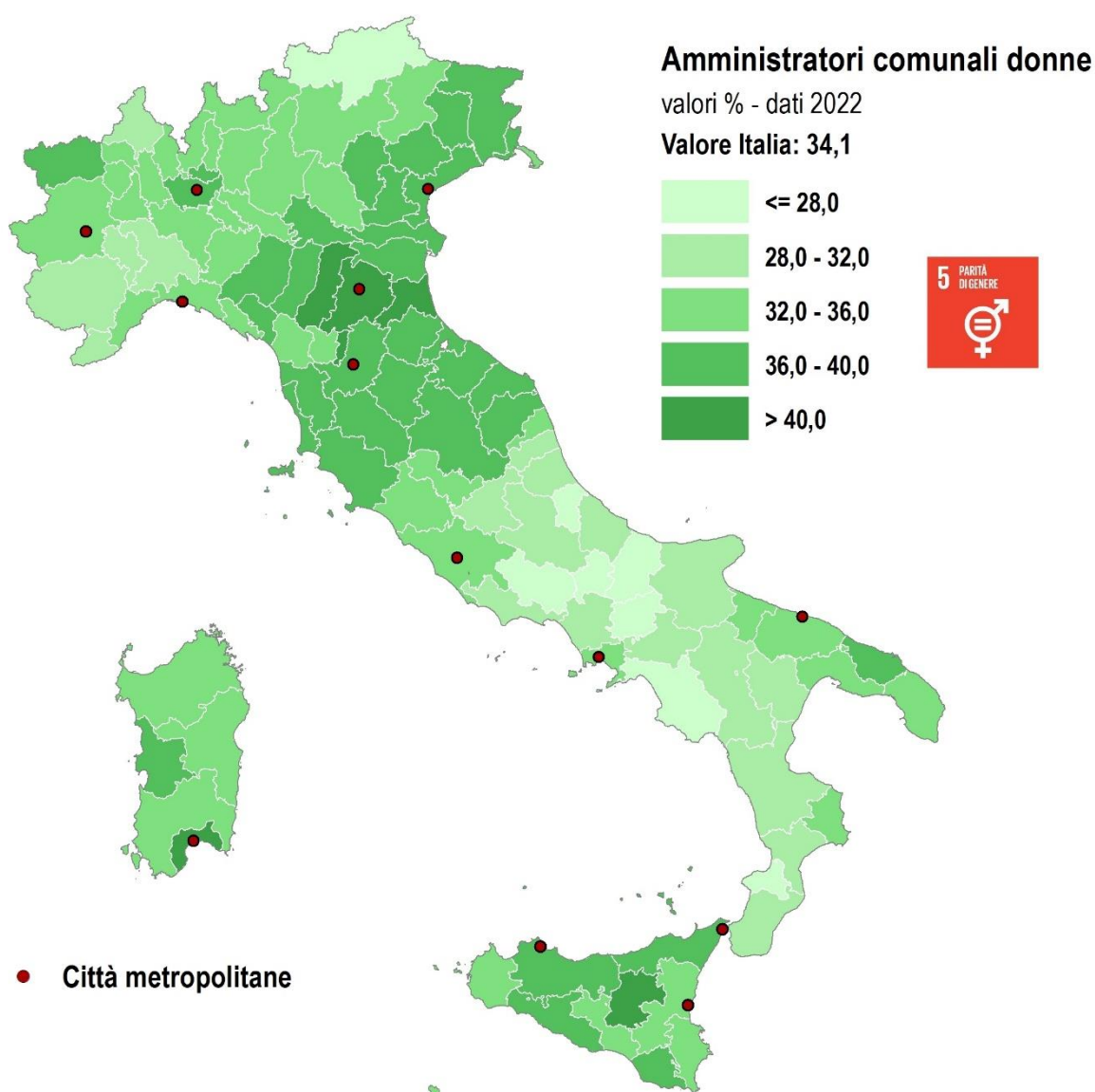
Formazione continua



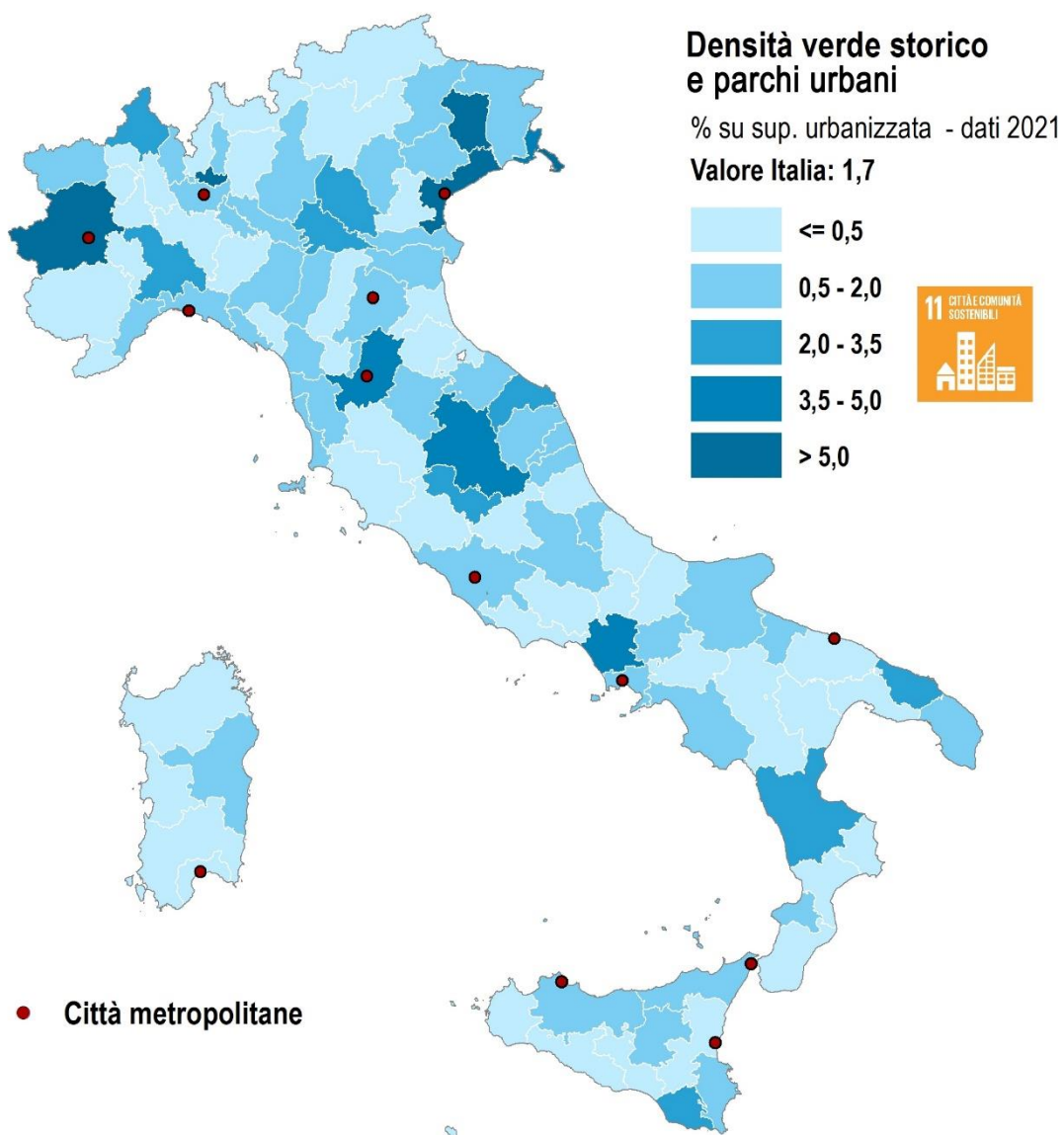
Diseguaglianze



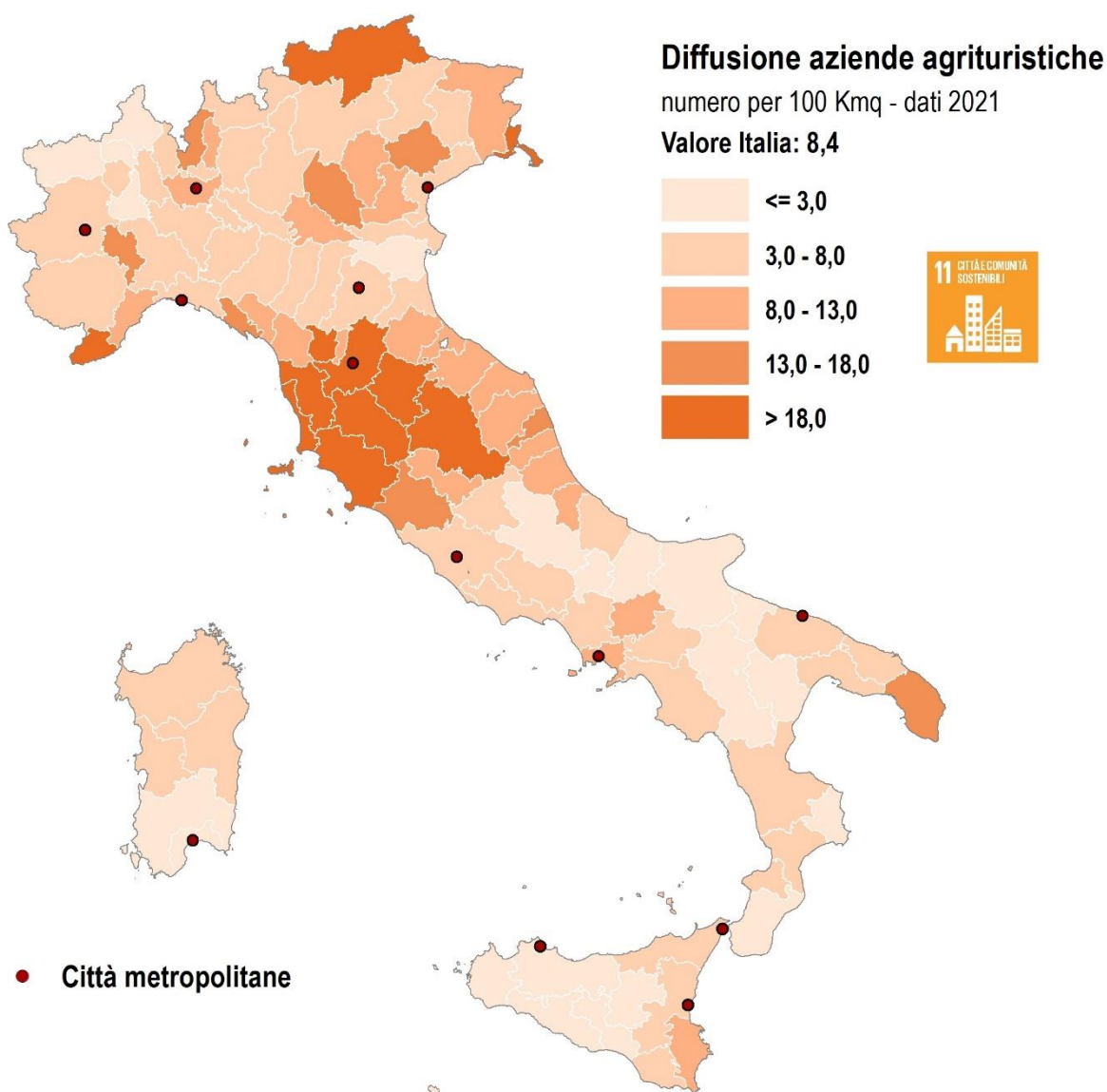
Inclusività Istituzioni

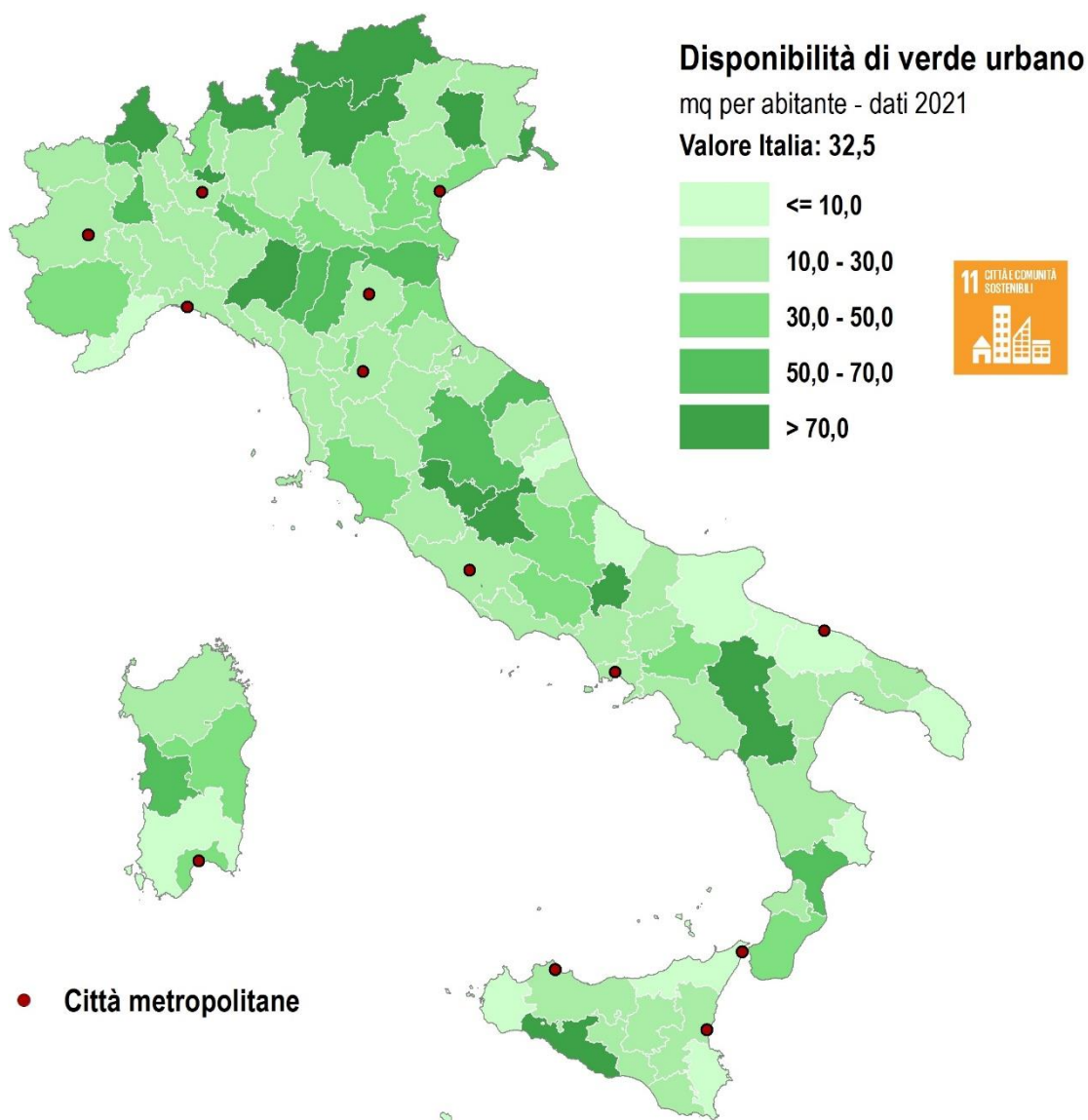


Patrimonio culturale

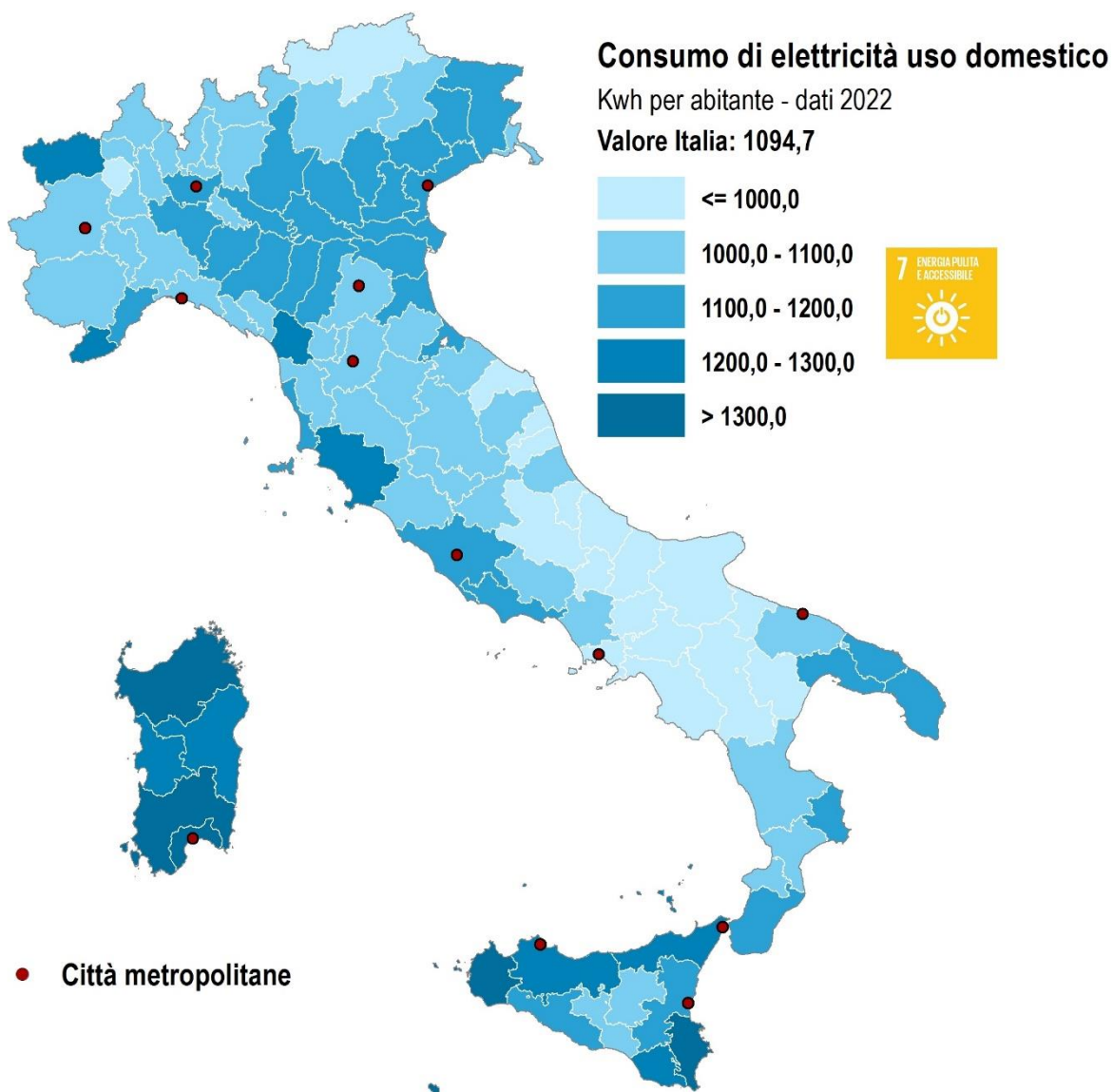


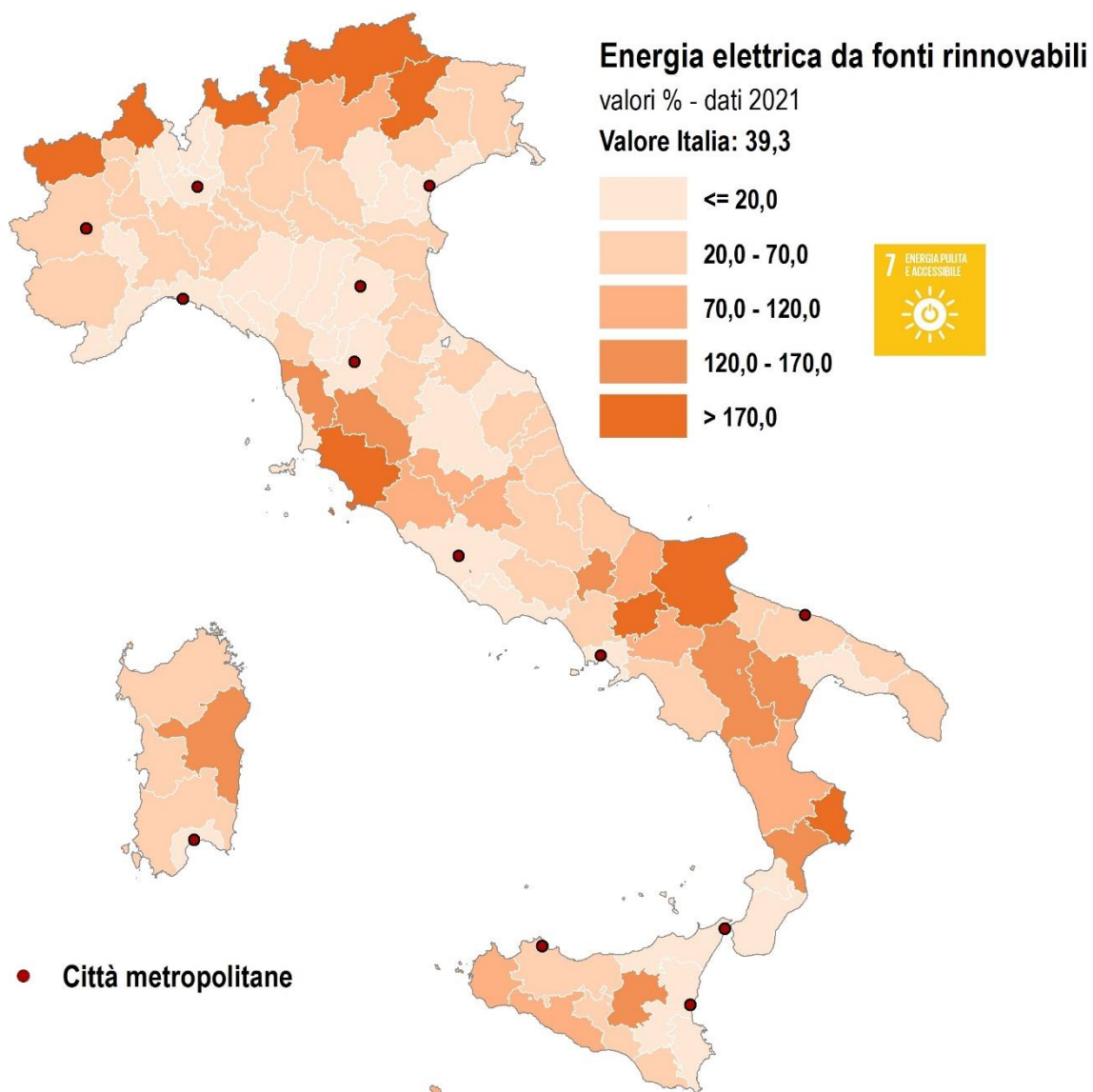
Paesaggio



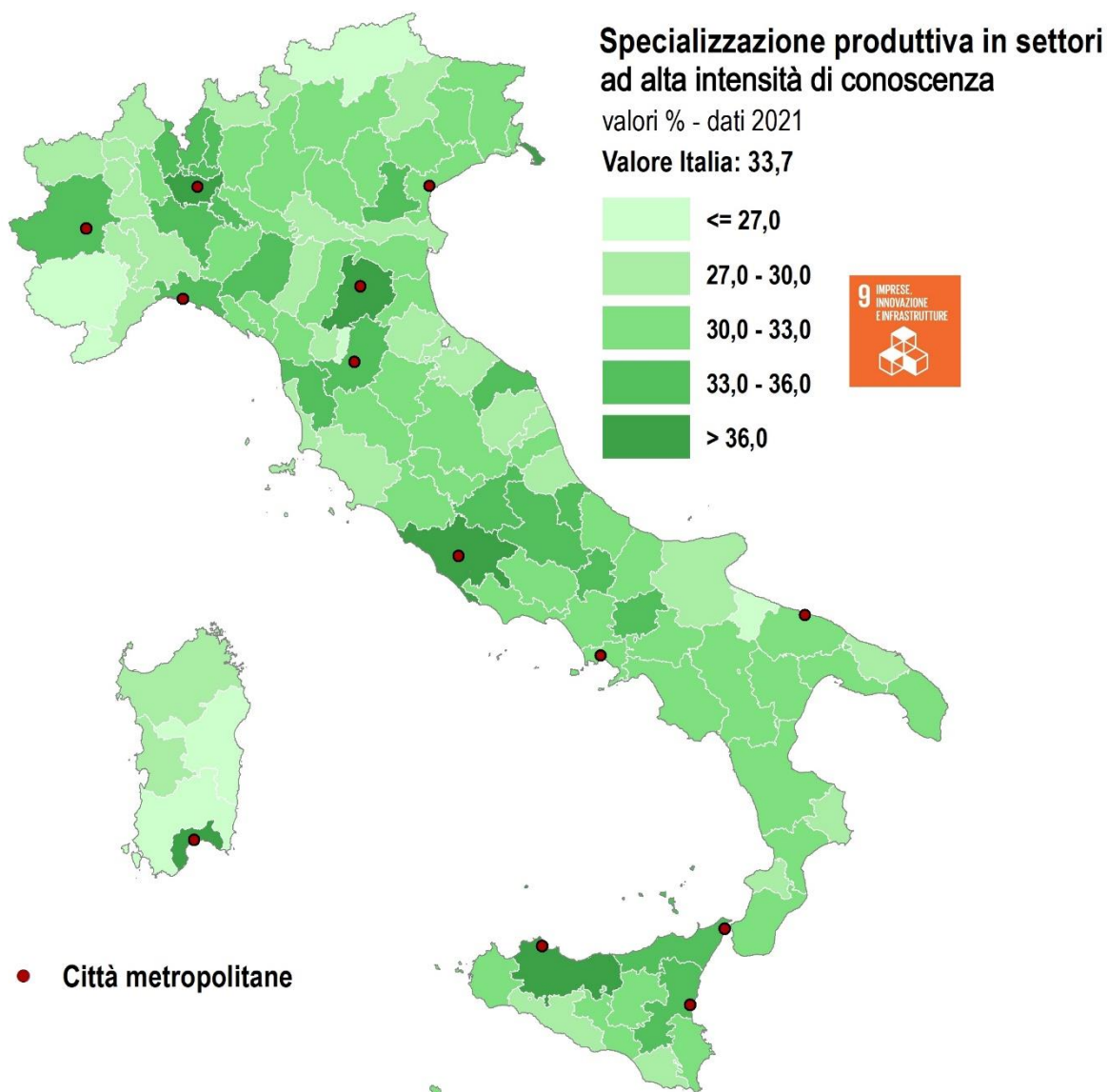


Consumo di risorse

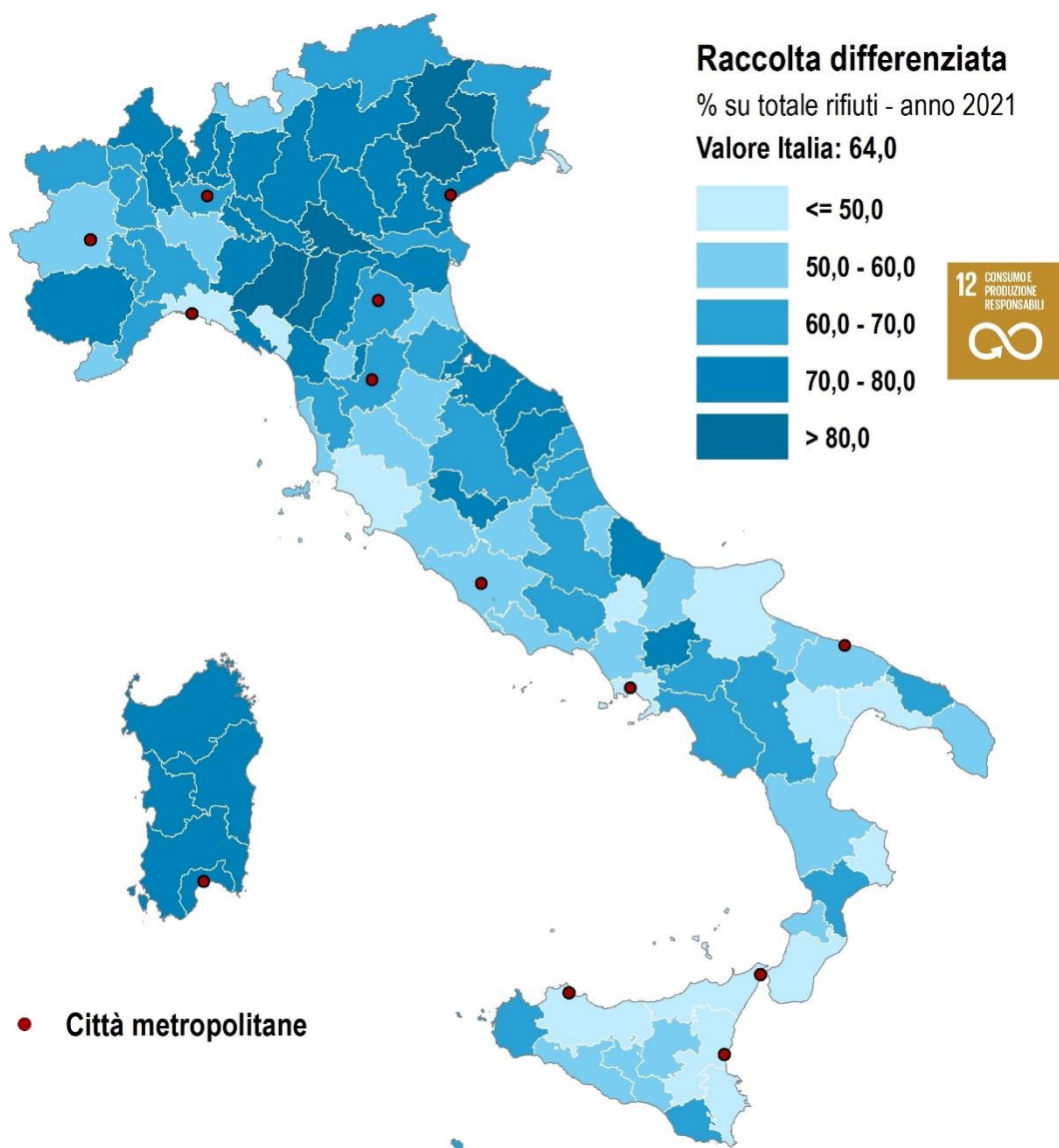




Innovazione



Servizi collettività



Selezione la Regione di int
 Marche

Ancona
 Ascoli Piceno
 Fermo
 Macerata
 Pesaro e Urbino

Ambiente
 Benessere economico
 Innovazione, ricerca e creatività
 Istruzione e formazione
 Lavoro e conciliazione dei tempi di vi..
 Paesaggio e patrimonio culturale
 Politica e istituzioni
 Qualità dei servizi
 Relazioni sociali
 Salute
 Sicurezza

Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)
 Livello di competenza alfabetica degli studenti
 Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione (Partecipazione alla

mostra GLOSSARIO

Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione (Partecipazione alla formazione continua)

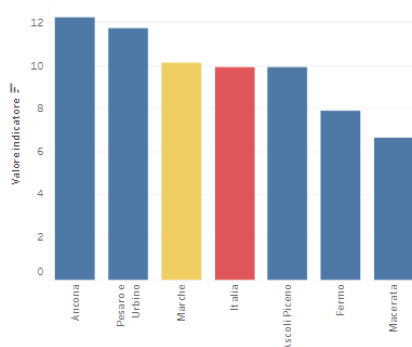
2021

PESARO E URBINO

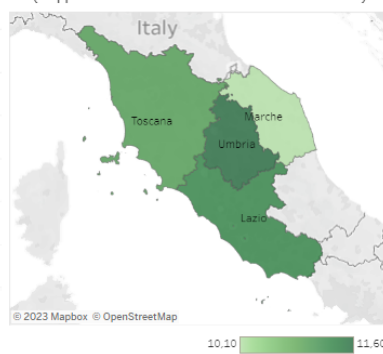
%

11,70

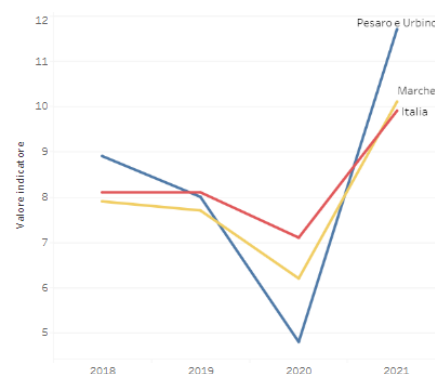
CONFRONTI TRA PROVINCE, REGIONE, ITALIA
(ordinamento decrescente)



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA: CENTRO
(mappa tematizzata in base al valore dell'indicatore)



SERIE STORICA ULTIMI 4 ANNI



La sezione *Dati on line* espone alcune interfacce dinamiche che consentono la generazione di interrogazioni personalizzate con successiva visualizzazione dei risultati richiesti dall'utente, tra queste la *Serie storica*.

È stato realizzato un *cruscotto serie storica* di alcuni indicatori per ciascuna dimensione di Bes, al fine di mettere in luce la rilevanza e l'adequatezza di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici e per le agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

La selezione ha tenuto conto della presenza dell'indicatore in tutte le edizioni del lavoro e della continuità di pubblicazione dei dati da parte delle fonti ufficiali a cui si fa riferimento.

Coordinamento del Progetto Bes delle Province e delle Città metropolitane

Paola D'Andrea, Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino
Monica Mazzoni, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Bologna
Paola Carrozzi, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale
Laura Papacci, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale

Ricerca ed elaborazione dati e gruppi di lavoro di progetto a cura degli Uffici di Statistica

Provincia di Cremona - Michela Dusi
Provincia di Lecce - Grazia Brunetta
Provincia di Lucca - Tommaso Bedini Crescimanni
Provincia di Mantova - Rossella Luca
Provincia di Pesaro e Urbino - Caterina Bianco
Provincia di Pesaro e Urbino - Paola D'Andrea
Provincia di Pesaro e Urbino - Cinzia Evangelisti
Provincia di Piacenza - Antonio Colnaghi
Provincia di Ravenna - Roberta Cuffiani
Provincia di Reggio Emilia - Rainer Girardi
Provincia di Rovigo - Donatella Bolognese
Città metropolitana di Bologna - Monica Mazzoni
Città metropolitana di Napoli - Domenico Mastroberardino
Città metropolitana di Roma Capitale - Laura Papacci
Città metropolitana di Torino - Andrea Bordino

Grafica e impaginazione

a cura di:

Laura Papacci - Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale
Cinzia Evangelisti - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino
Paola D'Andrea - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Gruppo di lavoro per la redazione del fascicolo *“Il Benessere equo e sostenibile nella provincia di Piacenza - 2023”*

Antonio Colnaghi

www.besdelleprovince.it